O. KRAŇER ARREDAMENTI
VENDITA PROMOZIONALE
VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE - TEL. 040.826644

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90; «Guida manifestazioni FVG» € 4,00

ANNO 125 - NUMERO 46
VENERDÌ 24 FEBBRAIO 2006
€ 0,90

O. KRAŇER ARREDAMENTI
VENDITA PROMOZIONALE
VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE - TEL. 040.826644

LA GUERRA CIVILE

È TEHERAN L'ARBITRO DELL'IRAQ

di **Renzo Guolo**

L'attentato alla moschea di Samara scatena le tensioni che covano da tempo in Iraq. La transizione elettorale, conclusasi con le elezioni di dicembre, non ha risolto i contrasti tra i diversi gruppi comunitari, in particolare tra sciiti e sunniti. Contrasti su cui ha giocato, ancora una volta, Zarkawi deciso da tempo a far esplodere quella guerra civile di religione che, nelle intenzioni del leader di «Al Qaeda nel Paese dei due fiumi», oltre a colpire gli «eretici» sciiti, mira a infliggere un ulteriore colpo agli Stati Uniti.

Nonostante i ripetuti colpi subiti dal terrorismo jihadista sunnita ai loro simboli o esponenti religiosi, sino all'attentato alla moschea di Al Hadi gli sciiti avevano evitato reazioni violente di massa. Le leadership sciite miravano innanzitutto a condurre in porto la transizione, destinata a consacrare un potere che mai avevano avuto. La repressione antisunnita avveniva piuttosto attraverso il capillare uso politico delle forze di sicurezza, i cui quadri provengono dalle fila dell'Armata di Badr, braccio armato dello Sciri, principale forza della coalizione sciita Aui.

L'attacco di Samarra avviene, però, in un quadro completamente diverso. La transizione politica è formalmente conclusa, anche se in queste settimane i contrasti tra sunniti e sciiti impediscono il varo del nuovo governo di unità nazionale auspicato dagli americani; e i partiti sciiti, che guardano apertamente a Teheran, possono meglio resistere alle pressioni di Washington. Quando anche il prudente ayatollah Sistani ha invitato i credenti a mobilitarsi per difendere i luoghi santi, le rappresaglie sono dilagate. Moschee sunnite incendiate, profanazioni, esecuzioni a freddo.

Un ruolo decisivo nella vicenda è stato giocato dall'esercito del Mahdi guidato da Moqtada Sadr. Il giovane leader radicale sciita, che di recente ha nuovamente rifiutato la Costituzione, ha cavalcato le tensioni. Con l'obiettivo di guadagnare credito tra i molti che seguono l'ayatollah Sistani, dal quale il leader del Mahdi è diviso non solo dagli obiettivi politici ma anche sull'interpretazione della tradizione religiosa, che Sadr vuole più vicino a quella khomeinista.

● Segue a pagina 2

Avanzata da Roma la proposta di apparentamento con il centrosinistra, ma il coordinatore dei Cittadini resiste

Fvg, Civiche pronte allo strappo

No all'Unione in regione se non c'è il via libera alle liste in tutta Italia

Prodi: in testa nei sondaggi. Il premier: Antonveneta venduta dai giudici

TRA NORD E SUD IL DIVARIO CALA

di **Francesco Daveri**

«Dalla metà degli anni Novanta, il Mezzogiorno cresce qualche decimo di punto in più o in meno della media nazionale, ma non se ne distacca in maniera significativa.

Il Mezzogiorno dunque non decolla. L'unica cosa sicura è che le previsioni di decollo del Mezzogiorno vengono smentite con regolarità ogni anno e ogni anno rinviate all'anno successivo.

● Segue a pagina 7

TRIESTE I Cittadini per il presidente possono fare lista e correre assieme al centrosinistra, manda a dire Prodi, ma solo nel Fvg. E dal coordinatore Malattia arriva un nuovo «no, grazie», i Cittadini non intendono spezzare il fronte nazionale. Anche in regione dunque, per il momento, affiora una possibile rottura con l'Unione. Ringrazia il coordinatore nazionale delle civiche Alagna, che continua a resistere (almeno fino a domenica, termine ultimo per depositare il simbolo) e a confidare in un ripensamento in extremis dell'Unione. Prodi dal canto suo interviene nella polemica sui sondaggi. «L'Unione è in testa» afferma deciso. Berlusconi invece torna su Antonveneta affermando: è finita in mani straniere grazie ai magistrati.

Alpi e Hrovatin, «un sequestro che è finito male»

● A pagina 3

● Alle pagine 2 e 9

L'Ue: Belgrado consegni Mladic

● A pagina 3

Aviaria in Francia uccisi 11 mila capi

● A pagina 5

Improbabile l'ipotesi Unabomber nell'esplosione sulla Costiera

«Si è ferito con un suo ordigno»

Il luogo dell'incidente

TRIESTE Vittima di un emulo di Unabomber oppure di se stesso. È il dubbio che rimane in piedi sulla deflagrazione che l'altra sera ha gravemente ferito sulla Costiera Sadko Cossutta, 52 anni, che abita al numero 448 di Santa Croce. Lo scoppio ha lasciato miracolosamente illeso il figlio di 12 che in quel momento era assieme al papà. A scoppiare è stata quasi certamente quella che viene definita una bomba-carta, sorta di ordigno costruito con il materiale esplosivo di alcuni petardi collegato a una grossa miccia. Non è stata trovata alcuna traccia di nitroglicerina, esplosivo costantemente usato da Unabomber, il bombarolo che da una quindicina d'anni sta seminando feriti e terrore tra Friuli Venezia Giulia e Veneto.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 19*

● A pagina 26

Continua la schermaglia con Antonione per la posizione di testa

Liste, Tajani: decide Berlusconi Ma Dipiazza firma per Camber

UDINE «Qualsiasi agitazione è improduttiva». Antonio Tajani non cita i casi regionali, ma fa capire che i toni alti vengono considerati inutili. Dopo la querelle Camber-Antonione per il posto di capolista al Senato, «l'inviato» di Bondi mette fine alle ipotesi. «Agitarsi non serve – insiste – anche perché non è che la questione del Friuli Venezia Giulia sia diversa da quella delle altre regioni. In tutt'Italia c'è una situazione caotica ma, proprio perché la parola definitiva la dirà sempre e solo Berlusconi, non c'è appunto motivo per cercare di cambiare le cose». Ma chi «si agita» invece, non cambia idea. «Dire che le scelte chiave saranno prese da Berlusconi è ovvio – afferma Tondo –. Ma non sarei così sicuro che il presidente rinuncerà ad avere informazioni importanti su come stanno andando le cose in regione». Intanto Roberto Dipiazza «candida» Giulio Camber. Il sindaco di Trieste firma con i colleghi di Muggia Lorenzo Gasperini e di Duino Giorgio Ret e con tutti gli eletti azzurri della provincia di Trieste un comunicato in cui si chiede che Camber sia capolista al Senato in regione.

Regione, giro di vite sui consulenti: incarichi a breve

● A pagina 10

● A pagina 10

Marco Ballico

Reddito di cittadinanza Cgil: legge troppo vaga

TRIESTE Dubbi anche dai sindacati sul reddito di cittadinanza di cui si discuterà in aula la prossima settimana. Colussi (Cgil): «Normativa vaga». Replica il diessino Zvech *(foto)*: «La legge è precisa».

● **Elena Orsi** *a pagina 7*

L'ISTITUTO EUROPEO

TECNOLOGIA, UNA CHANCE PER TRIESTE

di **Bino Olivi**

Mercoledì la Commissione eruropea ha approvato una proposta che intende sottoporre al più presto al Consiglio europeo, che ci sembra di possibile grande importanza. L'esecutivo europeo intende infatti delineare al massimo organismo di decisione dell'Unione europea gli elementi fondamentali per un dibattito sulla creazione di un Istituto europeo di tecnologia (Eit), destinato a divenire un nuovo polo di eccellenza nei settori dell'istruzione superiore, della ricerca e dell'innovazione. Nella comunicazione adottata, e illustrata alla stampa dal presidente Barroso, la Commissione illustra la sua proposta, già accennata una prima volta l'anno scorso nell'ambito della revisione della cosiddetta «strategia di Lisbona» a favore della crescita e dell'occupazione. Per prepararla a dovere, la Commissione ha proceduto a intensi lavori, tra i quali un'ampia consultazione pubblica di istituzioni ed esperti che le ha fornito oltre 700 contributi.

● Segue a pagina 4

Arrestato un uomo di 48 anni che aveva trasformato il suo alloggio in un punto di ritrovo per tossicodipendenti

Spaccio di eroina in un appartamento in Ponziana

ARREDO CASA alla Filanda
Offerte del Mese: oltre ai prezzi ribassati Ti diamo il preventivo e il progetto in mano, vai a Casa, lo valuti e decidi se venire ad acquistare da Noi.
Mobili con 7 anni di garanzia
arredo CASA alla Filanda
GRANDI AFFARI
i prezzi sono ribassati
aperto domenica pomeriggio
Su misura il tuo Arredamento
Da noi non paghi prima, paghi quando vuoi !
Cormòns (GO) 3 km verso Cividale
Brazzano via Risorgimento 4/B- tel. 0481630319

Irruzione della Finanza che trova aghi, siringhe, disordine e stupefacenti

TRIESTE Aghi, siringhe usate, sporcizia, disordine e droga. Di fronte a questa situazione si sono trovati l'altra notte gli investigatori della Guardia di finanza, entrati in un appartamento di via Ponziana 3. Lì hanno arrestato, con l'accusa di spaccio di eroina, Vincenzo Porchi, 48 anni. Tre altri giovani, che erano con lui nell'appartamento, sono stati fermati, portati in caserma e interrogati a lungo. Secondo l'inchiesta diretta dal pm Maddalena Chergia, Vincenzo Porchi aveva trasformato l'appartamento in cui viveva in un punto di riferimento per gli assuntori di eroina. Una sorta di spaccio.

● A pagina 21

Claudio Ernè

«Così abbiamo salvato gli speleo sul Canin»

● **Giulio Garau** *a pagina 4*

La vita rigenerata
Rilassatevi, prendete tempo per voi stessi!
Visitate il paese, dove i giorni passano diversamente che altrove, trovate il nuovo equlibrio del corpo e dell'anima.
*Hotel Sotelia**** superior* Vi offre tutta la comodità che rende il vostro soggiorno indimenticabile.
Camere e suite di lusso, ristoranti con una vasta offerta della cucina nazionale ed internazionale, caffè, lobby bar, enoteca, centro wellness, centro congressi, garage, collegamento diretto con le piscine e il centro wellness Termalija.
OFFERTA PROMOZIONALE IN MARZO
5 giorni € 199
(per persona in una camera doppia)
Hotel Sotelia ★★★★
Il progeto e finanziato in parte dall'UE
Terme Olimia
Terme Olimia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI – 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T +386 (0)3 829 70 00, F +386 (0)3 582 90 24, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Ilirika T 040-637-025

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

È in edicola l'enciclopedia Fvg

Barcola, balletto sui dati. «Dobbiamo ancora elaborarli»

TRIESTE Terrapieno di Barcola, i dati sono pronti e pare davvero che siano ottimistici sul livello di inquinamento. Ma c'è un problema: a quanto è emerso ieri (contrariamente a quanto annunciato in precedenza dalla stessa Ap) non sono ancora giunti negli uffici della Torre del Lloyd. E l'Ap li attende nelle prossime ore ma forse potrebbero arrivare addirittura lunedì: sembra per colpa dell'azienda incaricata che, a causa dell'elaborazione necessaria per renderli leggibili anche ai non addetti ai lavori, ha avuto alcuni ritardi e non li ha ancora fisicamente recapitati. Appena pronti saranno consegnati al Comune e agli altri soggetti istituzionali interessati. Nessuna dichiarazione da parte dell'Authority. A parlare è invece l'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Ferrara che comunque smorza i toni e ribadisce: «A breve, forse anche prima della Conferenza dei servizi, se i dati ottimistici saranno confermati, libereremo dai vincoli e dalle ordinanze le aree del terrapieno».

● A pagina 22

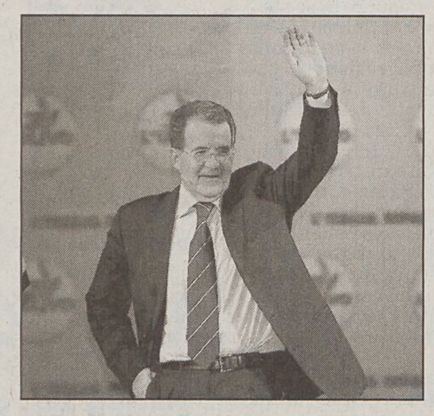
Torna la fiducia nell'Ulivo: l'avvicinamento della Cdl si è arrestato. Il Professore vuole ancora il match televisivo con il «tridente»

Prodi: «I sondaggi sono a nostro favore»

«Sì al duello in tv ma con criteri di parità, niente conferenza stampa finale del premier»

ROMA Nell'Ulivo torna la fiducia. Romano Prodi affida ai microfoni dei cronisti una dichiarazione intervenendo alla presentazione del libro di Willer Bordon: «Negli ultimi giorni abbiamo perso un pochino, ma poi abbiamo tranquillamente recuperato e abbiamo un trend che, se si verifica, ci darà una maggioranza più tranquilla dell'altra volta». Ovviamente del '96. Poi il Professore parla del dibattito tv. «Basta menate, abbiamo detto che le regole vanno sottoscritte dalle due parti e che il confronto si fa senza supplemento istruttorio. Se la sfida la si vuol fare la si fa, se no vuol dire che non si vuole». A tarda sera, dopo essere stato ripetutamente accusato da Silvio Berlusconi e da Pier Ferdinando Casini di essere patetico e di voler schivare il faccia a faccia per paura dell'avversario, Romano Prodi replica duro, citando i personaggi di Topolino e di Orwell.

«Patetico io? Di là c'è uno zio Paperone e poi ci sono i vari Qui, Quo, Qua che ripetono a disco la parola di zio Paperone. I patetici sono loro». Ma perché Prodi rifiuta il regolamento varato dalla Vigilanza per il duello televisivo? «Perché una commissione parlamentare di maggioranza deve fare le regole e dire che tutti gli animali sono uguali non che ci sono dei maiali più uguali degli altri e che va fatta la conferenza di fine mandato. Che democrazia è questa?», spiega il leader dell'Unione.



Il leader dell'Unione Prodi continua il botta e risposta a distanza con Berlusconi

> **BONAIUTI**
> *Tira fuori la fattoria degli animali di orwelliana memoria per motivare la fuga dal confronto con il presidente del Consiglio*

Continua il botta e risposta a distanza tra Silvio Berlusconi e Romano Prodi. Il premier ha respinto le condizioni del Professore per accettare il duello televisivo, anche con Emilio Fede come moderatore, purché vi siano condizioni di vera parità: che vi partecipino anche Fini e Casini, che siano adottate le regole americane e che il premier rinunci alla conferenza stampa finale in tv.

«L'unico capo della coalizione sono io, Prodi le cerca tutte, scappa ed è veramente patetico», assicura Berlusconi.

Seguito a ruota dal suo portavoce, Paolo Bonaiuti. «Prodi tira fuori la fattoria degli animali, di orwelliana memoria, per motivare la fuga dal confronto tv con il presidente Berlusconi», dice Bonaiuti. Che aggiunge: «È strabiliante che accusi la Vigilanza di fare regole per cui i maiali sono più uguali degli altri». «Chi sarebbero i maiali?» chiede il sottosegretario alla presidenza dl Consiglio.

Il duello televisivo coinvolge anche il presidente della Camera. «Si vede che il Professore ha paura, sfugge al controllo ma se ha paura lo dica chiaramente», dichiara Casini. Prontamente rimproverato dal diessino Giulietti, capogruppo Ds in Vigilanza. «Spiace constatare che anche il presidente della Camera, che dovrebbe essere un garante istituzionale, si abbandoni a battute del repertorio berlusconiano». Per Giulietti la verità è che è la Cdl a voler boicottare il faccia a faccia.

Nel centrosinistra però c'è chi è convinto che alla fine la sfida televisiva ci sarà. «Vedrete che alla fine questi confronti ci saranno», prevede invece Francesco Rutelli. Secondo il presidente della Margherita, candidato del centrosinistra nel 2001 senza aver potuto sfidare Berlusconi in tv per il rifiuto totale dell'avversario, il premier dovrebbe smetterla di esasperare i toni. «Prodi ha dimostrato che è pronto a sfidare Berlusconi e che è pronto a giocare in trasferta, anche con un arbitro non così imparziale», dice ricordando il via libera del Professore a Fede.

«La destra non ci sta. Si può anche capire essendo la destra italiana assai anomala nel panorama internazionale», dice Vannino Chiti commentando la proposta di Prodi di una sfida su Mediaset ma con le regole americane. Per Chiti la Cdl non sopporta le regole se non le impone come è avvenuto in Vigilanza

«Berlusconi è alla canna del gas» aggiunge Oliviero Diliberto. «Se c'è una cosa che dimostra la paura è l'ossessiva presenza in televisione» osserva il segretario del Pdci replicando al coro di critiche che giunge dal centrodesra nei confronti del leader dell'Unione Romano Prodi. E conclude: «Berlusconi non è sereno per niente perché i sondaggi li vede come li vedo io e sa che perderà».

Maria Berlinguer

Piepoli spiega che la gaffe leghista ha interrotto il recupero del Polo

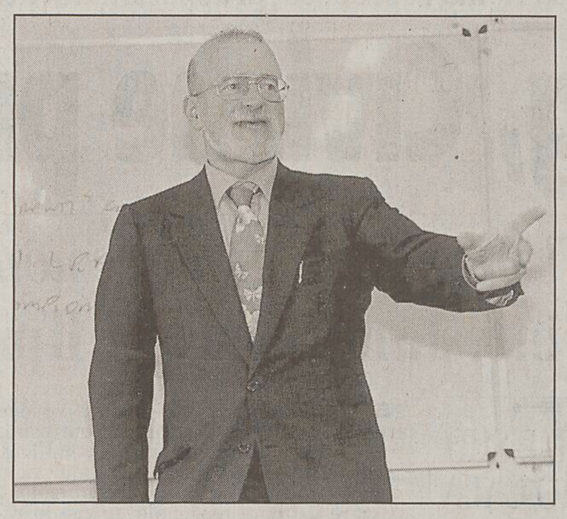
«Calderoli blocca la rimonta»

ROMA Nicola Piepoli, sondaggista di fama, parla di rottura di trend. «Il caso Calderoli - spiega - ha interrotto il recupero della destra». L'Unione sarebbe al 51,5% e la Cdl al 47-47,5%. I sondaggi di ieri, quello di Abacus per Sky Tg24, e quello di Swg per il settimanale L'Espresso, in parte confermano. Sia il primo che il secondo danno il centrosinistra in vantaggio sul centrodestra (4,5% secondo Abacus, 3,2% secondo Swg), ma se per Abacus la Cdl si ferma e l'Unione allunga il passo (0,5% in più), per Swg l'Unione cede lo 0,6% mentre la Cdl guadagna lo 0,5% con gli indecisi che aumentano.

L'uomo che ha messo in dubbio l'esistenza delle camere a gas nei campi di concentramento, Luca Romagnoli, leader della Fiamma, incontra intanto il capo della coalizione che lo ha accolto, Silvio Berlusconi. «Ma è vero che hai detto che le camere a gas non sono mai esistite?», gli chiede il presidente del Consiglio. Secca la risposta: «Sono strumentalizzazioni della sinistra, io ho 40 anni e non ho letto neanche Irving (lo storico condannato per aver negato l'Olocausto ndr), non c'entro nulla. Anzi, dico di più: non mi interessa. Ho una posizione neutra e non faccio lo storico». Poi aggiunge: «Invito a vedere la registrazione integrale del programma di Sky».

Immediata la replica dei responsabili del programma condotto da Corrado Formigli. «Controcorrente, la rubrica di Sky Tg24, ha mandato in onda integralmente l'intervento dell'onorevole Luca Romagnoli. Nessun "trappolone", niente frasi "fuori contesto", come invece sostiene Romagnoli, ma la pura, semplice registrazione delle sue parole, pronunciate nel corso della puntata di mercoledì sera».

«Ognuno ha il suo Ferrando - dice Maurizio Dioniso, vicesegretario del Mis di Pino Rauti - noi Romagnoli lo abbiamo scaricato già da tempo, ora Berlusconi lo deve cacciare dalla Cdl». Così la destra del centrodestra.



Il sondaggista Nicola Piepoli dice che il caso Calderoli ha interrotto il recupero del centrodestra

Il capo del governo ancora a testa bassa contro le toghe e le Coop. Difesa a spada tratta per Geronzi e Fiorani

«L'Antonveneta venduta dai giudici»

Berlusconi accusa: se la banca è in mani straniere la colpa è dei magistrati

MILANO Silvio Berlusconi attacca a testa bassa i magistrati, i partiti di sinistra, le coop rosse. Invece difende Cesare Geronzi (il presidente di Capitalia recentemente interdetto dalle cariche societarie) e difende il proprio operato quando, ancora ai vertici della Fininvest, aveva avuto rapporti con l'avvocato Mills (la storia è quella dei 600 mila dollari che il legale avrebbe incassato per tacere quel che sapeva in merito alle società estere del Cavaliere).

L'Opa su Antonveneta. Se la banca padovana è finita in mani straniere, la «colpa» è dei magistrati di Milano. Questo il Berlusconi-pensiero. «C'è stato un intervento indebito in fatti economici che ha portato una nostra banca in mani straniere». «Qualcuno - dice il premier senza fare il nome di Gianpiero Fiorani - avrà fatto qualcosa di illegale, ma l'offerta era assolutamente regolare. La conclusione dell'offerta pubblica di acquisto l'hanno decisa loro (con riferimento ai magistrati) e non è stata certamente la Consob a intervenire. È stata una intromissione che ha determinato la caduta di questa Opa. Si è trattato di un comportamento assolutamente esterno alle leggi dell'economia, è una cosa che dobbiamo denunciare».

La custodia cautelare. Parlando sempre della scalata ad Antonveneta da parte della Banca popolare italiana, Berlusconi alza la voce: «C'è un uso distorto della custodia cautelare, che viene utilizzata con un uso coercitivo per ottenere informazioni». Senza mai nominare nè Fiorani, nè Giovanni Consorte (l'ex presidente di Unipol), Berlusconi sottolinea il diverso trattamento tra personaggi coinvolti nell'inchiesta. «Uno è in carcere - dice - mentre l'altro è libero di circolare in Italia e all'estero, senza che ci sia preoccupazione per l'inquinamento delle prove. Se questo non è uno sconcio, non so cosa lo sia».

Coop. «Aspetto con impazienza di andare in un'aula di tribunale per denunciare lo sconcio dell'intreccio tra sinistra e cooperative. Spero, per una volta, di poter fare l'avvocato accusatore». «Da parte della sinistra - continua il premier - c'è un malinteso senso di superiorità morale e intellettuale, ma credo che anche le ultime vicende dimostrino come non ci possa essere questa diversità. Mi riferisco alla sete di potere che hanno dimostrato certi elementi della sinistra e allo scandalo delle cooperative». «Fra i comportamenti tipici della sinistra - spiega Berlusconi - ci sono l'intolleranza e il pregiudizio nei confronti dell'avversario che deve essere annientato se non sul piano fisico, almeno su quello politico, civile e morale».

Dalla parte di Geronzi. Sempre puntando il dito contro la magistratura, Berlusconi difende il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, che l'altro ieri è stato interdetto dalle cariche societarie in seguito all'inchiesta sul crac Parmalat. «Conosco Geronzi - dice - e so che è una persona proba, oltre che capace ed esperta. Mi è difficile pensare che sia incorso in comportamenti non corretti».

«Accuse infondate». In merito alle inchieste su Mediaset, il Cavaliere dice: «È arrivata un'accusa precisa: avrei corrotto un testimone. Ma le carte dimostrano chiaramente che il testimone di cui si parla è stato pagato con dei soldi provenienti da un conto che non può in nessuna maniera risalire a me e che non ha nulla a che fare con me. Tutto questo accade perché la sinistra usa l'arma giudiziaria come un'arma politica».

Gigi Furini

Il presidente del Consiglio Berlusconi ha parlato ancora a tutto campo

L'Anm rimanda le accuse al mittente

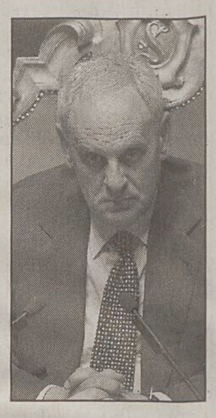
ROMA Nessuna giustizia a orologeria. I giudici seguono i loro tempi, non quelli dell'agenda politica e «decidono sulla base della legge, non sulle convenienze politiche». L'Anm respinge le accuse venute dal premier, lamentando come sia caduta nel vuoto la loro richiesta «di non essere tirati per i capelli nella campagna elettorale». Dal sindacato delle toghe la replica a Berlusconi è a tutto campo; e riguarda anche l'accusa di un intervento indebito della magistratura nell'economia e le valutazioni del premier sulle inchieste Antonveneta e Parmalat. «Nessun settore della vita pubblica può essere esente dal controllo di legalità e i processi si fanno nelle aule di giustizia - ha detto in proposito il presidente Ciro Riviezzo -. Le assoluzioni le danno i preti e i giudici. Se le vogliono dare anche i politici, aggiungiamo un'altra categoria». «Il presidente del Consiglio non può impedire ai magistrati di applicare la legge» ha rimarcato a sua volta il vice presidente Carlo Fucci.

La Fallaci prepara una vignetta

Pera smentisce Ciampi e rilancia: «L'Occidente difenda i propri valori»

ROMA «L'Occidente difenda i suoi valori». Deciso a non raccogliere l'appello che Carlo Azeglio Ciampi lanciato all'inaugurazione del museo ebraico nella Sinagoga di Roma, dove accanto al capo della Comunità, Leone Paserman, e al Rabbino capo Riccardo Di Segni, invita «i popoli, le culture e le religioni a dialogare tra loro per conseguire il bene comune», Marcello Pera indossa i panni del crociato moderno e nel pomeriggio presenta il suo «manifesto per l'Occidente», apprezzato da Berlusconi e sottoscritto da 4 ministri (Buttiglione, Giovanardi, Moratti e Alemanno). Pazienza se il capo dello Stato ricorda che per avviare il dialogo con il mondo dell'Islam sono necessari la «vicendevole conoscenza», il «reciproco rispetto», l'«accettazione dell'altro» e, rivolgendosi a chi nega l'Olocausto e le camere a gas, spiega che «nessuno» può dimenticare il «rastrellamento degli ebrei» e la «Shoah». Il presidente del Senato tira dritto e nel presentare il suo manifesto (nella sede dell'associazione stampa estera) assicura che dentro non c'è niente che richiami uno scontro di religione o di civiltà.

«Vogliamo richiamare la civiltà occidentale ai suoi fondamenti e fare in modo che non siano ammainati, in particolare quando sono attaccati dagli estremisti e dai fanatici islamici» spiega Pera, che cita Papa Benedetto XVI, ripete che l'«Occidente non ama più se stesso» e chiede più coraggio perché è «necessario rispondere alla sfida del fondamentalismo e del terrorismo islamico». Il presidente del Senato, che nega l'intenzione di voler creare un cartello elettorale in cui possano riconscersi tutti i cattolici, si dice impegnato a riaffermare i valori della civiltà occidentale e assicura che gli attacchi alle ambasciate e consolati «non possono» essere considerati la risposta alla provocazione dell'ex ministro Calderoli. «Le vignette o le magliette possono essere di cattivo gusto e sanzionate politicamente ma il fondamentalismo si stava già preparando e stava aspettando una scusa per dare fuoco alle polveri» spiega la seconda carica dello Stato. L'appello sottolinea la necessità di affermare il valore della famiglia quale «società naturale fondata sul matrimonio» da tenere «protetta e distinta» da qualsiasi altra forma di unione.



Marcello Pera

Il manifesto, che riceve il plauso di molti esponenti della Cdl viene definito «fondamentalista e pericoloso» dai verdi e dal Pdci mentre Romano Prodi preferisce commentare solo l'appello di Ciampi ricordando che «la vera Italia è sempre stata un Paese di tolleranza e di fratellanza tra persone diverse e di diverse provenienze e Paesi». A gettare benzina sul fuoco ci pensa invece la scrittrice Oriana Fallaci, che ha annunciato l'intenzione di preparare una vignetta su Maometto «con le sue nove mogli, fra cui la bambina che sposò a 70 anni, le sedici concubine e una cammella col burqa». L'annuncio non è affatto piaciuto al presidente dell'Unione musulmani d'Italia, Adel Smith, che ha annunciato la presentazione di una querela. A cercarela pace, almeno nella Cdl, sono invece i leghisti che hanno difeso Calderoli dagli attacchi di Fini. Il ministro Castelli assicura che con il leader di An «è tutto chiarito» e spiega che «il terrorismo islamico è come il nazismo».

Gabriele Rizzardi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 febbraio 2006 è stata di 47.500 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

È Teheran l'arbitro dell'Iraq

Sadr ha invitato alla mobilitazione per non essere secondo a un Sistani che, accortosi dell'errore, ha cercato poi di calmare gli animi. Ma Sadr, il cui peso politico è cresciuto dopo che, grazie ai deputati che controlla, ha contribuito al premier uscente Jaafari di ottenere la conferma dell'incarico, lo ha scavalcato, sfidando l'ayatollah di Najaf sul terreno a lui congeniale dello scontro.

Quanto accade potrebbe risolversi in una violenta fiammata, oppure trasformarsi in una guerra civile destinata a spezzare l'unità dell'Iraq. Molto dipenderà dall'Iran, che afferma con Khamenei e Ahmadinejad che i veri colpevoli di questo incendio sono «i sionisti e gli americani». L'Iran non vuole una guerra interreligosa. Non potrebbe mobilitare l'intero mondo islamico a suo sostegno nel caso precipitasse la crisi del nucleare. Ma può dare via libera alle tensioni per far capire a Washington chi comanda in Iraq. Non appena la guida iraniana Khamenei ha ordinato di non attaccare i luoghi santi sunniti, Sadr si è allineato, ordinando di proteggere le moschee sunnite. A dimostrazione che la guerra ha prodotto nuovi equilibri geopolitici nella regione non certo graditi a Bush.

Renzo Guolo

Promessa di Palazzo Chigi agli over 70. Replica la Bindi: «Manca solo che regali pasta e scarpe»

Il Cavaliere: anziani gratis in treno e al cinema

ROMA Viaggiare gratis sui treni, entrare senza pagare negli stadi e al cinema, non versare un euro per il canone Rai. È la promessa che Silvio Berlusconi fa agli anziani over 70. In caso di vittoria, dice il premier, il governo si impegna a consegnare a chi ha più di settant'anni una «carta oro», un documento con cui prendere il treno ed entrare al cinema, nei musei e allo stadio. Il Cavaliere cerca così di conquistare (o riconquistare) le «pantere grigie» al centrodestra. Promesse che si sommano all'impegno ad aumentare le pensioni minime a 800 euro in uno-due anni, ad abbattere le liste di attesa per le visite mediche e a un piano per assegnare agli anziani incarichi nelle scuole e nei musei. «La vecchiaia è uno stato della mente», dice Berlusconi alla platea composta in prevalenza da non più giovani. Ma la promessa del premier suscita le reazioni negative del centrosinistra, che vede nella «carta oro» solo un escamotage per raggranellare i voti del centrodestra in uscita. Sotto sotto l'opposizione teme la proposta di Berlusconi; e infatti tutti invitano i pensionati a fare un bilancio della loro condizione sotto il governo del centrodestra e a non farsi convincere dalle promesse del premier.

Il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti sostiene che «i pensionati hanno pagato duramente questi cinque anni di governo e per loro l'unico risarcimento può venire solo da un cambio di governo». Ricorre all'ironia la diessina Livia Turco: «Com'è buono Berlusconi che vuole rendere la vita facile agli anziani! Ma non gli consiglio di andare a proporre la sua carta oro in un'assemblea di pensionati: rischierebbe grosso». Per la deputata Ds, «gli anziani si sentono presi in giro da Berlusconi: ancora aspettano l'aumento della pensione minima strombazzato cinque anni fa e neanche hanno visto la famosa dentiera promessa dal premier...». Sempre tra i Ds, la responsabile anziani Silvia Bartolini è sicura che se Berlusconi vincesse «questa promesse farebbero la fine di tutte le altre già sentite negli ultimi cinque anni». Ma il commento più sarcastico viene da Rosy Bindi, parlamentare della Margherita ed ex ministro della Sanità: «Berlusconi è come Achille Lauro, manca solo che annunci pasta e scarpe gratis da ricevere dopo il voto».

Il generale Mladic, a sinistra, mentre parla in un'immagine d'archivio con Radovan Karadzic

Un mucchio di cadaveri non identificati estratti da una delle fosse comuni di Srebrenica

Il tribunale penale internazionale

Competenza
Perseguire i responsabili di **crimini** contro l'umanità commessi **nell'Ex Jugoslavia dal 1991**

Anno di costituzione
25 maggio **1993**

Sede
L'Aja, Paesi Bassi

OLANDA – Amsterdam – L'Aja – BELGIO – GERMANIA

La struttura

Presidente
Fausto Pocar, italiano

Procuratore capo
Carla Del Ponte, svizzera

Giudici
20

Staff
1.062 persone provenienti da 79 Paesi

I numeri

131 Gli accusati comparsi davanti alla Corte

42 Gli accusati giudicati colpevoli

8 Ancora latitanti

Crimini di competenza della Corte

- Genocidio
- Crimini di guerra e contro l'umanità
- Violazione della Convenzione di Ginevra del 1949
- Violazione di leggi e consuetudini di guerra

- Radovan Karadzic
- Ratko Mladic
- Dragan Zelenovic
- Milan Lukic
- Stojan Zupljanin
- Vlastimir Dordjevic
- Goran Hadzic
- Zdravko Tolimir

ANSA-CENTIMETRI

Il procuratore capo del Tribunale internazionale dell'Aja Carla Del Ponte: «Se lo volesse Belgrado potrebbe consegnarlo subito»

Con Mladic libero Serbia fuori dall'Ue

Pronto l'ultimatum di Bruxelles. Forse il latitante è ammalato e tratta la resa

di **Mauro Manzin**

TRIESTE La «telenovela» Mladic continua. In perfetto stile balcanico. Tra misteri e beffe. Ieri l'ulteriore colpo di scena: il ministro degli Esteri orlandese Ben Bot avrebbe annunciato che sono in corso trattative tra il Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) e il generale serbo-bosniaco Ratko Mladic per la sua resa alla Corte. Ma in serata è prontamemnte giunta la smentita da parte del governo olandese. «La notizia non è corretta», ha commentato un portavoce del ministero degli Esteri, precisando: «Il ministro Bot ha sentito dalle autorità serbe che Mladic era malato. Le autorità serbe non sanno dove si trovi, ma hanno ascoltato indiscrezioni in base alle quali il generale potrebbe essere in contatto con la sua gente per arrendersi all'Aja a causa della malattia». Quanto affermato dal ministro olandese avvalorerebbe, dunque, le piste che conducono al Monte Cer, ai confini tra Serbia e Bosnia, dove, secondo indiscrezioni, il fuggiasco «boia di Srebrenica» potrebbe nascondersi o nel monastero serbo-ortodosso di Petkovica o in uno chalet di caccia a Vidojevica. Ma il mistero permane. Fitto. Certo è che Mladic sta diventando, man mano che il cerchio si stringe attorno a lui, un uomo solo e braccato. E se le notizie sulle sue non buone condizioni di salute fossero vere, allora anche un suo tentativo di trattare la resa potrebbe diventare verosimile. Certo sarebbe molto difficile, se non impensabile, che a condurre la mediazione fosse quello stesso Tribunale internazionale che poi sarebbe chiamato a giudicarlo.

Intanto si muove con forza anche la diplomazia internazionale e quella europea in particolare. Per la Serbia non c'è più spazio, infatti, per titubanze o temporeggiamenti: Ratko Mladic deve essere catturato e consegnato alla Corte dell'Aja, altrimenti le trattative di Belgrado con Bruxelles per aderire, in futuro, all'Ue, corrono il rischio di subire un corto circuito dal quale il Paese balcanico avrebbe tutto da perdere. Il commissario all'Allargamento, Olli Rehn, infatti, ha ricordato in un'audizione in Europarlamento che lunedì, in occasione del Consiglio esteri Ue a Bruxelles, farà il punto della situazione, proprio a seguito degli ultimi sviluppi sul caso Mladic. «Lasciatemi essere chiaro - ha detto Rehn - se la Serbia continua a non collaborare pienamente con la Corte dell'Aja non potremmo evitare l'interruzione dei negoziati».

Carla Del Ponte

Le parole del commissario sono quindi chiare e, anzi, le stesse fonti ricordano che Bruxelles si sta in realtà preparando a un vero e proprio ultimatum nei confronti di Belgrado. O la Serbia consegna Mladic o le trattative per giungere a un accordo di stabilizzazione e asociazione con Belgrado saranno di fatto congelate. Rehn non si è limitato a queste considerazioni, ricordando altresì quello che è un altro punto chiave, da sempre, per i Venticinque: deve cioè essere garantito che l'esercito della Serbia «sia pienamente sotto il controllo civile e democratico del Paese». In altri termini, deve apparire lapalissiano che non ci sono appoggi da parte degli uomini con le stellette serbi alla latitanza di Mladic.

Lo stesso procuratore capo del Tpi, Carla Del Ponte è ritornata sul caso e ha affermato che «se lo volesse», Belgrado potrebbe portare Mladic dietro le sbarre. Insomma, l'intero Paese ex Jugoslavo è ora ostaggio di un uomo solo.

Il commissario Ue Olli Rehn

BALCANI

Kosovo: sostegno italiano alla missione dell'Onu

ROMA Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini ha ribadito ieri all'Inviato Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per lo status del Kosovo, Marrti Ahtisaari, il pieno sostegno dell'Italia all'elaborazione di soluzioni di compromesso che garantiscano un Kosovo autenticamente multietnico, definitivamente stabilizzato e proiettato su un percorso europeo. Lo si è appreso alla Farnesina.

Ahtisaari - ricevuto da Fini in Farnesina - è giunto a Roma all'indomani dell'avvio dei negoziati di Vienna e nell'ambito di una tornata di colloqui presso altre capitali del Gruppo di Contatto (Parigi, Berlino, Londra, Washington) con cui intrattiene un dialogo serrato al fine di impostare la sua azione negoziale.

Il ministro Fini ha anche confermato ad Ahtisaari il convinto appoggio dell'Italia nel difficile negoziato che egli sta avviando e lo ha assicurato che il Governo italiano continuerà ad esortare le parti affinchè operino con spirito di costruttiva collaborazione per garantire il buon esito dei negoziati.

«Sono negoziati estremamente importanti. Incoraggiamo tutti a parteciparvi con una mentalità aperta e con un atteggiamento positivo e costruttivo, consapevoli che la discussione sarà molto difficile e complesso». Lo ha dichiarato invece la portavoce di Javier Solana, Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune dell'Ue, in merito ai negoziati tra Serbia Montenegro e Kosovo, per definizione dello status finale della regione, che vivono, però, un profondo momento di empasse.

Anche per questo il presidente della Commissione europea Josè Manuel Barroso ha invitato la leadership albanese del Kosovo a predisporsi a «generosi compromessi» in occasione dei negoziati con Belgrado sulla definzione dello status della provincia che hanno avuto il loro primo round a Vienna.

«È lo stesso appello che ho rivolto alla leadership serba» ha puntualizzato Barroso. Il presidente Barroso, accompagnato dal Commissario per l'allargamento Olli Rehn, è giunto in visita a Pristina nell'ambito di un viaggio nei Balcani che lo ha portato anche in Macedonia, Albania e Bosnia.

«È giunto il momento che le due parti si preparino a compromessi generosi - ha spiegato Barroso - compromessi che naturalmente devono venire da entrambi le parti e non soltanto da una».

Ma Pristina continua a pretendere un'indipendenza senza condizioni che Belgrado rifiuta in modo altrettanto categorico. E la situazione è allo stallo.

Passa a maggioranza la relazione della Commissione Taormina

Alpi, «fu un sequestro finito male» I Ds: «Conclusione inaccettabile»

ROMA «L'uccisione dei due ragazzi resta intenzionale e preordinata, sia che sia stata realizzata in conseguenza di una sparatoria seguita ad un sequestro di persona finito male, sia che fosse "ab origine" voluta». È il passo sull' agguato a Ilaria Alpi e Miran Hrovatin - «due eroi del giornalismo italiano» - uccisi a Mogadiscio il 20 marzo 1994, contenuto nelle conclusioni della Commissione parlamentare d'inchiesta presieduta dal parlamentare di Forza Italia Carlo Taormina. La relazione, anticipata da una polemica conferenza stampa dell'opposizione, secondo la quale le conclusioni sono «inaccettabili» e chiudono un caso ancora aperto «proponendo una verità senza prova», è stata approvata questo pomeriggio a maggioranza (12 a 7) al termine di uno scontro cominciato già nei mesi scorsi e proseguito fino ad oggi.

L'intenzionalità omicidiaria sarebbe stata «programmata contra incertam personam», ma viene sottolineato che «non vi fu azione omicidiaria, voluta, intenzionale, preordinata o premeditata nei confronti dei due operatori della informazione a nome Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, bensì di due "giornalisti", qualunque fosse il loro nome e cognome». Hrovatin e Alpi furono uccisi - è stato «insuperabilmente accertato» - con kalashnikov che spararono da una distanza di almeno cinque metri.

Secondo le testimonianze raccolte, sarebbe stato accertato che gli assalitori «si trovavano in attesa di consumare un agguato fin dalla sera precedente». Nella relazione conclusiva si sostiene che la nota intervista al Sultano di Bosaso «non è di rilievo alcuno, per stabilire possibili causali del duplice assassinio, per identificarne autori materiali o mandanti». Ugualmente per «le altre interviste realizzate dai due operatori della informazione, a Bosaso e fuori, nonché, per le circostanze emerse intorno alla questione del sequestro di una delle navi Shifco e comunque alla consapevolezza realizzata dai predetti sui ruoli, finalità ed attività di quei natanti facenti capo a Omar Mugne».

Una foto d'archivio di Ilaria Alpi assieme a Miran Hrovatin

Nella relazione si precisa che non vi fu un'azione voluta o preordinata nei confronti dei due giornalisti italiani. La Cdl vota da sola

Inconsistenti sarebbero state per la Commissione le accuse nei confronti dell' unica persona fino ad oggi in carcere per il duplice omicidio, il somale Hashi Omar Hassan. Si può invece «plausibilmente intraprendere un processo di revisione della sentenza di condanna di Hashi Omar Hassan», perciò «gli atti vanno trasmessi alla Procura generale di Perugia per le valutazioni e gli adempimenti di competenza». La Commissione ha sottolineato che «l'unica prova a carico del condannato», la testimonianza di Ali Mohamed Rage detto «Gelle», «rappresenta il capitolo più inquietante della intera inchiesta». A rafforzare questa ipotesi la Commissione sottolinea la telefonata che Ilaria Alpi fece alla madre al ritorno a Mogadiscio da Bosaso: «Mamma, sono arrivata a Mogadiscio. Questa volta è quasi una vacanza».

LE INDAGINI

Questura di Udine nel mirino

ROMA «L'uccisione dei due ragazzi resta intenzionale e preordinata, sia che sia stata realizzata in conseguenza di una sparatoria seguita a un sequestro di persona finito male, sia che fosse voluta». È il passo sull' agguato a Ilaria Alpi e Miran Hrovatin - «due eroi del giornalismo italiano» - uccisi a Mogadiscio il 20 marzo 1994, contenuto nelle conclusioni della Commissione parlamentare d'inchiesta presieduta dal parlamentare di Forza Italia Carlo Taormina. La relazione, anticipata da una polemica conferenza stampa dell'opposizione, secondo la quale le conclusioni sono «inaccettabili» e chiudono un caso ancora aperto «proponendo una verità senza prova», è stata approvata questo pomeriggio a maggioranza (12 a 7) al termine di uno scontro cominciato già nei mesi scorsi e proseguito fino a ieri.

L'intenzionalità omicida sarebbe stata «programmata», ma viene sottolineato che «non vi fu azione omicidiaria, voluta, intenzionale, preordinata o premeditata nei confronti dei due operatori della informazione a nome Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, bensì di due 'giornalistì, qualunque fosse il loro nome e cognome».

Hrovatin e Alpi furono uccisi - è stato «accertato» - con kalashnikov che spararono da una distanza di almeno cinque metri.

Nelle conclusioni sono indicate anche responsabilità di «alcuni dipendenti della Questura di Udine», e anche di Unosom, Sismi, Rai e magistratura.

con Climatizzatore, ABS, 2 Airbag, Servosterzo, Vetri elettrici, Chiusura centralizzata con Telecomando

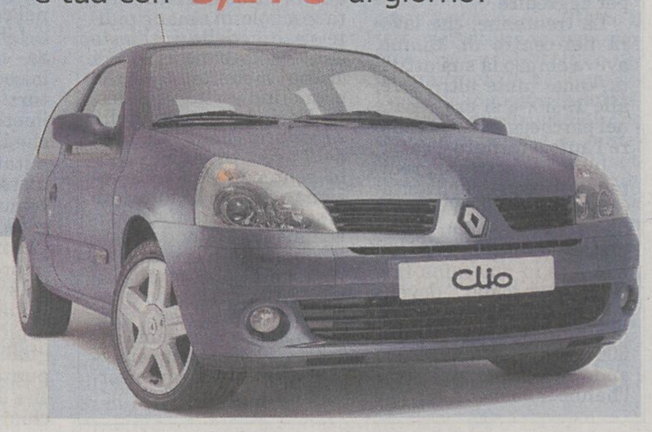
CLIO 1.2 "STORIA" 3P Euro 4
già scontata di 3.440 €, con anticipo zero e senza maxi rata finale
è tua con **5,24 €** al giorno!

***Offerta valida solo in caso di finanziamento integrale in 60 o 72 mesi**
Esempio di finanziamento per Renault Clio "Storia" con ipt e spese pratica incluse: zero acconto e 72 rate da 157,30 € senza maxi rata finale.
Salvo approvazione della Società Finanziaria RNC.
Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell' art.1336 del codice civile.

8.150 € * + ipt

E se hai un usato da ritirare, te lo paghiamo in contanti.

Navigatore satellitare portatile, in omaggio per immatricolazioni entro FEBBRAIO



- **Trieste** - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- **Monfalcone** (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- **Gorizia** - Via 3ª Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- **Cervignano** (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

www.progetto3000.com

Conclusa a Sella Nevea la missione di soccorso partita da Trieste. Dopo la risalita dal «Gortani» il volo in elicottero al campo base

Salvi gli speleo: «Torneremo in Friuli»

A valle i quattro ungheresi. Dolore e disperazione per la morte dei due compagni

di **Giulio Garau**

SELLA NEVEA Sono partiti in dieci e sono tornati in otto: due travolti dalle valanghe, uno vivo per miracolo. Gli ultimi quattro portati in salvo ieri mattina da una squadra di speleo triestini del Soccorso dopo un'operazione durata tre giorni. Tanto esperti come speleologi, poco come alpinisti, soprattutto della zona del Canin dannatamente pericolosa d'inverno per le slavine. Non è bastato il fatto che non fosse la loro prima esperienza, erano già stati sul Canin e nell'abisso Michele Gortani. La spedizione speleo ungherese è diventata una tragedia. Ieri mattina alle 7.30 il contatto radio tra l'imboccatura dell'abisso, a quota 1600 dove si apre il ramo intitolato agli ungheresi, e il quartier generale delle operazioni a Sella Nevea. All'alba le condizioni meteo erano buone: non c'era nebbia e non nevicava. Approfittando della pausa del maltempo l'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo e dopo pochi minuti ha raggiunto l'imboccatura dove attendevano i quattro ungheresi assieme alla squadra del soccorso: Adam Szolt, ungherese ma triestino di adozione che ha fatto da interprete e che conosceva alcuni ungheresi, Paolo Alberti, Davide Crevatin e Paolo De Curtis. Uno ad uno sono stati portati a Sella Nevea: poco prima delle 10 la tragica avventura è finita. «Torneremo in Friuli, avete montagne troppo belle, grotte uniche e questa tragedia non ci allontanerà da questi posti...», hanno detto i quattro che hanno pianto e si sono disperati quando hanno saputo che due loro compagni (Attila Szabo e Anna Erdei i loro nomi) avevano perso la vita sotto una valanga.

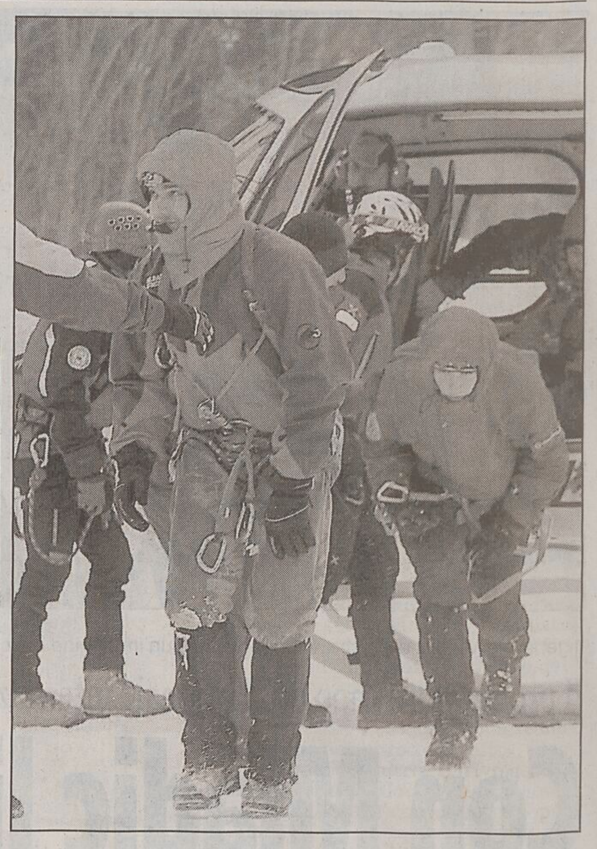
Sul Canin il gruppo ungherese c'era stato tante volte. I sopravvissuti, otto persone, tutte originarie della zona del lago Balaton, non abbandoneranno le grotte friulane dove da quindici anni si inoltrano almeno due volte all'anno. Nella loro ultima tragica escursione stavano esplorando un ramo laterale dell'abisso Gortani.

La macchina organizzativa per il salvataggio degli speleologi ungheresi ha smobilitato. La macchina mediatica, con giornalisti di moltissime testate, con le Tv satellitari italiane ungheresi e slovene che hanno seguito la vicenda, lentamente si è spenta. Non era una missione di salvataggio, i quattro ungheresi non erano in pericolo nella grotta, non era accaduto alcun incidente. Il pericolo era all'esterno: maltempo e slavine. Il programma prevedeva l'uscita sabato (domani) nel mezzo di una perturbazione che tra oggi e domani è attesa in zona. Appena usciti avrebbero fatto la stessa tragica fine dei loro due compagni emersi dall'abisso lunedì scorso e poi travolti da una doppia slavina. La prima li aveva risparmiati, la seconda li ha uccisi seppellendoli sotto tre metri di neve. Un terzo che era con loro si è salvato per miracolo ed è riuscito a dare l'allarme. Nell'abisso Gortani c'erano ancora sette ungheresi, nessuno sapeva della tragedia. I soccorsi si sono mossi immediatamente ed è stata una corsa contro il maltempo. Martedì le squadre coordinate da Renato Palmieri della stazione di Cave del Predil hanno intravisto tre speleologi della spedizione all'imboccatura della grotta e li hanno portati a valle. Mancavano 4 compagni, impegnati a 400-700 metri di profondità. È scattato dunque il soccorso speleologico guidato dai triestini: Spartaco Savio il delegato regionale che coordinava da Trieste, Zsolt Adam che si è calato nella cavità assieme a Paolo Alberti, Davide Crevatin e Paolo De Curtis che attendevano all'imboccatura ed erano collegati via radio. Nella notte di mercoledì sono stati raggiunti, sono risaliti e sono emersi alle 4 di ieri mattina. Poche ore dopo l'elicottero che li ha portati a Sella Nevea. Solo allora hanno saputo della tragedia dei loro due compagni Attila Szabo 34 anni e Anna Erdeim di 30.

L'elicottero porta in salvo gli speleo ungheresi (Anteprima)

COME SOPRAVVIVERE

SELLA NEVEA Lo speleologo, oltre ad essere un appassionato, deve essere innanzitutto un atleta. Un atleta perchè non si sa mai quello che si può incontrare quando si affrontano cunicoli, grotte, anfratti, sifoni e altre insidie. Fondamentale è l' attrezzatura: un casco in vetroresina con, sul davanti, una torcia elettrica che, in caso di necessità, può funzionare anche a carburo. Poi il sottotuta e la tuta: entrambe di materiale particolare, resistente all' acqua e in grado di mantenere costante la temperatura corporea. Poi gli scarponi o gli stivali a seconda se le grotte da esplorare siano o meno percorse da torrenti. Ogni speleo ha in dotazione una serie di corde statiche, poco sensibili agli allungamenti, e due imbracature. Guanti e maniglie per facilitare lo scorrere delle corde completano la dotazione. Lo zaino deve contenere tute e altri indumenti di ricambio, uno o più sacchi a pelo per il riposo, e un fornello. Che cosa si mangia in grotta? Cibi di facile cottura, barrette di cioccolato, zollette di zucchero, frutta, affettati e cibo liofilizzato. E poi: carte per orientarsi e, in alcuni casi, anche bombole di ossigeno. Ma per evitare questo ingombro le spedizioni si organizzano in inverno, prima del disgelo, quando le cavità non sono colme d' acqua.



Uno dei drammatici momenti del recupero e del salvataggio

Zsolt Adam, di origini magiare ma triestino di adozione, racconta la difficile opera di persuasione con i giovani che non sapevano della valanga assassina

«Dodici ore assieme a loro per convincerli a uscire dall'abisso»

SELLA NEVEA Non sapevano nulla di quanto era successo all'esterno, della tragedia dei loro due compagni morti sotto una slavina, isolati nell'abisso Gortani, intenti ad esplorare anfratti e cavità a una profondità tra 400 e 700 metri. Anche il tempo aveva assunto una dimensione irreale. E la vera impresa per la squadra di soccorso speleo dei triestini non è stata tanto quella di calarsi nell'abisso Gortani, colmo di difficoltà tecniche e pericoli, quanto quella di convincere i quattro ungheresi rimasti nella grotta a uscire prima del previsto, spiegando i rischi di maltempo, senza raccontare subito della tragedia. La notizia li avrebbe sconvolti mettendoli in pericolo.

«Non sapevano niente, quando mi hanno incontrato erano contenti di vedermi li sotto. Li conoscevo, avevo parlato con loro prima della spedizione. Anch'io poi ero stato in quell'abisso, ci sono stato dentro una settimana. Quando li abbiamo incontrati c'è stato un momento di euforia. Non potevo raccontare subito quanto era successo, ho dovuto iniziare a prepararli».

Zsolt Adam, ungherese di origine, triestino di adozione che guidava la punta avanzata della spedizione del soccorso speleo nell'abisso Gortani è sceso da poche ore a Sella Nevea, stanco dopo tre giorni di operazione, racconta il suo incontro nelle viscere del Gortani con il gruppo di ungheresi. E' dal 95 in Italia, lavora a Trieste in un noto negozio di articoli sportivi di montagna e fa parte della squadra di soccorso speleologico del Friuli Venezia Giulia. «Le operazioni di soccorso sono sempre dure, solo che stavolta il problema non è stato quello della discesa in grotta, quanto la difficoltà nel comunicare. Cercavo di trovare sempre le parole adatte da usare, non è stato facile». Zsolt sapeva che il gruppo doveva uscire il sabato, c'era il rischio del maltempo, bisognava uscire prima possibile e ha iniziato a convincerli a terminare in anticipo la spedizione. «Ho raccontato loro che stava arrivando una grossa perturbazione, che fuori nevicava e c'era forte pericolo di valanghe, piano piano li ho convinti, senza fare tante domande, a uscire». I primi due sono stati raggiunti al campo base, a 250 metri di profondità. Più in basso c'erano gli altri due. «Non ho messo loro fretta, non volevo che si insospettissero e nemmeno che lasciassero in grotta il materiale e l'attrezzatura. Bisognava però avvertirli e accelerare l'uscita. Il mio collega del soccorso, Paolo Alberti, doveva però rimanere alla radio che era in comunicazione con l'esterno. Ho proposto a uno degli ungheresi di scendere con me per raggiungere gli altri due compagni che stavano salendo. Per avvisarli che a causa del maltempo dovevano interrompere le esplorazioni. La grotta è lunga e i percorsi sono impegnativi».

Gli ungheresi appena usciti dall'abisso (Foto Anteprima)

L'appuntamento era verso le 23. «Li abbiamo raggiunti e siamo rientrati tutti al campo base. Abbiamo chiacchierato, ci siamo scaldati con un po' di te e del cibo. E abbiamo iniziato le procedure per l'uscita. Ho cercato fino all'ultimo di evitare loro brutte sorprese e di nascondere le notizie della morte dei compagni. Eravamo in grotta, un contesto rischioso, non sapevo come avrebbero reagito emotivamente, volevo dir loro la verità quando ci saremmo trovati tutti in salvo». Verso le 4 il gruppo è emerso all'imboccatura dell'abisso, ad attenderli c'erano agli altri soccorritori triestini, Davide Crevatin e Paolo De Curtis.

«Fuori c'erano tutti gli zaini, le attrezzature. Le abbiamo raccolte e abbiamo atteso la mattina bevendo te e facendo colazione». Alle 7.30 il primo collegamento radio, poi si è alzato l'elicottero e il gruppo è stato trasferito a Sella Nevea. ma gli ungheresi avevano già iniziato a capire cos'era accaduto. Una volta a terra ecco la notizia della morte di Attila e Anna: i quattro sono scoppiati in un pianto di sconforto.

g. g.

IL CASO

La donna aggredita in un parcheggio

Milano, dopo lo stupro la portano a un Bancomat e le rubano 500 euro

MILANO Proseguono a ritmo serrato, a Milano, le indagini sullo stupro avvenuto martedì scorso ai danni di una italiana di 30 anni, ma del quale è stata data notizia soltanto ieri. A commettere la violenza, secondo indiscrezioni, non sarebbero stati due sbandati ma due giovanissimi italiani, uno dei quali, forse, addirittura minorenne. Ufficialmente gli investigatori della polizia, che indaga sull' episodio, non forniscono alcun particolare, ma dallo stretto riserbo trapela qualche indicazione sui presunti autori.

I due non sarebbero infatti capitati per caso nel parcheggio d'interscambio, capolinea verso sud della Linea 1 della metropolitana milanese dove la donna è stata violentata, ma vi si sarebbero recati apposta per aggredire.

La trentenne, che lavora nel centro di Milano, aveva chiuso la sua attività, come tante altre sere, alle 19.30, e si era recata nel parcheggio per prendere l'auto e tornare a casa.

Invece è stata aggredita una volta già nell'abitacolo, violentata da uno dei due e costretta a un drammatico quanto interminabile giro in macchina fino a un Bancomat, dove i due hanno prelevato, con la sua tessera magnetica, 500 euro. Ma qualcosa è andato storto, e i due l'hanno abbandonata per strada, dove è stata soccorsa, e sono fuggiti sulla sua auto. Ora le indagini proseguono senza sosta e, secondo quanto riferito in Questura, procederebbero in base a elementi consistenti.

E ieri, sempre a Milano, un presidio davanti al palazzo di Giustizia per protestare contro la recente sentenza della Corte di cassazione sullo stupro di una minorenne è stato organizzato da Cgil, Cisl e Uil perchè quel provvedimento «offende le donne e gli uomini ed è vergognoso per la giustizia italiana». La sentenza prevede una possibile riduzione di pena al violentatore se la minorenne ha già avuto rapporti. Un corteo di uomini e donne, un centinaio di persone in tutto, muniti di bandiere e a suon di musica si è formato davanti a quella cittadella che è stata simbolo di «mani pulite» e ora delle inchieste sul «risiko bancario». «Ci siamo mobilitate perchè siamo indignate - ha detto Nerina Benuzzi, della segreteria della Camera del Lavoro di Milano - per la sentenza della Cassazione». In un comunicato si sottolinea che quel provvedimento «offende tutte le donne italiane e ci fa vergognare che un' altissima istituzione come la Corte di Cassazione, verso la quale nutriamo rispetto, abbia potuto emettere un verdetto tanto vergognoso».

Stretto riserbo degli inquirenti: caccia a due giovani, uno forse minorenne

La tragedia dopo una lite col nuovo partner. Esclusa la pista di una vendetta contro l'ex boss della mala del Brenta

La figlia di Maniero suicida per amore

Si è gettata da una mansarda. Prima aveva tentato di tagliarsi le vene

PESCARA La figlia maggiore di Felice Maniero, l'ex-boss della Mala del Brenta da anni pentito, si è suicidata buttandosi dalla mansarda situata al quarto piano di un edificio nel centro di Pescara. Il suicidio di Elena Maniero, 29 anni, viene spiegato con una crisi depressiva di carattere sentimentale. Il corpo è stato scoperto ieri verso le 7 ma la morte, avvenuta cadendo dalla mansarda di un condominio signorile, forse è avvenuta diverse ore prima.

La donna era in pigiama e la polizia esclude che nell' appartamento ci fosse stato qualcuno assieme a lei. La prima ricostruzione ufficiale parla «verosimilmente» degli effetti di «una crisi depressiva per motivi sentimentali» che ha spinto la donna a cercare di togliersi la vita anche tagliandosi i polsi con forbicine. Prima di suicidarsi lanciandosi nel vuoto la figlia dell'ex-boss, che viveva sotto il falso nome di Eva Marini, ha buttato giù a mano «poche righe» per dire quanto fosse amareggiata per la fine del suo nuovo rapporto seguito ad una separazione con l'ex-marito consumatasi pochi mesi fa.

Nell'apprendere la notizia, «Faccia d'Angelo» - pentito dal '94 - non ha creduto alla tesi del suicidio e ha temuto una vendetta trasversale: del resto, solo in gennaio era stata sgominata una una banda che voleva ucciderlo per punirlo del suo 'pentimentò. Comunque si è mostrato sorpreso e nello stesso tempo addolorato, per non avere intuito la sofferenza di quella figlia che sentiva telefonicamente quasi ogni giorno. Davanti al questore di Pescara, l'ex-criminale ha evitato di esprimere ancora questi dubbi. Anche il procuratore della Repubblica di Treviso, Antonio Fojadelli, tende ad escludere che la giovane potesse essere oggetto di ritorsioni o minaccè.

Il Questore, Dante Consiglio, ha comunque escluso che lo stato depressivo della giovane donna derivasse dal rapporto col padre, sebbene fosse stato tormentato: nel 1995, la ragazza allora diciannovenne, dichiarò di non voler più avere nulla a che fare con lui dato che condivideva la sua scelta di collaborare con la magistratura. Sul conto di Maniero e la sua banda ci sono, nell' arco di una quindicina d'anni, decine di omicidi, rapine, traffico di droga, di armi, di riciclaggio.

Ieri sera la donna aveva discusso con il suo compagno, sembra non animatamente, al tavolo di un circolo dove si trovavano con amici nel centro storico della città. Si è trattato di una lite che, secondo il questore, va inquadrata in un rapporto già traballante. Fonti della Questura hanno rilevato che la donna non risultava segnalata come tossicodipendente.

Sono in corso accertamenti sui tabulati del telefono cellulare della donna, trovato in casa, per conoscere i destinatari delle sue ultime telefonate.

Lo stabile da dove si è gettata la figlia di Maniero

DALLA PRIMA PAGINA

Tecnologia, una chance per Trieste

Ciò ha permesso a José Manuel Barroso di dichiarare che la finalità dell'iniziativa è «l'eccellenza», quella che ha bisogno di «poli» per svilupparsi. Ecco perché l'Europa deve dotarsi di un Istituto di tecnologia forte «che unisca i migliori cervelli e le imprese di punta e che diffonda i risultati della sua attività in tutta Europa», aggiungendo che l'Eit sarà un'organizzazione leggera e flessibile, che oltre a essere un luogo di apprendimento per laureati e studenti di dottorato, sarà anche un luogo di ricerca e d'innovazione, sia in settori strategici specifici sia nel campo della scienza e della gestione dell'innovazione.

L'Eit riunirà in sé i tre lati del triangolo della conoscenza - istruzione, ricerca e innovazione - chiavi di accesso alla società della scienza. L'Istituto sarà dotato di una struttura e di partner tali da consentirgli di integrare e porre in stretta relazione questi tre settori. Innovativa sarà anche la sua struttura, che si articolerà in due livelli: un comitato direttivo, affiancato da un efficente organo amministrativo, che costituirà il nucleo dell'Eit, e una serie di comunità della conoscenza, diffuse in tutto il territorio europeo, le cui attività saranno concentrate in settori strategici interdisciplinari. I finanziamenti necessari dovrebbero provenire da varie fonti, tra le quali l'Ue, gli stati membri e il mondo imprenditoriale.

L'Eit cercherà di attrarre i migliori studenti, i ricercatori più ambiziosi e i professionisti a livello internazionale, i quali, lavorando in stretta collaborazione con imprese di punta, si dedicheranno allo sviluppo di conoscenze e ricerche di avanguardia e alla loro applicazione. L'ambizione chiaramente espressa dal documento della Commissione è che le «comunità della conoscenza» dell'Eit accolgano gruppi di lavoro provenienti da università, centri di ricerca e imprese, creando un nuovo modello a cui le istituzioni esistenti faranno riferimento per rinnovarsi. Questo tipo di oganizzazione potrà quindi attrrarre capitali privati, creando nuove forme di partenariato pubblico-privato.

L'ampio sondaggio cui abbiamo accennato più sopra, e gli oltre 700 contributi ricevuti dalla Commissione, hanno permesso a quest'ultima di giungere alla conclusione che l'Ue ha bisogno di concentrare e di organizzare meglio le sue risorse umane, finanziarie e materiali nel campo della ricerca e dell'istruzione superiore. Non si tratta si creare una nuova università in un luogo specifico, ma una nuova entità legale con più sedi in cui far convergere i migliori gruppi di lavoro, provenienti dalle migliori facoltà universitarie in vari settori strategici in tutta Europa.

I programmi di ricerca e quindi gli obbiettivi dell'Eit sono innanzitutto quelli indispensabili al successo della strategia di Lisbona, che ormai appare più lontano nelle previsioni temporali dell'Ue, ben oltre il 2010 che le ambizioni dell'ottimismo degli anni Novanta aveva indicato come possibile data. La società dell'informazione, con le sue immense virtualità, resta quindi al centro dell'attenzione e delle priorità degli obbiettivi che saranno più particolarmente indicati nella proposta ufficiale che la Commissione presenterà al Consiglio europeo entro la fine del 2006. Se fosse adottato entro il 2008 lo strumento giuridico che costituirà l'Eit, il comitato direttivo e i primi dirigenti potrebbero essere designati all'inizio del 2009 e nello stesso anno sarebbero definite le prime comunità della conoscenza.

E la sede? Il documento nulla dice in proposito, com'è di rito quando si propone la creazione di un nuovo organismo e di tale importanza. Chi scrive ha pensato subito a Trieste, che avrebbe certamente le qualità politiche concrete per ambire a offrire la sede a questo «nucleo del futuro» che è nelle ambizioni della Commissione. Trieste sarà presto al baricentro geopolitico dell'Ue, dopo l'adesione all' Ue di Romania e Bulgaria l'anno prossimo. È città mediterranea, ed è quindi la sede più propizia per un'iniziativa di progresso che ben si concilia con i programmi di partenariato euromediterraneo cui l'Ue continua a credere. È città adusa ad accogliere centri di ricerca e di sapienza, come testimonia (oltre a un'università prestigiosa), il successo dell'Istituto internazionale di fisica. È infine città aperta alle esperienze multiculturali, come testimonia anche il suo passato.

Ma la partita (se il disegno della Commissione avrà il successo che si merita - e che oggi sono in molti a prevedere) sarà durissima, e occorrerebbe cominciare a giocarla da subito. Per la nostra città sarebbe un'occasione prestigiosa per aprirsi al futuro.

Bino Olivi

Il presidente Chirac ha annunciato «la mobilitazione totale del governo e dei poteri pubblici». Altri 7 cigni infetti in Grecia

Aviaria in Francia: abbattuti 11 mila tacchini

Un focolaio sospetto è stato trovato in un allevamento vicino alla città di Lione

PARIGI L'influenza aviaria potrebbe aver colpito per la prima volta un allevamento europeo. Un focolaio sospetto di H5N1 è stato trovato in un allevamento di tacchini nel dipartimento dell'Ain, vicino Lione nell'est della Francia, non lontano dalla zona paludosa in cui, la settimana scorsa, furono trovati due uccelli selvatici contagiati. In attesa del responso dei test, 11 mila tacchini sono stati abbattuti.

Mercoledì il virus H5N1, il ceppo letale anche per gli esseri umani, era stato trovato per la prima volta nella Ue in due polli morti in Austria, ma i due volatili erano in una riserva naturale e non in un allevamento e si erano contagiati perchè rinchiusi in una gabbia con un cigno malato. Quello francese, se i risultati dei test attesi per oggi dovessero confermare i sospetti, sarebbe quindi il primo caso di contagio in pollame d'allevamento in Europa.

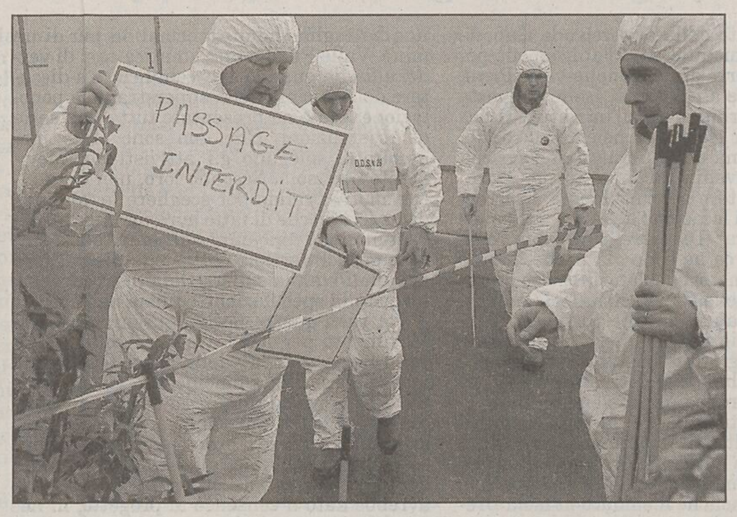
Ad annunciarlo sono state le autorità francesi e il presidente Jacques Chirac ha annunciato «la mobilitazione totale del governo e dei poteri pubblici». Campioni prelevati dai tacchini morti sono stati inviati al laboratorio di riferimento del governo in Bretagna.

Nell'allevamento, situato vicino al villaggio di Joyeux, ieri è stata constatata una forte mortalità, che ha fatto insospettire i veterinari e temere l'arrivo dell'influenza aviaria. L'allevamento si trova nella zona in cui fu trovata, lo scorso 13 febbraio, un'anatra selvatica portatrice del virus altamente patogeno, primo caso nel paese. Immediate le misure d'emergenza predisposte: tutti gli 11 mila volatili dell'azienda sono stati abbattuti, l'allevamento è stato isolato, con la proibizione a chiunque di entrare o uscire se non per casi di estrema necessità e comunque dopo un'accurata procedura di disinfezione dei veicoli. Oltre alla zona di protezione, che misura un raggio di tre chilometri attorno al villaggio di Joyeux, è stato creato un perimetro supplementare di altri sette chilometri di vigilanza. Da Bruxelles è arrivato immediatamente il plauso della Commissione Europea per le autorità francesi che «hanno agito con rapidità».

Ha invece dato esito negativo il test sulle anatre di un allevamento dell'isola tedesca di Ruegen, nel Mar Baltico, sospettate di aver contratto il virus che nella stessa zona ha già ucciso 103 cigni. Per precauzione si è comunque proceduto ad abbattere tutti i 50 animali del piccolo allevamento. Intanto il temuto H5N1 è arrivato in un altro Paese dell'Unione Europea, la Slovacchia, anche se per il momento risulta aver colpito soltanto l'avifauna selvatica: il virus è stato localizzato per la prima volta in due uccelli, un falco e uno svasso, che sono stati trovati morti nel sud-est nel Paese. In Grecia sono invece stati scoperti altri sette cigni infettati dall'H5N1. E dall'Africa arriva un Sos: ministri ed altri alti responsabili di 12 Paesi dell'Africa occidentale, riuniti in una conferenza a Dakar, hanno lanciato ieri un appello ai donatori internazionali perchè venga creato urgentemente presso la Banca africana dello sviluppo un fondo sub-regionale di prevenzione e lotta contro la febbre aviaria.

m. v.

Un tecnico mentre disinfesta alcune gabbie di volatili



Un gruppo di veterinari francesi in azione all'interno dell'area colpita dal virus

Il finanziamento è previsto dal decreto Agricoltura approvato dalla Camera. Sospiro di sollievo per gli allevatori

Virus dei polli, il governo stanzia altri 100 milioni

ROMA Sono 220 i milioni di euro stanziati dal governo a sostegno al settore avicolo in crisi per l'aviaria: 100 milioni sono previsti dal decreto Agricoltura approvato giovedì dalla Camera, 20 erano già stati finanziati e altri 100 serviranno per cassa integrazione e mobilità. Il via libera ai nuovi 100 milioni che andranno a sostenere il reddito dei lavoratori del settore è frutto dell'accordo raggiunto ieri dal governo con la Conferenza Stato-Regioni, imprese e sindacati. Una nuova boccata di ossigeno, dunque, con il via libera allo stanziamento di ulteriori 100 milioni di euro per le imprese in crisi sotto forma di ammortizzatori sociali, gestiti dalle parti sociali e dalle regioni, il settore avicolo alle prese con l'emergenza scatenata dall' influenza aviaria tira un sospiro di sollievo.

All'indomani dell'intesa siglata presso il ministero del Welfare sui provvedimenti di cassa integrazione in deroga per i lavoratori dei settori in difficoltà, il governo ha infatti raggiunto l'accordo con il presidente della Conferenza Stato-Regioni, Vasco Errani, con le associazioni datoriali e con il sindacato per la copertura del provvedimento. Non solo: se tali risorse non dovessero risultare sufficienti, ha assicurato il ministro Roberto Maroni, «ci sarà un nuovo incontro entro il 30 settembre per rifinanziare» l'accordo. Il provvedimento, che ha valore retroattivo dal primo gennaio 2006, è stato accolto con soddisfazione dai rappresentanti del settore avicolo. Avitalia, l'Unione nazionale associazioni produttori avicunicoli, sottolinea «l'impegno del governo per gli ultimi provvedimenti», rilevando come gli oltre 200 milioni servono «per tornare a respirare». In particolare, aggiunge il presidente Gaetano De Lauretis, «i 100 milioni stanziati per estendere la cassa integrazione in deroga, il fondo di altri 100 milioni di euro per il sostegno all'intera filiera, i 40 milioni di euro per il ritiro del prodotto, rappresentano una boccata d'ossigeno per il nostro settore».

Proprio il decreto legge sull' agricoltura che contiene le misure anti crisi tra cui lo stanziamento di un fondo di 100 milioni di euro per interventi a favore di allevatori e imprese dovrebbe essere approvato definitivamente dal Senato mercoledì prossimo, come ha detto il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno. Per la Cia-Confederazione italiana agricoltori «si tratta di una vera e propria corsa contro il tempo».

DAL MONDO

Casa Bianca nella bufera

Gestione di porti Usa a società di Dubai: Bush: «Niente paura»

NEW YORK Per l'ennesima volta sulla difensiva, il presidente americano George W. Bush ha detto che Dubai è un «valido alleato nella guerra al terrorismo» e che «la gente non dovrebbe preoccuparsi per la sicurezza» dopo la cessione a una società araba delle operazioni in cinque grandi porti degli Stati Uniti. «Più la gente avrà elementi sulla transazione più sarà rassicurata che i porti sono sicuri», ha detto Bush che ha appreso anche lui a cose fatte del contratto da 6,8 milioni di dollari tra la società britannica P and O e la Dubai Ports World degli Emirati Arabi Uniti per la gestione dei cinque scali portuali Usa.

Fumo: a Kansas City negato risarcimento a un ottantenne

NEW YORK Un tribunale di Kansas City, nel Missouri, ha respinto il ricorso di un fumatore, un pensionato di 80 anni, che voleva ottenere un risarcimento di 15 milioni di dollari dalle compagnie di tabacco americane, sostenendo che sono la causa del suo cancro ai polmoni. Sette giorni di processo non sono stati sufficienti a convincere la giuria, forse anche vista la venerabile età dell'uomo, William VanDenBurg, un ex postino di Indipendence, un quartiere di Kansas City.

Nigeria: ancora scontri tra musulmani e cristiani

ONITSHA Oltre 130 persone sono morte in cinque giorni di scontri tra musulmani e cristiani in Nigeria, dove le tensioni religiose ed etniche sono ulteriormente aggravate dall'incertezza sul futuro politico. A Onitsha, grande centro commerciale con popolazione in prevalenza cristiana nello Stato di Anambra, nel Sud-est del Paese africano almeno 85 persone - secondo il gruppo per i diritti umani Organizzazione per le libertà civili (Clo) - sono state uccise in due giorni di disordini.

Uccisi a un falso check point 47 operai. Oggi coprifuoco diurno a Baghdad

L'Iraq sull'orlo della guerra civile

Ancora violenze dopo la distruzione della moschea di Samarra

BAGHDAD Con sempre maggior forza a Baghdad ed in tutto l'Iraq rullano tamburi di guerra civile, dopo l'attentato di mercoledì mattina alla cupola della Moschea d' oro di Samarra: lo affermano analisti esterni, come l' International Crisis Group (Icg), lo teme l'inviato Onu in Iraq, Ashraf Qazi, e lo testimonia il numero crescente di vittime delle violenze: si parla di oltre 130 morti, nelle ultime 24 ore.

Con un episodio nel quale 47 operai sono stati uccisi ad un falso check point. Violenza che l'esercito e le forze di sicurezza irachene non sono in grado di bloccare. Nello stesso tempo la tensione ha provocato il rifiuto delle forze politiche sunnite di continuare i colloqui per la formazione del nuovo governo avviati nelle settimane scorse con la coalizione sciita che ha conquistato la maggioranza relativa nelle elezioni del 15 dicembre scorso.

L'immagine della cupola dorata della moschea di Samarra ridotta ad un ammasso di macerie - vi erano custodite le spoglie del decimo e undicesimo imam venerati dagli sciiti, Ali al Hadi e suo figlio Hassan Al Askari - ha eccitato tanto gli animi da provocare stragi a Baghdad ed a Bassora. Nessuno ha rivendicato finora il gesto, considerato di grande peso simbolico ai danni degli sciiti che vi si recano in preghiera da tutto il mondo. Il coprifuoco annunciato ieri sera dai ministeri degli interni e della difesa e lo stato di massima allerta dell' esercito e delle forze di sicurezza, con la sospensione di tutte le licenze, si sono rivelati inadeguati a fronteggiare l'ondata di violenze sanguinose scatenatasi un pò ovunque.

Nell'obitorio dell'ospedale di Baghdad sono stati contati più di 80 cadaveri crivellati da colpi d'arma da fuoco. In un altro episodio all'est di Baghdad 47 lavoratori, sciiti e sunniti, di una fabbrica di accendisigari, che avevano partecipato ad una manifestazione di protesta contro l'attacco alla moschea, sono stati uccisi da uomini armati in tute nere che hanno bloccato il loro autobus ad un posto di blocco creato sulla strada per Samarra. Dopo averli massacrati hanno gettato i loro cadaveri in una scarpata adiacente alla strada.

Anche tre giornalisti della tv di Dubai Al Arabiya - la reporter trentenne Atwar Bahjat, il cameraman Adnan Abdullah ed il fonico Khaled Mohsen - sono stati uccisi da uomini armati che li hanno rapiti la notte scorsa a Samarra. I loro cadaveri sono stati trovati a 15 chilometri dalla città. Secondo un bilancio del maggior organismo rappresentativo sunnita, il Consiglio degli Ulema, 10 imam e predicatori sono stati uccisi e 168 moschee sono state devastate o date alle fiamme in tutto il Paese. Infine sette soldati Usa sono rimasti vittime in attacchi a nord di Baghdad, mentre undici detenuti arabi di varie nazionalità sono stati prelevati da una prigione e uccisi.

Intanto il Fronte dell' Accordo iracheno, il cartello più importante dello schieramento sunnita, ha respinto ieri l'invito del presidente curdo Jalal Talabani a partecipare ad una riunione per la formazione del nuovo governo. Per poter riprendere gli incontri ha posto varie condizioni: da un più efficace intervento del governo a protezione della popolazione e dei templi sunniti, ad un coprifuoco per tre giorni, alla ricostruzione delle moschee distrutte a spese del governo ed al pagamento di risarcimenti per tutti coloro che sono rimasti vittime di attacchi o hanno subito danni dalle violenze di queste ultime ore. E per oggi è stato decretato il coprifuco diurno a Baghdad.

Da parte di militari e politici Usa si valuta che l' unico gruppo ad avere interesse a creare il caos in Iraq è quello di Al Qaeda, con il suo capo locale, Abu Musab el Zarqawi per primo. Con un incredibile paradosso, contro la stessa Al Qaeda si appuntano gli strali anche di esponenti sciiti filoiraniani come Moqtada Sadr e il capo degli Hezbollah libanesi, Sayyed Hassan Nasrallah. Paradosso perchè mettono Al Qaeda, Usa e Israele sullo stesso piano, attribuendo a tutti un interesse a scatenare una guerra tra sciiti e sunniti in Iraq. Il pericolo di una guerra civile «è estremamente serio», osserva Joost Hilterman, del gruppo internazionale di analisi Intgernational Crisi Group, basato a Bruxelles e New York. «Ci sono stati sforzi degli insorti per far divampare una guerra civile per un paio d' anni, ma non ci sono riusciti per il contenimento da parte delle istituzioni. Ora questa capacità di controllo ha cominciato a ridursi», sostiene il ricercatore.

Baghdad: una delle tante manifestazioni di protesta che si sono svolte ieri in tutto l'Iraq

Nell'obitorio dell'ospedale di Baghdad sono stati contati più di 80 cadaveri crivellati da colpi di arma da fuoco. Uccisi anche tre giornalisti arabi

GRAN BRETAGNA

Rapina del secolo nel Kent: è caccia grossa ai banditi

LONDRA La più grande rapina nella storia del crimine in Gran Bretagna: bottino stimato 50 milioni di sterline, 70 milioni di euro, in banconote usate e nuove. Un colpo tutto sommato facile. Alla banda è bastato prendere in ostaggio moglie e figlio del manager del deposito in Kent della multinazionale della sicurezza Securitas per farsi aprire il forziere ed andarsene con il tesoro. Nel superblindato deposito a Tonbridge, una trentina di chilometri a Sud di Londra, i sei uomini d'oro ci sono rimasti poco più di un'ora. Il tempo necessario per riempire decine di sacchi con le banconote, caricarli su un furgone bianco e sparire nella notte. Per chi darà notizie utili alla cattura dei rapinatori la Securitas ha offerto una ricompensa di 3 milioni di euro e la polizia tiene d'occhio porti, aeroporti ed autostrade, ma finora non è stato ritrovato neppure il furgone Renault utilizzato dai malviventi.

La banda - secondo la ricostruzione fatta dal vice capo della polizia del Kent Adrian Leppard - è entrata in azione martedì alle 18.30. A quell'ora il manager del deposito, Colin Dickson, aveva appena lasciato l'ufficio e, a bordo della sua auto, si stava dirigendo verso casa. Una Volvo, con una luce simile a quelle usate dalla polizia applicata sul tetto, gli si è affiancata ed un uomo travestito da poliziotto gli ha fatto segno di fermarsi. Il manager è stato così catturato e portato via dai rapinatori. Intanto, altri due della banda, anche loro vestiti da poliziotti, si sono presentati a casa di Dickson e, sotto la minaccia delle armi, hanno preso in ostaggio la moglie ed il figlio di 8 anni. Li hanno portati in un isolato casolare di campagna «da qualche parte nell'ovest del Kent», ha riferito la polizia.

Investigatore all'opera

Minacciando di uccidere la sua famiglia, hanno costretto Dickson a condurli nel deposito di Tonbridge e a disattivare i sistemi di allarme. Una volta dentro hanno sopraffatto e legato i quindici dipendenti che si trovavano sul posto. Era l'1 di mercoledì. I rapinatori sono andati via alle 2.15. L'allarme è scattato solo un' ora dopo quando uno dei dipendenti è riuscito a slegarsi. Il colpo, ha detto Leppard, è stato compiuto con precisione militare e spietatezza. I rapinatori conoscevano le abitudini, l'auto e l'indirizzo di Dickson e quindi la polizia sospetta che tra i dipendenti della Securitas ci sia un basista. Almeno per ora una parte cruciale dell' indagine riguarda il controllo dei filmati delle telecamere a circuito chiuso del deposito e della zona circostante.

Il progettista dell'edificio è lo stesso dell'acquapark che ha ceduto nel 2004

Almeno 50 le vittime rimaste sepolte sotto il tetto che non ha retto il peso della neve

Crolla un mercato a Mosca

MOSCA Un rombo improvviso, la sensazione di una scossa tellurica, per i più fortunati, quelli vicini alle uscite, una corsa disperata fra travi, vetri e massi di cemento in caduta libera. Il crollo, ieri all'alba, del tetto del mercato moscovita di Basmanni - uno dei più frequentati della capitale - si è consumato in pochi attimi: il bilancio provvisorio delle vittime era in serata di 50 morti e 31 feriti, di cui 11 in gravi condizioni. Ma i soccorritori continuavano a notte fonda a scavare fra le macerie e la neve, nella sempre più remota speranza di trovare sopravvissuti o di dare una risposta all'angoscia dei parenti dei dispersi.

La catastrofe si è verificata alle 5.20 del mattino in un momento in cui non c'era la consueta massa di avventori. Il mercato, un' area di circa 3.000 metri quadri coperta da una gigantesca cupola di vetro, metallo e cemento, era però tutt'altro che deserto: di notte vi si svolgeva il commercio all'ingrosso, e comunque a quell'ora commercianti e scaricatori - quasi tutti originari del Caucaso o dell'Asia centrale - erano impegnati a preparare l'apertura mattutina. Molti immigrati senza permesso di soggiorno poi, e anche negozianti azeri e georgiani desiderosi di risparmiasi i cari affitti della capitale, vivevano nelle cantine.

Proprio la difficoltà di quantificare il numero e la posizione delle persone da soccorrere ha complicato il lavoro degli uomini della protezione civile, peraltro arrivati immediatamente sul luogo del disastro. Ad aiutarli, oltre alle unità cinofile, sono stati i telefonini: chi ne possedeva uno ed era in grado di chiamare si è affrettato a farlo, e alcuni sono anche riusciti a spiegare con buona approssimazione dove si trovavano al momento del crollo.

Sul luogo del disastro, assieme alle autorità è arrivato il consueto rimpallo di responsabilità: e stavolta c'è un forte indiziato, l'architetto di origine georgiana Nodar Kanceli, già sotto processo per aver progettato il tetto dell'acquapark moscovita Transvaal, crollato nel febbraio del 2004 con un bilancio di 28 morti. Le analogie fra le due tragedie sono tante: due cupole di materiali analoghi, anche se molto diverse nella progettazione (il mercato è stato costruito nel 1975, l'acquapark nel 2001), che crollano sotto il peso della neve. Un manto più gravoso del solito per l'abbondanza e per l'alto tasso di umidità, dovuto a temperature attorno allo zero: ma non certo un fenomeno inedito per Mosca.

Mosca: una foto del mercato crollato sotto il peso della neve

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Una battaglia che dura oramai da più di un anno. Timori che il progetto favorisca anche ulteriori speculazioni edilizie

Isola contesta il tracciato della superstrada

La protesta per difendere le terre agricole nella valle del Pival. A rischio 37 ettari coltivabili

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 〉 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 〉 0,1346 €

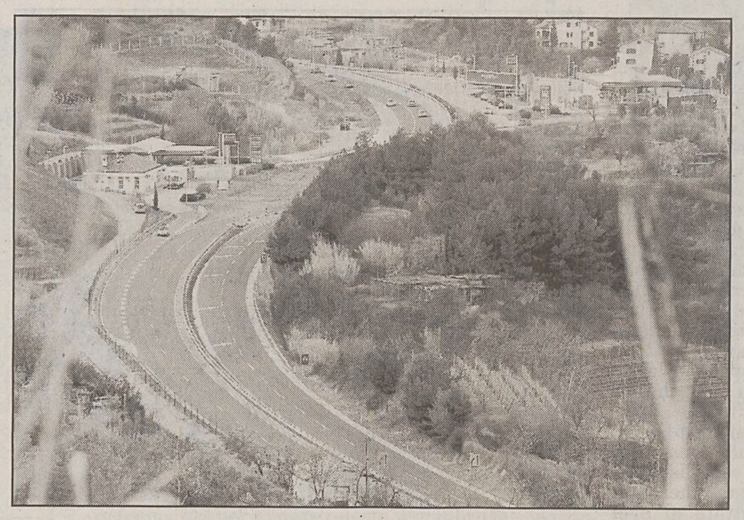
BENZINA SUPER
Croazia kune/litro 7,98
1,07 €/litro
BENZINA VERDE
Slovenia talleri/litro 230,70
0,97 €/litro
Croazia kune/litro 7,93
1,07 €/litro
DIESEL
Slovenia talleri/litro 221,30
0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ISOLA Il tracciato della superstrada Capodistria-Isola va modificato: è l'unico modo per difendere le terre agricole nella valle Pival, area coltivabile a ridosso di Isola. È questa la richiesta formulata dall'iniziativa civica Movimento per Isola, che insieme alla sezione capodistriana della Camera dell'agricoltura della Slovenia ha invitato nei giorni scorso il ministero per l'Ambiente a correggere il piano di locazione della futura superstrada costiera. Di terre coltivabili nell' Istria slovena ce ne sono già poche, hanno spiegato i promotori dell'appello, e se il progetto attuale della Capodistria-Isola non sarà modificato, andranno distrutti ben 37 ettari di superficie agricola. Per evitare il danno, hanno aggiunto, basterebbe scegliere uno dei possibili tracciati alternativi. In quel caso, andrebbe perso meno di un ettaro di aree coltivabili. Se la loro richiesta non sarà accolta, il Movimento per Isola è disposto anche a denunciare l'attuale e l'ex ministro dell'ambiente, Janez Podobnik e Janez Kopac, nonchè il sindaco di Isola Breda Pecan.

La protesta degli isolani è l'ultimo atto di una battaglia che dura ormai da più di un anno. Valle Pival è un'autentica oasi di verde, e fin da quando si e' cominciato a discutere del tracciato della superstrada la popolazione locale ha presentato tutta una serie di osservazioni. Che non sono state mai ascoltate, spiegano gli attivisti del Movimento per Isola. Secondo loro, non c'era alcun motivo valido per scegliere la versione del tracciato che di fatto avrà un impatto devastante sull'ambiente e in particolare sulle superfici agricole. Oltre che distruggere la valle Pival, la superstrada così concepita favorirà la speculazione edilizia nell'area.

Per tutti questi motivi, già un anno fa il Movimento per Isola aveva raccolto più di 1100 firme a difesa della zona. Quello che invece si rischia, ammoniscono gli attivisti, è che si provochi un grosso danno, di cui le conseguenze le pagheranno anche le generazioni future. Oltre a prendersela con il ministero per l'ambiente, gli isolani ce l'hanno anche con il sindaco Breda Pecan, che avrebbe dato il consenso al progetto, in nome del comune, senza aver prima consultato il Consiglio comunale.


Una panoramica del tracciato della tangenziale che circonda l'abitato di Isola

Sparatoria nella zona del centro. Secondo gli inquirenti sarebbe da mettere in collegamento con il narcotraffico

Zara: fatta esplodere l'automobile del vicesindaco Kotlar

Arrestato un govane su segnalazione di alcuni testimoni. L'amministratore: «Mai ricevute minacce»

ZARA Nonostante le affermazioni rassicuranti delle autorità locali quanto a ordine pubblico e sicurezza, Zara continua ad essere lo scenario di attentati, aggressioni ed episodi di violenza assortiti.

Auto fatte esplodere, pestaggi (anche di giornalisti curiosi), sparatorie e intimidazioni di stampo mafioso continuano ad alternarsi a intervalli quasi regolari e sempre più brevi. Gli ultimi atti di violenza risalgono a mercoledì sera e hanno fatto seguito a un paio di settimane di tregua. A interrompere la quiete sono stati un attentato e poi una sparatoria, sulla quale le autorità di polizia si mantengono abbottonatissime.

Ieri mattina in questura è stato tuttavia confermato l'arresto di un giovane in relazione all' attentato della sera prima, nel quale era stata fatta saltare in aria l'auto (una Opel «Vectra» dell'amministrazione conteale) usata dal vicezupano Danijel Kotlar, presidente della sezione cittadina del Partito dei Diritti.

L'esplosione, dovuta a un ordigno piazzato sotto l'automobile, era avvenuta intorno alle 20, a una cinquantina di metri dalla casa del Kotlar, dove questi aveva parcheggiato la «Vectra». Alla stessa ora un vicino di casa aveva scorto un giovane aggirarsi intorno all'auto e poco dopo che questi si era allontanato c'era stata l'esplosione.

Il giovane arrestato dalla polizia sarebbe appunto quello identificato dal vicino di casa del Kotlar. Quest' ultimo ieri si è detto ignaro dei motivi dell'attentato, sottolineando che nei giorni scorsi né lui nè i suoi familiari avevano ricevuto minacce. Del giovane arrestato si sa unicamente che non risulta essere del posto.

L'attentato è stato immediatamente condannato sia dalla formazione politica di Kotlar che dalla sezione locale dell'Accadizeta, partner del Partito dei Diritti sia nell' amministrazione zaratina che in quella conteale. Sempre mercoledì sera a Zara, poco dopo l'attentato, nella zona del centro c'era stata pure una sparatoria fra un numero ancora imprecisato di individui. Al riguardo – ancora una volta – non ci sono state precisazioni da parte della questura.

Secondo la polizia, comunque, lo scontro a fuoco non sarebbe da collegarsi non l'attentato contro l'auto del vicezupano. Più probabile – così si afferma – che la sparatoria sia stata una resa dei conti fra malavitosi locali, probabilmente invischiati nel narcotraffico o in altre attività illecite.

CONSOLE

Intensa giornata istriana quella odierna per il Console generale d' Italia a Fiume Fulvio Rustico invitato ad assistere in primo luogo alla sottoscrizione della lettera d' intenti sulla ristrutturazione ed ampliamento dell' istituzione prescolare italiana «Naridola» e risistemazione interna della scuola elementare italiana «Bernardo Benussi». Il documento sarà firmato dai massimi rappresentanti dell' Unione Italiana, dell' Università Popolare di Trieste e dell' amministrazione comunale. Nella tarda mattinata l' alto ospite assisterà all' inaugurazione delle nuove aule ricavate nel seminterrato.

MUCCA PAZZA

La donna: «Scomode le mie dichiarazioni sulla vendita illegale di carni»

Osijek: veterinaria minacciata

ZAGABRIA La mucca pazza scoperta la scorsa settimana in un villaggio della Slavonia, nell'Est del Paese, ha portato alla scoperta di un giro d'affari illecito nel mecato delle carni. Ma la notizia più raccapricciante è sicuramente il presunto tentativo di omicidio di un veterinario che avrebbe puntato il dito contro la cosiddetta agromafia. Antonela Wending, propritario dell'ambulatorio di veterinaria di Ivankovo, villaggio in cui è stato scoperto il morbo della mucca pazza, ha passato un pomeriggio d'inferno sull'autostrada che collega Osijek, capoluogo della Slavonia, a Zagabria.

«Stavo transitando tranquillamente sull'arteria quando ad un certo tratto ho notato un furgoncino bianco che mi stava seguendo - ha raccontato agli inquirenti la Wending - per diversi chilometri il furgoncino è rimasto attaccato dietro alla mia automobile e quindi ho cercato di seminarlo pigiando il piede sull'accelleratore. Ma non c'è stato nulla da fare. Ad un certo puntoil furgoncino ha tentato una manovra per farmi sbandare, ma fortunatamente sono riuscita ad evitare il contatto. Nel frattempo sono riuscita a contattare la polizia e mi sono fermata ad attendere la volante in una delle satzioni di servizio. Quei cinque minuti d'attesa sono stati i più lunghi della mia vita. L'automobilista del furgoncino ha capito che avevo chiamato la polizia ed è sparito nl nulla». Comunque, la donna è riuscita ad annottare la targa ed ora gli inquirenti cercano di scoprire il pirata della strada. «Tutto questo mi è capitato a causa delle mie dichiarazioni in merito alle vendita illegale sul mercato delle carni».

Intanto, la Questuira di Osijek sta cercando di trovare Milenko Pribicevic, il quale è fuggito dopo la notizia che è stato proprio lui a vendere, senza i certificati necessari, la mucca Sana, che è stata la prima in Croazia ad aver contratto il morbo letale. Il problema è che nel camion in cui aveva trasportato il bovino infetto, c'erano altre sei mucche che potrebbero avere gli stessi sintomi.

b. s.

IN BREVE

Pronti diecimila euro

Cimitero di Umago: la ristrutturazione con i fondi dell'Upt

UMAGO Il vecchio cimitero di Sant' Andrea in disuso ormai da circa un secolo verrà recuperato dal degrado ormai pressochè totale grazie alla Legge regionale del Friuli Venezia Giulia per la tutela del patrimonio culturale in Istria. Ed è in questo contesto che va inquadrato l' incontro a Palazzo comunale tra il sindaco Vlado Kraljevic e il presidente del Consiglio comunale Giuseppe Rota da una parte e una delegazione dell' Università Popolare di Trieste,composta dal direttore amministrativo Alessandro Rossit e dal segretario Denis Visioli, e dell' Irci (Istituto regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata) dall' altra. Gli ospiti italiani hanno promesso un primo intervento finanziario di 10.000 euro che andranno ad aggiungersi ai previsti stanziamenti comunali per lo stesso scopo. Concretamente il recupero del camposanto ubicato non lontano dall' attuale centro città e nel quale sono riconoscibili una ventina di lapidi,verrà effettuato in due fasi.

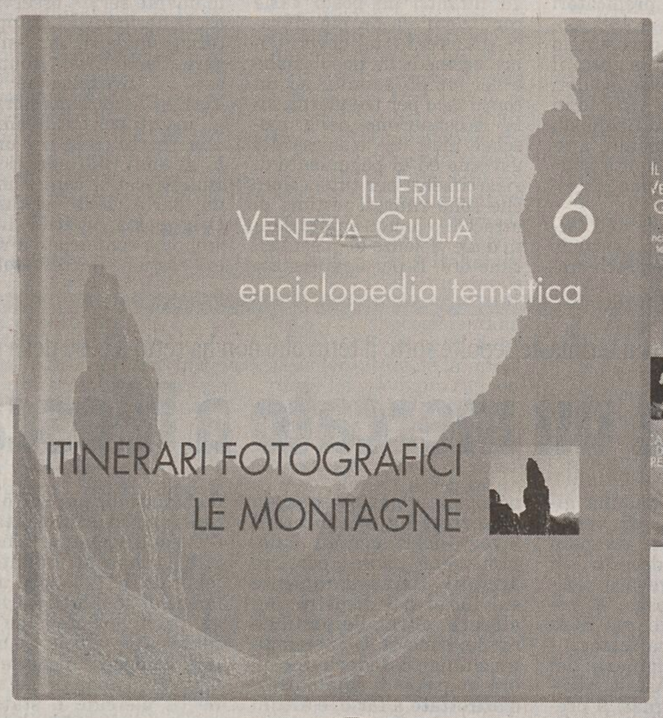
Lesina: rinvenuto cadavere un sub esperto di 50 anni

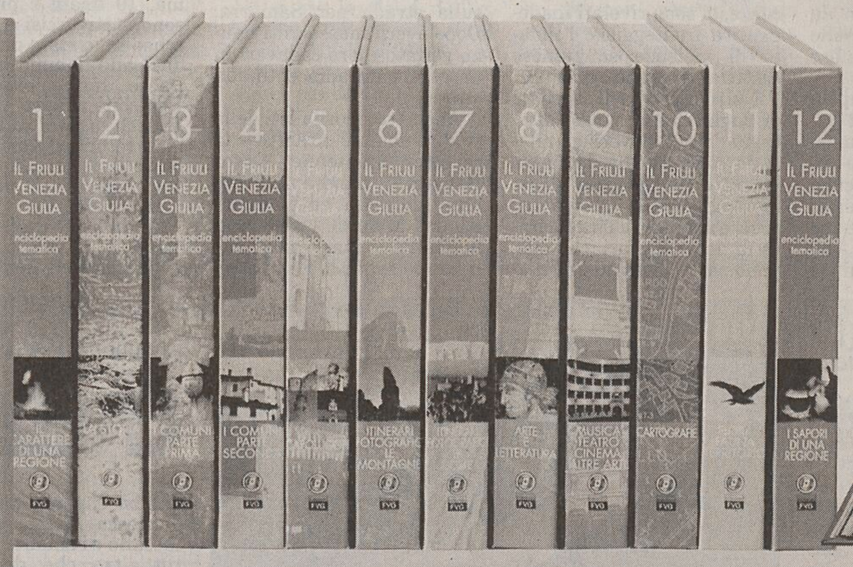
SPALATO Sul versante Nordest dell'isola di Lesina (Hvar), nella baia di Pokomina, ieri mattina è stato rinvenuto il corpo senza vita del 50enne subacqueo di Makarska del quale non si avevano più notizie dal tardo pomeriggio di mercoledì. Assieme ad alcuni amici l'uomo, un sub esperto, con quasi 30 anni di immersioni, aveva raggiunto la baia per un'esplorazione dei fondali. Già prima di sparire sott'acqua aveva però avuto difficoltà con il respiratore collegato alle bombole. Poi, una volta cominciata l'immersione, era sparito e a nulla erano valse le ricerche, continuate fino al calare dell'oscurità. Il ritrovamento del corpo è avvenuto ieri mattina, non lontano dal luogo dell'immersione, su un fondale di 15 metri.

Pola: il primo marzo apre il Centro istriano sull'Aids

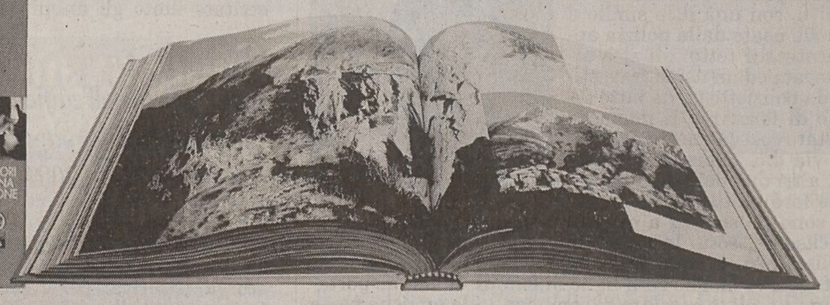
POLA Il primo marzo prossimo entrerà in funzione il Centro istriano volontario per consulenze e test sulla sieropositività e sull' Aids, che opererà in seno Istituto regionale per la salute pubblica. Con questa iniziativa vogliamo offrire un riferimento importante specie ai giovani e alle categorie a rischio, dice la sua responsabile Vlasta Skopjak. E aggiunge che oltre ai test completamente gratuiti il centro offrirà consulenza a tutti gli interessati, in tema di prevenzione dall' Aidse sulla vita sessuale senza rischi. E inoltre darà una mano ai contagiati a reinserirsi nel tessuto sociale. Un'opera, questa, particolarmente sentita per portare a termine l'attività di recupero dei sieropositivi.

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA
CON IL PICCOLO
L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
IN EDICOLA IL SESTO VOLUME





I TITOLI:
1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE



In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

in collaborazione con FRIULI VENEZIA GIULIA Ospiti di gente unica

e con il sostegno di Banca Popolare FriulAdria

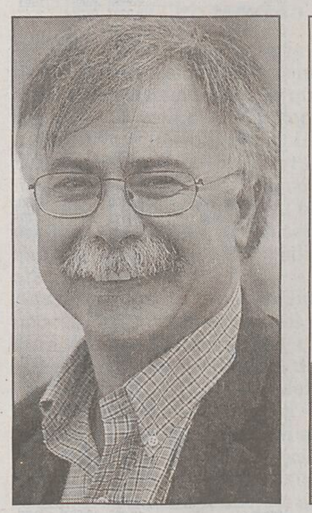
L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA:
PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA
CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

9,90 + il prezzo del quotidiano

Bruno Zvech dei Ds ribatte: «La norma è molto precisa. E andremo in aula per la discussione la prossima settimana»

Reddito di cittadinanza, sindacati perplessi

La Cgil regionale critica la maggioranza in Regione: «Troppi i punti oscuri e vaghi»



Ruben Colussi

Bruno Zvech

TRIESTE Dubbi anche da parte dei sindacati sul reddito di cittadinanza, in arrivo in aula la prossima settimana e oggetto ieri di un vertice di maggioranza. A parlare è la Cgil regionale, che chiede alla Regione di aprire subito un confronto con le parti sociali per discutere nel merito gli obiettivi e le caratteristiche della norma.

Il segretario generale della Cgil, Ruben Colussi, che giudica «poco chiara ed estremamente vaga» la stesura del provvedimento uscita dall'ultimo vertice di maggioranza. «Troppi i punti oscuri – dichiara –, troppe le questioni su cui la bozza di legge rimanda a un successivo regolamento».

Secondo Colussi l'articolo in causa deve chiarire subito tre punti basilari, ovvero i limiti di reddito per applicare la misura, la sua durata, le caratteristiche dei progetti di inclusione di ricollocamento lavorativo e di riduzione del disagio che saranno accompagnati all'erogazione dell'assegno».

Sbagliata, e anche pericolosa, secondo Colussi, è la scelta di rimandare questi aspetti al regolamento di applicazione.

«Sbagliato perché non si tratta di semplici questioni tecniche - spiega - pericoloso perché se non verranno posti precisi paletti si corre il rischio di mettere in campo una misura esclusivamente assistenziale, priva di una reale efficacia in termini di lotta al disagio sociale e occupazionale».

Ma da parte della maggioranza si ricorda che proprio a dare maggior chiarezza sono serviti gli incontri di questi giorni.

«Andremo in aula la prossima settimana - ricorda Bruno Zvech (Ds) - ma per quanto ci riguarda, come maggioranza regionale, la norma è tutt'altro che vaga. Anzi, proprio ieri (mercoledì, ndr) noi abbiamo specificato i contenuti.

«Perciò l'impostazione risponde alla volontà innovativa che Intesa Democratica ha voluto dare a questo provvedimento».

«Anche la parte relativa del regolamento non è un rimando puro e semplice - specifica Zvech - ma con l'indicazione precisa dei criteri ai quali ci si dovrà ispirare. Perciò non comprendo la critica sulla vaghezza».

Questa norma non è stata decisa ieri, ricorda inoltre l'esponente Ds. «Ovviamente il confronto, con chiunque, è sempre uno strumento utile - afferma - ma non si deve dimenticare che per arrivare a questo provvedimento c'è stato una discussione durata mesi. Il che non impedisce, comunque, che ci si possa ancora confrontare».

Già in passato i sindacati avevano espresso le loro perplessità, a causa del timore che i fondi per il reddito potessero venire sottratti a quelli destinati ai Servizi Sociali.

Dopo le rassicurazioni della Regione che ciò non sarebbe avvenuto, comunque, la strada sembrava essersi appianata. Evidentemente, non del tutto.

Elena Orsi

CONTROTENDENZA

In ascesa le cifre sugli alimentari

Vendite al dettaglio Consumi in leggera ripresa secondo l'Istat

ROMA Ancora timidi i segnali di ripresa per i consumi nel 2005: le vendite al dettaglio lo scorso anno sono cresciute secondo l'Istat dello 0,4%. A sostenere il dato soprattutto la vendita dei prodotti alimentari, cresciuti dello 0,9%, mentre è stagnazione per tutti gli altri prodotti, le cui vendite risultano invariate rispetto all'anno precedente.

Contrastanti i commenti: se per il governo (a parlare è il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi) i dati «sono molto incoraggianti», per la Confcommercio si tratta di «segnali di risveglio ma non si può ancora parlare di ripresa». «Nessuna inversione di tendenza», invece è vista dalla Confesercenti come anche dai consumatori dell'Adiconsum e di Lista Consumatori. Il mese di dicembre ha chiuso con una crescita delle vendite al dettaglio del 2,4% rispetto allo stesso mese del 2004 e con un incremento congiunturale, cioè su novembre 2005, dello 0,2%. «Il recupero degli ultimi mesi - fanno notare gli analisti dell'istituto di statistica - ha evitato una variazione negativa che si prospettava invece nella prima parte dell'anno».

Il dato in media d'anno risulta in lieve aumento (+0,4%), comunque meglio di quel -0,4% registrato nel 2004. La Confcommercio sottolinea che «risultano evidenti alcuni segnali di risveglio dei consumi», anche se «occorrerà attendere i prossimi mesi per verificare se l'inversione di tendenza sia destinata a consolidarsi». A soffrire è soprattutto il negozio tradizionale, che ha perso lo 0,3% delle vendite nel 2005, mentre la grande distribuzione ha visto aumentare le proprie vendite al dettaglio dell'1,3%. La situazione difficile delle piccole imprese è sottolineata in particolare da Marco Venturi, presidente della Confesercenti, che fa notare come «in generale non appaia nessuna inversione di tendenza; se si depurano infatti i dati delle vendite dall'inflazione, che nel 2005 è stata dell'1,9%, per tutti le voci si segnala un andamento negativo». Gli indicatori presentati dall'Istat infatti includono sia le dinamiche legate alle quantità che ai prezzi.

Di opinione opposta è il sottosegretario Sacconi. Parla di dati «molto incoraggianti», di «crescita del peso della maggiore struttura distributiva», e sottolinea che «l'economia italiana si muove».

Un convegno da Pordenone su «turnover e outplacement» per studiare e gestire la ricollocazione del personale. E sempre più ex dipendenti diventano imprenditori di se stessi

Quarantenni disoccupati, in 5 mesi trovano un nuovo posto di lavoro

PORDENONE Rinventarsi superati i quarant'anni. Una situazione in cui si trovano molti lavoratori e non per scelta. Il ricollocamento nel mondo del lavoro è però possibile: in cinque mesi si può trovare una nuova occupazione con ottime percentuali di riuscita. Il dato è emerso nel seminario «Governo del turnover e outplacement: come gestire la ricollocazione del personale» organizzato a Pordenone da Uomo Impresa - società di outplacement del Gruppo Umana - in collaborazione con l'Unione degli Industriali.

Chi perde lavoro. Le persone che nel 2005 hanno usufruito del servizio di outplacement collettivo, che coinvolge operai e impiegati operanti in aree aziendali interessate da crisi o da fasi di ristrutturazione, provenivano prevalentemente dal settore del tessile e abbigliamento (36%), seguito dal commercio e servizi (30%) e dal chimico e farmaceutico e metalmeccanico (23%).

I candidati in outplacement individuale provenivano, invece, prevalentemente dal manifatturiero (87%) e dai servizi (13%). Le aree aziendali più coinvolte sono state quella commerciale-marketing (43%), la produzione (35%) e l'amministrazione e gestione personale (18%).

Dove si trova lavoro. «Nel Nord-Est, sebbene alcuni settori (tessile, abbigliamento e calzature) registrino perdite significative di posti di lavoro, il territorio - ha sottolineato Giorgio Paladin amministratore delegato di Uomo Impresa - ha comunque una buona ricettività occupazionale in particolare nel manifatturiero che quest'anno, soprattutto nel metalmeccanico e nell'alimentare, ha assorbito il 65% degli esuberi. Seguono i servizi (29%) e il commercio (6%)".

Nel 2005 Uomo e Impresa ha inoltre registrato una netta crescita (+6%) di coloro che, perso il lavoro, hanno avviato una propria attività autonoma come imprenditore o come libero professionista. I progetti avviati dalla società hanno dato una percentuale di riuscita del 100 per cento nel caso dell'outplacement individuale e del 72 per cento nel caso di rioccupazione collettiva.

DA APRILE

Aumenteranno le tariffe elettriche

ROMA È ancora difficile quantificare il rincaro. Ma ad aprile, l'aggiornamento delle tariffe elettriche porterà un aumento significativo della bolletta delle famiglie italiane. Da una parte Energy Advisors prevede un significativo incremento dei costi dell'Acquirente unico, il che comporta che per il prossimo trimestre un rilevante aumento delle tariffe del mercato vincolato, quello delle utenze domestiche. Dall'altro, dal decreto sulla Pubblica amministrazione, approvato ieri dall'aula di Montecitorio e adesso al vaglio del Senato, sono saltate le norme sulla cartolarizzazione volontaria dei crediti Cip6. Non è ancora chiaro se la mancata operazione, pensata per diluire nel tempo gli aumenti delle tariffe elettriche, si ripercuoterà subito sull'aggiornamento delle bollette di aprile. È certo però che si puntava a far partire il meccanismo appunto prima di aprile per contenere i prevedibili aumenti.

PREVIDENZA

Nel 2005 crollo delle domande

Effetto superbonus: gli italiani ritardano l'età della pensione

ROMA Effetto «superbonus» sulle pensioni di anzianità nel 2005: nell'anno - secondo i dati diffusi dall'Inps - hanno deciso di ritirarsi dal lavoro in anticipo rispetto all'età di vecchiaia 132.660 persone, con un calo del 36% rispetto all'anno prima quando, le pensioni di anzianità liquidate furono 207.263.

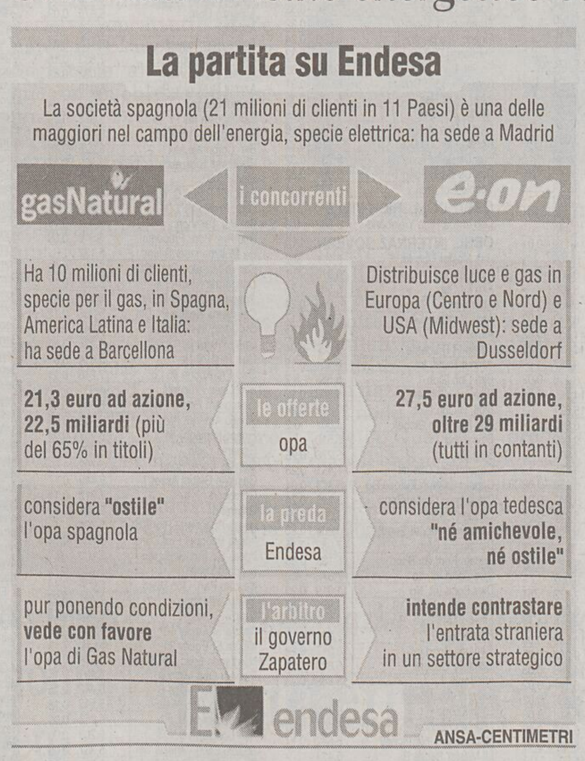
L'effetto combinato del «superbonus» (il versamento in busta paga dei contributi al lavoratore che, pur avendo i requisiti per il ritiro anticipato, decide di restare al lavoro) e dell'andamento demografico - ha spiegato il presidente dell'Inps, Gian Paolo Sassi - ha portato l'anno scorso a una «compressione» delle richieste di pensione di anzianità, che verrà però, in linea con le previsioni, in parte scontata quest'anno. A gennaio 2006 infatti sono state liquidate già 40.215 pensioni di anzianità, in calo rispetto alle 67.610 previste ma pur sempre quasi un terzo di quelle liquidate nell'intero 2005.

Ma il primo gennaio si è aperta la prima «finestra» per l'uscita dal lavoro per chi ha raggiunto i requisiti per la pensione (57 anni di età e 35 di contributi) al 30 settembre, e sulla decisione di molti di chiedere il ritiro dal lavoro pesa anche l'avvicinarsi dello «scalone» previsto dalla riforma Maroni, l'aumento del limite di età necessario per la pensione anticipata (60 anni dal 2008, sempre a fronte di 35 anni di contributi).

Gli spagnoli raffreddano gli entusiasmi ma secondo gli analisti si tratterebbe solo di schermaglie tattiche

Gas Natural rifiuta l'appoggio di Enel per il controllo di Endesa

Si scalda il risiko energetico europeo. Berlusconi chiede garanzie a Chirac sulle aspirazioni italiane



ROMA Gas Natural ha rifiutato l'appoggio che Enel ha avanzato per un miglioramento dell'offerta su Endesa. Lo scrive il giornale spagnolo Cinco Dias. «Non si tratta di un'opzione che stiamo tenendo in conto» afferma Gas Natural, secondo quanto riportato dal quotidiano spagnolo. L'altroieri l'amministratore delegato di Enel, Fulvio Conti, aveva offerto il suo appoggio a gas natural nella partita su Endesa.

Si scalda intanto il risiko energetico europeo. Dal fronte delle grandi manovre che vedono l'Enel in prima linea pronto a sferrare l'attacco a 360 gradi - da Endesa alla belga Electrabel, passando per Suez - si registrano una serie di prese di distanza, valutate da alcuni analisti come tattiche. Ma si scalda il fronte politico.

Il dossier è stato al centro di una telefonata tra il premier italiano Silvio Berlusconi e il Presidente francese Jacques Chirac. E la questione diventa anche terreno di intesa tra Governo e opposizione che si schierano compatte nel rivendicare, ancora una volta, «reciprocità» sui rispettivi mercati, quello domestico e quello d'oltralpe. Berlusconi ha fatto sapere di averla chiesta a «Villepin e anche a Chirac» e Romano Prodi, leader dell' Unione, ricorda che «dobbiamo pretendere la stessa apertura da parte degli altri paesi europei. Abbiamo dato un esempio di serietà e di apertura dei mercati - ricorda - ben prima che lo facessero gli altri».

Al centro di quella che rischia di divenire una nuova querelle tra Roma e Parigi, ci sono le voci di una possibile offerta di Enel su Suez per conquistare la belga Electrabel. Un'ipotesi che l'altroieri il gruppo elettrico non aveva smentito. Ma che non sembra sia piaciuta Oltralpe.

Il presidente di Electricitè de France, Pierre Gaddoneix, non solo ha frenato sulla data del closing che l'Enel recentemente aveva lasciato intendere potesse realizzarsi entro marzo. Ma è andato oltre: «prevediamo l'applicazione dell'accordo, siamo pronti, non ci sono difficoltà» ma un'offensiva di Enel su Suez «cambierebbe la situazione».

Anche dalla Spagna arrivano segnali di frenata. Mentre Madrid conferma di non gradire l'offerta arrivata l'altro ieri dai tedeschi di Eon su Endesa, Gas Natural sembra dire no grazie alla disponibilità, lanciata dall'Enel, di essere affiancata in un'eventuale controopa per contrastare i tedeschi. Sarebbe più gradita - scrive il quotidiano Cinco Dias - una sponda da parte di un partner spagnolo.

RIGASSIFICATORE

Disco verde all'impianto previsto al largo di Livorno

FIRENZE Semaforo verde per la costruzione del rigassificatore di Livorno. Il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli ha firmato il decreto, già siglato dal ministro delle Attività produttive Claudio Scajola, che autorizza la costruzione e l'esercizio del terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto (Gnl) al largo delle coste di Livorno. «Si conclude così - ha detto Matteoli - l'iter autorizzativo di uno dei nove impianti strategici per risolvere l'emergenza gas in Italia. Abbiamo firmato il decreto quasi a giro di posta dopo averlo ricevuto dalla Regione Toscana: ritengo necessario dotare l'Italia di una rete di rigassificatori che ci permetta una diversificazione negli approvvigionamenti di gas. Nel dicembre 2004 - ricorda Matteoli - il mio ministero ha dato il via libera ambientale al rigassificatore, prevedendo alcune prescrizioni di cui dovrà tener conto ora la società Olt cui spetta la costruzione e la gestione dell'impianto». Il 51% di questa società è detenuto, in parti eguali, da Endesa Europa (che ha in progetto di realizzare un analogo terminal nel mezzo del golfo di Trieste) e dall'Amga di Genova. Il rigassificatore avrà una capacità di tre miliardi di metri cubi di gas l'anno. L'unità di stoccaggio e rigassificazione, ancorata al fondo marino, sarà collegata mediante un gasdotto sottomarino, di 7,5 chilometri, alla rete nazionale di trasporto del gas.

DALLA PRIMA PAGINA

Tra Nord e Sud il divario cala

Il Mezzogiorno d'Italia è oggi il luogo dove significativo e imperdonabile rimane lo spreco di risorse pubbliche». Così, senza giri di parole, scrive Nicola Rossi nel suo libro Mediterraneo del Nord. Un'altra idea del Mezzogiorno. La sua è una critica radicale ai risultati della «Nuova programmazione», la politica di promozione dello sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno, perseguita, con inusuale continuità politico-amministrativa, dal dipartimento per la Coesione e lo sviluppo del ministero dell'Economia dal 1998 in poi.

Non tutti, però, sottoscriverebbero il sintetico riassunto di Nicola Rossi. In particolare, Fabrizio Barca, a capo in un modo o nell'altro del suddetto dipartimento dal 1998 a oggi, esprime, infatti, una valutazione molto meno critica dell'esperienza di questi ultimi anni di politica per il Mezzogiorno. Nel suo libro Italia frenata. Paradossi e lezioni della politica per lo sviluppo si può leggere: «Si ha conferma che, dalla metà degli anni Novanta, il Mezzogiorno ha preso a svilupparsi più del Centro-Nord, che tale sviluppo è stato virtuoso – trainato da più alta competitività e produttività – e non dovuto a "elargizioni pubbliche", ma che esso non ha assunto proporzioni tali da controbilanciare il quadro generale nazionale di profonde difficoltà economiche».

Viene da chiedersi: è così difficile stabilire se il Sud è andato meglio o peggio negli ultimi anni piuttosto che in passato rispetto al Centro-Nord?' In ciò che segue, provo a riassumere l'evidenza empirica sulla crescita economica del Mezzogiorno degli ultimi anni, con due punti di riferimento, il Mezzogiorno nel passato e il Centro Nord oggi e nel passato. Uso solo informazioni note o disponibili a tutti.

Nel periodo 1997-2004, il tasso di crescita del Pil privato nel Mezzogiorno è stato pari a +1,9% l'anno, contro +1,5% l'anno per il Centro-Nord. Il Sud è dunque andato meglio del Centro-Nord per circa mezzo punto percentuale l'anno. Non è un risultato disprezzabile, soprattutto in considerazione del fatto che questa crescita è significativamente superiore a quella sperimentata dal Sud Italia nel 1990-97 (+1,1% annuo). Tale risultato è invece sostanzialmente lo stesso di quello registrato nel 1980-97 (+1,8%). C'è però da dire che, rispetto al 1980-97, è la crescita del Pil del Centro-Nord ad aver subito un rallentamento non indifferente, pari a circa mezzo punto percentuale. Dunque, se la Nuova programmazione è stata una svolta di politica economica per rispondere alla crisi subita dal Mezzogiorno nella prima parte degli anni Novanta, sembra avere conseguito almeno parzialmente i suoi obiettivi.

C'è poi da considerare il dato relativo alla composizione della crescita. La maggiore crescita del Pil del Mezzogiorno degli anni più recenti deriva da una maggiore crescita della produttività del lavoro rispetto al Centro-Nord (+0,7 contro +0,3%). La crescita delle unità di lavoro nelle due aree è stata, invece, sostanzialmente la stessa (+1,2% l'anno). Le osservazioni di Barca sulla «virtuosità» della crescita del Sud fanno dunque implicitamente riferimento ai dati sulla produttività. Se si guarda indietro nel tempo è però difficile gloriarsi di un +0,7% di aumento annuo della produttività: nel 1980-97 (come nel 1990-97), la produttività del lavoro cresceva a un tasso medio del 2,5% all'anno. Nel 1997-2004, il Mezzogiorno è andato un po' meglio, ma solo marginalmente, del Centro-Nord da questo punto di vista.

A mio avviso, il vero elemento di novità di questi dati è quello relativo all'andamento delle unità di lavoro. Tale dato indica che, a differenza che in passato, il boom occupazionale degli ultimi anni ha riguardato tutta l'Italia. Non sappiamo quanto di questo dato sia da ascrivere all'attuazione della legge Treu e delle altre misure di liberalizzazione del lavoro temporaneo e *part-time* di tutto il mercato del lavoro italiano. È certo che queste misure sembrano aver funzionato molto meglio per i lavoratori del Sud rispetto alle tanti leggi speciali del passato.

Dunque dopo il 1997, i dati aggregati indicano tre svolte, due positive e una negativa, In positivo, la crescita del Pil del Mezzogiorno accelera e supera quella del Nord. E lo fa essendo trainata dalla creazione di posti di lavoro, dopo che il funzionamento del mercato del lavoro aveva rappresentato un buco nero del passato. In negativo, la crescita della produttività del lavoro rallenta drasticamente rispetto agli anni precedenti, nel Mezzogiorno come nel Centro-Sud.

Si può inoltre aggiungere che i dati medi per il 1997-2004 sottintendono un andamento molto differenziato tra gli anni fino al 2000 incluso e quelli successivi. Il grosso delle note positive deriva dalle buone notizie relative al periodo 1997-2000. Dal 2001, la situazione nel Mezzogiorno è ritornata a peggiorare, più o meno in linea con quello che è successo nel resto dell'economia italiana. La crescita delle unità di lavoro si è però solo leggermente ridimensionata. È la crescita della produttività ad essersi azzerata.

Il peggioramento dei dati macroeconomici negli anni Duemila spiega le affermazioni di Nicola Rossi sull'esaurimento della (supposta) spinta propulsiva della Nuova programmazione negli ultimi tre-quattro anni.

L'analisi comparata dei dati macroeconomici regionali mostra che l'andamento delle economie del Mezzogiorno e del Centro-Nord è stato negli ultimi anni meno differenziato che in passato. Il rallentamento della produttività è stato marcato al Centro-Nord come al Sud. E il boom dell'occupazione è stato presente in tutte e due le aree geografiche.

Ciò segnala che i problemi (e le opportunità) riguardano l'economia italiana nel suo complesso, non un'area piuttosto che l'altra – una notevole novità rispetto al passato. Chissà, se la continuazione e la piena attuazione delle politiche di riforma contribuiranno al ritorno alla crescita dell'Italia nei prossimi anni, forse finiremo per dare meno importanza alla persistenza del divario tra Centro-Nord e Sud.

Francesco Daveri
www.lavoce.info

BORSA

MIBTEL

-0,242%
28903

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,900	14,980
Argento (per Kg.)	251,100	256,270
Sterlina (v.C)	94,980	107,940
Sterlina (n.C)	96,010	113,100
Sterlina (post.74)	95,800	111,550
Marengo Italiano	78,760	89,350
Marengo Svizzero	75,920	85,220
Marengo Francese	75,920	85,220
Marengo Belga	75,920	85,220
Marengo Austriaco	75,400	82,630
20 Marchi	94,510	104,840
20 Dollari St.Gaude	428,660	476,170
Krugerrand	413,680	467,910

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4237,34	0,380
Bruxelles -bel 20	3901,78	0,043
Dj Euro Stoxx	355,43	-0,042
Dj Euro Stoxx 50	3813,29	-0,136
Francoforte	5857,88	0,018
Helsinki	8961,97	0,114
Johannesburg	20123,1	0,773
Londra	5836,00	-0,620
Madrid Ibex 35	11739,0	-0,139
Nasdaq Comp (prov.)	2289,73	0,287
New York (prov.)	11123,9	-0,119
Oslo-top25	1224,55	0,606
Seul Kospi 200	176,18	1,685
Singapore Straits T	2435,58	0,317
Stoccolma	310,18	0,119
Tokio Nikkey	16096,1	1,992
Toronto (prov.)	11775,4	-0,211
Vienna Atx	4146,62	0,292
Zurigo Smi	7983,75	-0,706

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,1957
Yen Giapponese	139,8800
Sterlina Inglese	0,6819
Franco Svizzero	1,5587
Corona Svedese	9,4103
Corona Norvegese	8,0460
Corona Danese	7,4610
Dollaro Canadese	1,3718
Dollaro Australiano	1,6120
Tallero Sloveno	239,5000
Fiorino Ungherese	253,0600
Corona Ceca	28,4050
Zloty Polacco	3,7928
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5747
Dollaro Neozeland.	1,8060
Rand Sudafricano	7,2626
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,2775
Corona Islandese	79,3200
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6962
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5065
Dollaro Singapore	1,9416
Corona Slovacca	37,3200
Lira Turca	1,5765

DOLLARO 0,691% **1,1957**

TALLERO 0,004% **239,500**

KUNA 0% **7,430**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,827	9,788	0,40
Acegas-aps	8,136	8,069	0,83
Acotel	13,100	13,107	-0,05
Acq. De Ferr. R Nc	3,864	3,790	1,95
Acq. De Ferrari	5,850	5,850	0,00
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	16,653	16,825	-1,02
Acsm	2,522	2,515	0,28
Actelios	10,289	10,145	1,42
Aedes	5,885	5,866	0,32
Aem	1,819	1,829	-0,55
Aem Torino	2,329	2,322	0,30
Aem Torino 08 W	0,6489	0,6331	2,50
Aerop. Firenze	14,798	14,565	1,60
Aisoftware	1,177	1,182	-0,42
Alerion	0,4824	0,4848	-0,50
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,217	1,213	0,33
Alleanza	10,386	10,467	-0,77
Amga	1,937	1,924	0,68
Amplifon	64,83	64,52	0,48
Anima	3,468	3,450	0,52
Art'e'	10,781	10,746	0,33
Asm Spa	2,836	2,821	0,53
Astaldi	5,248	5,206	0,81
Auto To-mi	17,346	17,107	1,40
Autogrill	12,205	12,261	-0,46
Autostrade	21,42	21,49	-0,33
Azimut H.	8,971	9,052	-0,89
B. Antonveneta	26,44	26,43	0,04
B. Bilbao Viz.	17,161	16,766	2,36
B. C.R. Firenze	2,960	2,980	-0,67
B. Carige	3,847	3,842	0,13
B. Carige Risp	5,107	5,147	-0,78
B. Desio	6,965	7,010	-0,64
B. Desio R Nc	6,527	6,551	-0,37
B. Fideuram	5,139	5,108	0,61
B. Finnat	1,229	1,233	-0,32
B. Ifis	11,746	11,668	0,67
B. Intermobiliare	9,001	8,836	1,87
B. Intesa	4,977	4,981	-0,08
B. Intesa R Nc	4,654	4,660	-0,13
B. Italease	30,36	29,88	1,61
B. Lombarda	13,956	13,924	0,23
B. Profilo	2,451	2,466	-0,61
B. Santander	12,313	12,080	1,93
B. Sard. R Nc	18,558	18,603	-0,24
B.P. Etruria E L.	15,865	15,824	0,26
B.P. Intra	14,522	14,585	-0,43
B.P. Italiana	9,200	9,136	0,70
B.P. Milano	10,900	10,944	-0,40
B.P. Spoleto	12,738	12,854	-0,90
B.P. Verona No	20,19	19,916	1,38
B.P.U. Banca	20,50	20,38	0,59
Basicnet	0,5441	0,5311	2,45
Bastogi	0,2850	0,2837	0,46
Bb Biotech	55,07	54,36	1,31
Bca Ifis 08 W	6,635	6,526	1,67
Beghelli	0,6378	0,6260	1,88
Benetton	10,130	10,142	-0,12
Beni Stabili	0,9054	0,8995	0,66
Biesse	8,757	8,719	0,44
Bipielle Inv.	7,050	7,090	-0,56
Bnl	2,910	2,911	-0,03
Bnl R Nc	2,970	2,972	-0,07
Boero	17,630	18,000	-2,06
Bon. Ferraresi	36,36	36,37	-0,03
Brembo	7,464	7,473	-0,12
Brioschi	0,4627	0,4652	-0,54
Brioschi W	0,0889	0,0887	0,23
Bulgari	9,755	9,767	-0,12
Buongiorno Vit.	4,483	4,424	1,33
Buzzi Unicem	16,945	16,884	0,36
Buzzi Unicem R Nc	11,311	11,339	-0,25
C. Artigiano	3,615	3,610	0,14
C. Bergam.	28,95	28,73	0,77
C. Valtellinese	12,803	12,715	0,69
Cad It	10,213	10,060	1,52
Cairo Comm.	48,05	47,60	0,95
Caltagir. R Nc	8,011	8,057	-0,57
Caltagirone	8,139	8,112	0,33
Caltagirone Ed.	7,355	7,337	0,25
Cam-fin.	1,906	1,912	-0,31
Camfin 06 W	0,2186	0,2213	-1,22
Campari	6,837	6,794	0,63
Capitalia	6,334	6,196	2,23
Carraro	3,550	3,603	-1,47
Cattolica Ass.	47,42	47,54	-0,25
Cdb Web Tech	3,395	3,294	3,07
Cdc	8,879	8,867	0,14
Cell Therapeutics	1,607	1,623	-0,99
Cembre	5,278	5,102	3,45
Cementir	5,687	5,631	0,99
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,398	4,384	0,32
Chl	0,5682	0,5352	6,17
Cir	2,532	2,519	0,52
Class	1,619	1,635	-0,98
Cofide	1,100	1,099	0,09
Coin	3,636	3,598	1,06
Credem	11,230	10,929	2,75
Cremonini	2,097	2,103	-0,29
Crespi	0,8660	0,8697	-0,43
Csp	1,017	1,022	-0,49
Cucirini	2,195	2,195	0,00
Dada	15,535	15,550	-0,10
Danieli	7,969	8,049	-0,99
Danieli R Nc	5,221	5,237	-0,31
Data Service	6,602	6,657	-0,83
Datalogic	28,54	28,57	-0,11
Datamat	9,609	9,614	-0,05
De' Longhi	2,605	2,590	0,58
Digital Bros	4,203	4,210	-0,17
Digital M. Techn.	35,02	35,67	-1,82
Dmail Gr.	10,436	10,492	-0,53
Ducati	0,8950	0,9008	-0,64
Edison	1,728	1,727	0,06
Edison 07 W	0,8979	0,8781	2,25
Edison R	2,062	2,088	-1,25
El.En	31,00	31,25	-0,80
Emak	4,856	4,901	-0,92
Enel	7,214	7,155	0,82
Enertad	3,202	3,206	-0,12
Engineering I.I.	35,50	34,60	2,60
Eni	24,06	24,19	-0,54
Erg	19,479	19,778	-1,51
Ergo Previdenza	5,366	5,371	-0,09
Espresso	4,358	4,391	-0,75
Esprinet	13,504	13,190	2,38
Euphon	8,732	8,846	-1,29
Eurofly	5,902	5,939	-0,62
Eurotech	7,775	7,540	3,12
Eutelia	7,323	7,339	-0,22
Fastweb	41,25	40,88	0,91
Fiat	8,722	8,681	0,47
Fiat 07 W	0,1545	0,1600	-3,44
Fiat Priv	7,015	7,004	0,16
Fiat R Nc	7,657	7,661	-0,05
Fidia	4,771	4,853	-1,69
Fiera Milano	9,111	9,113	-0,02
Fil. Pollone	1,044	1,042	0,19
Finarte-sem.	0,7768	0,7824	-0,72
Finmecc.	18,663	18,612	0,27
Fondiaria-sai	32,98	32,80	0,55
Fondiaria-sai 06 Ri	2,056	2,042	0,69
Fondiaria-sai 08 W	7,691	7,684	0,09
Fondiaria-sai R Nc	24,73	24,67	0,24
Fullsix	9,615	9,484	1,38
Gabetti Hold.	3,983	3,998	-0,38
Gaiana	3,625	3,665	-1,09
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,425	5,385	0,74
Gemina	2,616	2,623	-0,27
Gemina R Nc	2,300	2,300	0,00
Generali	30,30	30,24	0,20
Geox	9,978	9,888	0,91
Gewiss	5,898	5,775	2,13
Gim	0,7182	0,7204	-0,31
Gim 05-08 W	0,2810	0,2810	0,00
Gim R Nc	0,8292	0,8627	-3,88
Grandi Viaggi	1,857	1,746	6,36
Granitifiandre	7,126	7,128	-0,03
Guala Closures	5,229	5,273	-0,83
Hera	2,422	2,402	0,83
I. Lombarda	0,2093	0,2090	0,14
I.Net	39,56	39,45	0,28
Ifi Priv	15,757	15,570	1,20
Ifil	4,259	4,225	0,80
Ifil R Nc	4,499	4,418	1,83
Ima	10,060	10,085	-0,25
Imm. Grande Dis.	2,173	2,166	0,32
Immsi	2,521	2,524	-0,12
Impregilo	3,565	3,415	4,39
Impregilo R Nc	3,930	3,794	3,58
Indesit Comp.	10,002	9,902	1,01
Indesit R Nc	10,422	10,329	0,90
Intek	0,6517	0,6587	-1,06
Interpump	5,685	5,740	-0,96
Ipi Spa	7,489	7,421	0,92
Irce	2,963	2,975	-0,40
Isagro	11,074	10,416	6,32
It Holding	1,890	1,907	-0,89
It Way	6,953	6,958	-0,07
Italcementi	17,018	16,988	0,18
Italcementi R Nc	11,636	11,627	0,08
Italmobiliare	62,70	62,46	0,38
Italmobiliare R Nc	49,90	49,81	0,18
Jolly H.	10,919	10,428	4,71
Juventus Fc	1,396	1,397	-0,07
Kaitech	0,5027	0,5179	-2,93
La Doria	2,532	2,578	-1,78
Lavorwash	2,866	2,884	-0,62
Lazio	0,3800	0,3845	-1,17
Linificio	3,208	3,184	0,75
Lottomatica	33,03	32,66	1,13
Luxottica	23,31	23,37	-0,26
Maffei	2,079	2,084	-0,24
Marazzi Group	9,672	9,602	0,73
Marcolin	2,836	2,841	-0,18
Mariella Burani	14,946	14,735	1,43
Marr	6,374	6,376	-0,03
Marzotto	3,563	3,567	-0,11
Marzotto R	3,470	3,500	-0,86
Marzotto R Nc	3,549	3,556	-0,20
Mediaset	10,028	9,856	1,75
Mediobanca	17,561	17,444	0,67
Mediolanum	7,001	6,854	2,14
Meliorbanca	3,595	3,562	0,93
Milano Ass	6,398	6,407	-0,14
Milano Ass R Nc	6,516	6,507	0,14
Milano Ass. 07 W	0,7453	0,7503	-0,67
Mirato	8,086	8,183	-1,19
Mittel	5,118	5,074	0,87
Mondadori	8,040	8,012	0,35
Mondo Tv	30,75	30,40	1,15
Monrif	1,253	1,265	-0,95
Monte Paschi Si	4,399	4,397	0,05
Montefibre	0,3329	0,3285	1,34
Montefibre R Nc	0,3723	0,3745	-0,59
Nav. Montanari	3,327	3,325	0,06
Negri Bossi	1,601	1,604	-0,19
Nicolay	4,137	4,200	-1,50
Olidata	0,9773	0,9818	-0,46
Pagnossin	0,8999	0,9014	-0,17
Panariagroup I. C.	6,400	6,402	-0,03
Parmalat	2,312	2,303	0,39
Parmalat 15 W	1,408	1,400	0,57
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	1,589	1,400	13,50
Permasteelisa	14,836	14,430	2,81
Pininfarina	28,63	28,69	-0,21
Pirelli & C R Nc	0,8433	0,8485	-0,61
Pirelli & C R.E.	51,55	51,50	0,10
Pirelli & C.	0,8105	0,8117	-0,15
Pirelli & C. 06 W	0,0797	0,0806	-1,12
Poligr. Ed.	1,613	1,640	-1,65
Poligrafica S.F.	33,71	32,61	3,37
Premafin	2,387	2,357	1,27
Premuda	1,739	1,764	-1,42
Prima Ind.	13,156	13,251	-0,72
R. De Medici	0,7456	0,7375	1,10
R. Ginori 1735	0,4972	0,5032	-1,19
Ras Holding	21,63	21,39	1,12
Ras Holding R Nc	40,83	40,37	1,14
Ratti	0,5401	0,5413	-0,22
Rcs Mediag. R Nc	3,294	3,260	1,04
Rcs Mediagroup	4,134	4,137	-0,07
Recordati	6,233	6,281	-0,76
Reno De Med. R	0,7910	0,8650	-8,55
Reply	18,934	19,050	-0,61
Retelit	0,4918	0,4891	0,55
Reti Bancarie	37,71	37,39	0,86
Ricchetti	1,826	1,855	-1,56
Risanamento	4,515	4,500	0,33
Roma A.S.	0,5321	0,5095	4,44
Roncadin	0,3506	0,3499	0,20
Roncadin 07 W	0,1572	0,1596	-1,50
S.Paolo-imi	14,904	14,620	1,94
Sabaf	21,84	21,92	-0,36
Sadi	3,046	2,742	11,09
Saes G.	22,66	22,95	-1,26
Saes G. R Nc	18,445	18,519	-0,40
Safilo Group	4,641	4,669	-0,60
Saipem	15,758	15,986	-1,43
Saipem R	17,600	17,600	0,00
Save	21,22	21,20	0,09
Schiapp.	0,0521	0,0521	0,00
Seat P. G. R St	0,3379	0,3343	1,08
Seat P. G. St	0,4279	0,4257	0,52
Sias	11,445	11,313	1,17
Sirti	2,270	2,270	0,00
Smi	0,4225	0,4258	-0,78
Smi R Nc	0,3891	0,3889	0,05
Smurfit Sisa	2,584	2,630	-1,75
Snai	8,570	8,769	-2,27
Snam Rete Gas	3,656	3,698	-1,14
Snia	0,0802	0,0817	-1,84
Snia 2010 W	0,0207	0,0204	1,47
Socotherm	11,745	11,793	-0,41
Sogefi	5,636	5,742	-1,85
Sol	4,490	4,516	-0,58
Sopaf	0,7810	0,7867	-0,72
Sorin	1,691	1,702	-0,65
Stefanel	3,865	3,836	0,76
Stefanel R	3,850	3,850	0,00
Stmicroelectr.	14,297	14,329	-0,22
T.E.R.N.A.	2,190	2,193	-0,14
Targetti S.	4,764	4,828	-1,33
Tas	23,49	23,60	-0,47
Tel. I. Media R Nc	0,4100	0,4100	0,00
Telecom Ita Med.	0,4133	0,4161	-0,67
Telecom Italia	2,298	2,319	-0,91
Telecom Italia R	1,946	1,962	-0,82
Tenaris	13,123	13,315	-1,44
Tiscali	2,531	2,527	0,16
Tod's	61,35	61,43	-0,13
Toro	17,093	16,622	2,83
Trevi	4,903	4,958	-1,11
Trevisan Comet.	3,219	3,202	0,53
Txt E-solutions	25,33	25,41	-0,31
Unicredito	6,267	6,172	1,54
Unicredito R	6,367	6,280	1,39
Unipol	2,729	2,754	-0,91
Unipol Priv	2,259	2,252	0,31
V.D. Ventaglio	0,9943	1,021	-2,62
Valentino F.G.	22,85	22,73	0,53
Vemer Sib.	0,3813	0,3759	1,44
Vianini I.	3,263	3,316	-1,60
Vianini L.	9,030	9,027	0,03
Vittoria	10,885	10,594	2,75
Zucchi	2,862	2,885	-0,80
Zucchi R Nc	2,817	2,817	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az It.	18,256	0,72
Alberto Primo Re	9,929	0,65
Alboino Re	8,778	1,25
Apulia Az.It.	14,419	0,67
Arca Az.It.	25,893	0,66
Aureo Az.It.	24,361	0,58
Azimut Crescita It.	29,996	0,68
Bim Az.It.	9,518	0,87
Bim Az.Small Cap It.	10,166	0,53
Bipiemme It.	20,797	0,68
Bipit. Az.Italia	28,574	0,65
Bnl Az It. Pmi	7,494	0,47
Bnl Az.It.	24,911	0,61
Bpu Pra. Az.It.	6,866	0,93
Bpvi Az.It.	5,944	0,58
Ca-am Mida Az.It.	25,277	0,65
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,285	0,43
Capitalgest It.	22,263	0,79
Carige Az.It.	6,670	0,6
Ducato Geo It.	17,522	0,65
Dws It. Lc	24,782	0,7
Dws It. Medium Cap Lc	15,961	0,48
Dws It. Nc	15,117	0,7
Euromob. Az.It.	27,854	0,55
Fineco Am Az.It.	17,416	0,73
Fineco Am Small Cap It.	5,825	0,28
Fineco It. Opportunità	16,610	0,67
Fondersel It.	25,149	0,71
Fondersel P.M.I.	19,653	0,88
Fondit. Eq. It.	14,502	0,65
Generali Capital	65,787	0,66
Gestielle It.	17,505	0,83
Gestnord Az.It.	13,658	0,69
Grifoglobal	13,685	0,77
Imi It.	28,039	0,67
Interf.Equity It.	11,146	0,64
Italfor. It.N Equities	113,030	0,63
Leonardo Az.It.	11,355	0,55
Leonardo Small Caps	11,544	0,27
Mediolanum R. I. Cre.	21,791	0,65
Nextam Part. Az.It.	6,569	0,32
Nextra Az.It.	15,917	0,6
Nextra Az.It. Din	23,528	0,55
Nextra Az.Pmi It.	7,053	0,58
Optima Az.It.	7,266	0,65
Optima Small Caps It.	7,836	0,71
Pioneer Az.Crescita A	18,343	0,7
Pioneer Az.Crescita B	18,026	0,7
Pioneer Az.It. A	21,936	0,86
Pioneer Az.It. B	21,526	0,86
Primavera Tr. Az.It.	6,655	0,59
Ras Capital L	28,485	0,69
Ras Capital T	28,198	0,69
Sai It.	24,831	0,62
Spaolo Az.It.	35,105	0,71
Spaolo It.N Equity Risk	16,133	0,72
Spaolo Opportunità It.	5,768	0,73
Symph.S Az.It.	14,335	0,72
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,403	0,37
Systema Az.It.	14,078	0,66
Vegagest Az.It.	8,005	0,55
Zenit Az.	14,280	0,57

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Alto Az.	19,860	0,15
Aureo Emu Ecu	12,383	0,82
Bipiemme Euroland	5,745	0,61
Bipit. Euro	12,143	0,58
Bipit. Medit.	16,782	0,63
Bpu Pra. Az.Etico	5,911	0,31
Bpu Pra. Az.Euro	6,586	0,27
Bsi Az.Euro	5,133	0,67
Ca-am Mida Az.Euro	6,315	0,65
Cap.Im Euro Index	16,607	0,7
Capitalgest Ff Eurosect.	5,628	0,63
Cariparma Nextra Az Qeu	15,969	0,62
Ducato Geo Euro Blue C.	7,263	0,83
Epsilon Qequity	5,715	0,62
Euromob. Euro Equity F.	4,146	0,46
Fineco Euro Growth	12,228	0,62
Fineco Euro Value	6,852	0,79
Intra Az.Area Euro	6,611	0,59
Leonardo Euro	6,438	0,64
Primavera Euro Blue Chip	6,369	0,55
Spaolo Euro	17,805	0,78
Symph.S C.Az.Euro	6,354	0,19
Systema Az.Euro	5,839	0,6
Vegagest Az.Area Euro	8,390	0,56
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,770	0,87

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Eu	6,500	0,59
Abis Europa	5,422	-
Anima Europa	4,722	0,3
Arca Az.Europa	11,058	0,49
Astese Euroaz.	6,106	0,56
Azimut Europa	16,490	0,37
Bim Az.Europa	11,053	0,19
Bipiemme Europa	14,523	0,46
Bipiemme Iniziativa Euro	7,739	0,39
Bipit. H.Europa	7,927	0,29
Bnl Az.Europa	13,315	0,52
Bpvi Az.Europa	4,484	0,34
Cap.Im British Index	11,493	0,19
Capitalgest Europa	7,818	0,53
Carige Az.Europa	6,359	0,46
Consultinvest Az.	10,729	0,67
Ducato Geo Eur. Pmi	21,255	0,33
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,888	0,27
Ducato Geo Europa	10,998	0,49
Dws Europa Medium Cap L	6,977	0,24
Dws Europa Growth Lc	6,933	0,42
Dws Europa Lc	21,160	0,57
Dws Europa Nc	4,770	0,55
Epsilon Qvalue	6,498	0,63
Euromob. Europe E. F.	16,937	0,25
Fineco Am Az.Europa	14,023	0,2
Fineco Am Europe Researc	6,939	0,41
Fineco Am Small Cap Euro	7,850	-
Fineco Europe Equity	9,498	0,5
Fms-equity Europe	10,375	0,1
Fondersel Europa	14,994	0,47
Fondit. Eq. Europe	11,655	0,55
Generali Europa Value	29,480	0,61
Gestielle Europa	13,571	0,58
Gestnord Az.Europa	9,728	0,46
Grifoeurope Stock	6,697	0,12
Imi Europe	21,292	0,51
Interf.Equity Europe	7,589	0,57
Investitori Europa	5,873	0,62
Kairos P.Europe Fund	6,065	0,55
Kairos P.Small Cap Fund	9,799	0,38
Laurin Eurostock	4,162	0,56
Mc G. Fdf Europa	7,472	0,05
Mediolanum Amerigo Vesp	6,622	0,44
Mediolanum Europa 2000	18,358	0,53
Nextam Part. Az.Europa	5,911	0,29
Nextra Az.Europa	4,325	0,39
Nextra Az.Europa Din	20,562	0,45
Nextra Az.Pmi Europa	8,453	0,21
Open Fund Az.Europa	4,403	0,02
Optima Az.Europa	3,513	0,46
Pioneer Az.Europa A	18,664	0,66
Pioneer Az.Europa B	18,292	0,65
Pioneer Az.Europa Dis A	10,069	0,66
Primavera Tr. Az.Europa	5,660	0,59
Ras Europe Fund L	17,961	0,61
Ras Europe Fund T	17,780	0,62
Ras Lux Equity Europe	46,478	0,64
Ras Multipart. Multieuro	8,292	0,05
Sai Europa	12,194	0,41
Spaolo Europe	9,173	0,48
Symphonia Ms Europa	5,977	0,07
Talento Comp.Europa	137,228	0,05
Unibanca Az.Europa	6,607	0,41
Vegagest Az.Europa	5,416	0,45

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Am	5,746	0,79
Alto Amer. Az.	5,009	0,76
Anima Amer.	6,095	0,59
Arca Az.Amer.	19,049	0,68
Aureo Americhe	3,554	0,74
Azimut Amer.	11,159	0,53
Bim Az.Usa	6,186	0,31
Bipiemme Americhe	9,957	0,74
Bipit. H.Amer.	8,323	0,62
Bnl Az.Amer.	18,345	0,61
Bpu Pra. Az.Usa	4,688	0,43
Cap. Im Us Index Classe	5,090	0,79
Cap.Im Us Index A-$	22,688	0,67
Capitalgest Amer.	9,275	0,65
Carige Az.Amer.	2,927	0,65
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,743	0,58
Ducato Geo Amer.	5,237	0,58
Dws Amer. Lc	12,121	0,72
Dws New York Nc	9,924	0,61
Euromob. Amer. E. F.	16,563	0,71
Fineco Am Az.Nord A.	11,606	0,82
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,434	0,91
Fineco Usa Growth	6,884	0,81
Fineco Usa S/M Cap Growt	7,146	0,56
Fineco Usa Value	4,949	0,9
Fms-equity Usa	10,272	0,05
Fondersel Amer.	12,195	0,8
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,997	0,78
Generali Amer. Value	19,160	0,77
Generali Usa Growth	2,606	0,77
Gestielle Amer.	13,578	0,82
Gestnord Az.Amer.	14,100	0,71
Imi West	20,832	0,7
Interf.Eq.Usa	6,381	0,76
Investitori Amer.	4,245	0,74
Kairos P.Us Fund	6,093	0,51
Mc G. Fdf Amer.	6,007	0,33
Mediolanum Amer. 2000	11,763	0,33
Mediolanum Cristoforo Co	15,168	0,19
Nextam Part. Az.Amer.	3,981	0,78
Nextra Az.N.Am.	6,331	0,64
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,756	0,63
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,383	0,87
Open Fund Az.Amer.	3,410	0,26
Optima Az.Amer.	4,852	0,6
Pioneer Az.Am. A	9,657	0,88
Pioneer Az.Am. B	9,497	0,86
Primavera Tr. Az.Nordame	4,114	0,64
Ras Amer. Fund L	15,687	0,76
Ras Amer. Fund T	15,532	0,77
Ras Multipart. Multiamer	6,193	-0,06
Sai Amer.	14,103	0,75
Spaolo Amer.	9,977	0,63
Symphonia Ms Amer.	4,796	-0,1
Systema Az.Usa	4,993	0,69
Talento Comp.Amer.	115,935	-0,03
Vegagest Az.Amer.	4,382	0,62
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,303	0,58

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	5,826	0,45
Anima Asia	7,048	0,07
Arca Az.Far East	6,846	0,12
Aureo Pacif.	4,156	0,12
Azimut Pacif.	7,723	0,21
Bipiemme Pacif.	5,271	-0,09
Bipit. H.Giap.	6,141	0,03
Bipit. H.Oriente	4,512	-0,2
Bnl Az.Pacif.	6,990	0,04
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,110	0,08
Cap.Im Jap.Ese Index	0,640	0,16
Capitalgest Pacif.	3,967	0,15
Ducato Geo Asia	5,722	0,09
Ducato Geo Giap.	4,083	-0,07
Dws Asia Lc	4,452	0,02
Dws Tokyo Nc	6,472	-0,34
Euromob. Tiger Far East	11,958	-0,39
Fineco Am Az.Pacif.	5,414	0,3
Fineco Pacific Equity	5,757	0,21
Fms-equity Asia	10,050	0,37
Fondersel Oriente	5,490	-0,29
Fondit. Eq. Jap.	3,683	0,14
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,138	0,06
Generali Pacif.	15,296	0,24
Gestielle Giap.	5,763	0,07
Gestielle Pacif.	11,358	0,13
Gestnord Az.Pacif.	7,759	-0,12
Imi East	7,774	0,1
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,501	-0,07
Interf.Equity Jap.	3,989	0,13
Investitori Far East	5,701	0,05
Mc G. Fdf Asia	8,355	0,2
Mediolanum Ferdinando Ma	6,985	0,2
Mediolanum Oriente 2000	10,064	0,26
Nextra Az.Asia	8,416	-0,41
Nextra Az.Giap.	4,462	0,04
Nextra Az.Pacif. Din.	4,326	0,07
Open Fund Az.Pacif.	3,890	0,57
Optima Az.Far East	4,014	0,17
Pioneer Az.Giap. A	5,916	0,07
Pioneer Az.Giap. B	5,813	0,03
Pioneer Az.Pacif.A	5,791	-0,48
Pioneer Az.Pacif.B	11,978	-0,46
Primavera Tr. Az.Giap.	6,396	0,57
Ras Far East Fund L	6,330	0,06
Ras Far East Fund T	6,263	0,06
Ras Multipart. Multipaci	8,004	0,68
Sai Pacif.	4,538	0,31
Spaolo Pacific	5,933	-0,02
Symphonia Ms Asia	6,439	0,66
Talento Comp.Asia	127,295	0,55
Vegagest Az.Asia	6,374	0,03

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerging Markets	7,555	-0,12
Arca Az.Paesi Emerg.	8,106	-0,31
Aureo Mercati Emerg.	6,752	0,01
Azimut Emerging	6,445	0,34
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,891	0,02
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,927	-0,36
Bnl Az.Emerg.	8,499	0,12
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,466	-0,13
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,595	-0,21
Ducato Geo Paesi Em.	5,377	-0,22
Dws Emerg. Lc	8,668	-0,09
Dws Emerg. Nc	6,576	-0,26
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,457	-0,27
Fineco Emerg. Markets	7,437	-0,11
Fms-equity Gl Em Mkt	10,461	-0,6
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,358	-0,04
Gestielle Em. Markets	11,987	0,07
Gestnord Az.Paesi Em.	8,155	-0,16
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,511	-0,04
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,413	0,22
Nextra Az.Paesi Emer	7,445	-0,03
Pioneer Az.Am. Lat. A	13,470	0,64
Pioneer Az.Am. Lat. B	13,603	0,61
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,794	0,13
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,635	0,14
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,947	-0,06
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,198	-0,1
Ras Em. Mkts Eq. F.T	9,103	-0,1
Sai Paesi Emerg.	5,727	0,3
Spaolo Mercati Emerg.	11,439	-0,14
Symphonia Ms P. Emer.	10,620	-0,23

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Int.	10,873	0,57
Alto Int. Az.	4,804	0,57
Anima Fondo Trading	15,536	0,33
Arca 27 Az.Est.	13,506	0,55
Arca Cinquest.-comp.E	4,182	0,55
Arca Mul.Comp.F	4,732	0,49
Aureo Blue Chips	4,374	0,55
Aureo Global	10,683	0,46
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,791	0,63
Azimut Borse Int.	13,315	0,41
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,050	0,13
Bancoposta Az.Int.	4,092	0,57
Bds Arcobaleno Crescita	7,133	0,17
Bim Az.Glob.	4,476	0,34
Bipiemme Glob.	22,724	0,59
Bipiemme Valore	5,420	0,78
Bipiemme&co. Comp.90	4,821	0,46
Bipit. H.Glob.	19,209	0,48
Bipit. Profilo 5	4,501	0,27
Bnl Az.Inter.	10,504	0,26
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,775	0,42
Bpu Pra. Az.Globali	5,374	0,6
Bpu Pra. Privilege 5	6,601	0,2
Bpvi Az.Int.	3,974	0,46
Bpvi Equity	5,944	-
Bsi Az.Int.	5,247	0,73
Bussola Fdf Glb Growth	3,330	-0,03
Bussola Fdf Glb Value	4,710	0,02
Ca-am Mida Az.Int.	3,514	0,31
Cap.Im Universal Index	41,194	0,54
Capital It.	89,970	0,51
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,978	0,5
Carige Az.Int.	6,851	0,97
Cariparma Nextra Az Sr	4,684	0,67
Consultinvest Global	4,640	0,43
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,219	0,57
Ducato Geo Gl. Selez.	3,086	0,46
Ducato Geo Glob.	25,326	0,48
Ducato Geo Tendenza	3,119	0,52
Ducato Geo Portf.Global Eq.	4,297	0,3
Dws Int. Lc	14,789	0,56
Dws Int. Nc	6,135	0,61
Effe Linea Aggressiva	4,662	0,11
Euromob. Blue Chips	12,691	0,5
Euromob. Growth E. F.	7,309	0,16
Fideuram Az.	15,157	0,56
Fineco Am Az.Int.	13,338	0,67
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,888	0,75
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	8,510	0,6
Fineco Global Growth	7,007	0,24
Fineco Global Value	5,238	0,65
Fondit. Global	119,961	0,42
Generali All. Serv.Co. A	4,253	0,31
Generali Global	13,888	0,45
Generali Special	8,510	0,28
Geo Equity Glob. 1	6,102	-
Geo-equity Glob. 2	5,988	-
Gestielle Int.	11,744	0,55
Gestnord Az.Int.	3,159	0,45
Grifoglobal Int.	8,962	0,41
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,078	0,1
Interf.Global	61,442	0,45
Intra Az.Int.	6,136	0,44
Italfor. Global Equities	24,990	0,48
Leonardo Equity	3,674	0,41
Magna Graecia Az.	6,557	0,58
Mc G. Fdf Megatr. High	5,556	-0,36
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,821	0,27
Med. Elite 95 L	6,367	0,16
Med. Elite 95 S	12,476	0,14
Mediolanum Borse Int.	17,393	0,32
Mediolanum Top 100	13,409	0,4
Ml Master Series Eq.	4,861	0,41
Multif.Comp.D 10/90	4,897	0,51
Nextam Part. Az.Int.	4,800	0,67
Nextra Port.Mul.Eq.	4,107	-
Nextra Az.Inter.	16,480	0,42
Nextra Az.Pmi Int.	15,884	0,58
Open Fund Az.Int.	3,624	0,11
Optima Az.Int.	5,481	0,55
Pioneer Az.Int. A	14,370	0,37
Pioneer Az.Int. B	14,110	0,38
Pixel Multifund-glob.	3,757	0,21
Pixel Multifund-tematico	4,189	0,26
Primavera Az.Pmi	8,006	0,54
Primavera Blue Chips Int	5,319	0,55
Ras Blue Chips L	3,859	0,36
Ras Blue Chips T	3,829	0,37
Ras Global Fund L	14,164	0,42
Ras Global Fund T	14,028	0,42
Ras Multipartner90	4,394	0,09
Ras Research L	4,032	0,35
Ras Research T	3,990	0,33
Sai Glob.	11,228	0,37
Sofidsim Blue Chips	7,119	0,58
Spaolo Az.Int.	11,689	0,52
Spaolo Global Eq. Risk	13,284	0,26
Spaolo Soluzione 7	8,713	0,52
Spaolo Strategie 90	7,204	0,15
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,915	0,75
Symphonia Ms Vivace	5,875	0,12
Systema Az.Glob.	5,061	0,5

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Cap.Im China Index	7,426	1,6
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,647	0,05
Dws Francoforte Lc	12,953	1,04
Dws Francoforte Nc	12,014	1,03
Dws Swiss Lc	29,575	0,11
Euromob. Jap. Equity F.	3,847	0,1
Generali Jap.	3,404	0,15
Gestielle Cina	6,476	1,39
Gestielle East Europe	14,693	0,84

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Arca Az.Alta Crescita	4,172	0,48
Aureo Ff Aggressivo	4,246	0,24
Aureo Multiaz.	8,732	0,46
Bipit. H.Crescita	4,181	0,36
Bipit. H.Valore	4,820	0,4
Bnl Az.Dividendo	4,096	0,29
Bussola Fdf Eur. New F.	4,204	0,12
Cap.Im Global Defensives	6,477	0,36
Cap.Im Global Gold & Min	7,982	0,81
Capitalgest Small Cap	7,650	0,76
Ducato Etico Geo	3,953	0,43
Euromob. Risk F.	36,669	0,5
Gestielle Etico Az.	5,764	0,47
Ml Master Series Sp.Eq.	4,994	0,18
Spaolo Az.Int. Etico	7,175	0,53
Systema Az.Crescita Atti	3,978	0,35
Systema Az.Valore Attivo	5,475	0,55

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Aureo Materie Prime	6,187	-0,29
Azimut Energy	7,218	-0,46
Gestnord Az.Energia	7,143	-0,35
Interf.Eq.Eu Materials	11,935	0,34
Interf.Eq.Usa Energy	13,024	-0,61
Italfor. Raw Mat.&en.	6,420	-0,62
Nextra Az.Enmatprime	8,837	-0,15
Ras Energy L	8,786	-0,48
Ras Energy T	8,698	-0,48

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Ind.	11,822	1,
Interf.Euro Industrials	14,526	0,9

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Aureo Beni Di Consumo	4,395	0,5
Azimut Consumers	5,433	0,95
Cap.Im Global Cyclicals	4,135	0,66
Interf.Eq Cons. Staples	12,434	0,75
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,129	0,38
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,568	0,82
Interf.Eq.Usa Consumer	7,680	0,76
Nextra Az.Beni Cons.	7,384	0,63
Ras Consumer Goods L	6,693	0,69
Ras Consumer Goods.T	6,651	0,7
Ras Luxury L	3,699	0,41
Ras Luxury T	3,674	0,41

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Aureo Pharma	4,243	0,76
Cap.Im Global Biotech	3,473	1,64
Capitalgest Health Care	12,603	0,62
Eurom. Green E. F.	10,186	0,66
Gestielle Pharma	3,186	0,63
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,762	0,25
Interf.Eq.Usa Health C.	8,202	0,9
Italfor. Healthcare	4,520	0,67
Nextra Az.Ph-biotech	7,345	0,78
Ras Individual Care L	6,905	0,67
Ras Individual Care T	6,848	0,66
Spaolo Salute E Amb.	16,570	0,63

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Aureo Finanza	5,072	1,12
Azimut Real Estate	8,916	0,47
Cap.Im Global Financials	4,831	1,15
Fondit. Euro Financials	10,063	1,07
Fondit. U.S. Financials	9,083	1,65
Gestielle World Financia	4,906	1,05
Gestnord Az.Banche	12,416	0,98
Interf.Eq.Eu Financials	10,496	0,98
Interf.Eq.Usa Financials	8,571	1,67
Italfor. Banks & Ins. C.	7,650	0,92
Nextra Az.Finanza	7,579	0,89
Ras Financial Services L	6,275	0,66
Ras Financial Services T	6,229	0,66
Spaolo Finance	29,345	1,06

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,895	0,64
Euromob. Hi-tech E. F.	12,225	0,52
Gestielle Tecnologia	1,989	0,61
Gestnord Az.Tecnologia	1,150	0,61
Nextra Az.Tec.Avan.	3,633	0,64
Primavera Tr. Az.High Te	3,834	0,55
Ras High Tech L	2,356	0,43
Ras High Tech T	2,341	0,43
Spaolo High Tech	4,629	0,54
Zenit High Tech	1,718	0,47

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm.	5,965	-0,38
Italfor. Tmt	4,290	0,47
Nextra Az.Telecomu.	9,594	-0,33

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	6,769	0,33
Aureo Tecnologia	1,915	0,1
Azimut Generation	6,049	0,7
Azimut Multi-media	3,252	0,22
Cap.Im Global Tmt	2,087	0,48
Ducato Immobiliare	10,786	0,35
Eurom. Real Estate Eq.	6,973	0,3
Fondit. Euro Cyclicals	10,768	0,8
Fondit. Euro Defensive	11,064	0,81
Fondit. Euro T.M.T.	6,225	-0,14
Fondit. U.S. Cyclicals	9,688	0,9
Fondit. U.S. Defensive	8,584	0,27
Fondit. U.S. T.M.T.	3,009	0,6
Gestielle World Utilitie	5,366	0,21
Gestnord Az.Ambiente	7,582	0,58
Inter.Int.Sec.New Ec	36,969	0,34
Interf.Eq.Eu T.T.	7,527	-0,24
Interf.Eq.Usa T.T.	6,831	0,65
Optima Tecnologia	3,014	0,3
Ras Advanced Services L	3,001	-0,03
Ras Advanced Services T	2,979	-0,07
Ras Multimedia L	5,068	0,28
Ras Multimedia T	5,029	0,28

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	4,582	0,48
Arca Mul.Comp.E	4,817	0,42
Aureo Ff Dinamico	4,195	0,17
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,827	0,1
Bancoposta Prof.Svil.	6,127	0,36
Bds Arcobaleno Energia	6,635	0,05
Bipiemme&co. Comp.70	5,048	0,4
Bipit. Profilo 4	5,087	0,55
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,562	0,36
Bpu Pra. Privilege 4	6,294	0,13
Bussola Fdf Sviluppo	3,978	0,05
Ducato Mix 75	4,589	0,24
Ducato Portf.Equity 75	4,700	0,21
Fineco Am Profilo Dinami	4,838	0,54
Generali All. Serv.Co. B	4,537	0,24
Imindustria	13,600	0,44
Multif.Comp.C 30/70	4,899	0,49
Nextra Team 5	4,438	0,16
Pixel Multifund-aggressi	4,364	0,34
Ras Multipartner70	4,804	0,08
Spaolo Soluzione 6	22,053	0,42
Spaolo Strategie 70	6,772	0,1
Vitamin Long Term Plus	6,561	0,28

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Bil.	19,402	0,41
Alto Bil.	16,648	0,16
Arca Bb	33,988	0,46
Arca Cinquest.-comp.C	4,931	0,37
Arca Mul.Comp.D	4,900	0,39
Aureo Bil.	26,149	0,35
Azimut Bil.	22,990	0,34
Azimut Bil.Int.	7,165	0,31
Bancoposta Prof.Cresc.	5,838	0,24
Bds Arcobaleno Equilibri	6,240	0,03
Bim Bil.	22,317	0,27
Bipiemme Int.	12,744	0,39
Bipiemme&co. Comp.50	5,333	0,28
Bipit. Profilo 3	12,140	0,51
Bnl Strategia 90	4,775	0,23
Bnl Strategia Mercati	14,625	0,31
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,450	0,31
Bpu Pra. Privilege 3	6,011	0,08
Bussola Fdf Crescita	4,592	0,02
Bussola Fdf Dinamica	4,232	0,05
Capitalgest Bil.	19,404	0,27
Carige Bil.Euro	6,053	0,45
Consultinvest Bil.	5,709	0,26
Ducato Mix 50	4,779	0,19
Ducato Portf.Equity 50	4,842	0,19
Dws Eurorisparmio Lc	23,460	0,31
Dws Prof. Lc	56,669	0,29
Dws Prof. Nc	5,052	0,22
Effe Linea Dinamica	4,848	0,1
Epsilon Dlongrun	6,418	0,41
Euromob. Capitalfit	31,102	0,37
Fideuram Performance	12,241	0,42
Fineco Equilibrio Euro	20,126	0,31
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,485	0,37
Fineco Global Balanced	5,358	0,49
Fondersel	46,972	0,32
Generali All. Serv.Co. C	4,882	0,14
Generali Rend	27,377	0,27
Geo Global Balanc. 1	7,445	-
Gestielle Global Asset 3	12,224	0,48
Gestnord Bil.Euro	15,112	0,37
Gestnord Bil.Int.	12,721	0,34
Grifocapital	19,513	0,22
Imi Capital	32,205	0,31
Mc G. Fdf Bil.	6,354	-0,03
Med. Elite 60 L	5,888	0,12
Med. Elite 60 S	11,520	0,11
Multif.Comp.B 50/50	5,012	0,3
Nextam Part. Bil.	6,002	0,27
Nextra Bil.Inter.	9,340	0,35
Nextra Bilan.Euro	36,935	0,27
Open Fund Bil.Int.	4,579	0,07
Pioneer Bil.Europa A	22,378	0,35
Pioneer Bil.Europa B	21,978	0,35
Pioneer Bil.Glob. A	14,778	0,37
Pioneer Bil.Glob. B	14,490	0,36
Pixel Multifund-moderato	4,484	0,22
Primavera Bil.Euro	5,903	0,27
Ras Bil Glob. L	13,102	0,24
Ras Bil Glob. T	12,995	0,24
Ras Bil.Europa L	28,036	0,4
Ras Bil.Europa T	27,776	0,4
Ras Multipartner50	5,182	0,06
Sai Bil.	4,020	0,35
Spaolo Soluzione 4	6,338	0,27
Spaolo Soluzione 5	26,551	0,32
Spaolo Strategie 50	6,345	0,08
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,516	0,4
Symphonia Ms Largo	5,796	0,05
Valori Resp. Bil.	5,971	0,32
Vegagest Sintesi Dinamic	5,682	0,11
Vitamin Long Term	6,294	0,24

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Bil Obb	9,258	0,19
Arca Cinquest.-comp.A	5,452	0,2
Arca Cinquest.-comp.B	5,194	0,29
Arca Mul.Comp.B	5,130	0,23
Arca Mul.Comp.C	4,974	0,3
Arca Te	16,217	0,35
Aureo Ff Ponderato	5,005	0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,460	0,04
Azimut Protezione	7,316	0,12
Bancoposta Prof.Opport.	5,617	0,14
Bds Arc. Etico	5,256	0,08
Bds Arcobaleno Opportuni	5,826	0,03
Bil.Eq.Ital.	5,594	0,34
Bipiemme Mix	5,894	0,24
Bipiemme Visconteo	31,738	0,25
Bipiemme&co. Comp.30	5,361	0,22
Bipit. Profilo 2	7,941	0,38
Bnl Strategia 95	20,426	0,11
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,629	0,14
Bpu Pra. Port. Moderato	5,487	0,18
Bpu Pra. Privilege 1	5,514	0,04
Bpu Pra. Privilege 2	5,792	0,05
Bussola Fdf Evoluzione	4,962	0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,316	0,08
Ducato Mix 25	5,073	0,18
Ducato Portf.Equity 25	4,897	0,14
Dws Bil.10-50 Lc	5,698	0,12
Dws Bil.10-50 Nc	5,522	0,15
Fineco Am Profilo Modera	11,374	0,22
Fineco Am Val. Prot. 85	5,009	0,1
Fineco Am Val. Prot. 90	5,290	0,09
Fineco Etico Euro Bal	5,272	0,27
Generali All. Serv.Co. D	5,308	-
Geo Global Balanc. 3	5,987	-
Gestielle Global Asset 2	12,208	0,36
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,426	0,09
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,547	0,11
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,335	0,04
Med. Elite 30 L	5,481	0,07
Med. Elite 30 S	10,762	0,07
Multif.Comp.A 70/30	5,163	0,17
Ras Multipartner20	5,739	0,05
Spaolo Soluzione 2	6,512	0,09
Spaolo Soluzione 3	6,980	0,16
Spaolo Strategie 30	5,610	0,04
Symphonia Ms Adagio	5,663	0,04
Vegagest Sintesi Audace	5,392	0,06
Vitamin Medium Term	5,800	0,1

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Mon.	9,169	-0,01
Alto Mon.	6,482	-
Arca Mm	13,160	-
Astese Mon.	5,234	-
Aureo Mon.	5,699	-
Bancoposta Mon.	5,540	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,843	-
Bipiemme Mon.	10,916	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,222	-
Bipit. Mon.	13,287	-
Bipit. Tasso Var.	8,680	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,652	-0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,475	-
Bpvi Breve Termine	5,651	-
Cap.Im Euro Short T.	227,103	0,
Capitalgest Bond Euro Bt	9,445	-0,01
Carige Mon. Euro	10,531	-0,02
Cariparma Nextra Mon	6,642	-
Consultinvest Mon.	5,051	0,02
Cr Cento Valore	6,356	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,244	-0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,712	-
Ducato Fix Euro Tv	5,553	-
Dws Euro Breve Termine L	7,632	-
Dws Euro Breve Termine N	7,501	-
Euromob. Contovivo	11,119	-0,04
Euromob. Rendifit	7,687	-0,04
Fideuram Security	8,862	-
Fineco Am Mon.	12,028	-0,01
Fineco Breve Termine	8,202	-0,02
Fondersel Redd.	12,918	-0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,080	-
Fondit. Euro Currency	7,270	0,01
Generali Mon. Euro	15,146	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,148	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,155	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,164	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,126	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,215	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,185	-
Gestielle Bt Euro	6,874	-
Grifocash	6,064	0,02
Imi 2000	15,704	-
Interf.Euro Bond Short T	6,232	-
Interf.Euro Currency	6,128	-
Intesa Sistema Liquidita	5,051	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,060	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,120	-0,02
Laurinmoney	6,346	-
Leonardo Mon.	5,300	-
Magna Graecia Monet.	8,804	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,453	-
Nextra Euro Mon.	14,110	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,409	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,099	-0,01
Optima Redd. Bt	5,998	-
Passadore Mon.	6,434	-
Perseo Rend.	6,442	-0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,930	-0,02
Pioneer Monet. Euro B	11,817	-0,02
Ras Cash L	6,257	-
Ras Cash T	6,216	-0,02
Ras Mon.	14,260	-0,01
Sai Euromon.	15,627	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,883	-
Spaolo Soluzione Cash	9,040	-
Systema Obb.Euro Bt	7,990	-
Teodorico Mon.	6,685	-
Unibanca Mon.	5,154	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,242	-0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,258	-0,02
Zenit Mon.	6,688	-0,01

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,284	0,08
Anima Obb.Euro	6,092	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,173	0,1
Arca Rr	8,087	0,11
Astese Obb.	5,210	0,12
Aureo Rend.	18,559	0,08
Azimut Fixed Rate	9,262	0,05
Azimut Redd. Euro	14,235	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,177	0,02
Bancoposta Prof.Risp.	5,288	0,02
Bim Obb.Euro	6,013	0,08
Bipiemme Europe Bond	6,412	0,02
Bipit. Cedola	6,413	0,11
Bipit. Obb.Euro	14,614	0,1
Bnl Euro Obb.	6,273	0,06
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,922	0,02
Bpvi Obb.Euro	6,054	0,1
Ca-am Mida Obb.Euro	17,217	0,09
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,392	-0,01
Capitalgest Bond Euro	9,711	0,01
Carige Obb.Euro	9,743	0,01
Carige Obb.Euro Lt	5,004	0,08
Cariparma Nextra Obbl	8,966	0,07
Ducato Fix Euro Mt	6,811	0,01
Dws Euro Medio Termine L	16,692	0,05
Dws Euro Medio Termine N	6,234	0,06
Epsilon Qincome	6,529	0,11
Euromob. Euro Long Term	7,473	-
Euromob. Redd.	13,883	-0,02
Fineco Am Euro Bond	8,359	0,05
Fineco Am Eurobb.Mt	5,773	-
Fineco Etico Euro Bond	5,054	0,1
Fineco Redd.	14,390	0,08
Fondaco Eurogov Beta	103,366	-
Fondersel Euro	7,200	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,834	0,29
Fondit. Euro B. Med. T	9,797	0,11
Generali Bond Euro	9,082	0,12
Gestielle Etico Obb.	5,627	0,11
Gestielle Lt Euro	7,169	0,13
Gestielle Mt Euro	13,220	0,02
Imi Rend	8,798	-2,1
Interf.Euro Bond Long T	7,758	0,27
Interf.Euro Bond Med. T	7,328	0,11
Intra Obb.Euro	5,291	0,02
Italfor. Euro Bond	7,770	-
Leonardo Obb.	6,607	0,06
Mediolanum Euromoney	6,856	0,03
Mediolanum Italmoney	6,735	0,03
Nextra Bondeuro	6,913	0,12
Nextra Bondeuro Mt	9,433	0,06
Nextra Long Bond E	8,651	0,22
Nextra Sr Bond	5,410	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,554	0,07
Open Fund Obb.Euro	5,608	0,02
Optima Obb.Euro	6,275	0,08
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,363	0,1
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,435	0,11
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,367	0,09
Primavera Bond Euro	5,292	0,11
Profilo Euro Bond	5,115	0,08
Ras Lux B. Europe	53,066	0,01
Ras Obb.L	28,975	0,04
Ras Obb.T	28,710	0,05
Sai Eurobb.	11,812	0,04
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,437	0,1
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,581	0,19
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,169	0,01
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,534	0,11
Unibanca Obb.Euro	5,254	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,874	0,02
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,589	-0,04

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Abis Cash	5,000	-
Aureo Corp. Europa	5,413	-
Bipiemme Corp. Bond	6,560	-
Bnl Obb.Euro Corp.	4,597	0,04
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,342	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,550	-
Carige Corporate Euro	6,093	0,05
Ducato Etico Fix	5,165	0,1
Ducato Fix Imprese	6,112	0,08
Fondit. Euro Corporate B	7,698	0,03
Generali Corp. Bond Euro	6,200	0,06
Gestielle Corporate Bond	5,954	0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,555	0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,582	0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,421	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,487	0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,316	0,06
Primavera Bond Corp. Eur	5,364	0,06
Sai Obb.Corporate	6,023	0,07
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,505	-
Spaolo Tasso Var.	6,353	0,02

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,318	0,08
Ducato Fix Alto Potenzia	6,710	0,04
Gestielle High Risk Bond	5,223	-0,02
Nextra Bondhy Europa	5,947	0,07

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Cap.Im Us Short Term-$	65,819	0,02
Generali Cash Doll.	5,897	0,14
Gestielle Cash $	5,661	0,16
Nextra Cashdoll.	12,541	0,18
Nextra Cashdoll. $	14,896	-

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	8,128	0,3
Aureo Doll.	5,607	0,34
Azimut Redd. Usa	5,721	0,3
Bipit. H.Obb.Amer.	7,290	0,3
Bnl Obb.Doll.	5,745	0,26
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,436	0,09
Capitalgest Bond $	6,564	0,34
Ducato Fix Doll.	7,094	0,33
Euromob. N. Amer. B.	8,491	0,32
Fineco Usa Bond	6,299	0,24
Fondersel Doll.	8,192	0,33
Fondit. Bond Usa	7,952	0,32
Gestielle Bond Dollars	8,045	0,31
Interf.Bond Usa	6,817	0,32
Nextra Bonddoll.	7,806	0,35
Nextra Bonddoll. $	9,272	0,16
Nordfondo Obb.Doll.	13,113	0,32
Ras Us Bond Fund L	5,731	0,32
Ras Us Bond Fund T	5,681	0,32
Spaolo Obb.Doll.	6,773	0,34

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Cap.Im Us High Yieldbond	5,682	0,3

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Int	8,111	0,2
Alpi Obb.Int.	6,970	0,1
Alto Int.Obb.	5,569	0,23
Arca Bond	11,283	0,24
Arca Mul.Comp.A	5,313	0,17
Aureo Bond	7,265	0,22
Aureo Ff Prudente	5,337	-0,04
Azimut Rend. Int.	8,651	0,19
Bim Obb.Glob.	5,587	0,2
Bipiemme Pianeta	8,309	0,17
Bipit. H.Obb.Glob.	10,312	0,24
Bpu Pra. Obb.Globali	5,007	0,2
Bpvi Bond	5,510	-
Bpvi Obb.Int.	5,276	0,25
Ca-am Mida Obb.Int.	11,451	0,23
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,303	-0,04
Capitalgest Global Bond	8,295	0,24
Carige Obb.Int.	5,202	0,27
Cariparma Nextra Bond	8,604	0,23
Ducato Fix Glob.	7,983	0,15
Ducato Portf.Gl. Bond	5,133	0,08
Dws Bond Int. Lc	7,572	0,2
Dws Bond Int. Nc	11,019	0,23
Euromob. Int.Ation. B.	8,986	0,2
Fineco Am Global Bond	13,371	0,24
Fondersel Int.	12,338	0,19
Generali Bond Int.	13,017	0,22
Gestielle Obb.Int.	5,803	0,21
Imi Bond	13,888	0,23
Italfor. Global Bond	12,940	0,23
Laurin Bond	5,489	0,22
Leonardo Bond	5,405	0,26
Mediolanum Intermoney	6,642	0,17
Ml Master Series B.	5,414	-
Nextra Bondinter.	8,203	0,23
Nordfondo Obb.Int.	11,806	0,24
Optima Obb.Euro Global	6,203	0,1
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,140	0,24
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,037	0,25
Primavera Bond Int.	4,612	0,22
Ras Bond Fund L	14,480	0,25
Ras Bond Fund T	14,360	0,24
Sai Obb.Int.	7,962	0,2
Sofidsim Bond	6,731	0,25
Spaolo Obb.Int.	10,978	0,28
Systema Obb.Glob.	6,660	0,24
Vegagest Obb.Int.	5,135	0,2

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,217	0,06
Arca Corporate Bt	5,119	-
Bipit. H.Corporate B.	4,572	0,09
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,935	0,13
Italfor. Corporate Bond	14,840	-

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,373	0,07
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,409	-0,06
Interf.Bond Gbl High Yie	6,892	0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,649	-0,03

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Aureo Oriente	4,088	0,37
Capitalgest Bond Yen	4,765	0,4
Ducato Fix Yen	4,208	0,36
Euromob. Yen B.	7,602	0,34
Fondit. Bond Jap.	8,244	0,4
Interf.Bond Jap.	4,862	0,39

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	11,603	0,06
Aureo Alto Rendimento	7,576	0,17
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,187	-
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,507	0,08
Bnl Obbl Emerg.	19,757	0,12
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,460	0,35
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,158	0,09
Ducato Fix Emerg.	11,523	0,08
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,168	0,08
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,244	0,05
Gestielle Em. Markets B.	8,359	0,1
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,515	0,05
Nextra Bondem.Vattiv	11,211	0,3
Nextra Bondem.Vcop.	9,626	0,08
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,431	0,12
Optima Obb.Em. Market	6,786	0,19
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,815	0,09
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,491	0,2
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,441	0,22
Vegagest Obb.High Yield	6,333	-0,03

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Euro Bt	15,639	0,01
Anima Convertibile	5,936	0,07
Aureo Gestiob	9,364	0,16
Azimut Floating Rate	6,932	0,01
Azimut Real Value	5,119	0,2
Azimut Trend Tassi	8,143	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,299	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,036	-0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,567	0,31
Bussola Fdf Glb High Y.	5,338	0,13
Cap.Im Cash Plus	5,027	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,983	-
Cap.Im Euro Abs	5,075	-0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,555	0,02
Cap.Im Euro Inflation Li	5,249	0,23
Ducato Fix Convertibili	8,525	0,31
Fineco Am Profilo Conser	5,788	0,03
Fineco Global High Yield	6,606	0,15
Fondit. Inflation Linked	12,547	0,2
Geo-gl S. T Bond 1	5,106	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,086	-
Geo-global Real Bond	5,304	-
Gestielle Global Conv.	6,537	0,14
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,353	0,04
Interf.Inflation Linked	12,274	0,19
Magna Graecia Obb.	6,960	0,12
Mediolanum Ri. Re.	12,511	-0,01
Mediolanum V. de Gama	10,840	-0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,339	0,17
Ras Cedola L	6,127	-0,02
Ras Cedola T	6,075	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	133,469	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,808	0,
Ras Spread Fund L	5,890	0,02
Ras Spread Fund T	5,832	0,03
Soliditas	5,023	-
Spaolo Currency Risk	7,568	0,13
Spaolo Global H.Yield	7,076	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,385	0,06
Spaolo Redd.	6,107	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,719	0,07
Spaolo Vega Coupon	6,088	0,03
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,409	0,02

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Agora Valore Prot. 95	5,616	0,05
Alleanza Obb.	5,675	0,09
Alto Obb.	8,030	0,1
Anima Fondimpiego	18,151	0,03
Arca Obb.Europa	7,833	0,18
Azimut Contofondo	5,032	-0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,318	-
Azimut Solidity	7,404	0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,378	0,09
Bancoposta Prof.Rend.	5,410	0,04
Bim Corporate Mix	5,225	0,06
Bipiemme Sforzesco	8,883	0,12
Bipit. 80/20	9,612	0,25
Bipit. Et. Roma C. M.	10,477	0,09
Bipit. Profilo 1	4,905	0,31
Bnl Per Telethon	5,467	0,18
Bpu Pra. Port. Prudente	5,519	0,09
Ca Multimanager Difens.	5,122	-
Carige Mosaico Obb.Misto	5,191	0,02
Cariparma Nextra Piu'	5,202	0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,237	0,1
Cariparma Nextra Pr. Din	5,208	0,12
Cr. Cento Misto Best	5,448	0,04
Dws Bil.0-20 Lc	9,224	0,09
Dws Bil.0-20 Nc	5,614	0,07
Dws Protezione 95 Lc	7,246	0,11
Effe Linea Prudente	4,981	0,08
Fineco Am Profilo Pruden	5,984	0,17
Fineco Am Val. Prot. 95	5,445	0,04
Fineco Impiego	6,657	0,09
Generali Cash	6,323	0,17
Geo Gl. Conv. Bond	5,702	-
Gestielle Global Asset 1	8,449	0,17
Grifobond	7,212	0,14
Griforend	7,538	0,07
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,175	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,204	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,200	0,1
Leonardo 80/20	5,738	0,12
Nextam Part. Obb.Misto	5,634	0,14
Nextra Equilibrio	7,491	0,27
Nextra Rend.	6,349	0,13
Nextra Sr Equity 10	5,501	0,11
Nextra Sr Equity 20	5,752	0,14
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,124	0,13
Pioneer Obb.Misto A	8,491	0,15
Pioneer Obb.Misto B	8,412	0,15
Primavera Obb.Misto	5,543	0,18
Ras Longterm B. F.L	6,253	0,05
Ras Longterm B. F.T	6,203	0,03
Spaolo Etico Venezia Ser	5,367	0,09
Spaolo Protezione 95	5,381	0,13
Spaolo Strategie Obb.85	5,708	0,02
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,794	0,07
Systema Obb.Dinamico	6,777	0,18
Valori Resp. Ob. Misto	5,362	0,04
Vegagest Sintesi Moderat	5,271	0,02
Vitamin Short Term	5,518	0,02
Zenit Obb.	7,515	0,11

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	6,030	-
Bipiemme Risparmio	8,001	-0,02
Bnl Obbl Flessibile	7,839	0,06
Ca-am Mida Dinamico	5,176	0,06
Capitalgest Bond Tot Ret	9,220	-0,02
Consultinvest High Yield	5,410	-0,07
Consultinvest Redd.	7,123	0,03
Ducato Fix Rend.	18,379	0,08
Euromob. Total Ret Bond	6,104	-0,02
Fineco Am Bond Total Ret	7,164	-0,03
Generali Institut. Bond	5,144	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,902	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,806	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,113	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,006	-0,02
Ritorni Reali	5,215	-
Spaolo Global Bond Risk	8,316	0,23
Vegagest Obb.Flessibile	5,019	0,06

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Anima Liquidità	5,886	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,008	-
Arca Bt-tesoreria	5,220	-
Aureo Liquidità	5,231	-
Azimut Garanzia	11,436	-
Bipit. Liquidità	7,434	-
Bnl Cash	20,333	-
Bnl Liquidita' Euro	5,469	-
Bpu Pra Liquidita'	5,157	-
Ca-am Mida Mon.	11,248	-
Capitalgest Liquidità	6,646	-
Carige Liquidita' Euro	5,794	-
Ducato Fix Liquidità	6,163	-
Ducato Fix Mon.	7,783	-
Dws Liquidità Nc	6,822	-
Dws Tesoreria Imprese	7,624	-
Epsilon Cash	5,685	-
Euromob. Tesoreria	10,356	-
Fideuram Moneta	13,502	0,01
Fineco Am Cash	5,726	-
Fineco Am Liquidità	5,686	-
Fondaco Euro Cash	101,891	0,
Fondersel Cash	8,364	-
Ft Cash Plus	5,014	-
Generali Liquidità	6,037	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,133	-
Gestielle Cash Euro	6,534	-
Intesa Sistema Liquidita	5,069	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,441	-
Nextam Part. Liquidità	5,318	-
Nextra Tesoreria	7,012	-
Nordfondo Liquidità	5,663	-
Optima Money	5,647	-
Perseo Mon. Euro	6,793	-
Pioneer Liquidità A	7,681	-0,01
Pioneer Liquidità B	7,608	-0,01
Ras Liquidita' A	5,113	-
Ras Liquidita' B	5,148	-
Sai Liquidità	10,524	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,747	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,832	-
Symph.S Monetaria	6,744	-
Vegagest Mon.	5,435	-

LIQUIDITA' AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Bnl Liquidita' Doll.	4,987	0,16

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Flessibile	4,982	0,26
Abis Flessibile	5,498	-
Agoraflex	6,009	0,07
Alarico Re	5,330	0,11
Alpi Absolute Return	9,448	-0,01
Anima Fondattivo	14,947	0,17
Arca Rendimento Assol T3	5,031	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,014	-
Asia Flessibile	5,750	0,42
Aureo Flessibile	6,176	0,44
Azimut Str. Trend	5,388	0,2
Azimut Trend	22,969	0,32
Azimut Trend It.	20,128	0,52
Bancoposta Centopiu'	5,005	-
Bim Flessibile	4,824	-0,1
Bipiemme Flessibile	3,067	0,26
Bipit. Free	4,624	0,63
Biver Obiettivo Rendimen	5,117	0,06
Bnl Flessibile	22,349	0,21
Bnl Strategia Rend.	5,471	0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,090	0,04
Bond Flessibile	5,220	0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,331	0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,308	-0,09
Capitalgest Redd. Più	6,816	0,21
Capitalgest Risk	7,344	0,42
Cariparma Nextra Redd T.	5,239	0,04
Cr Cento Premium	5,087	0,06
Ducato Etico Flex Civita	4,656	0,17
Ducato Flex 100	10,882	0,08
Ducato Flex 30	17,217	0,09
Ducato Multiman. Cash Pr	5,000	-
Ducato Portf.Flessibile	4,672	0,13
Epsilon Qreturn	5,749	0,42
Euromob. Strategic	4,527	0,11
Fineco Am Obiettivo 2005	5,194	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,368	0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,632	0,05
Fineco Am Obiettivo 2015	5,929	0,1
Fineco Am Total Return	5,631	0,2
Fondit. Flexible	9,493	0,07
Formula 1 Balanced	6,900	0,13
Formula 1 Conservative	6,659	0,06
Formula 1 High Risk	6,960	0,23
Formula 1 Low Risk	6,560	0,06
Formula 1 Risk	6,816	0,19
Generali Institutional E	5,746	0,38
Generali Medium Risk	5,390	0,06
Generali Risk	5,539	0,24
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,067	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,029	0,18
Gestielle Tr Glob.	12,912	0,26
Gestnord Asset Allocatio	5,694	0,16
Grifoplus	5,525	0,29
Interfund System 100	10,023	-
Interfund System 40	10,026	-
Interfund System 80	10,024	-
Intesa Garanz Att-i Sem	5,014	0,14
Intesa Premium	5,225	-
Intesa Premium Power	5,040	-0,02
Intra Assoluto	5,168	-
Intra Flessibile	5,186	0,02
Investitori Flessibile	6,218	0,21
Iride	5,247	0,13
It. Fles	5,940	0,46
Kairos M-manager Asia	1070,158	-
Kairos M-manager Glob.	1126,667	0,
Kairos P.Fund	6,517	0,37
Kairos P.Income Fund	6,189	0,03
M.Gestion Trend Global	5,400	0,11
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,084	0,23
Nextra Obiettivo Crescit	3,075	0,16
Nextra Obiettivo Red	7,593	0,04
Nextra Team 1	5,595	0,02
Nextra Team 2	5,270	0,02
Nextra Team 3	4,782	0,04
Nextra Team 4	4,334	0,09
Nextra Top Approach	5,652	0,05
Nextra Top Dynamic	5,839	0,09
Nordest Sic	5,710	0,35
Parit. Orchestra	71,657	0,05
Primavera Tr. Flessib. G	5,066	0,18
Profilo Best Funds	6,185	0,11
Profilo Elite Flessibile	5,587	0,27
Ras Opportunities L	5,063	0,04
Ras Opportunities T	5,022	0,02
Ras T. R. Prudente L	5,148	0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,211	0,08
Ras T.R. Dinamico T	5,192	0,08
Ras T.R. Prudente T	5,129	0,06
Spaolo High Risk	4,372	0,23
Symph.S. Fortissimo	2,779	0,76
Tank Flessibile	5,712	0,25
Vegagest Flessibile	6,059	-0,03
Zenit Absolute Return	6,546	0,31

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	3,600	0,84
Bpn Un Overl	5,340	0,38
Cu Vita Allegro	4,840	1,47
Cu Vita Andante	5,980	0,17
Cu Vita Balanced	5,590	0,18
Cu Vita Bank.In	5,160	1,18
Cu Vita Biotch.	4,070	0,99
Cu Vita E. Equity	5,920	0,51
Cu Vita Eb $ Bond	4,720	0,21
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,030	-0,25
Cu Vita Eb Emu Bond	6,430	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,590	0,22
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,460	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,150	2,47
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,620	-
Cu Vita Eurof.Eq	5,210	0,58
Cu Vita Europe Cf	28,770	0,63
Cu Vita Global Bond	5,100	-
Cu Vita Global Eq	5,590	0,54
Cu Vita Jap. Cf	28,080	-0,88
Cu Vita Mosso	5,090	1,19
Cu Vita Plus	11,897	0,63
Cu Vita Pres. Eq	5,420	-0,37
Cu Vita Pro. 70	6,150	0,16
Cu Vita Pro. 80	5,910	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,760	-
Cu Vita Pro. Eq	11,600	0,43
Cu Vita Safe Eq	9,850	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,190	-
Ina Val Att	3,801	0,08
Ina Val Est	1,047	0,19
Nis Strategic 1	27,030	0,26
Nv Ina Va At	6,982	0,03
Rea Cap Eu	12,258	0,07
Rea Imp Em	14,775	1,02
Rea Imp It	10,958	1,27
Rea Imp Mon	9,077	0,48
Reale Bil.Aggres.	7,593	0,4
Reale Bil.Attiva	9,253	0,23
Reale Dinam. Prot.	11,562	0,58
Reale L.Garantita	9,907	0,17
Reale Linea Cons.	10,162	0,25
Reale Linea Equilib.	9,857	0,62
Reale Linea Futuro	9,278	0,91
Reale Obb.	11,240	0,06
Reale Trasformaz.	9,632	0,31
Sai Alfa2000	5,370	0,19
Sai Beta2000	4,840	0,21
Sai Omeg2000	6,700	-
Sai Quota	18,160	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,040	100,040
BTP 01/09/06 2,75%	100,040	100,050
BTP 15/03/06 4,75%	100,070	100,100
BTP 01/11/06 7,75%	103,300	103,330
BTP 01/07/06 8,75%	102,030	102,060
BTP 15/01/07 2,75%	99,980	100,000
BTP 01/06/07 3%	100,160	100,210
BTP 01/03/07 4,5%	101,640	101,670
BTP 15/10/07 5%	103,200	103,260
BTP 01/11/07 6%	104,900	104,950
BTP 01/02/07 6,75%	103,570	103,600
BTP 01/07/07 6,75%	105,020	105,060
BTP 15/09/08 1,65%	101,390	101,480
BTP 15/06/08 2,5%	98,780	98,830
BTP 01/02/08 2,75%	99,530	99,570
BTP 15/01/08 3,5%	100,940	100,990
BTP 15/09/08 3,5%	101,100	101,140
BTP 01/05/08 5%	104,100	104,160
BTP 15/04/09 3%	99,610	99,680
BTP 01/02/09 3%	99,650	99,730
BTP 01/11/09 4,25%	103,670	103,730
BTP 01/05/09 4,5%	104,000	104,120
BTP 15/09/10 0,95%	98,540	98,770
BTP 15/06/10 2,75%	97,990	98,060
BTP 15/01/10 3%	99,260	99,320
BTP 01/11/10 5,5%	109,570	109,610
BTP 01/11/11 1,9%	97,540	97,770
BTP 01/08/11 5,25%	109,470	109,490
BTP 01/02/12 5%	108,740	108,770
BTP 01/08/13 4,25%	105,070	105,120
BTP 01/02/13 4,75%	108,060	108,140
BTP 15/09/14 2,15%	105,050	105,340
BTP 01/08/14 4,25%	105,200	105,140
BTP 01/08/15 3,75%	100,870	100,970
BTP 01/02/15 4,25%	104,990	105,070
BTP 01/08/17 5,25%	114,450	114,570
BTP 01/02/19 4,25%	104,890	104,930
BTP 01/02/20 4,5%	107,160	107,270
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	164,930	165,190
BTP 01/11/26 7,25%	146,130	146,020
BTP 01/11/27 6,5%	136,240	136,080
BTP 01/11/29 5,25%	118,670	118,630
BTP 01/05/31 6%	131,090	131,440
BTP 01/02/33 5,75%	128,370	128,270
BTP 01/08/34 5%	116,210	116,320
BTP 01/02/37 4%	98,960	99,050
BTP 15/09/35 2,35%	112,460	112,790
CCT 01/03/06 T.V.	99,980	100,000
CCT 01/12/06 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/01/07 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/07/07 T.V.	100,320	100,280
CCT 01/08/07 T.V.	100,290	100,290
CCT 28/09/07 T.V.	95,460	95,490
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/09/08 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/07/08 T.V.	100,650	100,720
CCT 01/07/09 T.V.	100,400	100,410
CCT 01/04/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/08/09 T.V.	100,420	100,410
CCT 01/10/09 T.V.	100,380	100,390
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,410
CCT 01/02/10 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/06/10 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/12/10 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/05/11 T.V.	100,360	100,350
CCT 01/11/11 T.V.	100,380	100,370
CCT 01/11/12 T.V.	100,380	100,390
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,590	99,590
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,910	98,910
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,740	96,760

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	99,34	-0,09
Azimut 04-09 3,15%	138,38	-2,17
B.P.Intra 01-06 3%	130,70	0,12
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,29	0,22
Bca Carige 1,5% 03/13	152,47	-0,25
Bca Ifis 04-09 Cv	114,20	0,41
Bim 05-15	115,71	1,16
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,57	-0,07
Cr.Valtell.	162,99	0,14
Enertad 03-06 5,75%	100,18	0,10
Sias 2,625% 05/17	108,95	0,44
Snia 05/10	103,35	-0,63
Telecom 2010 1,5%	123,16	0,02
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	209,59	2,75

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	2,050	2,107
Autostrade Mer.	37,29	37,15
Bioera	11,150	11,030
Borgosesia	3,000	3,000
Borgosesia Rnc	2,803	2,550
Caleffi	2,800	2,776
Cia	0,1750	0,1671
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,430	1,471
Greenvision	15,000	14,800
Innotech	1,408	1,410
Kerself	2,913	2,890
Mondo He	3,625	3,675
Monti Ascensori	3,900	3,810
Pop Emiliage06	44,50	44,35
Pop.Em.Rom.03-08 4%	138,00	138,00
Pop.Emilia Romagna	45,60	45,55
Pop.Sondrio	13,770	13,800
Rgi	13,000	13,000
Sicc	0,9300	0,9300
Tamburi	2,183	2,180

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Nonostante il via libera dell'Unione, il coordinatore non vuole che i Cittadini si presentino solo in regione. Si conta sull'appoggio Ds

Civiche Fvg pronte allo strappo con Prodi

Malattia: ci chiedono di firmare l'apparentamento, ma noi non lasceremo la rete nazionale

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Solo nel Friuli Venezia Giulia i Cittadini per il presidente possono correre assieme al centrosinistra. È questa l'unica concessione fatta da Prodi dopo l'intervento del governatore Riccardo Illy. Il coordinatore Bruno Malattia ringrazia, ma non intende spezzare il fronte nazionale.

Lo aveva detto mercoledì, al termine della conferenza stampa di presentazione del simbolo a Roma, lo ha ribadito con forza anche ieri.

Anche nel Friuli Venezia Giulia dunque, nonostante il via libera, per il momento affiora una possibile rottura con l'Unione. «Oggi sono stato contattato dalla segreteria di Prodi per la firma dell'apparentamento - dice Bruno Malattia - ma non abbiamo nessuna intenzione di assumere decisioni unilaterali nè di dissociarci dalla rete civica nazionale». Una posizione coerente espressa da chi peraltro è anche il coordinatore della rete del Nord Italia.

> «Mi hanno contattato dallo staff del Professore ma ogni decisione è congelata»

Il governatore Riccardo Illy, dopo avere a più riprese difeso l'importanza delle civiche come valore aggiunto decisivo per far prevalere nelle prossime consultazioni il centrosinsitra, preferisce non rilasciare dichiarazioni su quello che definisce ormai «un tormentone».

Chi invece apprezza la posizione dei Cittadini per il Presidente è il coordinatore nazionale Roberto Alagna che continua a resistere, almeno fino a domenica (termine ultimo per depositare ufficialmente il simbolo), e a confidare in un ripensamento in extremis dell'Unione.

«Apprezzo la posizione della lista del Friuli Venezia Giulia - ha dichiarato Alagna - che conferma come la rete delle liste civiche sia un movimento compatto. D'altronde, e parlo a nome di tutti i coordinatori regionali della rete, dalla Lombardia alla Sicilia, non avevamo alcun dubbio e non a caso il Friuli Venezia Giulia, per tutti i civici italiani, rimane il riferimento politico». Ma Alagna coglie anche l'occasione per lanciare ancora un appello ai principali partiti dell'Unione e al candidato premier. La chiusura ufficiale di mercoledì al tentativo di apparentamento fatto dalla civica lombarda di Sarfatti non ha turbato Alagna («loro sono una cosa diversa da noi» aveva dichiarato), ma da molti all'interno del centrosinistra è stato interpretato come un «niet» definitivo del Professore.

> Alagna: «Apprezzo il coordinatore. Il nostro movimento è compatto»

«Confermiamo - ha proseguito Alagna - che la presenza delle liste civiche dovrà essere sia alla Camera, sia al Senato in tutta Italia, nell'interesse dell'Unione, posto che il nostro valore aggiunto, come è stato dimostrato dai sondaggi che abbiamo presentato pubblicamente, rappresenta la soglia di sicurezza per vincere le elezioni». Il peso delle liste civiche, come sottolineato nei giorni scorsi anche da Illy, potrebbe essere decisivo soprattutto in quelle regioni italiane come il Friuli Venezia Giulia, dove la forbice tra centrodestra e centrosinistra è molto stretta. «Confidiamo pertanto - ha concluso Alagna - nelle aperture delle ultime ore in particolare dai Democratici di sinistra e comunque confermiamo la decisione di depositare il nostro simbolo».

Il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia con il governatore Riccardo Illy

LA POLEMICA

Rosato: «L'intesa va fatta in ogni caso e le accuse di arroganza non aiutano»

TRIESTE Il candidato sindaco Ettore Rosato prende le distanze dalla posizione di Malattia e auspica che la lista civica corra nel Friuli Venezia Giulia anche se l'Unione non darà il via libera a livello nazionale e critica l'atteggiamento di Malattia nei confronti della Margherita e dei Ds. Alagna definisce i toni di Rosato «incomprensibili» e in serata il candidato sindaco risponde che non era «sua intenzione attaccare Malattia».

«Credo che sia importante che in Friuli-Venezia Giulia ci sia una lista civica - ha affermato Rosato - ritengo importante in generale il loro contributo, ma in particolare in questa regione, anche se la trattativa non dovesse coinvolgere l'intera rete, perchè il sistema elettorale rende molto importante la presenza qui della lista civica al Senato».

Commentando poi le accuse di «arroganza» rivolte dal coordinatore dei Cittadini Bruno Malattia ai principali partiti dell'Unione, Rosato ha affermato di ritenere «che il suo atteggiamento in tutta questa vicenda non abbia assolutamente aiutato; quello che conta è la sostanza e l'interesse generale del Paese. Di solito, quando si accusa gli altri di arroganza con tale fermezza probabilmente si è ammalati della stessa malattia».

«È incomprensibile il tono usato nei confronti di Bruno Malattia - ha replicato Alagna - perchè risulta dai fatti e dalle dichiarazioni che i partiti dell'Unione si stanno comportando in modo arrogante con le liste civiche». «Nessuna intenzione di attaccare o criticare, nei toni e nella sostanza Malattia e le civiche - ha spiegato Rosato. È chiaro che in campagna elettorale si possono esasperare i toni, ma è assolutamente necessario riportarli alla normalità, con la serenità che ha sempre contraddistinto i nostri rapporti. Proprio a Malattia - ha concluso Rosato - riconosco di aver sempre esercitato un ruolo utile nella politica regionale».

Le segreterie nazionali al lavoro per definire le liste. Domani al Palalottomatica della capitale parte la campagna

Ds, summit notturno a Roma per il nodo-Budin

Oggi Quercia e Margherita ufficializzano i candidati per Camera e Senato

Nonostante il pressing di goriziani e triestini Strizzolo resta favorito

TRIESTE Scocca «l'ora X» per la definizione delle candidature in casa Ds e Margherita. Sono infatti riuniti a Roma i quartieri generali dei due principali partiti, uniti in un'unica lista alla Camera, che sostengono il candidato premier Romano Prodi.

La situazione è tanto complicata quanto fluida perchè la legge elettorale proporzionale ha cambiato le carte in tavola e gli equilibri territoriali, peraltro decisivi soprattutto al Senato, sono molto precari. Segreterie al lavoro dunque con un obiettivo da raggiungere entro la notatta di oggi: definire le griglie perchè domani al Palalottomatica di Roma parte la campagna elettorale con la presentazione della lista unitaria. Già al lavoro a Roma anche le delegazioni del Friuli Venezia Giulia.

Il segretario Carlo Pegorer e il presidente della commissione elettorale Alessandro Tesini per i Ds, e il segretario Flavio Pertoldi assieme a Gianfranco Moretton per la Margherita.

Situazione fluida in campo nazionale dunque che si riflette anche su quella del Friuli Venezia Giulia. I Ds e la Margherita hanno già definito lunedì scorso le disponibilità dei candidati regionali ma spetta alle direzioni nazionali sciogliere alcuni nodi.

I due candidati di Margherita e Ds Pertoldi e Pegorer

Nella Quercia il problema all'ordine del giorno è come garantire al senatore uscente Milos Budin un'altra legislatura. Il segretario Fassino, anche nel corso della sua visita a Trieste, ha rimarcato la volontà del partito di salvaguardare il seggio della minoranza slovena, peraltro messa fuori gioco dal nuovo sistema elettorale. «Budin ha svolto sempre con competenza e applicazione le sue funzioni ed è una risorsa per i Democratici di sinistra» ha detto Fassino un mese fa. Però Budin è stato inserito al secondo posto nella lista dei candidati al Senato proposta dalla segreteria regionale dietro a Carlo Pegorer. Per quest'ultimo il posto è sicuro, mentre Budin a meno di miracoli resterebbe fuori. L'unica ipotesi al momento percorribile sembra essere quella di una doppia candidatura del capolista per Montecitorio Gianni Cuperlo e il conseguente spostamento di Budin nella lista per la Camera. Le trattive andranno avanti a oltranza.

Milos Budin

Ma l'operazione appare tutt'altro che facile anche perchè fino a ieri sera i vertici nazionali stavano faticando a trovare una collocazione sicura anche a esponenti di primo livello come l'ex ministro Bassanini.

Meno agitate invece le acque nelle file della Margherita. Le disponibilità trasmesse dalla segreteria regionale in rigoroso ordine alfabetico in realtà sottendono una decisione definita, a meno di colpi di scena sempre possibili nel rush finale.

Alla Camera tolta la capolista Rosy Bindi che opterà per il seggio garantito dalla Toscana, Udine è in pole position per fare il pieno con il segretario Flavio Pertoldi e con Ivano Strizzolo. Quest'ultimo è in competizione con le candidature avanzate dai goriziani con Franco Brussa e dai triestini che hanno messo sul piatto della bilancia Francesco Russo e Cristiano Degano.

Ma il friulano sembra avere più chances. È ormai definita invece la situazione al Senato con il triestino Willer Bordon capolista. La tesi dei giuliani di non considerare l'ex ministro un rappresentante del territorio è stata recepita con molti distinguo. Ma questa sera il «mercato» chiuderà i battenti. Dalla prossima settimana le segreterie dovranno parlare ai cittadini. E comincerà la vera partita.

ci.es.

Il sindaco di Udine

Cecotti: «Bindi ministro Fvg? Ipotesi-beffa»

UDINE Sindaco Sergio Cecotti, che cosa pensa della provocazione di Isidoro Gottardo che dice a Riccardo Illy che il ministro del Friuli Venezia Giulia sarà Rosy Bindi?

Che la Bindi diventi ministro nel caso il centrosinistra prevalga alle politiche è plausibile. Altrimenti a che sarebbe servito voler essere a ogni costo capolista da qualche parte? Purtroppo, è finita nella nostra regione.

Ma lei pensa che Romano Prodi e l'Unione potrebbero davvero far passare la Bindi per il ministro della regione?

Non so cosa pensi Prodi e non sono il suo portavoce. Ma, se così fosse, al danno si aggiungerebbe la beffa.

Ha già detto che considera poco probabile essere chiamato al governo. A chi potrebbe toccare?

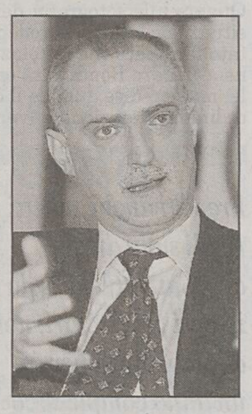
Questione di lana caprina. Nell'ipotesi che Prodi o chi per lui scelga un ministro "non visitor", dobbiamo solo incrociare le dita e sperare che faccia la scelta migliore.

Potrebbe essere Riccardo Illy?

Domanda da rivolgere a Prodi o a leader equivalente. Non lo posso sapere, sono solo un semiprivato cittadino.

Insisto: se lei fosse al posto del Professore?

Sarebbe tutta un'altra storia. Comincerei l'architettura del governo dal ministero degli Interni, da quello degli Esteri e, soprattutto, da quello dell'Economia. E arriverei al problema della rappresentanza territoriale solo dopo una serie di passaggi logici. Ma ho un scoop: io non sono Prodi.


Sergio Cecotti

Però è un osservatore politico. Prodi sta commettendo errori?

Di sicuro cerca, come tutti, di evitarli. Non sono in grado di capire, non conoscendo i vincoli con cui si muove, se sbaglia oppure no. Di certo, e l'ho già detto, alcune scelte non le condivido.

Il centrosinistra vincerà le elezioni?

Non faccio l'indovino, ma il profeta. Mi occupo solo delle previsioni di lungo periodo, eventi prossimi alla fine del mondo.

Diciamo meglio, il centrosinistra è favorito?

Leggo i giornali come tutti, sperando che quello che scrivono sui sondaggi sia fondato. Ma non sono un lettore con strumenti di interpretazione privilegiati.

Il centrodestra, in particolare Forza Italia, non ha ancora chiarito se saranno in pista gli uscenti o ci sarà qualche faccia nuova. Che si aspetta?

Non ho seguito il dibattito della Casa delle libertà e non sarebbe elegante entrarci. Vedano loro, non gli devo certo insegnare un mestiere che sanno fare benissimo. E poi, per regolare i loro rapporti interni, hanno lo strumento del fax. Lo usino.

La partita delle amministrative di Udine la vede invece direttamente coinvolto: vincerete?

E' una partita equilibrata, vincerà chi indovina la campagna.

Il peso di Ferruccio Saro?

Se c'è, è probabile si vada al ballottaggio. Ma Giancarlo Tonutti, se indovina la campagna, ce la può fare al primo turno.

Indovinare la campagna significa dire alla gente friulana le cose che pensa Convergenza?

Significa saper dire le cose che pensano gli elettori, presentare idee che mobilitano coscienze e intelligenze, in particolare quelle dei critici e degli indecisi. Dopo di che anche Convergenza aspira a dire ciò che pensa una significativa fascia di elettorato. I due insiemi, presumibilmente, hanno intersezione non vuota.

m.b.

La querelle Illy-Galan sui Comuni secessionisti

Cacciari: «Regioni autonome, troppi privilegi. E il Veneto rischia di essere accerchiato»

VENEZIA «C'è una distribuzione delle risorse in questo Paese per cui le Regioni a statuto speciale sono molto privilegiate e allora bisogna che concertino tra loro e si accordino per crescere insieme». Lo ha detto Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, intervenendo sulla querelle sorta dopo la spinta verso il Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Regioni a statuto speciale, esercitata da alcuni comuni veneti che vorrebbero «emigrare» verso aree con maggiori risorse economiche. Un tema che nei giorni scorsi ha acceso anche un scontro istituzionale tra il governatore veneto, Galan, e quello friulano, Illy.

Cacciari, pur affermando di non condividere la politica del presidente della Regione Veneto, ha osservato che «Galan qualche ragione ce l'ha, perchè una Regione come il Veneto che è accerchiata da Regioni a statuto speciale, qualche problema non può che averlo». «Non c'è dubbio che chi sta in Trentino o in Friuli - ha aggiunto - è avvantaggiato rispetto a chi sta ad esempio nel bellunese».

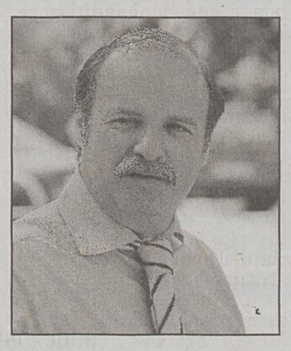
Escludendo che il Friuli Venezia Giulia stia facendo «campagna acquisti in Veneto», Cacciari ha concluso dicendo che «tra le Regioni occorre sensibilità, servono buoni rapporti di collaborazione e non certo di concorrenza».

Oggi a Doberdò del Lago la giunta approverà la proposta-Moretton

Trentennale del terremoto, 400 mila euro dalla Regione

L'assessore alla Cultura Antonaz esporrà il piano per il decentramento dell'attività del Verdi: il teatro porterà i suoi spettacoli in altre piazze

TRIESTE Il prossimo 6 maggio, in vari paesi del Friuli, si ricorderanno i trent'anni dal terremoto del 1976. La giunta regionale, riunita oggi a Doberdò del Lago, finanzierà le diverse manifestazione per questo anniversario con 400 mila euro. La proposta in delibera è del vicepresidente dell'esecutivo Gianfranco Moretton. Nel "pacchetto" dell'assessore all'Ambiente della Margherita sono anche previste la richiesta di approvazione preliminare della disciplina della comunicazione di avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e la ratifica delle decisione dell'assessorato alla Protezione civile per la realizzazione di un intervento urgente per la pubblica incolumità in comune di Tarvisio lungo la strada in località Coccau. Tra le proposte del presidente Riccardo Illy, oltre alla conferma dell'adesione della Regione al coordinamento nazionale delle Agende 21 locali, anche la richiesta di autorizzazione a costituirsi in giudizio davanti alla commissione tributaria provinciale di Trieste proposto dalla Genertel avverso il silenzio-rifiuto sull'istanza di rimborso Irap per l'anno 2004. Roberto Antonaz, assessore alla Cultura, porterà invece in giunta una nomina al comitato regionale per i musei a seguito della quiescenza di Giuseppe Bergamin, direttore della Galleria d'Arte Moderna dei Civici Musei di Udine, assieme al passaggio dell'approvazione del piano annuale di decentramento regionale del settore musicale proposto dal Verdi di Trieste. In sostanza, il teatro porterà i suoi spettacoli anche in altre piazze della regione. Tra le altre delibere, l'approvazione, proposta dall'assessore alla Salute Ezio Beltrame, del bando di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale e la modifica, proposta dall'Assessore alle Autonomie locali Franco Iacop, al programma di opere pubbliche dei comuni e delle province ammessi al finanziamento da parte della cassa depositi e prestiti. L'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio presenterà il regolamento di attuazione degli interventi per la realizzazione di un centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura, mentre l'assessore al Personale Michela Del Piero relazionerà sull'attività di accertamento svolta, per conto della Regione, dall'Agenzia delle entrate nel 2005.


Gianfranco Moretton

m.b.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su **IL PICCOLO**

PROVINCIA DI TRIESTE CONTRATTI-GARE

Prot. n. 00005090-07.04/2006 Trieste, 2 febbraio 2006

ESTRATTO DI ESITO DI GARA A PUBBLICO INCANTO

SI RENDE NOTO

- Che con bando di gara prot. 0039109-07.05/2005 dd. 6 ottobre 2005 è stata indetta l'asta pubblica per l'appalto del servizio per la copertura assicurativa del ramo incendio (lotto 1 - base d'asta € 120.000,00), RCT/O (lotto 2 - base d'asta € 380.000,00), spese legali (lotto 3 - base d'asta € 26.000,00), furto e rapina (lotto 4 - base d'asta € 44.000,00), elettronica (lotto 5 - base d'asta € 10.000,00), infortuni (lotto 6 - € 24.000,00) e kasko (lotto 7 - base d'asta € 7.200,00) per il periodo 31.12.2005-31.12.2009, ai sensi dell'art. 23 - comma 1 lett. a) del D.Lgs. 157/95 e D.Lgs. 65/2000, con aggiudicazione al prezzo più basso (con riferimento a ciascun lotto) rispetto alla base d'asta;
- che le compagnie che hanno presentato le offerte più vantaggiose sono le seguenti:
  - UNIPOL Assicurazioni - Trieste - per il lotto 6. Prezzo offerto € 19.788,00;
  - ASSITALIA (Ag. Trieste) delegataria in coassicurazione con Assicurazioni Generali (Trieste). Prezzo offerto per il lotto 1: € 59.280,40; per il lotto 2: € 168.000,00; per il lotto 4: € 11.880,00;
  - FONDIARIA SAI (Trieste) delegataria in coassicurazione con Milano Assicurazioni spa (Milano). Prezzo offerto per il lotto 3: € 19.800,00; per il lotto 5: € 7.916,00;
- che per il lotto 7 non è stata presentata nessuna offerta e pertanto, per questo lotto, l'asta è andata deserta.

L'esito integrale è rinvenibile sul sito internet della Provincia di Trieste: www.provincia.trieste.it.

La Responsabile della Funzione Contratti-Gare *Dott.ssa Concetta Dimasi*

Continua la disputa a distanza fra il senatore triestino e il sottosegretario azzurro Antonione. Lunedì convocato il comitato direttivo

Tajani: i candidati li decide solo Berlusconi

Ma Dipiazza e i sindaci della provincia firmano una petizione per Camber capolista

UDINE Il più esplicito è Antonio Tajani: «Qualsiasi agitazione è improduttiva». Tajani non cita i casi regionali, ma fa capire che i toni alti vengono considerati inutili. Dopo la querelle Camber-Antonione per il posto di capolista al Senato, «l'inviato» del coordinatore nazionale Bondi, mette fine alle ipotesi.

«Agitarsi e protestare non serve a nulla – insiste –, anche perché non è che la questione del Friuli Venezia Giulia sia diversa da quella delle altre regioni. In tutt'Italia c'è una situazione caotica ma, proprio perché la parola definitiva la dirà sempre e solo Berlusconi, non c'è appunto motivo per cercare di cambiare le cose». Nulla di nuovo, comunque. «Faccio le liste dal 1994 – prosegue Tajani – ed è andata sempre così. Si sono agitati in tanti, ma poi Berlusconi ha messo tutto a posto». Quanto alla fotografia della situazione locale, l'eurodeputato fa sapere che la relazione a Sandro Bondi sarà orale, ma non dice quando il coordinatore nazionale verrà informato dell'esito dei colloqui con i parlamentari e i consiglieri regionali. Le parole di Tajani trovano l'appoggio di Ettore Romoli. «Non entro nei casi specifici, ma mi sembra che i toni si stiano alzando troppo – afferma il deputato forzista – e ciò non giova certamente all'immagino del partito. Auspico che l'escalation abbia termine, tanto più che è chiaro che le decisioni verranno assunte dal presidente. Berlusconi, tra l'altro, non verrà forse nemmeno a conoscenza delle polemiche in Friuli Venezia Giulia e, in ogni caso, non ne sarà minimamente influenzato». Anche il coordinatore regionale Vanni Lenna condivide «l'invito alla prudenza» di Tajani. Ma chi "si agita", invece, non cambia idea. «Dire che le scelte chiave saranno prese da Berlusconi è ovvio – afferma Tondo –. Ma non sarei così sicuro che il presidente rinuncerà ad avere informazioni importanti su come stanno andando le cose in regione». Intanto Lenna ha deciso la data del comitato regionale azzurro, che si riunirà lunedì prossimo a Udine. Sarà l'occasione per ribadire i contenuti del documento approvato lo scorso 28 gennaio, con la richiesta al nazionale di premiare appartenenza e presenza sul territorio.

Intanto Roberto Dipiazza "candida" Giulio Camber. Il sindaco di Trieste firma con i colleghi di Muggia Lorenzo Gasperini e di Duino Giorgio Ret e con tutti gli eletti azzurri della provincia di Trieste un comunicato congiunto in cui si ricorda l'impegno di Camber «a sostegno di Forza Italia, della città e della regione» e si chiede al partito che Camber sia capolista al Senato in regione. «Il documento? In questo momento serve grande unità – spiega Dipiazza riferendosi al confronto Camber-Antonione – e queste piccole divergenze non fanno altro che creare perdite di voti. Ricordo che, quando abbiamo vinto, lo abbiamo fatto uniti e che il nostro nemico è la sinistra. Comunque, una baruffa in famiglia si può anche ricucire. Nella vita, se si vuole, nulla è impossibile». Anche i sindaci, dunque, sono per Camber. E Bruno Marini, il vicecoordinatore provinciale, sottolinea «il peso» della firma di tutti gli eletti.

Marco Ballico

Giulio Camber

Roberto Antonione

Antonio Tajani

IN BREVE

Procedure 2006 della Bossi-Fini

Immigrati, intesa Regione-governo sugli ingressi

TRIESTE È stato sottoscritto a Trieste tra la Regione Friuli Venezia Giulia e lo Stato un protocollo d'intesa per la gestione delle procedure per il 2006 legate all'ingresso dei lavoratori stranieri, previste dalla legge Bossi-Fini. Il documento è stato firmato dall'assessore al Lavoro Roberto Cosolini e dal commissario del Governo, il prefetto di Trieste Annamaria Sorge.

La collaborazione prevede in particolare l'utilizzo, da parte degli uffici delle Province, del sistema informatico messo a disposizione dal Ministero, che sta già consentendo di presentare le domande attraverso gli uffici postali.

Commissariato del Governo e Regione, inoltre, daranno vita a un tavolo di lavoro cui saranno chiamati a partecipare i rappresentanti delle Prefetture, delle Questure e delle Province. Altri tavoli tecnici verranno istituiti nelle singole Province, per le problematiche delle rispettive aree di competenza.

L'Udc: «La nuova legge non sostiene la famiglia»

TRIESTE «Il progetto di legge per la famiglia licenziato dal Comitato ristretto non è sostenibile in alcun modo, dal momento che è distante anni luce da ciò che una Regione dovrebbe fare per la promozione ed il sostegno di questa realtà»: lo afferma Roberto Molinaro. Secondo Molinaro, il testo «è orientato verso un assistenzialismo inaccettabile anzichè verso la promozione e il sostegno alla famiglia nel suo ruolo di cura ed educazione, dal momento che - sottolinea - si è voluto mantenere gli interventi entro il sistema socio-assistenziale».

An: Agemont, 100 mila euro investiti senza una logica

TRIESTE Il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Adriano Ritossa (An) ha chiesto, in un'interrogazione, al presidente della Regione in base a quale logica la società Agemont per lo sviluppo economico della montagna, partecipata regionale, abbia sottoscritto un contratto pubblicitario con un'emittente tv friulana e un quotidiano regionale per un importo di circa 100.000 euro. In particolare, Ritossa vuol sapere i motivi per cui sono stati trascurati, come vettori pubblicitari, altri quotidiani regionali o altre emittenti televisive.

«La Rai di questi anni», Zaccaria oggi a Trieste

TRIESTE Un video per capire la «Rai di questi anni». Una sintesi dei programmi che hanno fatto discutere negli ultimi anni. Il video sarà presentato dal suo ideatore Roberto Zaccaria, parlamentare della Margherita ed ex presidente Rai oggi alla Stazione Marittima alle 17.30.

All'incontro parteciperanno anche i consiglieri regionali Cristiano Degano, Maria Teresa Bassa Poropat e il parlamentare e candidato sindaco di Trieste Ettore Rosato.

Presentati due progetti di legge simili sulla questione degli incarichi in Regione

Forza Italia: «Consulenti esterni, vietare le assunzioni dei parenti»

Previsti anche paletti rigidi sulla durata dei contratti che, solo in casi particolari, non dovrebbero superare un anno complessivo

TRIESTE Divieto di affidare incarichi esterni a chi ha rapporti di lavoro con la Regione o è parente di componenti della giunta, divieto di prolungare oltre l'anno l'incarico, e comunque motivarlo con obiettivi complessi e solo se non esistono professionalità interne. È un giro di vite nelle consulenze esterne quello che viene illustrato in due progetti di legge, il n.178 e il n.181 (una di Forza Italia-Isidoro Gottardo, l'altra del Gruppo Misto- Paolo Panontin) che la I commissione, che ieri li ha esaminati, ha deciso di fondere in un corpo unico. La prima proposta si sviluppa su 6 articoli, che vanno dal quando prevedere il ricorso ad esperti esterni (la legge non si applica per gli incarichi disciplinati dalla normativa regionale relativa ai lavori pubblici) al chi non si possa conferire incarichi, dalla procedura di conferimento alla durata, compensi e pubblicità delle consulenze. La seconda proposta prevede il doppio degli articoli, ma non si discosta dalla prima nelle intenzioni di garantire trasparenza alle azioni della Regione. Prevede, però, tra i soggetti destinatari, anche gli Enti pubblici regionali e le società partecipate. I provvedimenti saranno ora oggetto di ulteriore esame da parte della Commissione, che considererà il più ampio come testo base e l'altro integrativo.

Il ricorso a esperti esterni per consulenze e incarichi professionali è quindi «ammesso solo se non è possibile rinvenire, nell'ambito dell'amministrazione, professionalità ed esperienze adeguate per l'assenza di personale in possesso dei requisiti di professionalità necessari o per l'impossibilità di distoglierlo dalle normali attività di servizio». Secondo il progetto di legge, gli incarichi possono essere affidati alle Università degli studi presenti in Regione, a enti funzionali, o comunque collegati alla Regione, a università o istituti di ricerca, a enti pubblici o privati, a società o uffici specializzati, a professionisti o esperti, singoli o associati. Ma sono disposti nei limiti degli stanziamenti di bilancio previsti, sulla base di indirizzi annualmente definiti dalla giunta regionale e dall'ufficio di presidenza del consiglio regionale e illustrati in occasione del dibattito consiliare sul bilancio preventivo, nonché discussi con le organizzazioni sindacali del personale regionale. E' vietato il conferimento di più incarichi allo stesso soggetto nell'arco dello stesso periodo, nonché di più incarichi a soggetti diversi per lo stesso obiettivo. Non potranno essere conferiti incarichi a chi abbia rapporti di lavoro in atto con la Regione, né a dipendenti di enti pubblici impiegati a tempo pieno (esclusi i docenti universitari), a chi si trovi in situazioni di conflitto d'interesse con la Regione nella materia oggetto dell'incarico oppure a chi sia parente (o affine entro il terzo grado) di componenti della Giunta regionale o del soggetto che conferisce l'incarico. Gli incarichi non potranno durare per più di un anno, ma con provvedimento motivato potranno essere prorogati per non più di due anni consecutivi. I compensi saranno corrisposti in base ai criteri e alle modalità stabilite dalla normativa vigente e sulla base dei tariffari professionali o delle tariffe più affini, oppure sulla base delle tariffe normalmente praticate nel settore.

Elena Orsi

Isidoro Gottardo

Paolo Panontin

LA POLEMICA

Regolamento sul personale, rinviata la discussione in aula

TRIESTE Seduta movimentata quella della Prima commissione sui cambiamenti che la giunta intende apportare al regolamento di organizzazione del personale e degli Enti regionali, approvato ad agosto 2004 e modificato in aprile 2005.

La seduta, occasione anche di un'audizione dei sindacati (che hanno comunque mantenuto le posizioni iniziali) ha infatti deciso per un rinvio della discussione, chiedendo al contempo un approfondimento giuridico della questione.

Durante la discussione infatti è stato sollevato dal consigliere di Forza Italia Roberto Asquini una questione relativa alla legittimità di una modifica al regolamento che prevedeva di non sottoporre più in futuro tale regolamento all' analisi della commissione consiliare.

Una modifica, secondo Forza Italia, inaccettabile.

«Siamo felici che ci sia stato un ripensamento - afferma Asquini - anche perché il passaggio in questione avrebbe potuto comportare in futuro una raffica di ricorsi». Invece di insistere nella procedura, quindi, si è deciso quindi di sospendere il tutto coinvolgendo anche Tesini e chiedendo un approfondimento all'ufficio legale della Regione.

«Dal momento che la questione era piuttosto controversa, abbiamo preferito controllare subito la veridicità dell'osservazione invece che forzare le tappe» spiega Paselli (Cittadini).

L'argomento ritornerà all'ordine del giorno della Commissione nella prima seduta utile, probabilmente già la prossima settimana.

e.o.

In una missiva l'assessore spiega perché in Fvg non verrà finanziata la sperimentazione del governo

Antonaz ai presidi: «No alla riforma Moratti»

ENTI PUBBLICI

Csa: comparto unico, meglio puntare all'intesa nazionale

UDINE Abbandonare il comparto unico e ritornare, anche in Friuli Venezia Giulia, al contratto collettivo nazionale di lavoro. La provocazione è del Csa, il coordinamento sindacale autonomo, seduto lunedì scorso al tavolo della trattativa sul "contrattone" con il coordinatore regionale Sergio Zucca e il vice Andrea Debelli. «Una posizione forte che continueremo a portare avanti», dice Zucca ribadendo le perplessità sul comparto unico. «Il Csa – si legge in un comunicato, corredato dalle cifre della preintesa del contratto nazionale enti locali biennio economico 2004-05 – avanza la richiesta dell'applicazione immediata degli importi, compresi gli arretrati, del ccnl, così come sottoscritto a Roma lo scorso 8 febbraio da sindacati e Aran». Il Csa chiede inoltre che in regione si prosegua con una contrattazione su tutti gli aspetti, «compresa la quattordicesima mensilità per i lavoratori di Comuni, Province e Comunità montane, così come già in essere per i dipendenti regionali», e pretende chiarezza sulla mobilità, «intesa come passaggio diretto ad altre amministrazioni del personale in eccedenza». Ma, aggiunge il coordinamento autonomo, «se con il comparto unico ci sarà la mobilità intercompartimentale in cambio di aumenti medi poco superiori rispetto al contratto nazionale, sarebbe certamente più utile mettere da parte il comparto – quello del Friuli Venezia Giulia è l'unico caso sul territorio nazionale – e tornare al ccnl». Il veleno nel finale: «Tra i 15 mila dipendenti pubblici aumenta giorno dopo giorno il dubbio che c'è una parte (pochi) che decidono e una parte (tanti) che comunque si adeguano».

m.b.

TRIESTE «Da parte della Regione Friuli Venezia Giulia non si intendono indirizzare risorse per sostenere una sperimentazione che manca delle obiettive condizioni minimali di esercizio»: lo afferma, in una lettera ai dirigenti scolastici degli istituti secondari, l'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz. Nella missiva - resa nota dallo stesso Antonaz - vengono illustrate le critiche dell'amministrazione regionale alla sperimentazione dei nuovi ordinamenti del secondo ciclo, contro cui la giunta ha presentato ricorso al Tar del Lazio lo scorso 10 febbraio. Dopo aver sostenuto che la decisione del ministero di avviare la sperimentazione dopo il termine delle iscrizioni rappresenta un atto «formalmente viziato», e ricordando che analoghi ricorsi sono previsti da parte di altre regioni, Antonaz sottolinea che il quadro della sperimentazione si presenta «tuttora incoerente e non determinato, in particolare carente nella previsione degli esiti formali dei percorsi e della validità e natura dei titoli finali». «Mancano - prosegue l'assessore - le basilari condizioni che devono accompagnare una sperimentazione, e cioè un progetto coordinato, le norme attuative ed organizzative, la formazione del personale, ma soprattutto - conclude - le necessarie risorse». Intanto, è arrivata anche una presa di posizione sul calendario scolastico. «La deliberazione della giunta regionale che stabilisce il calendario scolastico per l'anno 2005-2006 è del tutto chiara ed esauriente e pertanto non ha bisogno di interpretazioni autentiche». Lo ha precisato la Direzione Istruzione e Cultura della regione Friuli Venezia Giulia. «Alla Regione spetta di fissare le date di inizio e termine delle lezioni e le date di sospensione obbligatoria connesse a giornate e periodi di festività. Per tutto il resto - ha precisato la Direzione - trovano applicazione le norme generali dello Stato in materia scolastica, che nella delibera vengono semplicemente richiamate».

> «Non ci sono le condizioni: mancano il progetto e la formazione»

†

E' nuovamente accanto al suo amato FABIO stretta in un abbraccio senza fine

Gabriella Ligi ved. Albanese

La ricorderanno sempre con tanto affetto i figli MARIO con LORI e PAOLO con LEDA, i nipoti MARCO con ORIANA e il piccolo FILIPPO, SABRINA, ANTONELLA, VALENTINA e LAURETTA.

Il rito di commiato sarà celebrato sabato 25 febbraio alle ore 13 nella Chiesa Madonna della Provvidenza di via Besenghi, 8.

Elargizioni pro AGMEN.

Trieste, 24 febbraio 2006

Abbracciano affettuosamente la loro

Dottoressa

LIVIA, ALDONA e KATARZYNA.

Trieste, 24 febbraio 2006

Il fratello FRANCO con i figli TIZIANA e ANDREA LIGI, ALESSANDRA e AZEGLIO MARSICOLA, DINA e GIANGIACOMO VISMARA CURRO' e le loro famiglie piangono l'amatissima sorella e zia.

Roma, 24 febbraio 2006

Esprimono il loro cordoglio i consuoceri TULLIO e LAURA LAZZARI.

Trieste, 24 febbraio 2006

II ANNIVERSARIO

Mario Varisco

Sei sempre nei nostri cuori.

TATIANA, MICHELE, LAURA

Monfalcone, 24 febbraio 2006

X ANNIVERSARIO

Irene Zogani

Ti ricordiamo sempre.

GIORGIO e familiari

Trieste, 24 febbraio 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cossutta

Ne danno il triste annuncio i figli LJUBA con EUGENIO e DARIO con GIANNA, la nipote ELENA con ROCK, la cognata MARIA e i parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 25, alle ore 13.20, in Costalunga.
I funerali seguiranno venerdì 3 marzo, alle ore 14.10, nella chiesa di S. Croce.

S. Croce, 24 febbraio 2006

Partecipano al dolore le famiglie MILAZZI e DEL BIANCO.

Trieste, 24 febbraio 2006

Partecipano al dolore:
-ALMA e GIORDANO.

Trieste, 24 febbraio 2006

XIII ANNIVERSARIO

Norma Sollazzi in Tanfani

Ricordandoti sempre

I tuoi cari

Trieste, 24 febbraio 2006

†

Improvvisamente è mancata

Eleonora Maurel in Plazzota (Etta)

Addolorati lo annunciano il marito TUCCIO, la figlia ELIANA e l'adorata nipote FEDERICA con ALESSANDRO, la sorella IOLE e i parenti tutti.
La ricordano con affetto GIORGIO e ILARIA.
Le esequie avranno luogo sabato 25 febbraio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2006

TUCCIO, siamo vicini nel tuo grande dolore:
- i tuoi amici più cari.

Trieste, 24 febbraio 2006

nnec1-16r
Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,40 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. L'IGLOO - paraggi «Il Giulia»: ottime condizioni, ampia metratura, luminoso, con affaccio verde e due ampi poggioli. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - paraggi Maggiore mansarda da risistemare ma con grandi potenzialità: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta e bagno. Euro 85.000, tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Soncini ultimo piano panoramico: atrio, cucina abitabile con poggiolo, due camere, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 112.000 trattabili. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - via dei Porta piccolo attico con terrazzino e posto auto in garage: atrio, soggiorno, cucinetta arredata, matrimoniale e bagno. Euro 155.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - via Salvore piano alto con scorcio mare: atrio, soggiorno con cucinotto e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 86.000, tel. 040661777.

ARTES centrale in posizione tranquilla appartamento di ingresso, salone, cucina abitabile, due ampie stanze, bagno e rip. Euro 110.000. 0402158112.

ARTES Duino signorile appartamento con vista panoramica di ingresso, salone, cucina, tre stanze, due bagni, terrazza, due poggioli, cantina e p.m. 0402158112. (A00)

ARTES periferico appartamento interamente ristrutturato di ingresso, ampio salone, cucinino, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Euro 126.00. 0402158112.

ARTES via Matteotti luminoso appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno e cantina. Euro 98.000. 0402158112.

BORGO S. Sergio appartamento con due matrimoniali, salone, terrazzo, cucina, bagno, ripostigli, cantina, soffitta, posto auto doppio coperto. Termoautonomo. Cod. 119/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

CERVIGNANO frazione, nel verde vendesi appartamenti in costruzione mutuo concesso 100% + regionale da euro 85.000 affare! 3478321096. (B00)

FIUMICELLO. Siete 2 famiglie, spazio per il lavoro? Casa con 2 comodi appartamenti indipendenti, giardino, garage. Ottima opportunità! Cod. 8/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

FIUMICELLO centro. Primingresso rifinito appartamento con taverna in comunicazione interna diretta. Comodo, con garage. 123.000 euro. Cod. 48/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

FIUMICELLO centro. Recentissima villaschiera con giardino accostata solo da un lato. Ampia e rifinitissima, praticamente perfetta! Cod. 2/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

Continua in ultima pagina

SEGRETERIE

La Segreteria studenti delle Facoltà di Lettere e filosofia - Psicologia e Scienze della Formazione è stata scissa in due distinti Servizi: la Segreteria studenti per le Facoltà di Lettere e filosofia e Psicologia (sportelli indicati ai numeratori con la lettera «L») e la Segreteria stu-denti per la Facoltà di Scienze della formazione (sportelli indicati ai numeratori con la lettera «G». Per informazioni www.units.it/dida/contatti/

UNIVERSITÀ

CREDITI

Il corso di di danze israeliane del Centro culturale Veritas, tenuto da Claudia Aiello, sarà presentato sabato 4 marzo alle ore 16 presso la sede di via Monte Cengio 2/1. Tutte le informazioni sui corsi e sui crediti formativi universitari collegati possono essere richieste alla segreteria del Centro (numero telefonico 040 569205) oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica centroveritas@gesuiti.it

L'obiettivo è quello di produrre nuovi farmaci da utilizzare a livello clinico per curare la leucemia e i linfomi

Tumori, Fondazione finanzia una ricerca

È un progetto di un gruppo di docenti del Centro interdipartimentale di medicina molecolare

La Fondazione CRTrieste ha di recente stanziato in favore dell'ateneo triestino un contributo di cinquantatremila euro per un progetto di medicina molecolare che ha come obiettivo la produzione di farmaci biotecnologici ad attività antitumorale. Il finanziamento andrà a sostenere le attività di un gruppo di ricercatori che opera in diversi dipartimenti dell'Università di Trieste e che fa parte del Centro interdipartimentale di medicina molecolare. Ma quali sono gli obiettivi di questo gruppo coordinato da Roberto Marzari, direttore del Dipartimento di Biologia? «Obiettivo principale è quello di produrre nuovi farmaci da utilizzare in clinica nella terapia di leucemie e linfomi - spiega Marzari -. Si tratta di un particolare tipo di anticorpi monoclonali, che hanno il vantaggio di essere totalmente umani e quindi utilizzabili in terapia. Per la produzione di questi anticorpi si sfrutta una tecnica di biologia molecolare che consente di replicare in piccoli virus, che infettano i batteri, l'intero sistema immunitario anticorpale umano. Questo procedimento è stato sviluppato in collaborazione con Daniele Sblattero, già di questo Dipartimento e ora all'Università del Piemonte Orientale. «In passato abbiamo usato la stessa tecnologia per produrre un anticorpo diretto contro una proteina coinvolta in processi infiammatori, nota come componente complementare "C5" e oggetto di un brevetto dell'Università di Trieste - precisa il coordinatore del gruppo -. Il nostro obiettivo è ora di isolare anticorpi diretti contro molecole espresse sulla superficie delle cellule tumorali, che, in molti casi, proteggono le cellule stesse da farmaci già utilizzati in clinica, limitandone l'efficacia. Lo scopo è quindi quello di favorire la distruzione selettiva del tumore». Oltre a Marzari, di questo gruppo fanno parte anche Francesco Tedesco e Giorgio Zauli della Facoltà di Medicina i quali contribuiscono con le loro unità alla ricerca sperimentale e assicurano lo stretto collegamento tra l'attività di ricerca di base e sperimentale e l'utilizzo clinico dei risultati ottenuti. Nel corso degli ultimi anni stiamo infatti assistendo ad una rapida espansione delle ricerca biomedica, che ha consentito di conoscere i meccanismi di insorgenza di molte malattie a larga diffusione e di una certa gravità, dai tumori alle malattie cardiovascolari, dalle malattie infettive a quelle autoimmuni fino ai trapianti d'organo. «Mai come in questo periodo - racconta Francesco Tedesco del Dipartimento di Fisiologia e Patologia - si è verificato un così rapido travaso delle informazioni ottenute nella ricerca di base alla clinica con l'elaborazione di nuovi indagini diagnostiche e l'impiego in terapia di molti prodotti biotecnologici, quali ad esempio le citochine e gli anticorpi monoclonali. Parallelamente è in atto un intenso sfruttamento industriale delle acquisizioni della ricerca, che rappresenta ormai la nuova frontiera di una attività produttiva ad elevata tecnologia con buone prospettive di impiego per i giovani». Si spiega così l'enorme competitività della ricerca biomedica che richiede oggi ricercatori preparati ed adeguate risorse economiche per l'acquisizione di strumenti, reagenti e per il pagamento di borse di studio per giovani ricercatori. «Proprio in questo contesto di competitività - prosegue - si muove il nostro gruppo che grazie al sostegno della Fondazione CRTrieste sarà in grado di realizzare questo progetto di ricerca sui nuovi approcci terapeutici per il controllo dello sviluppo tumorale».

Matteo Levi

Nella foto uno dei tanti laboratori di piazzale Europa

Roberto Costa protagonista di un incontro

Architettura e modernità

Martedì alle ore 16, nell'aula magna della Scuola per interpreti e traduttori di via Filzi 14 Roberto Costa parlerà della «Memoria 1945 - 1975 a Trieste - l'architettura della modernità - l'Italia ritorna nel confronto internazionale». Interverranno il Magnifico Rettore prof. Domenico Romeo, il preside della Facoltà di Architettura prof. Giacomo Borruso, il direttore del Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana prof. Giovanni Fraziano. Verranno trattati alcuni temi di architettura che hanno interessato la nostra città nel primo dopoguerra. Sei i temi dell'incontro: il ruolo degli americani nel passaggio dall'architettura di regime al movimento moderno; la progettazione delle scuole in Italia, dopo la guerra; la prefabbricazione degli anni sessanta - il problema della quantità, a costi minori, in meno tempo; il virtuale nella rappresentazione delle idee nella progettazione urbanistica; l'edilizia universitaria a Trieste negli anni cinquanta; il concorso per il monumento ad Auschwitz. Sarà la memoria degli anni della ricostruzione e della rinascita dopo il tempo tremendo della guerra, il filo conduttore dell'incontro: l'occasione verrà colta dalla Facoltà di Architettura per esprimere la sua gratitudine al prof. Roberto Costa, che della Facoltà è stato promotore e primo Preside.

Tre giorni per far conoscere alle matricole di domani l'intera offerta formativa delle dodici facoltà triestine

Porte aperte, partito il conto alla rovescia

Fra un mese torna la manifestazione dell'ateneo dedicata all'orientamento agli studi

L'esame di maturità quasi imminente e i primi accenni di primavera lascerebbero poco spazio agli studenti che stanno concludendo le superiori per pensare a un domani appena più lontano, quello che gli si presenterà subito dopo l'estate e comprenderà libretto d'iscrizione, lezioni, appelli, sessioni d'esame... in una parola: università. È proprio invece questo il periodo in cui cominciano a concretizzarsi prospettive prima vaghissime su studi e carriera, ed è quindi proprio in questi mesi che si affacciano alla mente importanti domande su un futuro che fino a qualche mese fa appariva ben più distante.

L'Università di Trieste vuole rispondere a queste domande e lo fa aprendo le porte alle sue future matricole. Ritorna infatti «Porte aperte», la manifestazione di orientamento che, con cadenza annuale, offre agli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori un'anteprima del mondo dell'università, cercando il più possibile di dissipare dubbi e fornire informazioni utili per la scelta di quella che sarà la propria facoltà.

Dal 28 al 30 marzo, presso l'Aula magna del comprensorio di piazzale Europa si terranno, in mattinata, le presentazioni delle varie facoltà, quattro per giornata: martedì 28 si inizierà con Ingegneria, per poi passare ad Architettura, Psicologia e infine Scienze matematiche, fisiche e naturali; mercoledì 29 sarà Lettere e filosofia ad aprire la giornata, seguita da Scienze della formazione, Medicina e chirurgia e Farmacia. Giovedì 30 sarà la volta di Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche, per concludere con la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori.

Dopo le presentazioni, per le quali è necessaria la prenotazione, e nei pomeriggi sarà possibile visitare liberamente in Aula magna gli stand delle diverse facoltà, raccogliere materiali informativi, e parlare direttamente con i referenti dei vari corsi di studio: docenti, ricercatori e studenti.

Aprirà ognuna delle tre giornate una presentazione generale dell'ateneo tenuta da Walter Gerbino, Prorettore «Area studenti e formazione», mentre in chiusura delle mattinate verrà presentato «Sorprendo» un software di orientamento alle professioni a cura del Centro di orientamento regionale di Trieste che poi potrà essere effettivamente sperimentato dai ragazzi presso lo stand del «Servizio orientamento di ateneo». L'idea del programma è quella di fornire, agli utilizzatori, un ventaglio di professioni possibili, derivate dalla combinazione delle caratteristiche essenziali delle varie attività lavorative con gli specifici interessi e aspirazioni di ognuno. «Porte aperte», giunta alla sua terza edizione con questa denominazione, non è solo quindi un'introduzione al mondo dell'Università, ma vuole anche fornire un effettivo aiuto per evitare che le future matricole si perdano in un universo per loro nuovo e, a prima vista, complicato. Per informazioni e prenotazione è possibile rivolgersi al «Servizio orientamento» dell'Università di Trieste.

Chiara Morassut

Nella foto una studentessa a lezione

Sarà presentato anche Sorprendo, un software in grado di aiutare i ragazzi a scegliere la professione più adatta

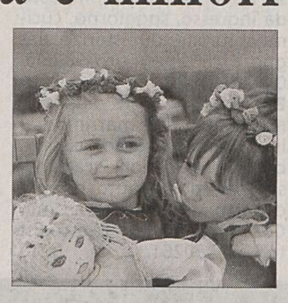
LIBRO

Un'indagine su violenza mass media e minori

La nuova opera «Violenza, mass media e minori» curata da Enzo Kermol e Mariselda Tessarolo, docenti universitari a Trieste e Padova, affronta il tema della violenza in rapporto ai minori visti come vittime ma anche in qualità di soggetti che la esercitano. Il volume si avvale dell'apporto di un vasto gruppo di esperti, dallo psicologo Pier Giorgio Ragazzoni al tutore dei minori Francesco Milanese, oltre a educatori, assistenti sociali e operatori sul territorio. Sono presenti nelle sue pagine tutte le figure professionali che si occupano costantemente di questo problema sociale. Nel libro si esamina il disagio minorile, la violenza sui minori, gli abusi sessuali in famiglia, la pedofilia e la pornografia infantile non trascurando le relazioni interpersonali e la devianza minorile, attraverso ricerche condotte tra gli adolescenti del Friuli Venezia Giulia e del Veneto e da testimonianze provenienti da tutt'Italia.

I dati forniti pongono in evidenza l'importanza delle relazioni interpersonali durante l'adolescenza in tre contesti fondamentali come il sociale, lo scolastico e il familiare. A completamento del percorso si forniscono strumenti e indicazione su come prevenire, arginare e riportare nell'alveo del sociale il fenomeno nel suo complesso. Non manca nel volume un lungo riferimento all'azione svolta dai mezzi di comunicazione con un'approfondita disamina dell'attendibilità e della correttezza dell'informazione nel caso di gravi avvenimenti che vedano protagonisti di atti di violenza soggetti non ancora maggiorenni.

Nel complesso si tratta di un'indagine articolata del fenomeno «violenza» in una fascia d'età sensibile. Lo scopo di questo lavoro è di sensibilizzare al problema il lettore più generale e fornire strumenti utili ad affrontarlo al professionista del settore.



Due bimbe sorridenti

«Project manager» al via

Master in «Project management» al via. Giovedì 2 marzo nell'aula 2A nell'edificio H3 di piazzale Europa è prevista infatti l'inaugurazione di questo corso avanzato che forma i «project manager». Questa figura possiede le competenze necessarie a gestire il ciclo di vita di progetti complessi, dalla valutazione alla loro realizzazione, con riferimento al settore costruzioni. Grazie a conoscenze economico-finanziario, organizzativo-gestionale e legali-contrattuali, oltre a quelle tecniche, i «project manager» trovano impiego nella gestione di lavori in opere pubbliche e private, nel «project financing», nella gestione e promozione immobiliare, e nella direzione lavori di enti pubblici o società private. Il master di primo livello in «Project management - esperto in gestione dei progetti nel settore delle costruzioni» è organizzato dall'Università di Trieste in collaborazione con la Rizzani de Eccher e finanziato dall'Associazione degli Industriali di Udine e dalla Fondazione CRTrieste. Il coinvolgimento di questi partner importanti, per fare un esempio la Rizzani de Eccher è una delle prime dieci imprese di costruzioni in Italia, evidenzia la domanda da parte del territorio di queste figure.

CORSO

Comunicazione pubblica

Sono aperte le iscrizioni al corso di perfezionamento ed aggiornamento professionale in Comunicazione pubblica per responsabili e operatori di Urp e Ufficio stampa. La scadenza per le iscrizioni è il prossimo 14 marzo.

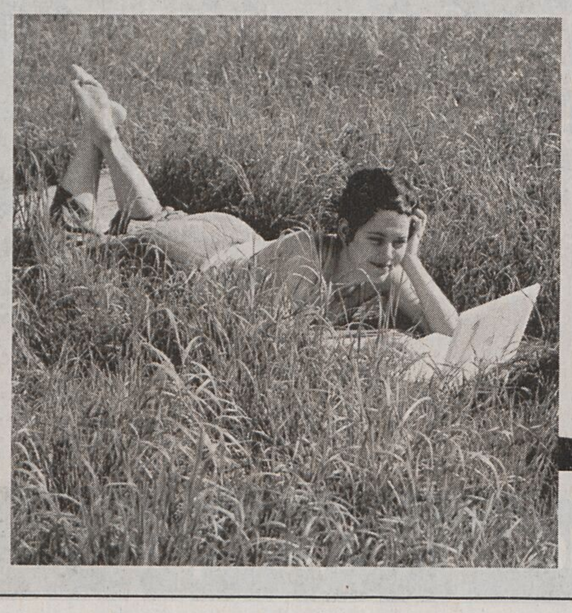
IN BREVE

Premi di laurea della Regione

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha bandito un concorso per l'assegnazione di quattro premi di laurea per tesi in discipline di interesse regionale rivolto a laureati in possesso del diploma di laurea di secondo livello (laurea quinquennale) o del diploma di laurea ante riforma. Il concorso vuole premiare una tesi in materie giuridiche, una sulla storia e la cultura delle nostre terre, una in materie economiche e una in sociologia, antropologia ed etnologia.

Workshop sui popolamenti ittici

Dipartimento di Biologia e il Dipartimento di Scienze geologiche ambientali marine organizzano un workshop sul tema "Evoluzione dei popolamenti ittici e bentonici (molluschi eduli e comunità macroalgali) nel corso della sperimentazione 2004-2006". Si terrà sabato , con inizio alle ore 9.15, nell'Aula Magna del Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste in via Giorgieri 10.



E-LEARNING

Per chi non ha tempo né orari

Non hai tempo di frequentare un corso in aula? Allora scegli un corso online. Lo seguirai interamente via web, in modo autonomo e in qualsiasi orario, anche di notte. Tutto questo grazie ad avanzate tecnologie formative, a cui si accede in modo semplicissimo da qualsiasi computer.
I corsi via web costano nettamente meno rispetto ai tradizionali corsi d'aula. Docenti esperti di e-learning ti forniranno la loro assistenza on-line.

www.ialweb.it

Per saperne di più telefona al **numero verde 800530900** o scrivi a **redazione@ialweb.it**

IALweb.it
by IAL Friuli Venezia Giulia

Il dopo laurea

Anno di laurea	A un anno dalla laurea: Occupati	Non lav. e non cercano	Non lav. ma cercano	A tre anni dalla laurea: Occupati	Non lav. e non cercano	Non lav. ma cercano	A cinque anni dalla laurea: Occupati	Non lav. e non cercano	Non lav. ma cercano
2004	71,7	12,6	15,7						
2003	69,4	15,0	15,5						
2002	72,1	14,9	13,0	86,2	6,8	7,1			
2001	72,2	15,9	11,9	83,0	8,4	8,7			
2000	66,8	17,0	16,1	85,6	9,4	5,1	93,4	3,2	3,4
1999	65,5	17,7	16,9	83,4	13,3	3,3	89,1	5,8	5,1
1998	59,9	16,7	23,4	76,0	21,4	2,6	87,8	8,3	3,9
1997	58,4	19,0	22,6	79,1	15,7	5,1			

Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA

Dati emersi da un'indagine del Consorzio Alma laurea su trentasei istituti universitari italiani

Università: i laureati a Trieste trovano più presto di altri un'occasione di lavoro

di **Elisa Lenarduzzi**

TRIESTE Gli studenti che conseguono una laurea all'Università di Trieste presentano un tasso di occupazione superiore alla media nazionale, sia per il nuovo che il vecchio ordinamento.

È questo il risultato che emerge dall'ottava indagine sulla condizione occupazionale dei laureati delle Università aderenti al Consorzio AlmaLaurea, presentata ieri a Roma nell'ambito del convegno «Dall'Università al lavoro». Obiettivo della ricerca era quello di indagare sui percorsi lavorativi e di formazione intrapresi dai laureati nei primi cinque anni successivi al conseguimento del titolo. La rilevazione ha coinvolto oltre 75 mila laureati provenienti da 36 università italiane, di cui 38.899 ad un anno dalla conclusione degli studi (28.602 pre-riforma), 21.404 a tre anni e 14.962 a cinque anni. La novità dell'indagine di quest'anno costituisce dal fatto di aver inserito al suo interno anche i dati riferiti ai laureati di primo livello, che danno una buona indicazione delle possibilità occupazionali dopo la riforma che ha istituito la divisione tra laurea triennale e specialistica.

Rispetto ai dati nazionali, dunque, l'ateneo triestino sembra garantire possibilità di occupazione superiori alla media nazionale: tra coloro che hanno appena conseguito la laurea triennale, infatti, ben il 61,3 per cento svolge un'attività lavorativa (di cui il 37,5 per cento è dedito esclusivamente al lavoro, mentre il 23,8 per cento preferisce coniugare gli studi specialistici con il lavoro) contro il 54,5 per cento della media nazionale. Per quanto riguarda, invece, i laureati pre-riforma, la percentuale di occupazione a Trieste sale al 71,7 per cento a un anno dalla laurea, all'86,2 per cento dopo tre anni e al 93 per cento dopo cinque, mentre quella nazionale è del 54,5 per cento a un anno, al 74,9 per cento dopo tre anni e all'87,8 dopo cinque anni dal titolo. Per quanto riguarda, invece, l'ateneo di Udine la stima di laureati di primo livello che trova lavoro si attesta al 55,9 per cento (di cui il 39 per cento si dedica esclusivamente al lavoro, mentre il 16,9 per cento ha scelto il binomio studio e lavoro), mentre il 34,3 per cento si dedica esclusivamente alla laurea specialistica.

L'indagine ha coinvolto oltre 75 mila persone delle quali 39 mila a un anno dalla fine degli studi, 21 mila a 3 anni e 15 mila a cinque anni

OCCUPAZIONE: Tornando all'ateneo triestino si evince come la situazione è molto diversificata tra i vari percorsi formativi. Per quanto riguarda la laurea di primo livello, oltre la metà dei neolaureati del gruppo medico risulta già occupata ad un anno dalla laurea (56,5 per cento che lavora solamente e il 13 per cento che lavora e studia). Molto alte sono anche le chance occupazionali dei laureati di primo livello in scienze della formazione il cui tasso di occupazione ad un anno supera il 79,4 per cento (tra questi, il 35,3 per cento lavora ed è iscritto alla specialistica). Ad avere possibilità lavorative sembrano essere anche i laureati in ingegneria (il 51,9 per cento lavora solamente e il 7,4 alterna scuola e lavoro). Le facoltà in corrispondenza delle quali si rileva il maggior numero di laureati iscritti alla laurea specialistica sono quella di Psicologia (72,4 su cento, 36,4 dei quali lavorano anche) e di Architettura, dove il 100 per cento dei ragazzi prosegue gli studi senza cercare nessun tipo di occupazione. A Udine, invece, sono i laureati in Lettere e Filosofia a trovare facilmente un'occupazione a un anno dalla triennale: il 64,6 per cento (di cui l'8,3 continua anche a studiare). Gli studenti che riescono a conciliare maggiormente laurea specialistica e lavoro spiccano soprattutto quelli in Medicina Veterinaria, dove il 42 per cento dei ragazzi frequenta la laurea magistrale e contemporaneamente lavora. le facoltà in corrispondenza delle quali si rileva il maggior numero di iscritti alla specialistica sono Giurisprudenza (92,3, di cui il 76,9 per cento si dedica solo agli studi) ed Economia (58,7 per cento di cui 19 alternano scuola-lavoro).

Per quanto riguarda, invece, i laureati del vecchio ordinamento, a Trieste il 100 per cento dei laureati in Farmacia e Ingegneria trova lavoro entro cinque anni dalla laurea e oltre il 70 per cento lo trova dopo solo un anno. I più «precoci» nel trovare un'occupazione, però, sono i laureati in scienze della Formazione: oltre il 90 per cento ha un impiego a un anno dal titolo, così come quelli della Scuola superiore di lingue moderne. Più lento è il cammino dei dottori in Giurisprudenza: il 29 per cento è occupato a un anno dalla laurea, oltre il 70 per cento dopo tre e il 96,6 per cento dopo cinque anni.

A Udine, invece, sono soprattutto i laureati in Lingue e letterature straniere ad avere le maggiori capacità occupazionali nel breve periodo (85 per cento a un anno dalla laurea) assieme a quelli che hanno conseguito un titolo in Scienze matematiche, fisiche e naturali (82,4). Nel lungo periodo, invece, trionfano la facoltà di Ingegneria (a cinque anni dal titolo il 97,6 per cento dei laureati ha un'occupazione), quella di Economia (98,3) e quella di Lettere e Filosofia (94,6).

DISOCCUPAZIONE: A Trieste il tasso di disoccupazione a cinque anni dalla laurea è pari al 6,2 per cento (di cui solo il 3,4 afferma di essere in cerca di un lavoro), un numero molto inferiore rispetto alla media nazionale che si attesta attorno al 12 per cento (di cui il 5,9 afferma di non cercare lavoro). Anche a Udine il tasso è molto basso, dal momento che raggiunge il 6,9 per cento. A tre anni dal titolo la percentuale tende ad aumentare, salendo al 14,5 a Trieste e al 13,8 a Udine a fronte di un dato nazionale pari al 21,9 per cento (di cui il 13,8 per cento afferma di non cercare un lavoro).

STABILITÀ LAVORO: A livello nazionale, la stabilità del lavoro a un anno dalla laurea riguarda quasi la metà dei laureati di primo livello (48 per cento), mentre un'identica quota è caratterizzata da un contratto atipico. Per i laureati del vecchio ordinamento, invece, il lavoro atipico è in crescita rispetto agli anni passati: era pari al 38,3 per cento fra i laureati del 1999 ed è cresciuto fino al 48,5 per cento fra quelli del 2004. Nell'area del lavoro atipico, fra i laureati del 1999 e quelli del 2004 sono lievemente aumentati i contratti di collaborazione (passati dal 23 al 25 per cento) e, in misura ancor più consistente, quelli a tempo determinato (passati dal 12 al 21 per cento).

Le donne sono svantaggiate nella stabilità occupazionale: sono soltanto il 40 per cento contro la maggioranza degli uomini che hanno contratti più sicuri

DIFFERENZE DI GENERE: A livello nazionale le donne sembrano essere svantaggiate rispetto agli uomini: la stabilità lavorativa, infatti, riguarda in misura assai più consistente gli uomini (57 per cento degli occupati) rispetto alle loro colleghe (40 per cento) per quanto riguarda la laurea di primo livello. Per i laureati del vecchio ordinamento, invece, le percentuali si attestano rispettivamente al 44,8 per cento per gli uomini e al 34,5 per le donne. Sempre facendo riferimento ai laureati di primo livello, il contratto a tempo indeterminato riguarda il 47 per cento degli uomini e circa il 33 per cento delle donne. I contratti di formazione lavoro e di apprendistato riguardano, invece, il 4,9 per cento delle donne e il 3,6 degli uomini. Minore, invece, la differenza di genere per il contratto di collaborazione (22 per cento per le donne e 19 per cento tra i loro colleghi).

STIPENDI: Ad un anno dal conseguimento della laurea triennale il guadagno mensile netto dei laureati italiani è pari a 1.042 euro, con notevoli differenze tra chi prosegue l'attività lavorativa precedentemente svolta (1.168 euro) e chi l'ha iniziata al termine degli studi di primo livello (907 euro). A tre anni dalla laurea il guadagno raggiunge quota 1.151 euro, mentre i laureati del 2000 vedono le proprie retribuzioni aumentare consistentemente, del 15 per cento circa, fra i tre e i cinque anni dalla laurea (da 1.161 e 1.333 euro).

Studenti all'università di Trieste. Qui il tasso di occupazione in prospettiva è più alto di quello offerto da altri atenei

PROGETTI

Quattro le idee finanziate dal ministero dell'Istruzione

TRIESTE Sono ben i quattro progetti nati da una collaborazione tra l'Università di Trieste e alcune aziende che sono stati selezionati dal Miur nell'ambito del Programma nazionale della ricerca 2005-2007, che mira a sviluppare la competitività del sistema produttivo italiano tramite la sinergia tra atenei e imprese. La Commissione interministeriale, infatti, ha ammesso alla fase finale di finanziamento solo 196 progetti sui 744 presentati e quattro di questi vedono come protagonisti docenti e ricercatori dell'Università di Trieste.

Il ministro Moratti

I quattro progetti, che verranno presentati stamane all'Università di Trieste, riguardano aree molto diverse tra loro: il primo si intitola «Incremento della competitività del prodotto navale passeggeri» ed è volto alla realizzazione di una maggiore qualità della vita a bordo da parte dei passeggeri e dell'equipaggio. Il secondo, denominato «Banche di materiale biologico come strumento di ricerca, diagnosi e terapia» vuole giungere a una buona utilizzazione dei tessuti umani. Il terzo, «Sistemi per la qualificazione oggettiva della qualità dei veicoli a fine linea di produzione» mira a migliorare la qualità della guida. Il quarto e ultimo progetto, invece, è finalizzato all'individuazione di molecole bersaglio nelle cellule della cartilagine e delle ossa allo scopo di mettere a punto farmaci specifici e mirati in grado di rallentare e possibilimente prevenire l'insorgenza dei processi degenerativi dei tessuti osteoarticolari.

Collaborazione fra atenei per avvicinare le imprese

TRIESTE Una patnership con altre tre università per trasformare le idee nate nel mondo accademico in innovazione tecnologica delle imprese. È questa l'idea che sta alla base del progetto di Industrial liason office (Ilo) promosso dall'Università di Trieste in collaborazione con gli atenei di Padova, di Perugia e di Pavia e che verrà presentato ufficialmente stamattina dal Rettore Domenico Romeo e il Prorettore per il trasferimento di tecnologie e servizi dell'ateneo triestino Renato Gennaro.

Il rettore triestino Romeo

Proprio nei giorni scorsi, infatti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha deciso di cofinanziare 12 dei 18 progetti di «Industrial liaison office» presentati dagli atenei italiani, tra cui quello triestino, in modo da rendere più concreata la collaborazione tra la ricerca e il mondo industriale.

Scopo di questi «Ilo», infatti, è proprio quello di rafforzare le sinergie tra imprese e atenei attraverso la cositutuzione di alcuni uffici per il trasferimento delle conoscenze dalle università alle aziende. «Questi Industrial liason office costituiscono una vera e propria vetrina dove poter mettere in mostra le proprie competenze e i brevetti a beneficio delle imprese - spiega il rettore Domenico Romeo - In questo caso l'iniziativa assume una valenza ancora più importante, perché, tramite l'alleanza con altre università italiane, saremo presenti con le nostre competenze in diverse regioni e potremo allacciare legami importanti anche con il mondo produttivo di quelle realtà».

Il progetto che vede tra i protagonisti l'ateneo triestino si chiama «Nuovo Ilo» e presenta un costo di realizzazione pari a 978.800 euro (di cui 491.189 sono coperti dal cofinanziamento ministeriale).

e. le.

DATI PER SETTORE

La durata degli studi è bassa, il diploma arriva in quattro anni e mezzo dopo la prima iscrizione

A Gorizia non si va oltre il primo anno fuori corso

GORIZIA Concludono gli studi entro il primo anno fuori corso, sono disposti a restare a lavorare a Gorizia e hanno già esperienze professionali.

È l'identikit dei giovani che hanno conseguito la laurea nei due principali corsi attivati in città: Scienze internazionali e diplomatiche per l'ateneo triestino e Relazioni pubbliche per quello di Udine.

Il profilo dei laureati emerge dall'indagine effettuata dal consorzio Almalaurea su quanti hanno concluso il percorso di studi. Il panorama è uniforme, tra i due poli univerisitari, se si considerano i voti di laurea e la regolarità degli studi. Mentre differenze nette emergono nel cempo delle strutture destinate all'attività didattica.

Solo l'1,9 per cento degli studenti di Relazioni pubbliche ritiene infatti che le aule siano adeguate alle necessità, contro il 44,6 per cento dei colleghi di Scienze diplomatiche. Un parametro che influisce anche sulla soddisfazione globale rispetto al corso di laurea, che per i laureati all'Università di Trieste raggiunge il 60 per cento, mentre per Udine si ferma al 42,5.

La durata media degli studi rimane particolarmente bassa per entrambi, anche rispetto agli stessi corsi di laurea attivati da altri atenei della Penisola. Nel polo di via Alviano il pezzo di carta arrriva in media quattro anni e cinque mesi dopo l'iscrizione.

Al centro polifunzionale di via Diaz la corona d'alloro arriva invece qualche mese dopo, in media entro cinque anni dall'avvio del percorso universitario, ma i neo dottori sono parecchio più giovani: una media di 25,2 anni contro i 36,7 del Sid. Il traguardo arriva anche grazie a un'assidua partecipazione alle lezioni, soprattutto per Scienze diplomatiche dove vige l'obbligo di frequenza.

I due corsi goriziani differiscono dal panorama italiano anche dal punto di vista delle esperienze professionali. Sono molti di più rispetto agli altri atenei gli studenti-lavoratori e risulta più elevato anche il numero dei tirocini e degli stage portati a termine. Il dato sulle possibilità occupazionali vede infine i neo laureati fortemente orientati a cercare lavoro in provincia di Gorizia: il 41,5 per cento dei laureati in Relazioni pubbliche e il 33,8 dei diplomatici sarebbe disponibile a fermarsi in città. Gran parte dei neo dottori, del resto, ha scelto di non proseguire il proprio percorso di studi ma di fare il proprio ingresso nel modo del lavoro. Ha intrapreso questa strada il 50 per cento circa di chi ha discusso la propria tesi a Gorizia.

Annalisa Turel

Il profilo dei laureati ai corsi di laurea goriziani

	Scienze diplomatiche	Relazioni pubbliche
Età media alla laurea	36,7	25,2
Residenza: provincia di Gorizia	1,9%	13,3%
regione	11,4%	52,8%
altra regione	86,2%	33,9%
Durata media degli studi	4,4 anni	5,1 anni
Hanno frequentato più del 75% delle lezioni	78,5%	52,7%
Hanno esperienze di lavoro	72,3%	91,3%
Sono soddisfatti degli studi	60%	42,5%
Le aule sono adeguate	44,6%	1,9%
Si iscriverebbe allo stesso corso	83,1%	69,1%
Non vogliono proseguire gli studi	33,8%	51,7%
Sono disposti a lavorare a Gorizia	33,8%	41,5%

CULTURA & SPETTACOLI

Teresa Inés Martin Burrone, la psicologa argentina che vive a Trieste, fotografata da Andrea Lasorte. Qui sopra, un disegno di Lido Contemori

PERSONAGGI Baldini Castoldi Dalai pubblica un libro della psicologa

Martin Burrone: io, argentina da sedici anni a Trieste credo ancora nella famiglia

di **Alessandro Mezzena Lona**

TRIESTE No, l'idea che la famiglia sia ormai un oggetto da museo non la convince. E Teresa Inés Martin Burrone non crede nemmeno a chi va urlando che tra genitori e figli il dialogo è finito. Se mai c'è stato. Perchè lei, psicologa e psicoterapeuta argentina, che da sedici anni vive a Trieste, crede fermamente che le beghe, le incomprensioni, i silenzi dentro casa non siano montagne invalicabili. Ma problemi da individuare, affrontare, risolvere.

Non a caso, il suo primo libro pubblicato in Italia si intitola **«La sfida di essere genitori» (Baldini Castoldi Dalai editori, pagg. 219, euro 16)**. Perchè costruire una famiglie, far crescere dei figli, per **Teresa Inés Martin Burrone** significa accettare «una sfida all'indifferenza, al fatalismo e ai luoghi comuni». Con la convinzione profonda che, nei momenti di difficoltà, si può chiedere aiuto. Si può cercare la soluzione dei problemi nelle parole, nei suggerimenti, nei consigli di chi può «leggere» la situazione dall'esterno. Con maggiore lucidità.

Venerdì 3 marzo, «La sfida di essere genitori», tradotto da Bruna Bracco, verrà presentato al Caffè San Marco, in via Battisti, alle 18. Parleranno Luisa Accati, Francesco Codega, Serena Cividin e Mauro Giacca. Sarà presente l'autrice.

«Il libro l'ho scritto prima in spagnolo, quando vivevo in Argentina, e l'ho pubblicato lì - spiega Teresa Inés Martin Burrone -. Poi, sono arrivata a Trieste e ho capito che sarebbe stato utile farlo uscire anche in Italia. Con un ma».

Quale ma?

«Dovevo aggiornarlo. O meglio, adeguarlo alla cultura italiana, al modo di impostare la famiglia, di educare i figli. In fondo, vivo a Trieste da sedici anni e nel mio studio ho fatto nuove esperienze».

Cosa l'ha portata a Trieste?

«Mi considero una giramondo. A Trieste sono arrivata perchè mio marito, scienziato, aveva ricevuto una proposta di lavoro al Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie. Noi arrivavamo da un'ottima esperienza fatta in Inghilterra».

E così?

«Abbiamo detto: sì, ci trasferiamo a Trieste. Anche se in Argentina, dove eravamo rientrati dall'Inghilterra, stavamo vivendo un momento particolarmente intenso. Perchè il Paese era riuscito a superare, finalmente, la dittatura militare e si preparava a costruire la democrazia».

Che impatto ha avuto con la città meno italiana d'Italia?

«Arrivavo da una città molto difficile: Buenos Aires. Dove il livello di delinquenza è altissimo. Trieste l'ho trovata bella, a dimensione umana, con un ambiente naturale splendido come il Carso. E, poi, mi sono trovata subito in sintonia con alcuni colleghi. Un grosso problema, però, c'era».

Quale?

«Dovevo imparare in fretta la lingua. Adesso credo di saperla abbastanza bene, anche se mi sembrava giusto far tradurre il libro da qualcuno che scrivesse in italiano meglio di me».

Non si è mai scontrata con l'immobilismo triestino?

«All'inizio anch'io ho trovato sulla mia strada il "no se pol". Perchè qualcuno mi sconsigliava di provare a lavorare all'interno di una struttura scolastica, a contatto con i ragazzi delle prime e i loro genitori. Poi, però, collaborando con il preside del Liceo Orbedan, Francesco Codega, mi sono accorta che non era poi così difficile».

Era una sfida, per lei, come quelle che propone nel libro...

«Da sempre considero le sfide come qualcosa di positivo. Perchè ti costringono a metterti in gioco, ad affrontare e risolvere dei problemi. Il mio libro è pieno di sfide per la coppia, per i genitori e i loro figli».

Per esempio?

«Una delle sfide che i genitori italiani devono vincere è quella di smetterla di essere iperprotettivi nei confronti dei loro figli. All'inizio, questa onnipresenza delle mamme e dei papà italiani mi sembrava una sorta di caricatura».

Un problema che si tramanda da generazioni?

«Uno caratteristica tipicamente italiana è la fatica tremenda che si fa nell'acquisire un senso di autonomia. Capita spesso che la coppia nuova non riesca a delimitare il proprio territorio per differenziarsi dalle famiglie d'origine. E lo stesso accadrà, poi, ai figli quando saranno grandi».

Paura di crescere?

«C'è un aspetto dell'educazione italiana che non conoscevo. E che si è rivelato difficile da superare, perchè è molto più diffuso di quanto potessi immaginare. Io lo chiamo "il tirare fuori i figli dal lettone". Perchè i genitori a volte non capiscono che la maturazione del bambino passa proprio da lì».

Cioè?

«Dall'importanza di abituare i figli ad avere uno spazio proprio, una propria autonomia. Fin da piccolissimi. E di non prendere il lettone dei genitori come il rifugio per tutte le proprie insicurezze».

Errori che si possono correggere?

«Prima bisogna riconoscere l'errore. Poi è necessario riflettere sugli sbagli, ammettere che nessuno di noi è perfetto. Allora sì che si può iniziare un cambiamento, correggendo gli elementi del contesto familiare che non funzionano. Altrimenti si entra in un circolo vizioso».

Non andava di mosa l'educazione permissiva?

«Ma un bambino che vive nel caos non è felice. I genitori non possono delegare ai figli la capacità di autoeducarsi. L'educazione corretta non è castrante, non è repressiva. In realtà, ha una forza liberatoria dirompente, perchè porta il figlio a essere, piano piano, veramente indipendente».

È pessimista sul futuro della famiglia?

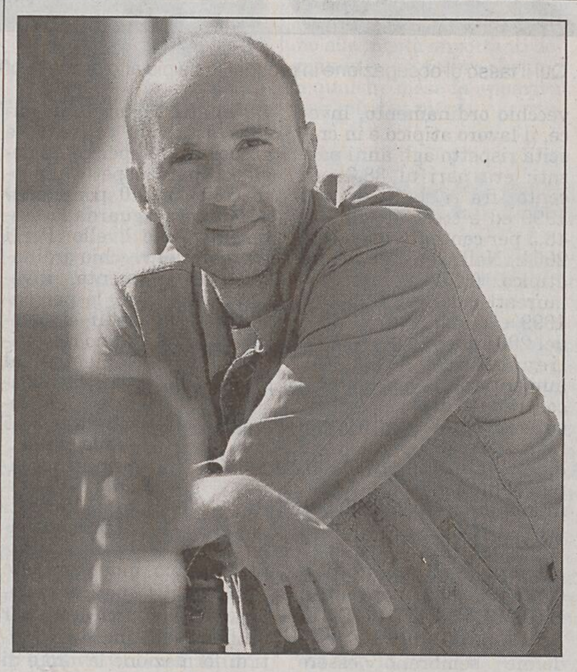
«No, perchè le famiglie hanno imparato a chiedere aiuto. In molti casi non hanno più paura di raccontare le proprie difficoltà. A volte basta molto poco per aiutarle. E poi, vedo che i padri sono meno assenti. Si fanno coinvolgere di più».

I figli dividono la coppia?

«Parecchie coppie raccontano che le prime difficoltà insorgono dopo la nascita del bambino. Di solito è la mamma che crea un rapporto preferenziale con il figlio, escludendo il papà. Ecco, il problema maggiore è quello di elaborare un copione per la vita a due».

Un copione?

«Sì, una sorta di codice di comportamento che sia accettato dal marito e dalla moglie. Senza doverne rendere conto alle rispettive famiglie d'origine. E poi, serve un equilibrato lavoro di riadattamento di questo copione nel momento in cui un terzo elemento entra in casa. Il figlio».



Lo scrittore Mauro Covacich fotografato da Marino Sterle

RASSEGNA *Oggi appuntamento con lo scrittore triestino alla «Quarantotti Gambini»*

Covacich: faccia a faccia con i libri amati

TRIESTE Protagonista del quarto incontro della rassegna «Che ho scritto, che ho letto», ideata dalla Biblioteca Civica, sarà Mauro Covacich, romanziere, triestino di nascita, ma che da tempo vive tra Pordenone e Roma. L'appuntamento è per oggi, alle 18, nella sala polufunzionale della Biblioteca «Quarantotti Gambini», in via del Teatro Romano 7.

In un suo intervento scritto all'indomani dell'11 settembre 2001 Covacich, testimoniando la sua fiducia nelle capacità della letteratura di interpretare ancora e di cogliere la complessità del mondo contemporaneo («non saranno certo i politologi o gli psicologi o i microbiologi o gli scienziati del marketing a farmi capire qualcosa di ciò che sto vedendo, ma saranno ancora gli scrittori e le loro storie») dichiarava una sua precisa opzione per gli autori e i libri che a questo difficile tentativo di interpretazione si dedicano con impegno e passione che, per dirla con le sue parole, «sudano sette camice per cavare uno straccio di confessione» a un potere talmente pervasivo e diffuso da comprendere lo scrittore stesso che lo vuole denunciare.

In questa direzione vanno le sue scelte di lettura: «Bambini nel tempo» di McEwan e soprattutto «Underworld» di Delillo sono i due libri che Riccardo Cepach, secondo la formula ormai sperimentata della manifestazione, farà interagire con i romanzi scritti dall'autore triestino, privilegiandone le produzione più recente («L'amore contro», 2001; «A perdifiato», 2003; «Fiona», 2005) e affidando la lettura delle pagine più significative alla voce di Lara Komar.

Libri che, dice Covacich, «vorrei aver scritto», e che infatti mostrano diverse delle qualità che la stessa scrittura del romanziere triestino possiede, prima fra tutte la capacità di coniugare un contenuto emozionale fortissimo («Io non ho figli ma, grazie a questo romanzo - ha scritto Covacich parlando di "Bambini nel tempo" - ho capito - con la pelle, con lo stomaco, con ogni singolo mitocondro dei miei addominali, non solo con il cervello - che cosa può significare perdere una bambina di tre anni in un supermercato, in una mattina d'inverno, e non trovarla mai più»), con una prospettiva nuova e straniata sugli oggetti della moderna quotidianità (di Delillo Covacich dice: «mi sembra un marziano, uno che riesce a vedere quello che ci sta succedendo da una postazione panoramica, a bordo di una navicella imprigionata nella nostra orbita ma ancora ben alta, oltre la Stratosfera, e che nello stesso tempo, grazie ai suoi poteri speciali, prova esattamente ciò che proviamo noi e lo esprime come gli umani non sono ancora riusciti a fare»).

SOCIETÀ *Pubblicato dal Saggiatore un pamphlet controcorrente del filosofo sloveno che analizza il nostro tempo*

Žižek: i diritti umani oggi? Sono come vestiti vecchi

Contrariamente alle previsioni di molti, la storia è tutt'altro che finita, e anzi viviamo in un'epoca in cui stanno sorgendo nuovi, minacciosi conflitti i cui effetti sono davvero planetari e imprevedibili. I difensori dei valori legati a un'ideale illuministico di umanità si trovano spesso a mal partito nel panorama politico contemporaneo, fatto di guerre sporche, terrorismo, democrazia imposta, imperialismo cinico contro fanatismo ideologico e religioso. La risorsa estrema sembra essere quella di fare appello ai diritti umani universali, baluardo capace di garantire una certa dose di uguaglianza tra gli uomini, e di conseguenza una possibilità per un mondo più giusto.

Ma è davvero così? Il filosofo sloveno **Slavoj Žižek**, nel suo acuto pamphlet «Contro i diritti umani», pubblicato dal **Saggiatore (pagg. 78, euro 6)**, non è d'accordo con questo assunto. Žižek parte dall'analisi di tre presupposti che stanno alla base dei diritti umani: sono concepiti in opposizione a tutti i fondamentalismi, garantiscono la libertà individuale di ricercare la propria felicità, costituiscono una difesa estrema contro gli abusi del potere. Eppure, tutti questi buoni propositi sono essenzialmente falsi. Innanzitutto, la virulenza dei fondamentalismi odierni è direttamente legata alla concezione globale della politica: in un mondo completamente amministrato, i conflitti etnici o religiosi sono le uniche forme possibili di lotta sociale. Quindi in un certo senso si può affermare che i diritti umani universali sono parte della questione fondamentalista, non della sua soluzione. Per quanto riguarda il secondo punto, il problema è legato al concetto di libertà di scelta. In altre parole, siamo liberi di scegliere a patto di fare la scelta giusta: alcuni aspetti della mia cultura (cucina, arte, ecc.) verranno accettati come espressione della mia diversità, gli altri - pur strettamente interconnessi a questi, come ad esempio l'osservanza religiosa o la condizione delle donne - mi tramuteranno in un fondamentalista socialmente pericoloso.

Resta il terzo punto. Žižek ripropone la distinzione tra diritti di cittadinanza e diritti umani. Questi ultimi, sono - paradossalmente - i diritti di coloro che non hanno alcun diritto: proprio quando un essere umano viene privato della sua particolare identità sociopolitica, rappresentata dalla sua appartenenza a una cittadinanza, egli smette in un sol colpo di venir riconosciuto o trattato come essere umano. I diritti umani, afferma Žižek con sarcasmo, sono come i vestiti vecchi: siccome non ci servono più, li spediamo nel Terzo Mondo. Ovviamente questo atteggiamento è teso a fare in modo che questo stesso Terzo Mondo non sviluppi mai una sua soggettività politica autonoma, rimanendo un perfetto terreno di conquista per le politiche neocolonialiste e imperialiste dell'Occidente.

Eppure, la conclusione di Žižek non è pessimista: i diritti umani andrebbero infatti radicalmente ripensati, non eliminati. Forse bisognerebbe credere davvero ai diritti umani, al loro potenziale egualitario e di conseguenza sovversivo: se fino a oggi i diritti umani sono stati uno strumento di potere al servizio dei grandi edifici ideologici, probabilmente è giunto il momento di farne un uso politico, rovesciando la loro funzione e sfruttandoli come arma di emancipazione sociale.

Damiano Cantone

Un nuovo libro del filosofo sloveno Slavoj Žižek

TEATRO Domani e domenica in esclusiva per il Triveneto

Bolle & Friends, gala della danza d'élite al Politeama Rossetti

TRIESTE Roberto Bolle, protagonista della danza internazionale, presenta domani, alle 20.30, e domenica, alle 16, al Politeama Rossetti, ospite dello Stabile regionale, il gala «Roberto Bolle & Friends». Accanto a lui étoile come Silvia Azzoni e Alexander Riabko (Hamburg Ballet), Anton Bogov dell'Opera di Maribor, Marta Romagna, Alessio Carbone dell' Opéra di Parigi, Lars van Cauwenbergh, Myriam Ould Braham, Irena Veterova, Monica Perego, dell'English national Ballet, e Zenaida Yanovsky del Royal Ballet.

Ha danzato dinanzi alla Regina d'Inghilterra, al presidente russo Putin, a Papa Giovanni Paolo II. Ma Roberto Bolle va incontro a ogni pubblico con rispetto e umiltà, perché vuole trasmettere a chiunque i valori di una danza d'alto profilo artistico. Come nel Galà «Roberto Bolle & Friends», che porta al Politeama Rossetti. «È uno spettacolo che nasce dalla volontà di portare la danza di qualità nei teatri minori italiani - dice, - ma non per questo meno importanti. La si vede troppo poco in Italia. Uno spettacolo in forma di gala è più agevole e non richiede una scenografia, una compagnia. L'importante è mantenere sempre un livello di alta qualità, che piace al pubblico e fa bene alla danza in generale. Io lo faccio riunendo attorno a me dei primi ballerini di compagnie europee».

> «Una grande emozione ballare alla cerimonia inaugurale dei Giochi olimpici di Torino»

Il programma sembra la summa del suo repertorio artistico.

«Sì, varia dal repertorio classico a quello moderno e contemporaneo, proprio per dare la possibilità a tutti di trovare un interesse. I vari pezzi vengono introdotti al pubblico con una breve presentazione, che dà il titolo e i nomi dei protagonisti. Ci tengo a questo perché è anche educativo nei confronti del pubblico, che spesso vede per la prima volta determinate coreografie. Io spazierò da "Apollo" in puro stile balanchiniano, il dio del sole, della bellezza, della musica e delle arti, ad "Excelsior", un passo a due virtuosistico, il più rappresentativo della danza italiana nel mondo. È nato alla Scala, e dalla Scala e dagli altri teatri italiani è stato portato in giro per il mondo. Poi da "Histoire du Manon" farò l'ultimo passo a due in cui Manon muore tra le braccia di Des Grieux, un passo molto forte, drammatico, intenso, dove vince l'espressività. Ma ballerò anche "In the Middle, Somewhat Elevated" di William Forsythe, un classico della danza contemporanea, con i suoi "off balance", cioè le posizioni fuori equilibrio, con una forza fisica, dinamica molto particolare e molto incisiva su una musica creata al computer. Quindi sono tutti pezzi assai diversi fra loro».

Il carisma di un danzatore viene più dallo studio o dalla personalità?

«È una qualità innata e relativa alla personalità, una luce interiore, un "allure", qualcosa che uno ha dentor di sé. In rapporto alle sue qualità fisiche, che non erano straordinarie, Nurejev aveva un carisma veramente speciale. Tecnicamente e fisicamente era molto meglio Barishnikov, ma Nurejev risaltava per questo suo carisma e per la capacità di elettrizzare, di catalizzare l'attenzione del pubblico. La prima caratteristica di un danzatore è quella d'essere interprete e artista».

Oggi i giovani rincorrono il mito del successo facile, ma la carriera artistica di un danzatore è fatta ancora di sacrifici?

«Soprattuto di sacrifici, come per tutte le persone che vogliono arrivare a dei livelli alti nelle proprie professioni e poi mantenerli. La danza è un campo in cui se non sei bravo, non vai da nessuna parte. Se balli nei teatri di tutto il mondo, vuol dire che hai delle qualità per farlo. Tutte le volte che vai sul palcoscenico, devi dimostrare e dimostrare... Ci vuole una grande preparazione per sostenere tutti questi impegni, non ci si può improvvisare. Questo è il messaggio importante che i giovani devono capire. Vedendo le Olimpiadi invernali, del resto, si intuisce quanta preparazione c'è dietro a tutti gli atleti. La loro è una vita ancor più difficile, perché hanno pochissime occasioni per dimostrare quanta preparazione e sacrifici ci vogliono prima di arrivare ad una gara mondiale o alle Olimpiadi».

Già, il palcoscenico delle Olimpiadi alla cerimonia inaugurale di Torino...

«È stata una grandissima emozione e anche un grande onore poter rappresentare la cultura italiana nel mondo. Era la prima volta che la danza ha avuto un ruolo così importante nella cerimonia inaugurale olimpica, e sono contento che sia stata la danza italiana a trionfare. Per me è stato un momento sicuramente indimenticabile, irripetibile e anche difficile da descrivere. Un'esperienza particolare perché non ho mai ballato in uno stadio, affrontando condizioni difficili come il freddo o il palco fatto per diverse esigenze. La Ferrari, ad esempio, chiedeva un pavimento ruvido. Poi ballavo con gli auricolari, quindi sentivo la musica attraverso una ricetrasmittente che avevo nel cuore del costume. Era tutto un insieme di novità e di elementi che non erano certo i migliori e i più adatti al balletto».

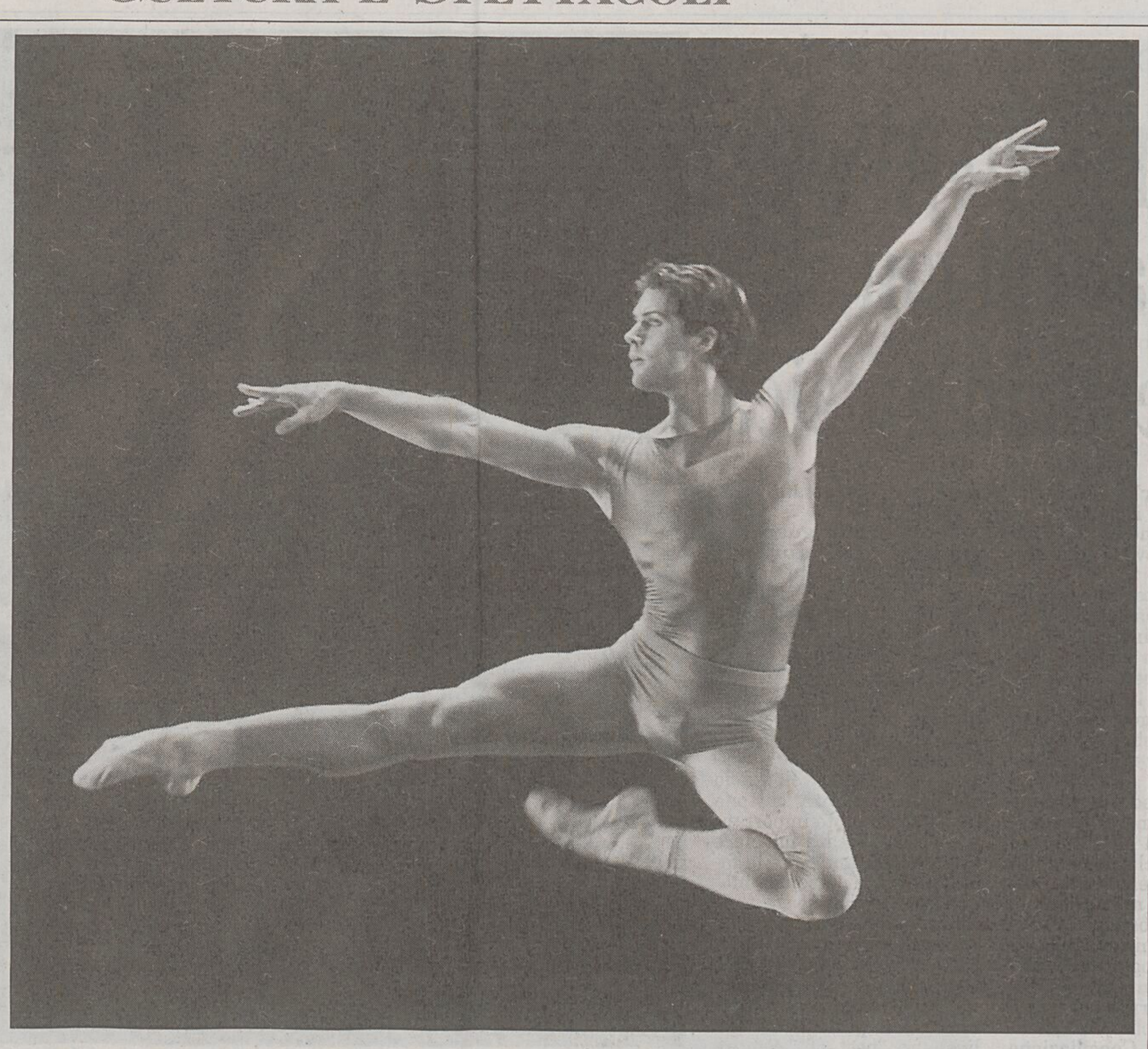
Lei ha iniziato a studiare danza a sei anni a Vercelli e a undici è stato accolto alla Scuola di Ballo della Scala.

«Un periodo particolarmente arduo per la solitudine e il distacco dalla famiglia. A quell'età si soffre abbastanza. A Milano vivevo da una signora signora. È stata una scelta anche difficile, da parte dei miei genitori, perché io ero sì felice di ballare ma allo stesso tempo volevo restare a casa. Non essendo la mia una famiglia di artisti, hanno dimostrato una grande apertura mentale, una grande forza nell'incentivare la mia passione. E di questo li devo veramente ringraziare».

Roberto Bolle è anche ambasciatore dell'Unicef.

«Mi sembra un bel gesto aiutare chi è meno fortunato, chi vive nelle zone più povere e disagiate del nostro pianeta. In concomitanza con le Olimpiadi è stata lanciata una campagna per vaccinare migliaia di bambini del Sudan contro le principali malattie infettive dell'infanzia. Le Olimpiadi parlano di dialogo tra i popoli, di solidarietà, di pace, di cooperazione, quindi l'Unicef ha ideato questa campagna per fare un gesto concreto. Inviando un sms al numero 48585 dalla telefonia mobile si dona 1 euro, da quella fissa di Telecom Italia 2 euro».

Maria Cristina Vilardo



Roberto Bolle, atteso domani a Trieste, è stato fra i protagonisti della cerimonia d'apertura dei Giochi olimpici di Torino

IN BREVE

Il regista aveva 84 anni

Morto Besson pupillo di Brecht

ROMA Il regista Benno Besson *(nella foto)*, allievo prediletto di Bertold Brecht, è morto ieri mattina in una clinica di Berlino all'età di 84 anni. Artista acclamato in tutta Europa, era considerato l'allievo meno accademico e più fantasioso di Brecht, quello che più di altri si emancipò dei dogmi comunisti, già durante «la guerra fredda». Benno era anche un intellettuale cosmopolita, oltre che perfettamente bilingue, franco-tedesco. Nato in Svizzera nel 1922 (a Verdone), lì cominciò a fare teatro a vent'anni.

Croff: «La mostra di Venezia sfida la concorrenza di Roma»

VENEZIA «Venezia è Venezia, deve imparare a non temere nessuna concorrenza neppure quella di Roma». Così Davide Croff, Presidente della Biennale, è tornato sulle due rassegne cinematografiche che, con diversi soggetti organizzatori, graviteranno prima a Venezia, la tradizionale Mostra del Cinema, e quindi su Roma. Per Croff sono due manifestazioni sì vicine nel tempo ma distanti come concezione tanto che «l'appeal di Venezia - avverte - non viene scalfito da Roma». «La 62/a edizione della Mostra del Cinema - sottolinea Croff - sarà una grande edizione».

Victoria Cabello a Sanremo «Mi preparo coi fiori di Bach»

ROMA «Sono tesa ed emozionata: vado avanti a fiori di Bach». Così Victoria Cabello *(nella foto)* descrive, al telefono con Fiorello e Marco Baldini a «Viva Radio2», il suo stato d'animo dopo avere calpestato per la prima volta per le prove il palcoscenico del Teatro Ariston, «un'esperienza mistica». Se in passato la iena Cabello aveva tentato qualche incursione sul palco come inviata-disturbatrice, quest'anno il suo ruolo è istituzionale, accanto a Giorgio Panariello. «Spero di fare un buon festival e di divertirmi facendolo».

MOSTRE DEL NORDEST

Oggi a palazzo Montereale Mantica vernice di «In principio», l'esposizione sostenuta da illycaffè

L'Etiopia di Salgado fa tappa a Pordenone

Venticinque immagini in bianco e nero documentano il duro lavoro dei coltivatori

PORDENONE Da domani al 4 marzo, a palazzo Montereale Mantica di Pordenone, è visitabile la mostra «In principio» di Sebastiao Salgado. Venticinque immagini in bianco e nero scattate nella regione di Yirgha Ch'effe in Etiopia a fine 2004 dal grande fotografo umanista e che raccontano la vita dei coltivatori di caffè etiopi. La mostra fa parte del progetto «In Principio» ideato da illy, in collaborazione con Contrasto ed è promossa dal Comune di Pordenone e dalla locale Camera di Commercio.

Oggi, alle 17.30, è in programma la vernice alla presenza del sindaco Bolzonello, dell'assessore Zanolin, del presidente della Camera di commercio Pavan e di Ernesto Illy, presidente onorario della illycaffè.

«In Principio» è un racconto per immagini che nasce dall'incontro tra illy e Sebastião Salgado e soprattutto dalla condivisione di un valore comune: lo sviluppo sostenibile, che per illy rappresenta un principio fondamentale, e il mezzo attraverso il quale ha scelto di mantenere il proprio primato qualitativo. Nell'ambito di questo progetto pluriennale anno dopo anno Salgado visita e fotografa i diversi Paesi produttori di caffè, materia prima dell'industria triestina. Il viaggio approda adesso in Etiopia, dopo aver fatto tappa in Brasile e in India.

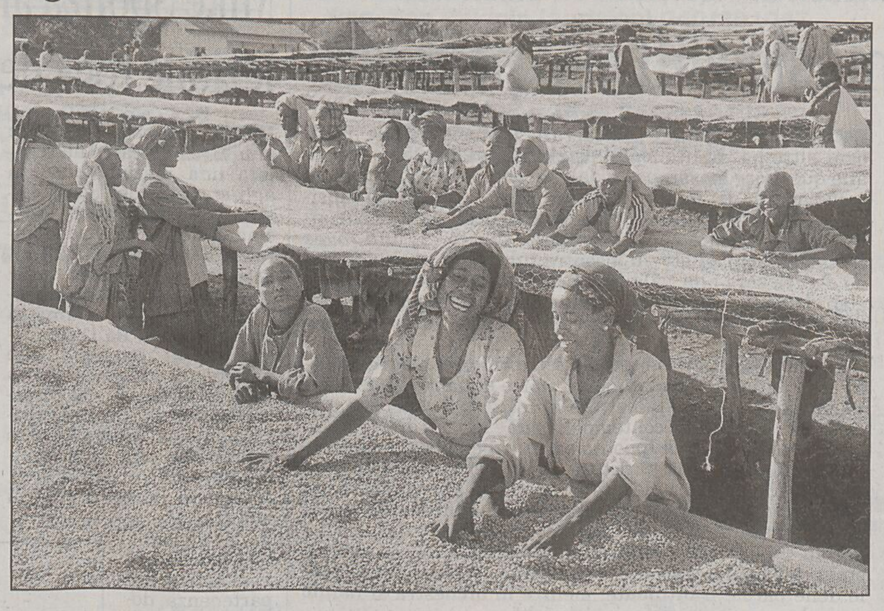
Da un'immagine di Salgado è stata realizzata inoltre una illy collection in edizione limitata, una tazzina d'artista sulla cui superficie è riprodotta una tipica casa dei coltivatori di caffè etiopi.

Uno dei Paesi più poveri del mondo, l'Etiopia non dispone di grandi risorse naturali e risente molto della siccità che si abbatte periodicamente sul Paese. Ciononostante produce il miglior caffé arabica del mondo di cui è uno tra i maggiori esportatori.

L'impegno di illy in Etiopia consiste nel trasferimento di conoscenza e tecnologie ai coltivatori di caffé, riconoscendo loro un prezzo superiore e stabile rispetto agli andamenti e alle fluttuazioni di mercato. In particolare è stata avviata una catena virtuosa della qualità con esportatori locali: la famiglia Legesse Sherefa in 11 anni ha saputo far crescere la propria azienda e la cultura del business in tutta la nazione, stimolando i piccoli coltivatori a incrementare la qualità dei propri raccolti.

In Etiopia illy ha inoltre avviato una serie di attività in accordo con l'ente centrale governativo di controllo del caffè e ha messo a punto un nuovo processo di lavorazione dei chicchi che ha ottenuto l'approvazione dell'International Coffee Organization (Ico) e del Common Fund for Commodities delle Nazioni Unite.

Illycaffè produce e commercializza un'unica miscela di caffè espresso, leader di qualità, con un unico marchio. È presente in 50 mila tra i migliori ristoranti e coffee bar di 130 Paesi nel mondo che ogni giorno servono 5 milioni di espresso illy. A livello globale impiega più di 600 dipendenti.



«Aricha», una delle fotografie di Salgado che verranno esposte in mostra a Pordenone

TRIESTE In via Campanelle 142/A, «**LaBoRaToRi** in mostra», rassegna retrospettiva dedicata alle attività del Gruppo Immagine dal 1987 a oggi. Orari feriali e festivi 17-19.
Il 2 marzo, alle 17, all'Archivio di Stato in via Lamarmora 17, apre la mostra documentaria «**Trieste e l'Istria**». Fino al 23 marzo, lunedì e giovedì 15-17; martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-13.
Fino a domenica, nella sala comunale d'arte di piazza Unità, «Ferrugine» di **Luigi Merola**. Orario: 10-13, 17-20.
Fino al 3 marzo, nella sala mostre Fenice di Galleria Fenice 2, mostra fotografica di **Fulvia Fornasaro** dal titolo «Quelli più vicino al cielo». Orari: 10-11.30, 17-19 da lunedì a venerdì; sabato 17-19, domenica chiuso.
Fino al 12 marzo, alla galleria Minimal di via San Nicolò, chine e tempere su carta di **Renato Guttuso** e tecniche miste su carta di **Zoran Music**.
«**Una città a bordo**. Trieste, la crociera, il sogno», nella sala del Ridotto del Teatro Verdi. Fino al 5 marzo, ingresso gratuito.
Fino al 9 aprile, alla Risiera di San Sabba, «**Omocausto** - Lo sterminio dimenticato degli omosessuali». Orari:9-19, feriale e festivo.
Fino al 15 marzo, al consiglio regionale, «**Donne di profilo**», fotografie di Ulderica Da Pozzo e Francesco Nonino dal volume di Elisabetta Pozzetto.
Al museo Revoltella, fino al 28 febbraio, «Sogni di mare e di terra» di **Dino Predonzani**.
Allo Studio Tommaseo, fino al 28 febbraio, «Chocolate Grinder n.3» di **Etty Abergel, Miroslaw Balka e Alfredo Pirri**. Da lunedì a sabato 17-20.

GORIZIA Fino al 4 giugno, a Palazzo Attems, «**Caleidoscopio Missoni**»: quaranta arazzi e cento tra abiti e oggetti d'arredo firmati dallo stilista dalmata.
MONFALCONE Oggi, alle 18.30, alla Galleria comunale d'arte, apre la mostra «**Saluti da Monfalcone**: sei artiste per un territorio»: si tratta di Claudia Bortolato, Eva Geatti, Marya Kazoun, Laurina Paperina, Anna Pontel e Debora Vrizzi. Fino al 12 marzo, da martedì a venerdì 16-19, sabato e festivi 10-13, 16-19.
UDINE Alla chiesa di San Francesco «**Nel segno di Afro Basaldella** - Opere su carta 1937-1947». Da martedì a venerdì, 10-13, 16-19, sabato 10-13, 16-20; domenica 10-13, lunedì chiuso.
CODROIPO A Villa Manin «**La dolce crisi**», fotografie di artisti contemporanei. Fino al 5 marzo.
PORDENONE Fino a domenica, a Palazzo Ricchieri, la mostra «**Nel segno di Afro**», in parallelo a quella udinese, proporrà opere su carta dal 1928 al 1936.
VENETO Il 1.o marzo, alle 18, alla Galleria A+A-Centro espositivo pubblico sloveno (Venezia, San Marco, Calle Malipiero 3073) «Il modernismo sloveno - 1975-1980 Gli anni della svolta nella pittura slovena», con opere degli artisti **Tomo Podgornik** ed **Emerik Bernard**. Fino al 7 aprile, da martedì a sabato 11-14, 15-18.
SLOVENIA Lunedì, alle 15, alla Galleria dell'istituto Jozef Stefan di Lubiana, inaugurazione della mostra di **Erna Toncinich**. Fino al 17 marzo, tutti i giorni 8-19.30.

(a cura di Arianna Boria)

Domani la Rettori Tribbio 2 di Trieste dedica una personale all'artista goriziano nativo di Pola

Il colore della luce secondo Fulvio Monai

Un'opera di Fulvio Monai

TRIESTE Domani, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio 2, vernice della mostra «Il colore della luce» di **Fulvio Monai**. L'esposizione è visitabile fino al 10 marzo (10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso).
Fulvio Monai è nato a Pola nel 1921, si è trasferito a Gorizia nel 1947 dove ha vissuto fino alla morte, avvenuta nel febbraio 1999. Ha iniziato l'attività artistica nella città natale nel '41, esponendo per la prima volta quattro anni dopo. Da allora ha partecipato a numerose mostre in Italia e all'estero, in Svizzera, Austria, Finlandia, Australia, Unione Sovietica, Canada, Turchia. Ha avuto requenti rapporti con gli ambienti artistici e culturali giuliani, friulani e veneti, e incontri di collaborzione con artisti, critici e studiosi tra i quali Umbro Apollonio, Enzo Di Martino, Decio Gioseffi, Arturo Manzano, Marcello Mascherini, Bruno Maier, Sergio Tavano.
La sua esperienza pittorica figura nell'Archivio storico d'arte contemporanea di Venezia, nell'Archivio per l'arte italiana del '900 di Firenze e negli Archivi dell'arte regionale del Friuli Venezia Giulia, oltre che in numerosi cataloghi e dizionari. Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private.

PERSONAGGI Un «best of» tra i progetti della popstar di Monfalcone

Elisa: per un po' sparisco ma prima regalo ai fan una grande festa in musica

MILANO Elisa si presenta al giro di boa dei dieci anni di carriera con due eventi musicali molto speciali (forse a fine anno) e con una serie di progetti, in parte già avviati.

Per le celebrazioni, lo staff sta preparando una grande festa corredata da un «best of»: un cd che percorra le tappe musicali più significative che hanno segnato il lungo percorso della popstar di Monfalcone. L'album avrà pure tre canzoni inedite, più un brano tutto italiano. C'è anche l'idea di un cofanetto che possa comprendere un dvd con i venti videoclip registrati dalla cantante. Mentre dell'evento musicale speciale verrà realizzato un «dvd live», che servirà da lancio al tour 2007.

Adesso, però, Elisa chiede un periodo di riflessione e si ritira da ogni manifestazione, dopo un 2005 intensissimo, con una lunga serie di concerti in giro per l'Italia e di apparizioni alla tivù. Si contano, fra l'altro, oltre cento tappe di un lunghissimo tour (invernale-estivo) nella penisola, un album, il Festivalbar 2005, il «Live 8» a Roma e due singoli per altrettante colonne sonore di film.

Elisa, che divide la sua vita in questo periodo fra l'America, Milano e Monfalcone, scrive un punto e a capo nella sua vita artistica e dà un taglio netto al passato per fare spazio a una nuova Elisa «più matura, più profonda, più se stessa». Un taglio che non risparmia nemmeno la sua lunga chioma bruna, che adesso è diventata cortissima.

Già dalla fine di novembre Elisa evita di partecipare a programmi tv, concerti, talk show. A parte qualche sporadica eccezione, sarà molto difficile per i suoi fan quest'anno vederla in azione. «Tutte le trasmissioni la vogliono come ospite - spiega la sorella manager di Elisa, Elena Toffoli, sua manager - ma non c'è abbastanza tempo. Anche il programma "Che tempo che fa" di Fabio Fazio si è dovuto arrendere».

La cantante, attesa allo spettacolo della cerimonia finale delle Olimpiadi «Torino 2006», non andrà al Festival di Sanremo, dove poteva cantare in coppia con la rockstar americana Tina Turner. «Sarebbe stato meraviglioso per me e per tutti», dice.

La Turner ed Elisa hanno cantato insieme, per beneficenza, «Teach Me Again» (è in testa alle classifiche), un brano scritto e prodotto dalla cantante monfalconese, con il quale sostiene la causa dei bambini invisibili attraverso il progetto mondiale «All the Invisibile Children», che verrà presentato martedì 28 febbraio all'Auditorium della Conciliazione di Roma.

Un pensiero dopo dieci anni di musica?

«Sono felice di avere la possibilità di fare ancora quello che mi piace, di proseguire nella ricerca della musica e di continuare a comunicare con gli altri. Spero di restare sempre la stessa Elisa, quella che soddisfa il pubblico, senza una falsa maschera, attaccata alle proprie radici».

È più facile guardare al passato o al futuro?

«Non penso molto ai successi del passato. Credo che bisogna sempre guardare avanti e cercare di migliorarsi».

Perchè?

«Sono fatta così. A casa non ho nulla che mi faccia ricordare vittorie, premi: i trofei di Sanremo sono a casa di mia madre. Nell'ufficio di rappresentanza ci sono tutti i dischi, foto importanti e premi. A casa mi piace avere foto di amici, della famiglia, le mie personali, magari quelle spiritose che ti ricordano qualcosa».

Cosa sta preparando?

«Non vorrei dire troppo. Comunque ho in programma due importanti eventi musicali (è previsto un dvd live), un "best of", con tre canzoni inedite più una tutta italiana».

Cosa dovrà avere il futuro «cofanetto magico» dei 10 anni?

«Vorrei inserire all'interno alcuni pensieri del mio diario, qualche disegno, appunti di viaggio fin da quando ero a Berkeley, le mie riflessioni sulle canzoni e sulle poesie. Poi mi piacerebbe raccogliere in un unico dvd la collezione dei 20 video. E sto pensando di sparire per un po' di tempo. Vedremo se ce la farò».

Ha molte altre idee...

«Sto disegnando una linea di abbigliamento basata sul concetto del riciclaggio, dell'ecologia, per sottolineare alcuni valori. Sto scrivendo un racconto di fantascienza».

Un flash su Tina Turner.

«È la più dolce leonessa che abbia mai conosciuto. È una donna fortissima. È veramente un idolo. "Quand' ero giovane - mi ha detto - non c'erano ragazze brave come te a produrre canzoni". Non dimenticherò mai queste parole».

Niente Festival di Sanremo, ma Simona Bencini canterà una sua canzone?

«Il brano "Tempesta" ha una storia incredibile. Prima lo doveva cantare Zucchero, poi piaceva a Mina, quindi a Daniele Silvestri, poi è finito in un cassetto. La Bencini mi ha chiesto se avevo qualcosa per Sanremo. Incrocio le dita e spero che la canzone realizzi i sogni di Simona».

E se ci fosse un bel piazzamento finale?

«Stapperemo subito una bottiglia di vino nostrano e mangeremo un po' di salame».

La Pausini ha vinto un Oscar della musica...

«Se lo merita, sono molto contenta. Laura, nelle canzoni, è molto fedele alle sue radici, proprio come me. Ho riconosciuto in lei anche l'emiliana ruspante».

Ciro Vitiello

La popstar Elisa con la «leonessa del rock» Tina Turner (Foto Mk Film Productions)

Cinque album e un trionfo al Festival di Sanremo

Cinque album con più di ottanta canzoni, venti singoli, venti videoclip. Scrive e canta i suoi brani in inglese, collabora con altri artisti, diventa attrice di teatro, produce colonne sonore di film. Elisa Toffoli, nata a Monfalcone il 19 dicembre 1977, si presenta come un vero fenomeno artistico nostrano, che ha conquistato in poco tempo l'Olimpo del pop-rock nazionale e internazionale contro ogni previsione.

Fin da bambina, dicono in famiglia, ha avuto nel sangue una grande predisposizione per lo spettacolo: danza, dipinge, recita, scrive racconti e a 11 anni compone i suoi primi testi con le melodie. A 16 anni incontra a un provino Caterina Caselli, che intuisce subito le sue qualità eccezionali. A 18 anni comincia l'avventura a Berkeley, in America, dove al Fantasy Studio lavora all'album d'esordio «Pipes and flowers» (prodotto da Corrado Rustici), che uscirà il 22 settembre 1997.

Conquista il triplo disco di platino in Italia e cominciano a fioccare altri premi: Elisa vince il Premio Tenco nel '98 (Migliore rivelazione italiana) e il Premio Italiano della Musica come miglior opera prima. Il 5 maggio 2000 esce il secondo album: «Asile's World». Il 2001 diventa l'anno della consacrazione. Con la sua prima canzone in italiano: «Luce (tramonti a nord est)» stravince prima il Festival di Sanremo 2001, poi agli MTV-European Music Awards i titoli di Miglior artista italiana, Miglior artista femminile; e agli Italian Music Awards Miglior singolo e Miglior composizione musicale.

Elisa trionfatrice a Sanremo

Poi Elisa canta a Bologna davanti a ventimila persone e al concerto di Natale in Vaticano per Giuvanni Paolo II. Il 9 novembre esce il terzo album «Then Comes the Sun» e la sera stessa viene eletta miglior artista italiana agli Mtv European Music Awards di Francoforte. Del singolo «Heaven Out of Hell», Alessandro D'Alatri gira il videoclip, cui partecipano i campioni mondiali di pattinaggio su ghiaccio Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio (atleti sfortunati alle Olimpiadi di Torino 2006) e gli attori Stefania Rocca e Fabio Volo, protagonisti del film «Casomai».

A fine febbraio Elisa canta in America l'Inno di Mameli musicato da Michele Centonze in chiave jazz, durante la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici invernali di Salt Lake City. In primavera canta al «Pavarotti & Friends», dove duetta con il maestro nel brano «Voglio vivere così (col sole in fronte)». A ottobre Elisa debutta al Teatro Massimo di Palermo come protagonista di «Ellis Island», un'opera musicale sul tema dell'immigrazione con musiche di Giovanni Sollima.

Nel 2003 Elisa interpreta una struggente cover di «Almeno tu nell'universo» di Mia Martini e conquista subito il primo posto della classifica. Il 14 novembre esce il quarto album, intitolato «Lotus», e nella primavera del 2004 parte per Los Angeles e con il produttore americano Glen Ballard realizza il quinto album dal titolo «Pearl Days» che uscirà il 15 ottobre. Sono storia recente «Una poesia anche per te», le colonne sonore Swan per «Melissa P.» e «Teach Me Again» per il progetto Unicef di «All The Invisibile Children».

ci.vi.

Un'artista ha trasformato la cantante in un personaggio da fumetti

E in mostra diventa supereroe

MONFALCONE Mantello e poteri magici per un'eroina d'eccezione: la cantante Elisa, che sfida i cattivi portando in salvo la sua amata Gotham-Monfalcone.

Cambio di look per la rockstar bisiaca? Sì, ma solo su fotografia. Una delle sei artiste che inaugurerà oggi, alle 19, la mostra «Saluti da Monfalcone», s'è infatti divertita a ritrarre con un pizzico di fantasia i personaggi famosi nati nella città dei cantieri. Le immagini, prese dai giornali, risultano accostate ai luoghi dove la celebrità s'è realmente mossa e quindi, nel caso di Elisa, al salone della sua mamma. Che per l'occasione è diventato un set dove le avventure di SuperElisa prendono il la. Stessa sorte è toccata a Paolo Rossi e Gino Paoli, pure loro trasfigurati in personaggi dei fumetti.

Ma l'allestimento della Galleria comunale non si esaurisce in questi scatti e propone, anzi, un ampio ventaglio di immagini, performance e installazioni. Tutte legate assieme da un unico fil rouge: la suggestione che il luogo esercita sulla mente, trasmettendo il ricordo d'una cartolina patinata. Le opere sono di Claudia Bortolato, Eva Geatti, Marya Kazoun, Laurina Paperina, Anna Pontel e Debora Vizzi. «Con diverse modalità – spiega Andrea Bruciati, curatore della Galleria - queste artiste hanno ordito la trama di un tessuto composito, intravedendo una realtà spesso misconosciuta ai residenti, dove la vera ricchezza consta nel suo essere centro di aggregazione differente».

La mostra è organizzata dal Comune di Monfalcone nell'ambito della rassegna «Luci della ribalta» e resterà aperta fino al 12 marzo.

Tiziana Carpinelli

DOMANI CON «IL PICCOLO»

L'«Otello» diretto da Karajan in cd con Mario Del Monaco

«Otello», il capolavoro di Giuseppe Verdi, ha sempre solleticato la fantasia di realizzazioni particolari. Il compianto tenore triestino Carlo Cossutta ebbe a interpretarne il ruolo di protagonista a Cipro, la sede deputata del moro Governatore della Serenissima, mentre particolarmente suggestive e ricercate furono le edizioni offerte nella sede forse più appropriata, nel Cortile di Palazzo Ducale a Venezia. Fu un'invenzione del 1960, salutata subito come un evento irrinunciabile, un appuntamento d'obbligo, soprattutto per la presenza di Mario Del Monaco che da allora legò il proprio nome all'opera.

Lo stesso tenore (nato a Firenze nel 1915 e scomparso nel 1982 a Treviso) è uno dei punti di forza dell'edizione dell'«Otello» della collana di cd in distribuzione da domani nelle edicole assieme al «Piccolo».

Herbert von Karajan

Del Monaco adottò fin dagli inizi l'interpretazione tradizionale, nero e selvaggio insieme, ma col tempo attenuò i furibondi lampeggiamenti dello sguardo, gli scatti felini, per sposare una maggiore sobrietà d'atteggiamento, tutto a vantaggio dell'espressività e del drammatico crescendo del personaggio.

Accennando solo di sfuggita alle sue doti, va precisato che con quel tipo di vocalità non poté mai, in nessun modo, essere imitato: qualunque altro apparato respiratorio e vocale ne avrebbe duramente risentito.

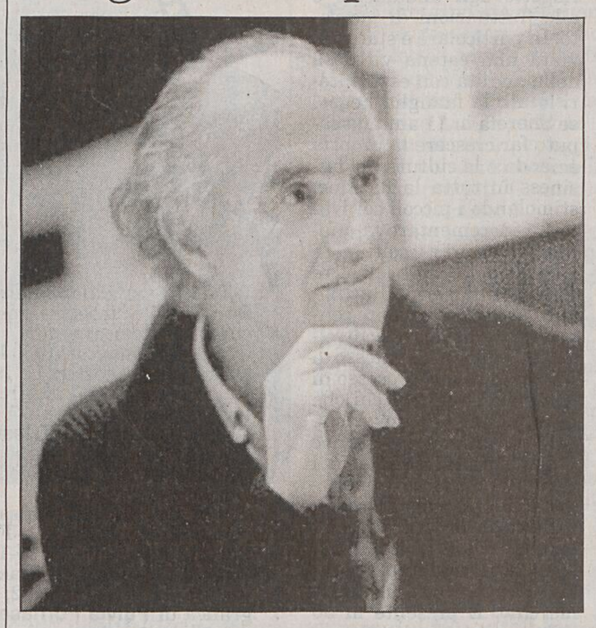
Guidato da un grandissimo direttore d'orchestra come Herbert von Karajan, Del Monaco si piegò alle sfumature richieste dalla parte e fra i suoi regali alla posterità va senz'altro annoverata l'incisione dell'opera avvenuta a Vienna nel 1961 per i tipi della Decca, la stessa che sarà in distribuzione domani.

Basterebbe accennare agli apporti della Filarmonica di Vienna e di Karajan per definire l'occasione preziosa. Ma a renderla unica c'è anche la voce sontuosa, luminosa nel timbro, calda e veemente nel fraseggio, di Renata Tebaldi, qui davvero paragonabile, nell'estatico abbandono della melodia e nella sua «Ave Maria», alla dolcezza timbrica di uno Stradivari. Il personaggio di Jago è sostenuto dal baritono Aldo Protti, spesso ammirato nei panni di Rigoletto e comunque sempre distintosi per la correttezza dell'emissione e l'adesione stilistica al repertorio verdiano. L'intervento iniziale della massa è sostenuta dal Coro dell'Opera di Vienna istruito da Roberto Benaglio, mentre nei ruoli di contorno figurano Nello Romito, Ana Raquel Satre. Fernando Corena, Tom Krause, Athos Cesarini e Libero Arbace.

Claudio Gherbitz

INCONTRO *Omaggio al grande compositore veneziano del Novecento alla Sala Baroncini*

Luigi Nono, quando la musica filtra il pensiero



Il grande compositore veneziano Luigi Nono (1924-1990)

TRIESTE Luigi Nono può considerarsi il musicista che più di ogni altro ha saputo legare le ricerche della Neue Musik alle questioni morali poste dalle grandi trasformazioni rivoluzionarie del mondo contemporaneo. Per lui «la musica resterà sempre una testimonianza degli uomini che affrontano coscientemente il processo storico». È il *fil rouge* che ha accompagnato un incontro sul compositore veneziano, l'altra sera alla Sala Baroncini grazie a Edoardo Kanzian dell'associazione culturale no-profit «Il pane e le rose», in collaborazione con l'archivio «Luigi Nono» di Venezia.

Al centro il «Canto sospeso», per voci, coro misto e orchestra su lettere di condannati a morte della resistenza europea, di cui è stato proiettato infine il dvd che, oltre alla direzione di Abbado, contempla alcune letture di Gian Maria Volonté, Angelica Ippolito e un'introduzione di Umberto Eco. Ma prima la partitura è stata esaminata da Pier Paolo Zurlo che ha spiegato al pubblico la peculiarità del capolavoro, un linguaggio altamente rappresentativo sul piano ideale. Attraverso una tecnica scompositiva della parola si genera un continuum di suoni divisi da contrastanti tensioni, senza che venga persa l'essenza concettuale delle parole frantumate; mentre in orchestra si hanno convulse contrapposizioni materiche.

L'esito è una musica che, quanto più si astrae nei suoi valori sonori, tanto più filtra il pensiero concreto, il senso morale e politico dei testi. Linguaggio che raggiunge la sua più alta espressività nel «Canto sospeso», oltre che ne «La terra e la compagna» e nei «Cori di Didone» che già preannunciano l'esperienza elettronica. «Ciò che colpisce - dalla voce di Zurlo - è l'estrema leggerezza che viene donata alla parola, nonostante la modernità, il testo viene sublimato dalla musica». Sospensione che si accentua nelle cantate sui testi di Pavese e Ungaretti in una sorta di aura infinita e dove il compositore ha sfruttato al massimo le allitterazioni che offrono le parole in versi. Con Luigi Nono la musica italiana si è sollevata anche dalla crisi che già da fine '800 l'aveva contraddistinta. Così la pensa il musicista Matteo Fanni Canelles che ha tentato di spiegare, additando anche ragioni di fisica acustica, perché Luigi Nono può risultare «disarmonico» a primo ascolto. Sul versante opposto Giulio D'Angelo, docente del Conservatorio Tartini: «Non esistono musiche facili o difficili. Esistono solo modalità di funzione». È la difficoltà della concentrazione che bisogna superare, «l'abitudine ci dice che mentre ascoltiamo musica possiamo fare altro, condizione che non vale per compiacersi di altre forme d'arte. Con la giusta attenzione molte composizione divengono meno difficili di quello che sembrano».

Il profondo rapporto di Nono con la musica cinquecentesca e l'assenza dei grandi compositori italiani dall'ambiente accademico si è tradotto infine in un semplice augurio, «i tempi cambiano - ha concluso D'Angelo - oggi nei conservatori sono attivi maestri di musica nuova, la speranza è che si formino ascoltatori più avveduti».

Mary B. Tolusso

TEATRO

Marco Paolini in regione con un «concerto variabile»

UDINE Dopo gli Album, i Bestiari, il Milione, Vajont, il Canto per Ustica e «Il Sergente» (dal romanzo di Rigoni Stern), Marco Paolini si dedica ora anche alla musica. «Song n. 32» - in scena oggi e domani, alle 20.45, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e domenica, alle 21, all'auditorium «Aldo Moro» di Cordenons - è un «concerto variabile», nel quale l'affabulatore bellunese sarà accompagnato dalla band di «I mercanti di Liquore» (Lorenzo Monguzzi, Piero Mucilli, Simone Spreafico).

«Song n.32» è una sorta di concerto popolare, fatto di musiche originali e testi in parte di poeti come Biagio Marin, Giacomo Noventa, Dino Campana, in parte scritti da Marco Paolini, in parte tratti dalla vasta opera di ballate-filastrocche di Gianni Rodari.

Mike Sponza al Liceo Petrarca: lezione rock dell'ex studente

TRIESTE L'associazione ex alunni del Petrarca ha regalato una matinée insolita agli studenti del liceo triestino: un concerto del bluesman Michele Sponza all'interno della scuola. La professoressa Kostoris così riassume l'operato dell'associazione: «Ci occupiamo di varie attività, dall'organizzazione di convegni alle partite di pallavolo. L'età degli ex studenti che partecipano è piuttosto alta, allora abbiamo ideato questo evento che coinvolge direttamente gli attuali allievi. È un peccato che i giovani non mantengano un affettuoso attaccamento al liceo di appartenenza, dopo il conseguimento del diploma. Cosa che nelle generazioni precedenti si verificava molto di più».

«Mi hanno contattato - dice Sponza - perché sapevano che sono un ex studente del Petrarca, divenuto musicista che gira un po' in tutta Europa. Mi hanno proposto di fare questo concerto e ho accettato volentieri. Non è importante il fatto che ci suoni io, quanto dimostrare che si può fare musica nelle scuole. È un'attività che va assolutamente incentivata, speriamo non sia un caso isolato».

Mike Sponza (f. Lasorte)

Sponza, accompagnato dai musicisti Moreno Buttinar e Roberto Maffioli, ha ripercorso i classici del blues e del rock, di quelli che dovrebbero essere inseriti come materia di studio nelle scuole: Cream, Eric Clapton, Deep Purple, Jimi Hendrix, Beatles, Bob Dylan...

Tra un pezzo e l'altro, qualche aneddoto sui tempi della scuola: «Eccomi ritornato sul luogo del delitto, sono passati vent'anni dall'ultima volta che ho suonato qui. Sono emozionato, se non altro per il tempo che scorre... Suono ancora molti dei pezzi che eseguivo allora, le radici sono quelle».

Molti brani sono cantati da Alexia Pillepich, studentessa diciassettenne dalla bellissima voce.

Sembra di stare in uno di quei college-film americani, tipo «School of Rock». La bacheca di vetro con i trofei, le bidelle che sfrecciano con circolari e registri. C'è perfino lo studente modello che ascolta il concerto senza alzare gli occhi dal libro di testo. E due splendide punkettine che si lanciano in un lento durante «Let it Be», rompendo il ghiaccio.

«Un po' di rock'n'roll!», urla un ragazzo, mentre suona la campanella di fine ora. Con «Smoke on the Water» esplode il pogo, a seguire balletti e trenini che coinvolgono anche una scatenata professoressa. L'augurio finale di tutti i presenti è che si riporti l'educazione musicale in primo piano nelle scuole. E che si riportino i concerti dentro le scuole.

Elisa Russo

MUSICA *Domani al Deposito Giordani di Pordenone il gruppo metal con il musicista che fa parte dei goriziani Beerbong*

La batteria di Crimi diventa Extrema

La band presenterà il nuovo album, introdotta dai friulani Slowmotion Apocalypse

PORDENONE Domani al Deposito Giordani di Pordenone si esibiranno i milanesi Extrema, uno dei gruppi più longevi e potenti della scena metal italiana. Presenteranno il nuovo album: «Set The World On Fire» (Ammonia Records/V2/Edel).

La nuova formazione vede alla batteria Paolo Crìmi dei goriziani Beerbong (punk melodico di scuola NoFx). Davvero un bel colpo per uno dei migliori musicisti rock della nostra regione. Crimi è nato a Palmanova e vive a Gradisca d'Isonzo. La serata inizierà alle 21 con i friulani Slowmotion Apocalypse, una band dall'impatto devastante.

Il consiglio è di arrivare puntuali per non perderli. Il loro sound incorpora hardcore e death. In maniera feroce. L'etichetta americana Tribunal ha pubblicato, lo scorso anno, il disco «My Own Private Armageddon». Gli Extrema hanno raggiunto una maturità artistica invidiabile. Il loro percorso musicale, iniziato nel '86, li ha portati ad aprire i concerti di alcuni colossi come Metallica, Slayer, Korn, Mötley Crüe e Vasco Rossi. L'ultimo disco ha valicato definitivamente i confini del «thrash metal» (un genere inventato negli anni '80 dai Metallica, Megadeth, Anthrax, Slayer...) ampliando così lo spettro sonoro della formazione lombarda.

In «Set The World On Fire» sono riconoscibili diverse influenze. Dal nu metal (il primo singolo e video «Nature») al southern-rock (la ballata «Free Again»). Dall'hard classico («Don't Leave Me Alone») al punk-rock selvaggio stile Motörhead (ottima la cover di «Ace Of Spades»). L'ultima line-up comprende: Tommy Massara (chitarra), GianLuca Perotti (voce), Mattia Biggi (basso) e il goriziano Paolo Crimi alla batteria.

I milanesi «Extrema», uno dei più potenti e longevi gruppi metal della scena italiana

«E' stata una grande soddisfazione entrare nella band - commenta Crimi -. Sono sempre stato un fan degli Extrema. Da adolescente ascoltavo i loro dischi. Ora non mi sembra vero di farne parte. Tutto è successo molto in fretta. Domani sarà un anno esatto. Mi trovo molto bene, anche umanamente». Racconta il leader Tommy Massara: «Devo ringraziare Pinna, drummer degli Hormonauts, che ci ha messo in contatto con Paolo. Lui ce lo ha indicato come il migliore batterista sulla piazza. Aveva ragione. In quel periodo stavamo facendo delle audizioni ed eravamo disperati perché non riuscivamo a trovare la persona giusta. A quel punto ho chiamato Paolo. Lui è stato subito disponibile a fare un provino. E' venuto a Milano. Molto umile. Si è seduto ed ha letteralmente spazzato via la concorrenza...».

Massara, lei ha prodotto il disco dei monfalconesi Jade «In Silence», cosa conosce della scena musicale del Friuli Venezia Giulia?

«Mi ricordo degli storici Steel Crown del mai dimenticato Yaco De Bonis. Per quanto riguarda le nuove leve, oltre ai Jade, mi piacciono i Carry All, i New Comers e gli Slowmotion Apocalypse, davvero molto bravi. Insomma dalle vostre parti c'è un bel fermento».

Crimi, come prosegue l'attività dei Beerbong?

«Siamo stati in Giappone, l'anno scorso, per tre date. Un'esperienza fantastica. Faremo qualche concerto in Olanda e Belgio, verso la fine di aprile. In estate registreremo il nuovo disco. Dovrebbe uscire a settembre».

Ricky Russo

APPUNTAMENTI

I Ripidi alla Casa del popolo la band Ironia al «Tender»

TRIESTE Al Teatro Verdi ancora oggi «Don Quichotte» di Massenet.

Al Teatro Cristallo si replica fino a domenica «Agatha, la signora degli enigmi» con Adriana Innocenti e Piero Nuti.

Oggi, alle 21, alla Casa del popolo di Ponziana, concerto dei Ripidi, apriranno la serata i Graphen Walden.

Oggi, alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, il Circolo della lettura di Valerio Fiandra con opere di Max Weber, Klaus Davi, paul Auster, David Sedarsi e Marco Cavalli.

Oggi, alle 22, al Tender pub di via Giulio Cesare, musica con la band Ironia.

Oggi, alle 20, alla Cappella Underground in via Economo 12/9, nell'ambito della video-rassegna Sundance Boulevard, proiezione di «Dogtown and Z-Boys» e «American Splendor».

Domani alle 21, al bar Crispi (via Crispi 18), serata di canzoni italiane d'autore e in dialetto milanese con il baritono basso Stefano «Blooby» Babuder e l'attrice Daniela Vidali.

GORIZIA Domani alle 16.30, al centro Bratuz, in scena «Pippo Pettirosso», personaggio teatrale ideato e disegnato da Altan, spettacolo del Cta di Gorizia. Domani alle 17.30, ai musei di Borgo Castello, concerto del Quartetto Stradivarius su musiche di Mozart.

CORMONS Oggi alle 19.30, a «Terra & Vini», osteria di Brazzano di Cormòns, serata con la pittrice Giuliana Balbi, il poeta Giovanni Fierro e il violoncellista Andrea Cernecca.

Andrea Jonasson

SAN DANIELE Oggi, alle 20.45, all'auditorium Alla Fratta, in scena «Sexmachine» con Giuliana Musso e il musicista Igi Meggiorin.

UDINE Oggi, alle 18, a Palazzo Belgrado, in scena «Di sasso, memorie di un terremoto», racconto che nasce dalla memoria orale del sisma del '76 interpretato da Luca Zalateu per l'associazione Motoperpetuo.

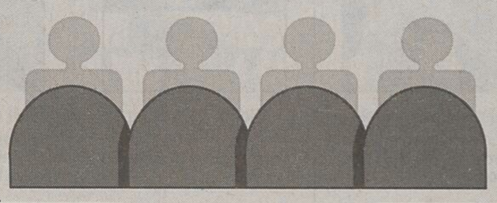
PORDENONE Fino a domenica, alle 20.45, al teatro Verdi, in scena «Piccoli crimini coniugali» con Andrea Jonasson e Massimo Venturiello.

Premio "Giorgio Polacco" "scrivi un pezzo"

A quindici anni dalla morte del critico teatrale triestino **Giorgio Polacco**, amico e a lungo collaboratore di Giorgio Strehler, per onorarne la memoria «Il Piccolo» - in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, il Teatro Stabile privato «La Contrada», il Teatro Stabile Sloveno di Trieste - indice una terza edizione del Premio **«Scrivi "un pezzo"»**, riservato agli spettatori della regione che non abbiano superato i 35 anni d'età e che vogliano cimentarsi nella critica teatrale. Gli spettacoli da recensire saranno cinque. Due in cartellone al Politeama Rossetti : **«La lunga vita di Marianna Ucria»** di Dacia Maraini con Marinella Lo Giudice (22-26 marzo) e **«Sei personaggi in cerca d'autore»** di Pirandello con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi (4-9 aprile). Due in scena al Teatro Cristallo di Trieste: **«Psicoparty»** di Michele Serra con Antonio Albanese (3-12 marzo) e **«I ragazzi irresistibili»** di Neil Simon con Johnny Dorelli e Antonio Salines (31 marzo-9 aprile). Infine, uno in cartellone al Kulturni Dom di via Petronio a Trieste: **«Il mio Carso»** di Scipio Slataper per la regia di Rita Maffei (18 marzo, sovratitolato in italiano)

REGOLAMENTO

I partecipanti al premio potranno assistere allo spettacolo con biglietti "di cortesia" offerti dai tre teatri: si può telefonare al "Rossetti" (040/3593530), al "Cristallo" (040/94.84.71) e al "Kulturni dom" di via Petronio 4 (040/632664). La lunghezza delle recensioni potrà variare da un minimo di 2160 a un massimo di 3240 battute. I testi dovranno essere inviati a **«Il Piccolo»** (indirizzo e-mail: cultura.spettacoli@ilpiccolo.it), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore, entro le ore 16 del giorno successivo alla prima rappresentazione. Una giuria di critici recensione, che sarà pubblicata sulla pagina degli Spettacoli del «Piccolo». Al termine della stagione la giuria comunicherà i vincitori del III Premio «Giorgio Polacco», che riceveranno targhe e libri



CENTIMETRI.it

Al teatro dei Salesiani

Il vapore di ferro con Saletta & Co.

TRIESTE Al teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, per la stagione de «La Barcaccia», domani, alle 20.30, e domenica, alle 17.30, il Gruppo Teatrale per il Dialetto, diretto da Gianfranco Saletta, replica «Il vapore di ferro», tratto dai racconti delle «Maldobrie» di Carpinteri e Faraguna, per la regia di Gianfranco Saletta.

La commedia si sviluppa attorno alla figura del capitano Nicolich, armatore di Lussinpiccolo degli inizi '900, che vorrebbe investire tutti i suoi soldi nel «vapore di ferro», che considera la nave del futuro.

Weekend a Pordenone e Prata

E l'Armonia va in trasferta

TRIESTE Weekend di trasferte per le compagnie teatrali dell'Armonia. Domani, alle 20.45, al teatro Pileo di Prata (Pordenone), ospite della «VI Rassegna di Teatro Amatoriale», il Gruppo Il Gabbiano metterà in scena la commedia «Giovanin ga perso el copin», testo e regia di Osvaldo Mariutto, tratta da Alan Ayckbourn.

Domenica, alle 16, al teatro Concordia di Pordenone nell'ambito della «VII Rassegna regionale di Teatro popolare», il Gruppo Amici di San Giovanni presenterà la commedia brillante «Fragole e cappellini» di Giuliano Zannier.

Ristoranti & Ritrovi — per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE **"LA ROSA DEI VENTI"**
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne
Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MARTEDÌ 28 MENÙ DI CARNEVALE
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

BELLA TRIESTE - SERVOLA
Menù Carnevalesco, Musica dal vivo, Karaoke.
sab. 25 - dom. 26 - mart. 28
Prenotazioni 040/815262

Trattoria Pizzeria **AL PARCO**
Sabato Veglione di Carnevale MUSICA DAL VIVO
Domenica pomeriggio Festa Mascherata per bambini
S. Croce al Parco, 401 - 040/220350

LE FOGLIE DEL CARSO RISTORANTE
SABATO 25 FESTA DI CARNEVALE
Per prenotazioni 040/213515

PARADISO CLUB
Dalle 15-19 BALLO DEI BAMBINI **Ingr. € 6,00 con cons.**
Dalle 21 LATINO AMERICANI **Ingr. € 10,00 cons.**

AL TENDER
Questa sera musica dal vivo con "Ironia Band"
Sabato e Martedì Carnevale con DJ Alessio
Tel. 040/305654 (sala fumatori)

Carnevale all'**ANTICO SPAZZACAMINO**
Venerdì - Sabato - Martedì *(chiuso il giovedì)*
Musica dal vivo birra Bavarese e cucina triestina.
Via Settefontane, 66 - 040/945185

La sera **LA BETOLA** Dopo cena **LA GROLLA**
Sabato - Domenica (anche a pranzo) *(chiuso lun-mar)*
Loc. San Pelagio (Aurisina) 040/201047

CARNEVALE ALLA SPATEN
Questa sera MUSICA con "LE MITICHE PIRIE"
VIA VALDIRIVO 32 Info 040/639428

Veglione di Carnevale **AI PINI**
Sabato 25 Su la Maschera! Musica live
e diverimento assicurato. **Prenot. 040/225324**

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
HOSTEL 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
di Quentin Tarantino

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
Il Goethe-Institut Triest presenta: La migrazione nel cinema italo-tedesco:
I MAGLIARI 20
di Francesco Rosi
LA PAURA MANGIA L'ANIMA
di R. Werner Fassbinder. V. o. sottotitoli italiano.
Ingresso unico 1 €

■ CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE
HOSTEL 16.15, 18.10, 20.05, 22
SYRIANA 16.30, 19.40, 22.10
con George Clooney (candidato all'Oscar)
AEON FLUX 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
con Charlize Theron
CASANOVA 15.50, 18, 20.10, 22.20
con Heath Ledger (candidato all'Oscar) e Jeremy Irons.
JARHEAD 17.20, 19.40, 22.10
di Sam Mendes con Jake Gyllenhaal (candidato all'Oscar) e Jamie Foxx, in esclusiva a Cinecity.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 15.55, 18, 22.10
con Giorgio Faletti.
UNDERWORLD EVOLUTION 18, 20.05
con Kate Backinsale.
PRIME 15.55, 20.05, 22.10
con Meryl Streep, Uma Thurman.
BAMBI 2. BAMBI
E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 15.50
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50
ARRIVEDERCI AMORE, CIAO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Michele Soavi con Michele Placido, Isabella Ferrari e Alessio Boni. V.m. 14.
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 15.15, 17.30, 19.45, 22
di Joe Wright. Candidato a 4 Premi Oscar.

■ FELLINI
www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
BAMBI 2 E IL GRANDE
PRINCIPE DELLA FORESTA 16.45
CASANOVA 18.15, 22.15
QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA 20
Candidato a 5 Oscar.

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
SYRIANA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
con George Clooney (candidato all'Oscar) e Matt Damon.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.15, 18, 20, 22.15
con Giorgio Faletti

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
AEON FLUX 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Charlize Theron.
PRIME 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Uma Thurman e Meryl Streep.
LA TERRA 16.15, 20.15, 22.15
di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio e Claudia Gerini.
MATCH POINT 18.15
di Woody Allen. Candidato all'Oscar.
TRUMAN CAPOTE, A SANGUE FREDDO 16, 20.25, 22.20
Candidato a 4 Oscar.
MUNICH 17.50
di Steven Spielberg. Candidato a 5 Oscar.
THE LIBERTINE 22.15
con Johnny Depp

■ NAZIONALE BAMBINI. Domenica alle 11: «BAMBI 2», «NARNIA», «CHICKEN LITTLE», «LA MARCIA DEI PINGUINI». A solo 4 €.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163

■ SUPER
KATHAR LA NINFOMANE 16 ult. 21
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI. Ingresso a 3 €. Tel. 040-304832.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.30
con Jake Gyllenhaal, Heath Ledger. Candidato a 8 Oscar.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 19, 21.30
di Ang Lee. Leone d'Oro Venezia 2005.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.
Vendita biglietti per «DON QUICHOTTE», «LEGGERE... PER BALLARE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Dalle ore 19.30 solo biglietti last minute e ritiro prenotazioni per lo spettacolo odierno.
«DON QUICHOTTE» di Jules Massenet. Oggi ore 20.30 turno E, durata 2 ore e 40' ca.
«LEGGERE... PER BALLARE» balletto ispirato a Cenerentola di Walt Disney. Sala Tripcovich 3 e 4 marzo ore 11 spettacoli per le scuole, 4 marzo ore 17 Opera in famiglia.

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA
Ore 20.30 «AGATHA, LA SIGNORA DEGLI ENIGMI», con Adriana Innocenti e Piero Nuti. 1.30'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it.
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.
24 febbraio (abb. prosa 4 turno A) ore 20.45
25 febbraio (abb. prosa 4 turno B) ore 20.45
SONG n. 32 concerto variabile con Marco Paolini e i Mercanti di liquore (Lorenzo Monguzzi, Piero Mucilli, Simone Spreafico) inserti poetici di Luigi Meneghello, Federico Tavan, testi delle canzoni di Dino Campana, Ernesto Calzavara, Giacomo Noventa, Gianni Rodari, dei Mercanti di liquore e di Marco Paolini prodotto da Jolefilm con la collaborazione di Cantour.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
SYRIANA 17.40, 20, 22.20
HOSTEL 18, 20.15, 22.15
V.M. 14 anni.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.20, 20, 22
CASANOVA 17.30, 20.10, 22.15
PRIME 18, 20.10, 22.10

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione concertistica 2005/2006. Oggi, ore 20.45, Karina Oganjan soprano, Corrado Rojac fisarmonica, Frédéric Zigante chitarra; in programma musiche di Seikilos, Berio, Petrassi, Rojac, Berberian, Garcia-Lorca, Piazzolla e canti armeni e tartari. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.
Stagione di prosa 2005/2006. Mercoledì 1 marzo «PASTICCIERI. IO E MIO FRATELLO ROBERTO», di e con Roberto Abbiati e Leonardo Capuano. Lunedì 6, martedì 7 marzo, «QUESTI FANTASMI!» di Eduardo De Filippo, con Silvio Orlando. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

GRADISCA

■ SALA BERGAMAS
Oggi ore 21 «UNA STANZA AL BUIO» con Debora Caprioglio. Info 0481/532317 - 0481/92683.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO
SALA ROSSA
HOSTEL 20, 22.15
SALA BLU
LA TERRA 20, 22.15
SALA GIALLA
THE LIBERTINE 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263
SALA 1
SYRIANA 17.40, 20
SALA 2
CASANOVA 17.30, 20.10, 22.15
SALA 3
ARRIVEDERCI AMORE, CIAO 17.45, 20.10, 22.10
V.m. 14

■ KULTURNI CENTER «L. BRATUZ»
«POMERIGGI D'INVERNO». Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 25 febbraio 2006, ore 16.30. Cta Gorizia. Pippo Pettirosso, biglietti alla cassa.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI.
Venerdì d'essai. Ore 21.30 «SENZA DESTINO». 5 €.

Estovest: l'aquila di Cervinia e il ministro-attore bulgaro

Si chiama Ejron Tola, e all'apertura dei Giochi di Torino ha portato la bandiera albanese. Ejron è il primo atleta del Paese delle Aquile a partecipare a un'Olimpiade invernale. Ha 19 anni, il passaporto albanese, ma vive a Cervinia dal 1993. In Val d'Aosta Ejron Tola è arrivato da piccolo, assieme ai genitori immigrati per lavoro, e sulle nevi del Cervino ha imparato a sciare. «Estovest», in onda domani alle 11.15 su Raitre, lo ha incontrato per raccontare la sua storia e quella della sua famiglia, tra lavoro, sport e integrazione.

L'albanese Ejron Tola, 19 anni

Nel settimanale della Tgr, prodotto a Trieste, anche un pezzo dalla Repubblica Ceca. «Praga magica» non è solo il titolo di un libro o uno slogan per catturare i turisti. «Estovest» indaga sui perché la città di Keplero, del Golem e del patto di Faust, viene definita appunto «magica».

Nel sommario di domani anche due servizi dedicati al Carnevale. Il primo è girato in Lituania, nei locali preferiti dai giovani dove spesso si parla e si veste italiano, il secondo arriva dalla Val di Fassa. Si chiama «La Maschereda» ed è una rappresentazione arcaica sopravvissuta al tempo in terra ladina. «La Maschereda» si svolge in un paesino che si chiama Penia, nome che tradotto significa «non più oltre». Ed è forse proprio l'isolamento ad aver contribuito a conservare un rito unico e coloratissimo.

Sempre domani, alle 12.23 su Raitre a diffusione regionale, «Il Settimanale» proporrà, tra gli altri servizi, un pezzo dedicato alla vittoria olimpica di Giorgio Di Centa, e un incontro, a Roma, con Stephan Danailov, ministro per la cultura della Repubblica di Bulgaria ma conosciuto in Italia come attore (Virgilio nella fiction di Raiuno «Un caso di coscienza»).

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 17.00
IL TEMPO DEL WEEKEND

A Geo&Geo le previsioni del tempo a breve termine e la tendenza per la settimana successiva. Oltre a questo documentari, itinerari alla scoperta dell'Italia meno conosciuta e il consueto spazio per ospitare le associazioni.

RAIUNO ORE 11.00
ZUPPE DI PESCE

Si parlerà di zuppe di pesce a «Occhio alla Spesa». Alessandro Di Pietro elencherà i diversi tipi di pesce che vengono utilizzati e insegnerà a riconoscere il fresco da quello che non lo è. Inoltre non mancherà uno sguardo attento alle zuppe già pronte.

LA7 ORE 23.30
ROCCA, CAPOTONDI E GERINI

Andranno in onda le interviste alle attrici Stefania Rocca, Cristiana Capotondi e Claudia Gerini nella puntata di «Markette Doppio Brodo». Inoltre, verranno riproposti gli interventi di Lory Del Santo, della modella e scrittrice Andrea Lehotska, delle Four China.

RAIUNO ORE 18.50
L'«EREDITA'» FESTEGGIA

«L'Eredità» festeggia oggi le 900 puntate. La quarta edizione, partita il 12 settembre 2005, ha ottenuto fino ad oggi una media di 4 milioni 821 mila spettatori. Il record è stato registrato nella puntata del 23 gennaio con una media di 6 milioni 115 telespettatori.

I FILM DI OGGI

MILLION DOLLAR BABY
Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood e Hilary Swank (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

SKYCINEMA 3 21.00

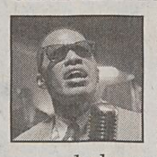
Frankie è l'anziano boss di una palestra di pugilato. Dopo mille insistenze, una cameriera lo convince ad allenarla. Per lui diventerà come una figlia, ma suo più bello... Una trascinante e raggelata tragedia del ring.

OTHER VOICES
Regia di Dan McCormack, con David Aaron Baker e Mary McCormack (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

SKY CINEMA MAX 21.00

New York. Philip e Anna, una coppia sposata da nove anni, cercano «a modo loro» di rimettere in sesto il matrimonio minacciato dal sospetto dell'infedeltà. Storia già vista con interpreti di qualità.

REDEMPTION
Regia di Vondie Curtis-Hall, con Jamie Foxx (nella foto) e Lynn Whitfield.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)



SKY CINEMA 1 22.45

La storia di Stan «Tookie» Williams. Dopo la condanna a morte iniziò a predicare la non violenza scrivendo libri per ragazzi. Mandela lo propose per il Nobel per la pace. Il 13 dicembre 2005 è stato giustiziato.

IL VEDOVO
Regia di Dino Risi, con Alberto Sordi (nella foto) e Franca Valeri.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1959)

RETEQUATTRO 1.45

Stufo di dipendere dalla ricca consorte un imprenditore di scarso successo comincia ad accarezzare il progetto di ucciderla. Due interpreti divertenti e sempre appropriati per il ruolo.

MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE?
Regia di Pupi Avati, con Vittoria Puccini, Claudio Santamaria e Paolo Briguglia (nella foto gli interpreti).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2004)

SKY CINEMA 3 23.45

Bologna '94. Tra Gianca e Nick, giovani musicisti in cerca di successo, nasce una forte amicizia. Ma l'amore per una donna complica tutto.

LA CIRCOSTANZA
Regia di Ermanno Olmi (nella foto) con Ada Savelli e Gaetano Porro.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1974)

RAITRE 1.20

I componenti di una famiglia vivono separati l'uno dall'altro, ma una serie di circostanze li costringerà a fare un bilancio delle rispettive esistenze. Un'acuta analisi della classe borghese. Da recuperare.

RAIUNO

06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 L'Ispettore Derrick Telefilm.
15.05 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1. Con Clemente Mimun.

20.35 QUIZ

> Affari tuoi speciale
Il gioco condotto da Pupo riscuote grande successo e ascolti.

23.15 TG1
23.20 Tv7
00.30 Applausi
01.00 TG1 Notte
01.25 TG1 Mostre ed Eventi
01.35 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce.
02.20 Rai Educational
02.55 Poliziotti d'Europa Telefilm
03.45 Occhio di Falco Telefilm
05.10 Che tempo fa (R)
05.15 Videocomic
05.40 Quasi le sette
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Replica delle gare della giornata
07.00 Random
07.30 Piccoli sciatori crescono
08.00 Random
09.00 TG Olimpico
09.15 Buongiorno Torino
09.25 TG2 Notizie
09.30 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: TG Olimpico; Sci alpino: Slalom gigante femminile,prima manche; Sci di fondo femminile, 30 km; Sci alpino: Slalom gigante femminile
13.00 TG2 Giorno
14.40 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: TG Olimpico; Curling maschile, finale terzo posto; Pattinaggio maschile velocita', Bob a 4, qualificazioni; esibizione Gran Gala' del ghiaccio
16.00 TG2
17.10 TG2 Flash L.I.S.
18.30 TG2
20.30 TG2 - 20.30

21.00 SPORT

> Giochi olimpici 2006
Pattinaggio e hockey su ghiaccio.

23.00 TG2
23.20 Buonanotte Torino
00.30 Meteo 2
00.40 Appuntamento al cinema
00.50 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Replica delle gare della giornata

RAITRE

08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene.
11.30 L'album
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Cifre in chiaro
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
13.15 Tribuna Politica
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela.

21.00 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello alle prese con altri casi di truffe ai danni dei consumatori.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Rai Educational
01.10 Appuntamento al cinema
01.20 La circostanza. Film (drammatico '74).

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.10 Batticuore Telenovela.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.15 Charliès Angels Telefilm
08.20 Hunter Telefilm. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
09.15 Saint Tropez Telenovela.
10.15 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Solaris - Il mondo a 360 gradi. Con Tessa Gelisio.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.10 Speciale TG4
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 REALITY

> Stranamore
Emanuela Folliero cerca di mettere o rimettere insieme cuori soli.

23.30 L'antipatico.
23.45 Liberitutti - Storie di Italiani. Con Irene Pivetti.
01.15 TG4 - Rassegna Stampa
01.40 MediaShopping
01.45 Il vedovo. Film (commedia '59). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi e Franca Valeri.
03.25 Buonanotte... avvocato!. Film (commedia '55). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi.
04.55 Peste e corna e gocce di storia.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Grande Fratello
11.55 La Fattoria - In diretta dal Marocco
12.30 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 La Fattoria - In diretta dal Marocco
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

21.00 VARIETA'

> Zelig Circus
Il triestino Alessandro Fullin nella scanzonata banda del cabaret televisivo.

23.40 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 TG5 Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.20 MediaShopping
02.30 Il Diario (R)
02.45 La Fattoria - In diretta dal Marocco
03.15 MediaShopping
03.30 Grande Fratello
04.00 Amici (R).
04.45 MediaShopping
04.50 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Grog di Magog
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.25 Pacific Blue Telefilm
11.15 MediaShopping
11.20 Relic Hunter Telefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
15.55 Malcolm Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Mirmo
18.00 Pokemon
18.15 Ernesto Sparalesto
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Love Bugs 2 Telefilm.
19.30 Camera Cafè Telefilm.
20.10 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.00 FILM

> La mummia- Il ritorno
Brendan Fraser, archeologo, alle prese con il Re Scorpione.

23.45 Le storie di Invisibili
00.15 Le storie del bivio
01.20 Studio Sport
01.45 Campioni, il sogno (R)
01.50 MediaShopping
01.55 Studio Aperto - La giornata (R)
02.05 Secondo voi.
02.15 Ciak speciale
02.25 MediaShopping
02.50 X - Files Telefilm.
03.45 Talk Radio
03.55 Il lupo di mare. Film (commedia '86).
05.30 Studio Sport (R)

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Arrivano i russi, arrivano i russi. Film (comico '66). Di Norman Jewison. Con Alan Arkin e John Phillip Law.
16.15 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
Seconda serie che vede protagonista l'acuto investigatore.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.50 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.50 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.45 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.50 CNN - News

SKY 1

06.25 Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio. Film (drammatico '03). Di Joel Schumacher. Con C. Blanchett e Gerard McSorley.
08.05 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine. Film (azione '03). Di Clark Johnson. Con Colin Farrell e Samuel L. Jackson.
10.05 30 Anni in 1 secondo. Film (commedia '04). Di Gary Winick. Con Garson Greer e Jennifer Garner.
11.45 Redemption - La pace del guerriero. Film (drammatico '04). Di Vondie Curtis - Hall. Con Jamie Foxx e Lynn Whitfield.
14.00 La terza stella. Film (commedia '05). Di Alberto Ferrari. Con Alessandro Besentini e Pippo Santonastaso.
16.20 Hostage. Film (azione '05). Di Florent - Emilio Siri. Con Bruce Willis e Kevin Pollak.
18.50 Kangaroo Jack - Prendi i soldi e salta. Film (commedia '03). Di David McNally. Con Anthony Anderson e Estella Warren.

21.00 FILM

> Melinda e Melinda
Woody Allend dirige Radha Mitchell e Will Ferrell nel suo 35.o film.

22.45 Redemption - La pace del guerriero. Film (drammatico '04). Di Vondie Curtis - Hall. Con Jamie Foxx e Lynn Whitfield.
00.40 The aviator. Film (biografico '04). Di Martin Scorsese. Con Cate Blanchette e Leonardo Di Caprio.
03.40 Wrong Turn. Film (horror '03). Di Rob Schmidt. Con Desmond Harrington e Eliza Dushku.
05.15 Blue car. Film (drammatico '02). Di Moncrieff Karen.

SKY 3

08.15 La bottega del barbiere 2. Film (commedia '04).
10.25 Suburban Madness - Tradimento fatale. Film (drammatico '04).
12.25 National Lampoon's Holiday Reunion. Film (commedia '03).
14.35 Artworks. Film (drammatico '03).
16.40 Cinquantenni alla riscossa. Film (commedia '04).
18.35 Un giorno per caso. Film (commedia '96).
21.00 Million dollar baby. Film (drammatico '04). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Hilary Swank.
23.45 Ma quando arrivano le ragazze?. Film (commedia '04). Di Pupi Avati. Con Claudio Santamaria e Vittoria Puccini.
01.40 La casa dei 1000 corpi. Film (horror '03).
03.20 Phone. Film (horror '02).

SKY MAX

09.55 The Calling - La chiamata. Film (horror '00).
11.45 Tank Girl. Film (fantastico '95).
14.00 Colpo grosso al Drago Rosso. Film (azione '01).
16.20 La setta dei dannati. Film (horror '03).
18.25 Verdetto Finale. Film (azione '91).
21.00 Other voices. Film (drammatico '00). Di Dan McCormack. Con Campbell Scott e Stockard Channing.
22.50 Identità violate. Film (drammatico '04).
00.50 La strana voglia - Scent of Passion. Film (erotico '90).
02.50 Capricorn One. Film (fantascienza '78). Di Peter Hyams.
05.25 The Boondock Saints - I santi di Boston. Film (thriller '99). Di Troy Duffy.

SKY SPORT

08.30 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Lazio
10.15 Zona Champions League
11.15 Sky Calcio (R): Coppa Uefa: Lens-Udinese
13.00 C'era una volta: Lazio-Roma
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Livorno-Inter
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Fiorentina-Lazio
18.00 C'era una volta: Lazio-Roma
19.00 Sport Time
19.30 Premier League Preview Show
20.00 Mondo gol
21.00 Italia - Germania 4 - 3
23.00 Fuori zona
00.00 Sport Time
00.30 C'era una volta
01.30 Italia - Germania 4 - 3
03.30 Fuori zona
04.30 C'era una volta: Lazio-Roma

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Top 100
13.00 Date my mom
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 Room Raiders
15.30 Next
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV R'n'B Chart
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 School in action
20.00 Flash News
20.05 MTV Supersonic
21.00 Live@Supersonic
22.00 Into the music
22.30 Flash News
22.35 Made
23.30 Retrosexual
00.30 Brand New
01.30 Into the music
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club.
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Modeland
22.00 All Music Show
23.00 Rotazione musicale
23.30 Rapture
00.30 The Club.
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

13.05 Lunch Time
13.40 Rubrica
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Diamoci del tu
14.30 Rubrica
14.40 Gorizia news
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.00 Futuro prossimo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.10 Musica che passione!
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 La provincia va in provincia
21.10 Blue Heelers - Poliziotti con il cuore Telefilm.
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno
23.45 TG Italia9
00.05 Margareth Bourke White. Film (commedia)
01.30 Il notiziario notturno
02.05 Trasmissioni in Tecnica Digitale Terrestre

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Alpe Adria
15.00 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Pattinaggio artistico libero donne sintesi - Sommario Olimpico
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Tuttoggi attualità
20.30 Itinerari
21.00 Documentario
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.30 Tuttoggi attualità
00.00 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.20 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Promesse & fatti
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Ufficio reclami
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.17: Pronto, salute; 11.30: GR1 Titoli; 11.32: Torino 2006 - Radio1 Direttissima; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 13.00: GR1; 14.00: GR1 - Scienze; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.03: Torino 2006 - Radio1 Direttissima; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: Radioeuropa; 23.14: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 4.05: Radiouno Musica; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il castello di Eymerich; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: Catersport Olimpionico; 17.30: GR2; 17.54: Bollettino della neve; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Catersport Olimpionico; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La mezzanotte del Condor; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'allodola; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.20: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.30: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: sipario alzato; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi; 14.25: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Drago Jancar: Il chiarore dal nord. Regia di Sergej Verc. 26.a puntata; 17.30: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; segue: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Disco Ball; 3.00: Disco Ball (R).

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

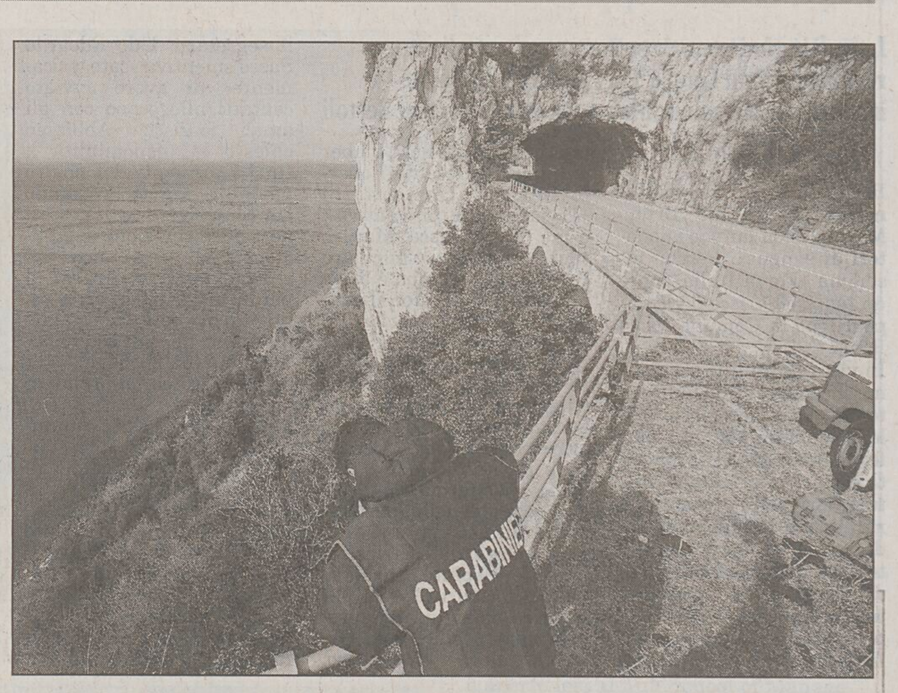
GUINA GUINA GUINA
Trieste
TUTTO L'INVERNO al 50%
GUINA GUINA GUINA
Via Genova, 12

Vista Più
occhiali da vista
occhiali da sole
lenti progressive
A TASSO ZERO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
-40%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374



Anche ieri sono proseguiti i controlli nell'area del belvedere. Sopra le tracce di sangue lasciate vicino alla propria auto da Sadko Cossutta, l'uomo rimasto ferito l'altra sera dallo scoppio della bomba-carta (Foto Sterle)

Gli investigatori ritengono che dietro alla bomba-carta che l'altra sera è scoppiata in Costiera non ci sia un terrorista ma sospettano che l'autore sia la vittima stessa

«Non lo ha ferito Unabomber, ha fatto tutto da solo»

Diversa la versione di Sadko Cossutta: «Ho visto quell'ordigno, mi sono avvicinato ed è esploso»

di Silvio Maranzana

Vittima di un emulo di Unabomber oppure di se stesso. È il dubbio che rimane in piedi sulla deflagrazione che l'altra sera ha gravemente ferito sulla Costiera un uomo di 52 anni, Sadko Cossutta, che abita al numero 448 di Santa Croce. Lo scoppio ha lasciato miracolosamente illeso il figlio di dodici anni che in quel momento era assieme al papà.

A scoppiare è stata quasi certamente quella che in gergo giornalistico viene definita una bomba carta, sorta di ordigno costruito con il materiale esplosivo di alcuni petardi collegato a una grossa miccia, e tristemente famoso negli anni Settanta all'epoca degli scontri tra militanti di opposte fazioni politiche.

Non è stata trovata alcuna traccia di nitroglicerina, esplosivo costantemente usato da Unabomber, il bombarolo che da una quindicina d'anni sta seminando feriti e terrore tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, e che la preleverebbe addirittura dalle pillole usate dai cardiopatici, nè frammenti che potessero ricondurre ai sofisticati meccanismi che egli solitamente usa.

Tra mercoledì sera e ieri mattina carabinieri e vigili del fuoco hanno raccolto sul posto pochi frammenti dell'ordigno che stanno per essere inviati al Ris (Reparto investigazioni scientifiche) che vi effettuerà approfondite analisi. Probabilmente i risultati non saranno rapidi poiché non sarà innescata la procedura d'urgenza dato che l'ipotesi Unabomber è, come detto, estremamente flebile, e al massimo può essre tirata in ballo quella di un suo grezzo emulo, anche a causa del luogo in cui è stato collocato l'ordigno: il parapetto di un belvedere che in periodo invernale risulta molto poco frequentato e non è certo un supermercato, una spiaggia o un cimitero, luoghi d'azione di Unabomber.

Ciò non ha impedito in queste ore la mobilitazione di apparati investigativi di mezza Italia. L'episodio è stato analizzato da alcuni esperti giunti in città del pool investigativo interforze di Unabomber che è guidato dal procuratore capo di Trieste, Nicola Maria Pace, mentre ad affiancare il nucleo operativo dei carabinieri di Trieste e la tenenza di Duino Aurisina, competente per territorio, sono arrivati alcuni uomini del Ros, il Reparto operativo speciale. L'ipotesi era infatti che il più noto bombarolo d'Europa che solitamente opera a cavallo tra le province di Pordenone, Udine, Venezia e Treviso, potesse aver clamorosamente ampliato il suo raggio d'azione verso Est.

Nello scoppio, Sadko Cossutta, che è ricoverato all'ospedale di Cattinara, è rimasto ferito in modo grave anche se non versa in pericolo di vita. Ieri i medici hanno deciso di sottoporlo a un delicato intervento chirurgico per ricostruirgli la mano sinistra rimasta pressoché spappolata nello scoppio. L'uomo ha comunque perso una falange del dito medio. Altre ferite, ma di minor entità, gliele hanno provocate altre piccole scheggie che gli sono penetrate nell'addome e in una gamba. È comunque cosciente ed è, sembra, anche molto lucido. Tanto che i carabinieri dopo averlo interrogato una prima volta a poca distanza di tempo dallo scoppio, lo hanno nuovamente sentito ieri pomeriggio all'ospedale.

Un vigile del fuoco cerca eventuali altri resti dell'ordigno

E da quanto è trapelato, seppure non vi siano conferme ufficiali, Cossutta avrebbe dato sempre la medesima versione secondo la quale avrebbe scorto lo strano ordigno assieme al figlio. Insospettito, sarebbe riuscito a far allontanare il ragazzino evitandogli qualsiasi danno, ma lo scoppio sarebbe intervenuto nel momento in cui si stava avvicinando o forse avevo toccato la rudimentale bomba forse per gettarla via. Una ricostruzione che sarebbe stata confermata anche dal figlio sentito alla presenza della madre.

Una versione però che non convincerebbe molto gli investigatori che stanno lavorando anche su un'altra pista: la possibilità che l'ordigno sia scoppiato in mano all'uomo mentre questi stava tentando di legarlo al parapetto o di appoggiarlo nelle vicinanze per testarlo o comunque per farlo esplodere. Un'ipotesi che se provata porterebbe Cossutta incontro a una serie non indifferente di denunce penali.

LE REAZIONI A SANTA CROCE

I vicini di casa: «Non lo abbiamo mai visto sparare petardi, nemmeno a Capodanno»

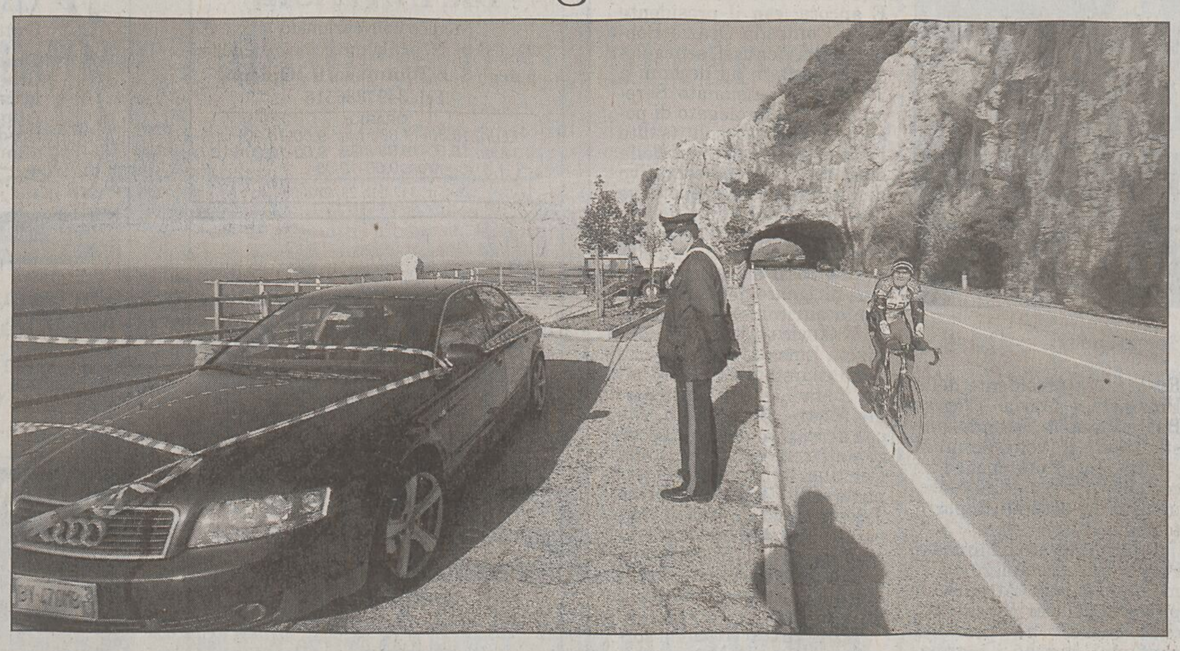
La mamma: «Mio figlio sta malissimo»

«Mio figlio sta malissimo, è in condizioni drammatiche e io non ho proprio nulla da dover spiegare». Così risponde a Santa Croce, poco dopo mezzogiorno, al citofono la mamma di Sadko Cossutta. Altre due scampanellate non sortiscono effetto, il cancello non si apre. È quasi una villetta, non prestigiosa ma certamente signorile, la casa in cui l'uomo rimasto gravemente ferito nello scoppio dell'altra sera abita assieme alla seconda moglie, al figlio e ai genitori.

«Non fa vita di paese, viene qui qualche volta a prendere un caffè», ha commentato la barista che poi ha gentilmente dispiegato la mappa della località per dare la caccia al 448, dato che i numeri civici, come spesso accade nei paesi, non sono affatto in ordine: «La stradina a sinistra fino alla chiesetta piccola, non quella grande, poi ancora avanti».

Ai limiti del bosco si estende una zona residenziale di un certo prestigio, dove non mancano le grandi ville. «Conosco bene il papà che faceva l'elettricista - commenta un paesano che sale la strada - ma Sadko qui si vede pochissimo, penso abbia degli interessi a Trieste; credo però che mai nessuno abbia avuto nulla da ridire su di lui.»

Proprio di fronte alla casa di Cossutta, un anziano armeggia nel cortile: «La famiglia di Sadko è di Santa Croce, abitano tutti in quella casa che è piuttosto grande. Non è del paese invece la seconda moglie, insegnante di una scuola slovena. Sadko lavorava in porto, ma da qualche anno è pensionato.»



Il punto della Costiera in cui è avvenuta l'esplosione, nei pressi della galleria naturale (Foto Sterle)

Cossutta è il cognome più comune a Santa Croce. Ha raccontato recentemente Armando Cossutta, presidente del Partito dei comunisti italiani: «Mio papà nacque nel 1901 a Santa Croce e ha fatto l'operaio nel silurificio di Fiume. Era un dannunziano fervente e con D'Annunzio partecipò alla presa di Fiume. Ben presto però entrò nel Partito comunista, e all'inizio degli anni Venti si trasferì a Milano per lavorare alla Marelli.»

A Santa Croce nessuno ha mai visto Sadko fare cose strane, nemmeno sparare petardi a Capodanno. Una pista che lo dava come appassionato di war games e di soft air si è subito dissolta. A indurre in errore una scritta trovata sulla macchina, un'Audi A4 immatricolata a Trieste e targata BV 470 MB. «Non ha alcun precedente penale e non risulta appassionato di alcun gruppo che abbia neppure lontanamente a che fare con armi, vere o giocattolo che siano», hanno confermato i carabinieri.

La macchina non è sotto sequestro, ma ieri era ancora ferma a pochi metri dal parapetto dove presumibilmente è avvenuto lo scoppio. All'interno riviste di motociclismo e di pay-tv, un ordinativo forse di un accessorio per una Porsche, una busta dell'Azienda sanitaria, due paia di guanti e cartacce appallottolate. Intorno, le macchie di sangue fanno impressione: una più larga verso il parapetto, una lunga serie di macchioline fin verso l'automobile, vicino alla quale c'è la chiazza più larga, schizzi rossi anche sulla portiera.

Per lunghe ore ieri mattina la zona è stata sotto sequestro, la fettuccia biancorossa stesa dai carabinieri ha delimitato l'intera zona dov'è esploso l'ordigno.

Oltre a varie pattuglie dei carabinieri, hanno operato un uomo dei Ros assieme a due componenti della Saf, la squadra speleo-alpino-fluviale dei vigili del fuoco comandata dal caporeparto Alberto Schiavini. In tre, utilizzando le imbragature, si sono calati lungo la scarpata che cade a precipizio sul mare, alla ricerca di frammenti dell'ordigno esploso, ma pochissimi sembrano essere stati i pezzi raccolti.

Come detto, però, nessuna traccia di nitroglicerina e indicazioni che hanno invece orientato gli esperti verso la cosiddetta bomba carta, compatibile con le profonde ferite prodotte sebbene non sia particolarmente potente. Scartata anche l'ipotesi di una bomba a mano, che probabilmente avrebbe ucciso l'uomo che la maneggiava e che al contempo avrebbe proiettato schegge tutt'attorno.

s.m.

LE INDAGINI

Il lavoro delle forze dell'ordine

Pace: «Non trascuriamo nulla L'inchiesta procede come se si trattasse di un attentato»

«È estremamente improbabile che lo scoppio avvenuto sulla strada Costiera l'altra notte sia attribuibile o collegato a Unabomber. Ma la nostra indagine procede come se lo fosse. Senza tralasciare il minimo dettaglio, la più piccola sfumatura...»

Lo ha dichiarato ieri il procuratore capo Nicola Maria Pace in una pausa di una frenetica giornata in cui ha sentito investigatori dei carabinieri e della polizia, funzionari della Digos, uomini del pool interforze che da anni danno la caccia all'inafferrabile terrorista.

Come fosse una scarica di adrenalina, lo scoppio dell'altra notte ha innescato negli inquirenti una serie di procedure via via affinatesi nel corso degli anni.

«Dov'è effettivamente scoppiata la bomba?»

È questa la prima domanda che gli inquirenti si sono posti. Nella tarda mattinata non ci sono stati più dubbi che tutto è avvenuto sulla piazzola posta a pochi metri dalla galleria naturale. La bomba è esplosa lì e lo dimostrano le vistose tracce di sangue sull'asfalto.

Secondo dubbio. Com' è arrivata fin lì? I carabinieri ritengono sia stato proprio Sadko Cossuta, l'uomo rimasto ferito, a portala lì per farla deflagrare su richiesta del figlio. Siamo in tempo di Carnevale e costruire un petardone, per taluni, non costituisce un problema. Polvere pirica, carta da imballaggio bella spessa, nastro isolante, una miccia qualunque e un accendino o un fiammifero. Il «giocattolo» è pronto. Solo che questo giocattolo ha spappolato la mano e ferito al ventre e alla gamba l'improvvisato artificiere.

Ma la versione del ferito è opposta. «L'abbiamo trovata proprio lì, sulla piazzola, appesa alla ringhiera» ha affermato l'uomo ricoverato all'ospedale di Cattinara.

Ma questa versione richiama in scena procedure non dissimili da quelle usate da Unabomber e rischia di spalancare nuovamente inquietanti prospettive. Per qualche ora ieri è circolata un'ipotesi di lavoro. Eccola. Il terrorista ha voluto lanciare una sfida ai magistrati e agli investigatori. Di recente alla cerimonia di inaugurazione dell'Anno giudiziario nel Friuli Venezia Giulia, il presidente della Corte d'appello Carlo Dapelo, aveva affermato nel suo discorso che «dagli ultimi sviluppi credo di potermi definire ottimista sulla prossima identificazione di Unabomber».

Il procuratore Nicola Maria Pace

Dove abbiamo portato le ultime indagini non si sa: forse molto vicino al terrorista. Ma cosa abbiamo in mano gli inquirenti è un segreto ben custodito dopo numerose fughe di notizie verificatesi negli ultimi anni. Queste parole pronunciate dal magistrato potrebbero però aver indotto il bombarolo a sparigliare il gioco, tentando una sortita, mai avvenuta prima, in provincia di Trieste. Una risposta alle anticipazioni sulla probabile conclusione dell'inchiesta.

Per sparigliare ulteriormente le indagini Unabomber non ha usato come ha fatto negli ultimi tempi la nitroglicerina, ma la comune polvere nera. Nessun involucro di plastica o di metallo, nessun sofisticato innesco. Solo carta da imballaggio e nastro adesivo. Una bomba carta che molti possono costruire.

c.e.

Amministrative, riunione dei vertici sotto la regia di Giulio Camber. Negli elenchi riconfermati gli uscenti, spazio a donne e giovani

Candidature, «Forza Italia non è un taxi»

Solo azzurri Doc in lizza. Un avvertimento all'Udc: non ci saranno «ospiti» nella lista

Lunedì i primi nomi da sottoporre al coordinatore regionale Vanni Lenna. Tra i possibili esponenti in corsa per il Comune Marco Drabeni e Everest Bertoli

di **Paola Bolis**

Per dirla con il vicecoordinatore provinciale Bruno Marini: «Non faremo i donatori di sangue». Perché insomma «Forza Italia non è un taxi», chiarisce il vicecapogruppo in Comune Paolo Rovis.

In vista di un fine settimana che molto probabilmente servirà a riempire caselle, scambiare pedine e perfezionare incastri, il concetto è stato affermato e ripetuto ieri sera, durante la riunione a ranghi compatti di vertici ed eletti che si è tenuta nella sede azzurra di Corso Saba, schierate una settantina di persone, presenti (per una parte della seduta) il coordinatore provinciale Giulio Camber e il sindaco uscente Roberto Dipiazza. Una sorta di «avvertimento preventivo», come lo definisce Marini, tanto per mettere in chiaro che stavolta no, non è come nel 2001 quando con il simbolo di Forza Italia corsero anche il Nuovo Psi e l'allora Ccd-Cdu. Stavolta si corre - e si rischia - in proprio.

Qualcuno - ma non Camber, assicurano - si è spinto oltre e davanti ai convenuti ha esplicitato il nome dell'Udc, confermando così una voce che nella giornata si era diffusa con insistenza: i centristi triestini avrebbero spinto, anche se non in forma ufficiale, per inserirsi con qualche proprio nome della lista. Già in mattinata, a dire il vero, il segretario Udc Edoardo Sasco smentiva «categoricamente» di avere avviato contatti allo scopo con gli amici forzisti: «Abbiamo chiesto la disponibilità a tutti i dirigenti del nostro partito e stiamo lavorando per coinvolgere realtà esterne nella formazione della lista», aggiungeva anzi Sasco lamentando peraltro il perdurare dell'assenza di un «tavolo politico al quale discutere di temi e decisioni di una coalizione, che talvolta ci tocca apprendere dal giornale».

Ma tant'è. Ieri sera, comunque, chiarezza è stata fatta. E se una parte della riunione azzurra se ne è andata per fare il punto sul caso Camber-Antonione nato sul posto da capolista per il Senato - e ai presenti è stato sottoposto il documento in appoggio al senatore Giulio (*articolo in pagina della Regione*) - per quanto riguarda le amministrative di nomi non si è ancora parlato. Non in modo definitivo, almeno.

Giulio Camber e Roberto Dipiazza a una manifestazione

Per il momento restano definiti dei criteri di base. Primo tra gli altri, «la riconferma degli uscenti che lo vogliano», racconta Marini, accanto a una quota significativa da riservare a donne e giovani, aggiunge Rovis. Di più, gli uscenti avranno un posto «privilegiato» nella lista per il consiglio comunale, mentre per quanto riguarda la Provincia potranno essere favoriti con un piazzamento negli elenchi dei collegi «migliori». Come si diceva, lunedì dovrebbe essere chiusa o quasi almeno una prima parte delle candidature, che andranno poi sottoposte al coordinatore regionale Vanni Lenna prima di essere spedite a Roma per il via libera definitivo.

Nei prossimi giorni, l'attenzione sarà concentrata anche sui nomi nuovi da inserire. Ancora non è stato sciolto il nodo del capolista per il Comune, per il quale si parla da tempo di Piero Camber e Bruno Marini. Ormai certa invece la new entry Everest Bertoli, dei giovani azzurri, mentre per un posto per l'aula di piazza Unità potrebbe correre anche Marco Drabeni, attuale assessore provinciale.

Ieri **Roberto Dipiazza**, oltre ai suoi impegni istituzionali, ha incontrato i cittadini in piazza Hortis. Continuano anche gli incontri del candidato sindaco **Ettore Rosato** con le diverse associazioni cittadine. Ieri mattina è stata la volta dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Più tardi al caffè San Marco ha incontrato alcune associazioni culturali. Dopo pranzo ha visitato l'industria Est2. Alle 16.30 presentazione dei candidati della lista della Margherita. A seguire incontro con il Sindacato pensionati. Appuntamenti istituzionali per **Fabio Scoccimarro**, mentre la candidata alla presidenza della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat** ha iniziato il suo giro negli istituti scolastici per monitorare la situazione edilizia e inserire nel programma alcuni punti dedicati alle scuole. Ieri mattina ha visitato l'Istituto nautico, in piazza Hortis. Poi ha lavorato in Regione, e quindi nel pomeriggio è andata alla presentazione dei candidati della Margherita.

i.g.

Dipiazza dà forfait al convegno di lunedì: Rosato attacca, l'altro ribatte e tira in ballo il rettore

Confronto mancato all'Università, è polemica

Il convegno era stato organizzato dalla facoltà di Scienze politiche guidata dal preside Domenico Coccopalmerio. Appuntamento lunedì nella sala conferenze dell'edificio H3. Università, ricerca, formazione, innovazione: di questo si sarebbe dovuto parlare in un pomeriggio diviso in due parti. Nella prima erano previsti gli interventi del rettore Domenico Romeo e dell'assessore regionale Roberto Cosolini, seguiti da quelli di Franca Bimbi, deputata della Margherita, e di Francesco Russo dell'Istituto Maritain (esponente egli stesso della Margherita). Nella seconda parte, un confronto sul ruolo dell'università nel contesto triestino: protagonisti i due candidati sindaci Roberto Dipiazza e Ettore Rosato, moderati dal direttore di «Iniziative culturali» Roberto Morelli.

Ieri, dopo avere dato da tempo la propria disponibilità, Dipiazza comunica di non poter partecipare al convegno. Il suo sfidante di centrosinistra Ettore Rosato lancia il caso: «Ha rifiutato un confronto adducendo impegni istituzionali: in campagna elettorale... una bella scusa». Dipiazza contrattacca - «Rosato stia attento, già è stato miracolato nel 2003 quando gli hanno dato il collegio Trieste 2» dove è stato eletto parlamentare - e poi sposta il tiro aggiungendo benzina sul fuoco: «Mi dicono che siccome mancherà il confronto tra i candidati avrebbero eliminato il convegno. Se davvero è andata così, allora avrei da fare certe riflessioni piuttosto pesanti: questo la direbbe lunga su un confronto organizzato dal magnifico rettore...»

Dipiazza non lo dice ma allude: quella dell'Università, in questo periodo preelettorale, sarebbe stata un'iniziativa non propriamente super-partes... Il sindaco uscente aveva proposto di fare intervenire in sua vece l'assessore Maria Paola Pagnini, ma «non ho certo da confrontarmi con un assessore», ribatte Rosato.

Il convegno, in effetti, dopo la defezione di Dipiazza è stato annullato. Ma il rettore Domenico Romeo rifiuta interpretazioni «politiche». Anche se precisa innanzitutto di non avere promosso nulla in prima persona. Anzi: «La facoltà di Scienze politiche aveva pensato di organizzare questo evento, non potevo impedire che avvenisse anche se avevo un dubbio fortissimo sulla data preelettorale prescelta e su un tema che in questo momento, appunto, non è al centro dell'attenzione». Gli ospiti tutti di centrosinistra tranne il sindaco? «Volevamo che fosse una manifestazione assolutamente equa, avevamo diramato altri inviti ma gli interpellati a suo tempo - non ieri - hanno detto no. Certo - punge Romeo - c'è da stupirsi che solo giovedì il sindaco abbia comunicato di non essere disponibile per il lunedì successivo: gli inviti erano già partiti, i programmi stampati... Abbiamo sostenuto anche una spesa». L'annullamento? Romeo conferma: «Dopo che il sindaco aveva comunicato la sua indisponibilità, Coccopalmerio mi ha telefonato per discutere il da farsi e gli ho suggerito di annullare il convegno, proprio perché veniva a mancare l'esponente di centrodestra. Io sarei rimasto tra il pubblico ad ascoltare», chiude il rettore.

Intanto oggi i candidati sindaco del centrodestra e del centrosinistra sono stati invitati a un altro confronto pubblico alle 20.30 in via Valdirivo promosso dall'Arcilesbica e Arcigay.

Caccia al voto degli sloveni

Verdi-Comunisti italiani: patto elettorale al Senato per sostenere Spetic

Un matrimonio di comodo, basato però su affinità comuni. Alle prossime elezioni politiche, solo al Senato, i candidati dei Verdi, dei Comunisti italiani e dei Consumatori uniti correranno sotto lo stesso simbolo. Accadrà nelle 21 circoscrizioni, che coincidono con le regioni, e in quella del Friuli Venezia Giulia il capolista sarà l'ex senatore Stojan Spetic. «Il presidente Armando Cossutta è il capolista del partito in tutte le circoscrizioni (nelle 8 assegnate al Pdci, ndr), ma nella nostra regione ha scelto di non farlo», dice il segretario regionale Antonio Cuffaro. Una scelta precisa, che strizza l'occhio alla minoranza slovena. «Una comunità turbata dal problema della candidatura di Milos Budin all'interno dei Ds...», dice l'interessato chiamando a raccolta gli sloveni di sinistra.

Stojan Spetic

Spetic sarà candidato al Senato anche in Veneto - alle spalle della capolista verde Anna Donati, che in Friuli Venezia Giulia è invece la numero due - una staffetta che, nelle intenzioni di «Insieme per l'Unione», punta ad entrare a palazzo Madama. Ma quante possibilità di essere eletto ha lo sloveno Spetic? Non molte, ma ci proverà giocando su due circoscrizioni. Il seggio in Veneto dovrebbe arrivare con il quoziente pieno («davanti a buon resto potrei farcela anch'io...», azzarda Spetic), mentre in Friuli Venezia Giulia la partita nel centrosinistra per il posto libero da conquistare è con Rifondazione e l'eventuale lista civica.

«Puntiamo ad andare ben oltre lo sbarramento del 3%, questa unione - spiega Cuffaro - è un evento politico: una convergenza di valori basata sulla pace, il ritiro delle truppe dall'Iraq, lo sviluppo compatibile, la lotta contro il razzismo». Una convergenza politica, insomma, non «un semplice accostamento elettorale» anche perché, dopo tutto, i consiglieri regionali Bruna Zorzini Spetic (Pdci) e Alessandro Metz (Verdi) nel palazzo di piazza Oberdan spesso hanno lavorato assieme.

«Avremmo voluto estendere il progetto a Rifondazione, ma hanno rifiutato», dice sconsolato Cuffaro. Al suo fianco c'è il collega del Sole che ride, Gianni Pizzati, ancora più esplicito sulla valenza del cartello politico-elettorale. «Nel futuro quadro dell'Unione è fondamentale un condizionamento positivo. Le posizioni tra noi e il Pdci sull'immigrazione - spiega il segretario regionale dei Verdi - sono sovrapponibili. Critichiamo sia la legge Turco-Napolitano (centrosinistra) sia la Bossi-Fini (centrodestra)». Un esempio che esplicita al meglio le motivazioni politiche, per contare di più all'interno della coalizione, di un soggetto che, per usare le parole di Pizzati, intreccia il «filo rosso e filo verde, non è una bicicletta elettorale e non ricalca l'esperienza del Girasole (il vecchio cartello alle europee con lo Sdi, ndr)». È semmai il primo passo verso il partito dell'Arcobaleno, l'unione delle sinistre che verrà.

p.c.

Messaggio agli alleati diessini del coordinatore provinciale della Margherita Godina durante la presentazione dei candidati

«Restiamo pronti al partito democratico»

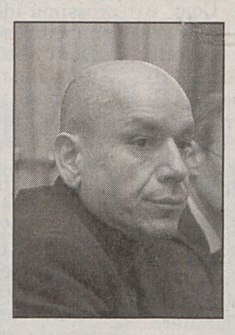
Corrono anche il medico Auber e l'allenatore Turcinovich. Valle trasloca da Fi

LO SCONTRO

Omero: «Basta con le offese, replicherò con le denunce»

Fabio Omero sta meditando di denunciare il sindaco Dipiazza. Il motivo non è da ricercare solo nella definizione di «uomo mancato» con cui, la scorsa settimana, il primo cittadino ha apostrofato il segretario provinciale dei Ds. «L'altra sera in Consiglio comunale - racconta Omero - ha invetito contro Tarcisio Barbo e il sottoscritto. Se prima avevo dei dubbi per sporgere una querela, adesso ne ho molti di meno».

Ma cosa è accaduto mercoledì sera in municipio, al termine della seduta? Un battibecco con Dipiazza da una parte e la coppia ulivista Barbo-Omero dall'altra. In mezzo i vigili urbani, intervenuti perché richiamati da un'accesa discussione iniziata già nei lavori d'aula. Tema della contesa in Consiglio comunale il complesso residenziale Cedas a mare che alla fine si farà. Avrà la stessa cubatura prevista dal piano particolareggiato, ma dovrà ridurre il numero delle palazzine. A deciderlo è stato il Consiglio comunale che l'altro ieri è andato a rimettere mano alla vecchia delibera che - con i 7 voti contrari dell'Ulivo e del forzista Russo, contro i 5 a favore della maggioranza - aveva bocciato il progetto. Scatenando la reazione dell'impresa. Sul Consiglio comunale, infatti, pende davanti al Tar una causa di risarcimento danni per 1,2 milioni di euro. Soldi da pagare in solido da parte dei consiglieri.



Fabio Omero

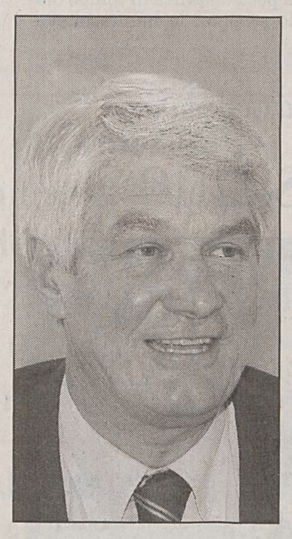
E così mercoledì sono state portate in aula due delibere: una per annullare l'atto, l'altra per approvare la realizzazione del complesso residenziale. Al di là del fatto puramente tecnico, è stato lo scontro politico a caratterizzare la serata. La responsabilità di cancellare quella delibera se la sono assunti i consiglieri Andolina (Rifondazione) e Decarli (Cittadini), mentre Omero (Ulivo) ha votato di nuovo contro. La maggioranza, sindaco Dipiazza compreso, si è invece astenuta. Voleva che l'opposizione si «assumesse la responsabilità di riparare all'errore». La discussione evidentemente è proseguita anche dopo.

Con la colonna sonora di Jovanotti - «Mi fido di te», lo slogan prescelto - anche la Margherita ha messo a punto le liste di candidati per le prossime amministrative. Ieri la presentazione al Circolo della stampa gremito di gente; in prima fila il capolista per il Comune Sergio Lupieri, consigliere regionale e medico di famiglia. Nomi, cognomi, professioni, ruoli. Ma il messaggio politico rilanciato dal coordinatore provinciale diellino Walter Godina è stato chiaro: il 9 aprile sulla scheda il simbolo sarà quello dei petali, sormontati dal piccolo cerchio della Slovenska Skupnost per le provinciali e dalla scritta «ettorerosatosindaco con» la Margherita, appunto, per il Comune.

Perché «siamo il partito che unisce», è stata la frase più gettonata. E allora, «dispiace non poco che non si riesca a presentare l'Ulivo proprio nella città che per prima lo ha proposto. Oggi siamo nuovamente in una logica di identità che non ci appartiene: si passa dal progetto unitario alla difesa dell'identità, ma quando la si difende la si è già perduta», è stato il messaggio di Godina agli alleati diessini: «Ma noi restiamo sempre pronti al partito democratico, lungo un percorso che riproporremo subito dopo le elezioni».

Peter Mocnik, segretario della Slovenska Skupnost, ha incitato a «rimboccarsi le maniche, se vogliamo che questa città - che era diventata normale e che oggi non lo è più - torni a esserlo, per diventare capitale europea».

Di centrosinistra comunque «unito» hanno parlato i candidati a sindaco, Ettore Rosato, e a presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat. Secondo quest'ultima, il voto amministrativo costituirà anche l'occasione per «sperimentarci in vista del progetto di partito democratico».



Sergio Lupieri

Intanto Rosato ha incitato i candidati a compiere insieme la missione: «Attuare un progetto politico per la città che guardi ai prossimi vent'anni, perché i marciapiedi - è stato l'attacco al sindaco forzista Roberto Dipiazza - li fanno gli uffici: la politica ha il compito delle scelte». E allora, «dobbiamo vincere tanto in Comune quanto in Provincia non perché crediamo nell'allineamento dei pianeti - ha chiuso Rosato - ma perché serve una forte programmazione sinergica tra enti».

Le liste dei candidati, allora. Per il Comune, a Lupieri gli altri seguono in ordine alfabetico. E pescano in molti settori. Tra gli altri il commissario di polizia Roberto Adamo, l'infermiera Ofelia Altomare, il commerciante Manuel Antonaz, il vicepresidente provinciale del Coni Franco Bloccari - accanto all'allenatore di basket femminile Casimiro Turcinovich. E ancora, con il presidente della Contrada Orazio Bobbio, Balla Benussi, senegalese trapiantato da decenni a Trieste, il pensionato Sereno Detoni, l'impiegato di posta Lorenzo Cosoli (salito l'anno scorso agli onori della cronaca: sventò un tentativo di rapina allo sportello dove lavorava). Molti i medici, da Vincenzo Livia del pronto soccorso di Cattinara, a Fabio Petrossi a Giuliano Auber, dirigente del Burlo. Accanto ai riconfermati Luciano Kakovic e Alessandro Minisini, Luisa Lia, presidente della comunella di Trebiciano, il sindacalista Cgil Giorgio Miotto, Bruna Tam, che con altri consiglieri circoscrizionali tenta la strada del Comune. In lista anche Pierpaolo Olla, che con Forza Trieste trova ospitalità tra i petali. Per la Provincia corrono tra gli altri Paolo Salucci, Annamaria Mozzi, Peter Mocnik e l'avvocato Alessandro Carbone.

Tra le circoscrizioni, a sorpresa, il nome di Marino Valle, nello stesso sesto parlamentino «dal 1982», precisa. Ma se sinora aveva sempre corso con il centrodestra - LpT e Forza Italia - ora trasloca tra i petali. «Il centrodestra ha amministrato in maniera arrogante la città, e mentre la giunta si vanta di fare strade io, in circoscrizione, percepico un disagio sociale crescente. Meno opere faraoniche e più politiche per il sociale», precisa.

p. b.

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100
Fisioterapia e Riabilitazione
Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni
Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens
Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranze alimentari
Omeopatia - Omotossicologia
Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004

DR. O. SACHS
Specialista in gastroenterologia, endoscopia digestiva convenzione con il ssn per la medicina generale
Via di Prosecco, 39 - Opicina
Tel. 040214161
ORARIO:
Lun. 15.00-16.00 Mer. 15.00-16.00
Mar./Gio./Ven. 12.00-13.00
Aut. n° 348 DD. 02/11/2005

DR. EVA ZAGHI
Medico convenzionato con il S. S. N. per la medicina generale
Largo San Tommaso, 6 - Opicina
Tel. 3497886516
ORARIO:
Lun. 10.30-11.30 / Mar. 9.00-10.00
Mer. 18.00-19.00 / Gio. 9.00-10.00
Ven. 9.00-10.00
Aut. n° 342 DD. 23/9/2005

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Veterinaria - Erboristeria - Prima infanzia - Igiene - Dermocosmesi - Apparecchi Elettromedicali - Prodotti destinati ad una alimentazione particolare.
Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 ; 16.00 /19.30 Sab 08.30/13.00
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Vista Più
-40%
A TASSO ZERO
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

DOTT. GIUSEPPE PILLITTERI
SPECIALISTA IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA
STUDIO MEDICO
Via Boccaccio, 10 Trieste
Tel. 040 411178
Riceve tutti i giorni dalle 17⁰⁰ alle 19⁰⁰ no sabato
Aut. n° 346 DD. 21/10/2005

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

DOTT. DIEGO SIARD
SPECIALISTA IN PSICHIATRIA PSICOTERAPIA
Via Gatteri 23, Trieste
Tel. 040 661216
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Aut. n° 351 DD. 30/11/2005

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Irruzione notturna del gruppo operativo antidroga della Guardia di finanza in un appartamento di via Ponziana 3

Spaccio e consumo di eroina in casa

Arrestato l'affittuario, Vincenzo Porchi. Fermati tre giovani che erano con lui

di **Claudio Ernè**

Aghi, siringhe usate, sporcizia, disordine e droga.

Di fronte a questa situazione degradata si sono trovati altra notte investigatori del Gruppo operativo antidroga della Guardia di finanza, entrati di slancio in un appartamento di via Ponziana 3. Lì hanno arrestato, con l'accusa di spaccio di eroina, Vincenzo Porchi, 48 anni. Ora è rinchiuso nel carcere del Coroneo. Tre altri giovani, che erano con lui nell'appartamento, sono stati fermati, portati in caserma e interrogati a lungo.

Secondo l'inchiesta diretta dal pm Maddalena Chergia, Vincenzo Porchi aveva trasformato l'appartamento in cui viveva in un punto di riferimento per gli assuntori di eroina. Una sorta di spaccio, ma anche di porto sicuro per usare l'ago, il laccio e il cucchiaino.

Il viavai di giovani era continuo, e gli inquilini dello stabile lo avevano notato e fatto presente. Da qui il monitoraggio, l'evidenza di cosa accadeva e la decisione di intervenire.

L'irruzione dell'appartamento ha però evidenziato una realtà più complessa. Non solo era possibile acquistare qualche dose di eroina, ma anche iniettarsela in tranquillità in cucina, lontano da sguardi indiscreti e con qualche precauzione a livello sanitario. Lì, in un disordine indescrivibile i militari hanno trovato una trentina di siringhe usate e abbandonate sui mobili.

Durante la perquisizione, i militari, oltre a cinque grammi di eroina già confezionati e pronti a essere venduti, hanno trovato nel disordine generale una siringa contenente del «Narcan», un antagonista degli oppiacei in dotazione ai medici del Pronto soccorso e alle ambulanze del «118», reperibile però anche in farmacia.

«Chi l'ha portato in quella casa del rione di San Giacomo si è ben attrezzato per bloccare gli effetti devastanti di un'eventuale overdose», ha commentato un medico che conosce da anni quell'ambiente e più volte è intervenuto in situazione drammatiche. «Molti ragazzi che si "fanno" hanno sempre più spesso in tasca una di queste fiale, e il fatto di averla trovata proprio lì non costituisce una sorpresa. E' una precauzione, un mettere le mani in avanti in caso di incidenti di percorso».

Il «Narcan» serve infatti a bloccare l'azione dell'eroina, che deprime la respirazione e talvolta la blocca fino a uccidere chi se l'è iniettata. Per i drogati la presenza di quella siringa con l'«antidoto» al veleno, che spesso li stronca, rappresentava una garanzia. Un salvagente.

Al contrario, per gli inquirenti che indagano su questa vicenda costituisce la prova che l'appartamento di via Ponziana era diventato qualcosa di più di un semplice luogo di spaccio. Era un punto di riferimento e di convegni, dove poteva essere "iniziato" all'eroina anche chi se n'era tenuto ben lontano, per paura di essere vittima di un'overdose.

Da qui il sequestro dell'alloggio, deciso dalla magistratura anche se Vincenzo Porchi ne era solo l'affittuario. La proprietà è di una anziana signora, all'oscuro di tutto. Sulla porta d'ingresso gli investigatori del Goa, ieri mattina, hanno fissato il decreto di sequestro emesso dalla magistratura. E gli altri inquilini, che avevano subito quelle ingombranti e continue presenze a tutte le ore del giorno e della notte, sono usciti sulle scale per ringraziarli.

L'edificio di via Ponziana 3

Siringhe, cucchiai e dosi di droga trovati nell'appartamento dove viveva Vincenzo Porchi, arrestato

Alessandro Perfetto era addetto assieme a un collega alle prenotazioni e ai ticket nel Distretto di via Puccini

Prendevano soldi dell'Ass usando il computer

Nella prima udienza emerse molte incongruenze del sistema informatico

L'imputazione è di peculato, e prevede in astratto una pena tra i tre e i dieci anni di carcere. L'altro dipendente ha confessato e scelto una diversa via processuale

Si chiama Alessandro Perfetto e fino a un paio di anni fa ha lavorato nel Distretto sanitario di via Puccini: addetto alle prenotazioni e ai ticket collegati alle prove del sangue e ad altri esami di laboratorio.

Ieri è stato convocato come imputato davanti ai giudici del Tribunale per rispondere dell'accusa di peculato. Secondo le indagini dirette dal pm Raffaele Tito, tra il primo gennaio 2000 e il 30 aprile 2003, è riuscito a «drenare» dalle casse dell'Azienda sanitaria, in concorso con un collega, 31 mila euro. Il collega ha confessato e ha scelto un'altra via processuale. Lui si è presentato davanti ai giudici in pubblica udienza, per dimostrare la propria estraneità ai fatti contestatigli.

Le testimonianze rese ieri in aula di fronte al presidente Alberto Darin hanno impietosamente portato alla ribalta molte «incongruenze» del sistema informatico e dell'organizzazione amministrativa dell'azienda, disfunzioni attraverso le quali Alessandro Perfetto si sarebbe inserito per impadronirsi di quella ingente somma di denaro, destinata alla sanità pubblica triestina.

E' emerso che all'interno del sistema di computer del Distretto di via Puccini era rimasta a lungo attiva una «passaword» che consentiva a tutti gli addetti di operare senza farsi identificare. Chi usava il nome «Custer» lavorava in incognito, insomma un fantasma.

Ma non basta. E' emerso che nel sistema dell'Azienda sanitaria erano in funzione due programmi che, per un buon periodo di tempo, non potevano dialogare l'uno con l'altro. Il primo si chiamava «Netlab» e serviva solo a registrare le domande presentate dai cittadini per accedere agli esami di laboratorio. Il secondo programma si chiamava «Gestione Uno» e serviva a registrare il pagamento dei ticket una volta ritirata la busta con l'esito dell'esame di laboratorio. Due file, doppie code.

«Abbiamo dovuto ordinare all'Insiel un altro programma, il "Perfett", per poter collegare direttamente le prenotazioni ai pagamenti». ha affermato un dirigente dell'Asl sentito in aula.

Su queste disfunzioni, ma non solo, hanno puntato i difensori di Alessandro Perfetto, gli avvocati Gabriella Frezza e Gabrio Abeatici. La loro linea difensiva era chiarissima: sollevare dubbi su chi effettivamente aveva maneggiato tastiere, mouse e timbrato le ricevute su carta dei pagamenti dei ticket.

Determinante per l'esito del dibattimento è stata la deposizione del maresciallo della Guardia di finanza Pietro Nocera, incaricato dal pm Raffaele Tito di indagare sulle disfunzioni verificatesi nella gestione amministrativa del Distretto sanitario di via Puccini.

La denuncia sulle misteriose «evaporazioni» di denaro pubblico era stata presentata dall'allora direttore dell'Azienda sanitaria Franco Zigrino, poi passato all'Azienda ospedaliero- universitaria.

Il maresciallo ha spiegato che, per poter ricostruire l'iter di 876 ricevute di pagamento, ha dovuto contattare 1200 triestini, convocandoli nella caserma di via Giulia. Le copie dei pagamenti, che l'Azienda sanitaria avrebbe dovuto conservare, sono state in gran parte distrutte o disperse. «Molte sono finite sott'acqua, in uno scantinato allagato, del tutto illeggibili». Da qui la convocazione degli «utenti».

«La stragrande maggioranza ha risposto e ha esibito la ricevuta. C'era il timbro di "pagato", ma mancava spesso la sigla dell'addetto». Dunque, secondo l'accusa, le prestazioni sanitarie sono state pagate, ma chi era materialmente allo sportello non ha registrato sul computer l'operazione. Soldi in tasca e ricevuta al paziente, priva di firma.

Il distretto sanitario di via Puccini

Un incrocio degli orari di servizio, dei turni e delle presenze, congiunto a quello delle password in uso in quelle ore, hanno chiuso il cerchio e hanno provocato il rinvio a giudizio dell'imputato che rischia, in astratto, tra i tre e i dieci anni di carcere.

Un contributo all'inchiesta è venuto anche dalle intercettazioni telefoniche. L'imputato, in una chiamata, aveva affermato, parlando con la moglie: «Meno male che Serli ha confessato: se no ero io a finire nel guano».

L'inchiesta della Tributaria ha anche evidenziato che un certo numero di dipendenti dell'Azienda sanitaria «si scordava» ripetutamente di pagare i ticket per gli esami di laboratorio personali. «Non distraevano denaro, ma non versavano un euro» ha detto il maresciallo. Ora questa «falla» nel sistema sembra sia stata chiusa. Prossima udienza a fine marzo, con altri testi dell'accusa.

c.e.

IN BREVE

Inseguimento a Padova

Due agenti triestini in trasferta bloccano uno scippatore

Due agenti in borghese della Mobile di Trieste di passaggio a Padova hanno bloccato lo scippatore di una disabile. La donna, 60 anni, era stata gettata a terra dal rapinatore, Abdenbi Sabri, marocchino di 38 anni, che le ha sottratto il portafoglio contenente 300 euro in contanti, la tessera bancomat e la carta di credito. La donna stava risalendo sulla sua auto parcheggiata in piazza delle Erbe. Gli agenti triestini hanno visto la scena e si sono messi a inseguire l'uomo per le vie del centro storico. Hanno dato loro man forte, oltre a diversi commercianti e altri passanti, anche due finanzieri in borghese. Lo scippatore è stato raggiunto e bloccato. La sua vittima è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale padovano per venir medicata.

Al Mib corso di formazione per manager del gelato

Un corso in tema di «Riposizionamento strategico sul mercato» riservato agli imprenditori del sistema gelato si è aperto ieri al Mib School of Management, nella sede del Ferdinandeo, e si concluderà domani. Il corso, il primo in assoluto dedicato alla categoria, è stato strutturato con l'intenzione di indirizzare le scelte strategioche degli operatori del sistema gelato, considerando gli attuali trend, le caratteristiche del mercato internazionale, le variabili dell'economia e delle concorrenza.

Confederazione Ugl: Sossa eletta consigliere

Una triestina è stata eletta consigliere nazionale della confederazione dell'Ugl, l'Unione generale del lavoro. Si tratta di Dorina Sossa, funzionario tributario dell'Agenzia delle Entrate, dirigente sindacale dell'Utl e responsabile del coordinamento donne Ugl del Friuli Venezia Giulia. La nomina è stata decisa a Roma all'inizio di febbraio in occasione del secondo congresso confederale dell'Ugl che ha portato all'elezione di Renata Polverini, prima donna in Europa leader di una confederazione.

Riaprono martedì gli sportelli dell'Urp

Riapriranno al pubblico martedì 28 febbraio gli sportelli del Servizio comunicazione di via Procureria 2A. Sarà quindi possibile accedere ai servizi dell'Ufficio relazioni con il pubblico e dell'Informagiovani nel consueto orario (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 17). L'Ufficio Europa Direct sarà aperto con il solito orario (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30,martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 17). Tutte le informazioni sui servizi e le attività del Comune sono disponibili anche sul sito internet *www.retecivica.trieste.it*.

Il presidente del gip Morvay ha convalidato l'arresto di Rexhep Osmani per il fatto accaduto al Centro Giulia

Accoltellamento, l'albanese resta in carcere

Resta in carcere a tempo indeterminato Rexhep Osmani, 19 anni, il giovane albanese residente a Trieste in via Frausin, «indagato» dal pm Federico Frezza per tentato omicidio. Lo ha deciso ieri il presidente del Gip Raffaele Morvay nel corso dell'udienza di convalida.

Secondo l'accusa, ma anche per sua ammissione, Osmani ha accoltellato al volto all'interno del Centro Giulia, con una lama lunga 19 centimetri, Carlos Alberto Gomez Medina, 28 anni, originario di Santo Domingo e domiciliato a Trieste in via Rossetti 26. Ora al difensore, l'avvocato Daniela Carretti, per cercare di attenuare le misure cautelari, resta da mettere sul tavolo il ricorso al Tribunale del riesame.

Nella stessa inchiesta sono indagati, ma a piede libero, il padre dell'arrestato, Bajram, 44 anni, e uno dei suoi fratelli, un ragazzino di 14. L'episodio del Giulia, uno dei più violenti degli ultimi anni, risale a domenica sera ed è stato innescato da malintese ragioni di gelosia.

«Ho voluto punire Carlos Alberto Gomez: è stato troppo insistente con la mia fidanzata mentre sabato sera ballavamo al Mandracchio», ha confessato il giovane.

«Giù le mani» aveva intimato l'albanese. Ma Carlos Alberto Gomez lo aveva colpito al volto con un diretto. La vendetta è arrivata il giorno dopo. «Voglio un chiarimento» aveva detto l'albanese. E chiarimento c'è stato, all'ora stabilita, all'interno del Centro Giulia, zeppo di famiglie, bambini, anziani e coppie impegnate nello shopping.

La lite si è innescata al piano inferiore, a pochi metri dal negozio di fiori. Rexhep Osmani, temendo di essere sopraffatto, ha estratto il coltellaccio che però gli è sfuggito di mano. Ha raccolto l'arma e rincorso il rivale fino a un negozio di dolciumi, di fronte al McDonald's. Il domenicano si è nascosto dietro al bancone, l'altro l'ha raggiunto e l'ha colpito dall'alto in basso con un fendente al volto e al collo. Il sangue, le urla, la fuga mentre la gente si ritraeva.

Gli aggressori - padre e due figli - hanno preso il largo, ma la polizia avvisata da due allievi guardie li ha bloccati sulla loro Mercedes a 300 metri di distanza dal centro commerciale.

Riacciuffato in Emilia un francese evaso cinque anni fa dal Coroneo

Un cittadino francese nato in Tunisia ed evaso dal carcere del Coroneo cinque anni fa è stato rintracciato in Emilia nel corso di un'operazione antidroga dei carabinieri. M.A., 29 anni, era detenuto al Coroneo perreati di droga e aveva preso il largo dopo un permesso premio di sole otto ore. Da quella volta si erano perse le sue tracce.

Il giovane aveva trovato rifugio a San Lazzaro di Savena dove divideva l'appartamento con un peregiudicato algerino di 26 anni, A.I. Ed era proprio quest'ultimo a essere tenuto d'occhio dai carabinieri della compagnia di San Lazzaro di Savena. Il giovane algerino è stato sorpreso in un bar del comune della cintura bolognese mentre cedeva a un cliente italiano un involucro termosaldato che nascondeva in bocca, in cambio di un lettore Dvd e una lampada come contropartita.

Una perquisizione domiciliare ha poi permesso ai militari di sequestrare 6 mila euro (somma ritenuta provento di spaccio), un grammo di cocaina e due di hascisc, due coltelli e materiale per il confezionamento e il taglio.

Per una donna di 40 anni, pure francese nata in Tunisia, irregolare in Italia, che era in compagnia di A.I. (condannato per direttissima a otto mesi di reclusione) al momento della cessione della droga, sono state avviate le pratiche per l'espulsione. A.I. e la donna sono stati infine denunciati per favoreggiamento nei confronti del latitante.

GHAFFARI
TAPPETI
NUOVI ARRIVI

KASHAN	300x200	€ 1650	-60%	660
HAMADAN	300x200	€ 1200	-60%	480
TABRIZ	300x200	€ 1650	-60%	660
BUKARA R.	200x200	€ 2300	-40%	1380
YAZD	202x206	€ 1690	-50%	840
QUM	225x145	€ 1490	-50%	740
HAMADAN fine	320x110	€ 480	-50%	240

TABRIZ 60r	210x150	€ 3950	-40%	2350
HAMADAN	200x130	€ 750	-60%	290
KAZAK	169x112	€ 750	-60%	290
BELUCE	400x150	€ 1650	-60%	660
NAIN	196x116	€ 1100	-60%	440
KILIM	300x200	€ 490	-60%	190
GHABBEH	130x80	€ 350	-60%	140

LAVAGGIO E RIPARAZIONE - PAGAMENTO RATEALE
VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290
TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI)
www.ghaffaritappeti.it
PARCHEGGIO CLIENTI VIA VASARI N° 9

Solo lunedì prossimo potrebbero venir consegnati dal Porto i risultati delle analisi sul terrapieno. Intanto continuano le indiscrezioni: sono ok

Barcola, confusione su dati e scadenze

L'Authority: «Non li abbiamo ancora». Il Comune: «Entro 48 ore i valori sul Ferroviario»

Terrapieno di Barcola, i dati sono pronti e pare davvero che siano ottimistici sul livello di inquinamento. Ma c'è un problema: a quanto è emerso ieri (contrariamente a quanto annunciato in precedenza dalla stessa Ap) non sono ancora giunti negli uffici della Torre del Lloyd. E l'Ap li attende nelle prossime ore ma forse potrebbero arrivare addirittura lunedì: tutta colpa dell'azienda incaricata che, a causa dell'elaborazione complessa necessaria per renderli leggibili anche ai non addetti ai lavori, ha avuto alcuni ritardi e non li ha ancora fisicamente recapitati. Appena pronti saranno distribuiti subito al Comune e agli altri soggetti istituzionali interessati.

Nessuna dichiarazione da parte dell'Authority. A parlare è invece l'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Ferrara che comunque getta acqua sul fuoco e che ribadisce: «A breve, forse anche prima della Conferenza dei servizi, se i dati ottimistici saranno confermati, libereremo dai vincoli e dalle ordinanze le aree del terrapieno».

Marina Monassi

Era già un calvario la vicenda dell'inquinamento del terrapieno di Barcola, ora però, nell'attesa di vedere concretamente i risultati delle analisi su aria e terreno, tutto l'affare sta assumendo contorni tra il giallo e il paradossale. Ancor di più di fronte alla grande pressione che arriva dalle società veliche e sportive, che raccolgono migliaia di iscritti, bloccate nelle loro attività dalla prescrizione del Comune e dalla magistratura.

Negli ultimi giorni è stato quasi frenetico il carteggio di lettere e controlettere tra Comune e Autorithy. Un carteggio cominciato con una missiva della stessa Authority (a firma del segretario Antonio Gurrieri) che annunciava al Comune che i risultati conclusivi dell'indagine «comprensivi anche di quelli riferiti alla componente dell'aria» sarebbero giunti il 22 febbraio.

Proprio il 23, due giorni fa, era stata convocata la Conferenza dei servizi tra le istituzioni (Comune, Autorità, Arpa, Azienda sanitaria e altri) per la valutazione deidati. Un'appuntamento troppo frettoloso secondo lo stesso Comune che non avrebbe permesso forse di dare almeno un'occhiata alle analisi per fare una prima valutazione. L'Autorità portuale nella sua lettera aveva chiesto, probabilmente proprio per questo motivo, lo slittamento della Conferenza di qualche giorno, al primo marzo e il Comune aveva anche rilanciato: meglio al 6. Intanto l'Authority ha ribadito che sarà lei a fornire i dati ufficiali. Ieri mattina con una lettera inviata ai vertici dell'Ap Ferrara ha dato un suo ultimatum, almeno per quanto riguarda i risultati delle analisi nell'area del Dopolavoro Ferroviario: comunicateli ufficialmente entro 48 ore.

Peccato che i dati, appunto, non sarebbero stati ancora consegnati all'Authority: l'elaborazione è complessa, la ditta è in ritardo e non sono ancora pronti in forma leggibile. Molto probabilmente saranno portati al Comune lunedì. «Se lunedì mattina riceverò quei dati dall'Autorità portuale e saranno tranquilli come dicono le indiscrezioni – annuncia lo stesso Ferrara – convocherò subito la giunta e per prima cosa libererò l'area del dopolavoro Ferroviario. Poi per le società sportive in 2 o 3 giorni il dirigente di settore potrà revocare prescrizioni e divieti». Non servirà attendere i 10 giorni canonici per la famosa «validazione dei dati» necessaria da parte dell'Arpa (che deve confermare le analisi fatte dalla società privata incaricata). Il Comune è sicuro: «Sui dati dell'aria non servono validazioni».

UNIVERSITA'

Franco Grossi tiene un corso di galateo per gli uomini di partito

Il bon ton della politica

Franco Grossi: lezione di galateo politico (F. Lasorte)

L'Università apre le porte a una nuova scuola di politica, una scuola di bon ton. E questo perché «gli uomini di partito italiani sono arroganti e insensibili, non sanno comunicare e si vestono male». Parola di Franco Grossi, professore di ergonomia e comunicazione dell'ateneo giuliano, che sui leader di casa nostra lancia giudizi impietosi: «La disfatta della nostra classe politica è da ricondurre all'impreparazione, all'indecisione e all'indifferenza. Ovviamente delle eccezioni ci sono, ma il quadro generale non è confortante». Ecco quindi la necessità di un corso di galateo in politica, che il docente ha ufficialmente presentato ieri pomeriggio nell'edificio H3 di piazzale Europa, corso pensato per sopperire alla mancanza delle scuole di politica, che sarebbe, secondo Grossi, la vera fonte dell'incapacità dei leader a entrare in sintonia con l'elettorato.

Le lezioni, quindi, altro non saranno che un insieme di regole base che il politico dovrebbe annotare e seguire scrupolosamente per assicurarsi una comunicazione efficace e vincente. Dovrebbe quindi uscirne un vademecum per il leader perfetto, da tenere sempre in tasca, soprattutto ora che le elezioni sono alle porte. «Durante il corso affronteremo tutte le forme di comunicazione verbale e non verbale, come ad esempio l'abbigliamento, che devono sottostare a regole precise per risultare vincenti – ha spiegato Franco Grossi -. La maggior parte dei politici di casa nostra non riesce ad aprirsi al proprio elettore-cliente, anche perché non sa stare davanti a una telecamera e non sa farsi capire dagli ascoltatori suscitando interesse, e perde invece troppo tempo a criticare gli avversari. Inoltre – ha continuato il professore universitario – quasi nessuno sa scegliere tessuti e colori giusti da indossare nelle varie situazioni istituzionali, che non dovrebbero invece essere lasciati al caso».

Altro punto dolente, sarebbe infine, la scarsa presenza di donne nel panorama politico italiano. «La nostra è una classe dirigente monca – ha affermato -, in cui si sente la mancanza dell'ottica femminile che, essendo diversa da quella maschile, risulta quindi fondamentale per avere una visione completa delle problematiche del paese».

Ieri però, alla presentazione del corso, c'erano solo studenti. Di politici, invece, nemmeno l'ombra. «Probabilmente credono di non averne alcun bisogno – ha sottolineato ironicamente il docente -, ma sbagliano di grosso».

Elisa Coloni

Convegno internazionale

Pagamenti on-line, il Fisco cerca un ordinamento

Prelievo da un bancomat

Carte prepagate, bancomat, buoni pasto, tessere telefoniche, pagamenti via Internet, carte di credito. Nell'affollato e talvolta caotico mondo dell'acquisto di beni o servizi senza usare danaro contante, il fisco vuole vedere chiaro, per non rimanere spiazzato dal vortice dei prelievi o pagamenti effettuati con movimenti meccanici. E proprio per dare il giusto ordinamento ad un materia che di giorno in giorno assume sempre più alto rilievo, ha organizzato un seminario dal tema «L'Iva su carte prepagata e voucher», promosso dalla Commissione europea e dal Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia con la presenza di 25 paesi del continente. «Il seminario ha sicuramente una portata ambiziosa per le tematiche che affronta - ha detto Angela De Lucia, coordinatrice della delegazione italiana - tematiche volte da una parte ad approfondire gli strumenti promozionali che le imprese immettono sul mercato al fine di incoraggiare il consumo dei beni di servizio e dall'altro lo studio della corretta determinazione ai fini Iva, alla luce anche della sesta Direttiva e delle varie sentenze della Corte di Giustizia». De Lucia ha aggiunto che già in passato, nel corso del seminario di Rotterdam del 2002, l'attenzione della Commissione europea si era incentrata sull' utilizzo della carte telefoniche prepagate e sul loro conseguente trattamento fiscale. «Ritengo - ha osservato - che obiettivo dell' attuale seminario sia l'esame del regime Iva applicabile ai 'bons' e agli sistemi promozionali offerti dalle imprese con particolare attenzione alle operazioni transfrontaliere e ai sistemi di pagamento utilizzabili».

Le carte prepagate, i vaucher e gli altri strumenti utilizzati dalla imprese sono, come noto, mezzi che danno diritto a ricevere un bene o una prestazione di servizi dei quali già è stato eseguito il pagamento. Il loro crescente utilizzo si estende dal settore delle telecomunicazioni a quello della ristorazione, dalla scuola, al turismo, fino al comparto delle vendite promozionali. Ciò ora pone alle amministrazioni fiscali numerosi problemi di trattamento Iva, in particolare per la determinazione della base imponibile, per la scelta dell'aliquota applicabile ecc.

I dati sui primi dieci giorni del servizio inaugurato alle Torri d'Europa

In cinquecento hanno bussato allo Sportello del lavoro

L'interno delle Torri d'Europa

Oltre 500 visite di persone alla ricerca di un'occupazione nei primi dieci giorni di apertura dell'ufficio dello Sportello del lavoro attivato dalla Provincia al centro commerciale Torri d'Europa. Per la precisione sono stati 522 gli accessi alla nuova sede, inaugurata il 6 febbraio: i dati sono stati resi noti dall'assessorato alle Politiche del lavoro, che ha ritenuto quest'area commerciale un punto strategico del servizio messo a disposizione dei cittadini.

«Al di là della possibilità di prenotarsi per un colloquio personalizzato - afferma la Provincia - indispensabile ai fini di un inserimento nella ricerca dell'incrocio tra domanda e offerta, l'ufficio del centro commerciale ha finora dimostrato di possedere uno specifico valore aggiunto soprattutto relativamente al suo orario di apertura, dalle 11 alle 20 di tutti i giorni, tranne il sabato e la domenica». Secondo la Provincia si tratta di un servizio «unico in Italia» per la comodità di accesso che offre ai cittadini.

Ma non sarebbero solo gli interessati a trovare un lavoro ad aver approfittato di questo nuovo sportello in un ambiente poco ufficiale ma molto frequentato, infatti l'assessorato alle Politiche del lavoro «ritiene particolarmente positivo anche l'elevato grado di interesse manifestato da numerose aziende locali nei confronti dell'innovativa collocazione che consente a molti cittadini di avvicinarsi allo sportello», prendendo anche solo per caso contezza della sua esistenza.

Lo Sportello del lavoro, che da tre anni è per legge gestito dalla Provincia, è diventato un osservatorio importante del mondo del lavoro. Solo nel 2005 si sono rivolte all'ufficio 631 persone in mobilità, 137 in collocamento obbligatorio, mentre 517 hanno chiesto un colloquio. Meno marcata ma pur presente la richiesta delle aziende, soprattutto nel campo della manodopera, ma anche - e questo ultimamente è stato segnalato come una svolta - per l'impiego di disabili. Aziende pubbliche e private avrebbero l'obbligo di riservare a chi è diversamente abile una quota di posti di lavoro.

Una nuova testimonianza, simile alle prime, sulla presenza di oggetti volanti non identificati

Avvistato un altro Ufo sopra la zona industriale

«Era qualcosa di strano e grande, e aveva una luce accecante»

di **Pietro Comelli**

Una luce biancastra, tendente all'azzurro e dai contorni rossastri, capace di muoversi a forte velocità prima di sparire nel nulla. Questa volta l'avvistamento non è documentato da immagini filmate, ma è quanto asserisce di aver visto Dobrivoje Bozinovic in due nottate diverse sopra monte San Pantaleone. «Una luce accecante: non era né una stella né un aereo, ma qualcosa di strano e grande come due pugni uniti», dice turbato Bozinovic, 46 anni, cittadino jugoslavo che da alcuni decenni vive e lavora a Trieste.

È una testimonianza molto simile a quella di Roberto Bandel che, nelle scorse settimane a Domio, ha immortalato con la sua telecamera digitale in due sere diverse quello strano fenomeno.

Filmati consegnati all'Osservatorio astronomico di Trieste per conoscere la verità, diventati molto ambiti dagli ufologi e anche da Raidue. Bandel ieri è stato contattato dalla televisione di Stato, precisamente dal programma «Piazza Grande», condotto da Giancarlo Magalli, per raccontare in diretta la sua storia. Ma ha scelto di rifiutare la notorietà.

«Non, andrò in televisione: la notizia è il filmato che ho girato, non la mia testimonianza. Il desiderio di conoscere la verità - dice il primo avvistatore - mi ha spinto a rendere pubblico quanto accaduto. Ma a questo punto la privacy della mia famiglia è molto più importante. Da quella sera non guardo più il cielo, aspetto solo di conoscere i risultati scientifici dell'Osservatorio astronomico».

Il misterioso oggetto volante filmato a Domio

È rimasto turbato dallo stuolo di curiosi che, in questi giorni, l'hanno tempestato di telefonate. Quasi tormentato.

Qualcuno l'ha anche preso in giro, Bandel ha così deciso di rimuovere quel mistero. Ma adesso spunta un altro testimone. Abita nel rione di Valmaura, le finestre della sua camera al terzo piano si affacciano sul monte San Pantaleone, il luogo del doppio avvistamento. Una zona poco distante da Domio, la direzione è quella di Muggia: la stessa in cui Bandel, dal giardino di casa sua, ha filmato il fenomeno con accanto la moglie Elena.

Il primo avvistamento di Bozinovic è avvenuto giovedì scorso, l'ultimo martedì.

Quello più importante e per certi versi angosciante. «Erano le 4.10, non riuscivo a prendere sonno. Troppi pensieri per il lavoro del giorno seguente - racconta Bozinovic - e così mi sono messo alla finestra. Ho notato subito quella strana luce che si muoveva continuamente, molto velocemente a destra e a sinistra, fino a sparire nel nulla. Non ho mai creduto agli Ufo, è la prima volta che mi trovo davanti a una cosa del genere».

Ufo è l'acronimo inglese di *Unidentified Flying Object*, che significa letteralmente oggetti volanti non identificanti. E l'acronimo in questo mese di febbraio a Trieste è stato più volte usato.

Proprio come Bandel, anche Bozinovic è rimasto impressionato da quella strana luce, non riesce a darsi una spiegazione plausibile. Ha chiamato l'Osservatorio astronomico, che sta analizzando i filmati di Bandel, ha segnalato l'avvistamento alla polizia. Una telefonata dettata forse dall'angoscia: che cosa poteva fare la questura? Nulla, raccogliere solo la segnalazione.

Nelle settimane scorse, dopo il racconto di Bandel, si era mosso anche il Comitato italiano di controllo delle affermazioni sul paranormale (Cicap), desiderosa di studiare il filmato, fare domande all'avvistatore e monitorare la zona dell'avvistamento.

Una richiesta caduta nel vuoto. L'interessato ha preferito consegnare tutta la documentazione agli astrofisici.

Proprio come Bandel anche Bozinovic non si dà pace, quella luce lo tormenta. A tranquillizzarlo c'è solo il fatto di non essere il solo ad avere avvistato quell'oggetto multicolore che, nel filmato girato a Domio, ondeggia in cielo quasi a disegnare delle figure.

«Mi sono venuti i brividi, non voglio passare per visionario. Sono rimasto incollato davanti a quella luce - racconta - fino a quando non è sparita a una velocità spaventosa. Non ho dubbi, l'ho visto con i miei occhi e non poteva essere un aeroplano o un elicottero».

BARCOLA Ultimo atto ufficiale del parlamentino sul progetto della nuova stazione carburanti

Tamoil, diffida salva-alberi

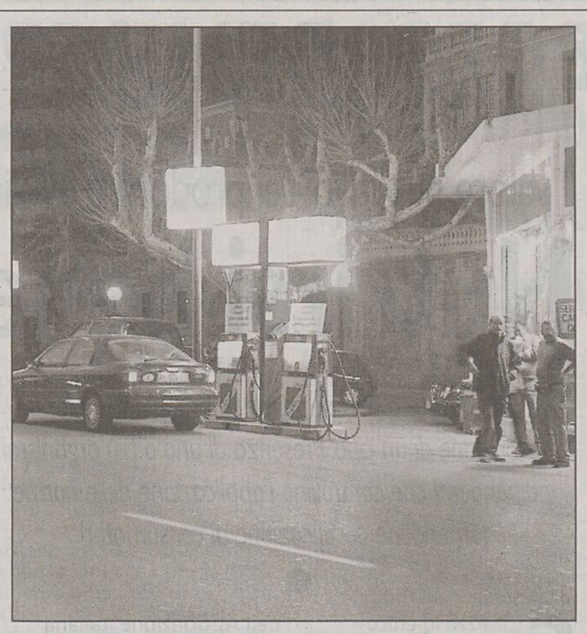
La circoscrizione: «Il Comune non permetta il taglio delle piante»

I vertici della Terza circoscrizione hanno diffidato l'Area comunale alla Pianificazione delle Aree verdi a rilasciare formale autorizzazione all'abbattimento degli alberi compresi in uno dei quattro giardini antistanti la pineta di Barcola. La zona è interessata da anni dal progetto di costruzione di una nuova stazione carburanti come previsto dal Piano omonimo, progetto da sempre avversato dai residenti e dal locale parlamentino, preoccupati per la sorta dei giardini e delle robuste e sane alberature che li caratterizzano. «La diffida - spiega il presidente della circoscrizione Lorenzo Giorgi - è l'ultimo atto ufficiale del nostro parlamentino. Un atto che qualsiasi cittadino poteva fare, ma che rapportato al nostro ruolo di "sentinelle" del territorio acquista un certo peso, e può rappresentare un passo decisivo per la conclusione di questa tormentata vicenda».

Sin dalla presentazione del primo progetto da parte della Tamoil, i residenti di Barcola si sono opposti con fermezza alla realizzazione del nuovo distributore, una struttura di ragguardevoli dimensioni la cui messa a punto avrebbe inevitabilmente costretto al sacrificio di diversi alberi e arredo verde. Un punto di vista che la circoscrizione ha adottato immediatamente, rappresentando la contestazione nelle sedi istituzionali.

L'ultimo documento sul tema prodotto dal parlamentino risale allo scorso 25 ottobre, e invitava il Comune a adottare gli atti necessari alla tutela e alla salvaguardia del verde sul lungomare di Barcola e lungo tutto il tratto di viale Miramare. La diffida prodotta il 22 febbraio pone ulteriore incisività sul concetto espresso, ricordando come il nuovo Regolamento comunale sul verde pubblico, da poco redatto e adottato dal Municipio, imponga un'attenta tutela al patrimonio di alberature locali, con particolare attenzione per quelle di dimensioni ragguardevoli. Il caso riguarda nello specifico numerosi platani barcolani, alberi giudicati in buona salute dal sopralluogo effettuato da Sebastiano Salleo, ordinario di Fisiologia vegetale alla facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'ateneo triestino. Per realizzare la stazione di servizio, spiegano da Villa Prinz, sarebbero necessari scavi tali da non poter rispettare la distanza minima (3 metri) che, a norma del regolamento del verde pubblico, deve essere rispettata tra alberatura e alberatura. Altre norme inoltre prevedono il divieto di abbattere quegli alberi che si trovano in ottimo stato di salute e evidenziano una certa longevità, come nel caso dei citati platani. «Sta dunque al Comune - dice la circoscrizione - dare un parere obiettivo sulla situazione. Alla luce della nostra diffida e delle prescrizioni del regolamento sul verde pubblico, ci sono le condizioni per impedire il taglio delle piante e, dunque, per non permettere il decollo del progetto. A nostro avviso la Tamoil dovrebbe rintracciare un sito alternativo a quello sinora proposto, anche per tutelare quei posti di lavoro che nessuno vuole perdere. Al Comune invece il compito di tutelare definitivamente i giardinetti di Barcola, mutando quell'area, in sede di Piano regolatore, da zona di Servizi stradali a verde pubblico».

ma.lo.



Gli attuali distributori della Tamoil a Barcola

SAN GIACOMO

A lezione di educazione ambientale

Il tecnico ambientalista, un bel mestiere che sembra destinato ad offrire un lavoro sicuro per i giovani che stanno per uscire dai banchi di scuola. Ne ha parlato ad una classe quarta del Liceo Oberdan, in una serie di lezioni tecnico- pratiche, il biologo ambientalista Roberto Settomini, che spiega: «Faccio educazione ambientale nelle scuole per la cooperativa Ecosol in diversi progetti, una iniziativa in questo caso promossa dalla circoscrizione quinta, che ci ha ingaggiato».

La circoscrizione infatti ha deciso di devolvere dei fondi per l'educazione ambientale nelle scuole nel progetto «Biomonitoraggio dell'aria tramite licheni ed epitifi». L'iniziativa che ha messo in campo lezioni teoriche, ma anche pratiche in laboratorio proprio per avvicinare gli studenti a quello che è il lavoro quotidiano di un tecnico dell' ambiente, nell'ottica di una futura scelta lavorativa, con visite anche all'area di ricerca e in aziende cittadine come l'Acegas. Nel corso dei diversi incontri Settomini ha illustrato i problemi ed i diversi sistemi del monitoraggio dell'inquinamento ambientale.

da.cam.

CAMPI ELISI Lavori

Distributore Aci Entro un mese l'apertura del cantiere

Potrebbero iniziare tra un mese i lavori per il tanto discusso distributore dell'Aci in Largo Irneri. Mercoledì prossimo è in programma una conferenza dei servizi fra tutte le parti interessate (Comune, Aci, Vigili del fuoco e Azienda sanitaria) in cui sarà reso operativo l'iter burocratico che, come detto, dovrebbe concludersi nel giro di un mese.

Nei giorni scorsi, in un'ultima riunione tecnica fra i vari uffici comunali, il progettista e l'Aci, si sono messi a punto gli ultimi dettagli del progetto, e si è verificata la compatibilità con il piano carburanti, il piano regolatore, il Codice della strada e le norme sul verde pubblico.

L'impianto, come è stato deciso di recente dopo accese polemiche sulla prima collocazione (prevista al posto dell'aiuola di fronte alla sede del Lloyd Adriatico), sorgerà a fianco della rampa di ingresso al polo natatorio di Sant'Andrea.

All'interno di un'area separata dalla sede stradale troveranno posto un chiosco (di forma cilindrica, per ridurre l'impatto visivo) e due colonnine per l'erogazione del carburante. Anche la tettoia che proteggerà le colonnine sarà ridotta, per minimizzare l'ingombro dell'impianto.

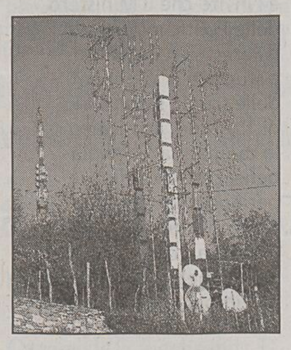
Nessun problema, infine, per gli alberi piantati, non molto tempo fa, sul marciapiede che corre a fianco del polo natatorio. Dall'ottimizzazione del progetto è emerso che non ne sarà sacrificato alcuno. Anzi, pare che ci sarà lo spazio per qualche albero in più.

In virtù del regolamento presentato in Consiglio comunale ai presidenti rionali

Saranno eliminate 18 antenne per la telefonia

Istituita l'area di rispetto intorno alle scuole: almeno 50 metri

Sono 18 le antenne della telefonia mobile soggette a tutela ambientale, sulle 179 insediate nella nostra città, che potrebbero essere rimosse in futuro grazie al nuovo Piano di settore, che regolamenterà dal punto di vista normativo la presenza dei vecchi e dei nuovi impianti radio base della città. Il piano è stato presentato in consiglio comunale ai rappresentanti delle sette circoscrizioni cittadine, mentre nei giorni scorsi era stato esaminato dalla speciale Commissione consultiva istituita in ossequio alla legge regionale. Come ha anche spiegato uno dei redattori del progetto, l'architetto Simonetti, affrontando una situazione dal punto di vista normativo per nulla semplice, si è individuata soprattutto la compatibilità tra gli impianti ed il territorio, arrivando a delimitare delle zone sensibili dove non sarà ammessa la presenza degli stessi.



Antenne in città

Le aree sensibili, e dunque non disponibili per la collocazione delle antenne, sono ritenute le scuole di ogni ordine e grado, allargando così a favore dei cittadini un concetto espresso in embrione dalla legge regionale del dicembre 2004. Una novità offerta dal nuovo regolamento comunale, inoltre è anche l'area di rispetto attorno alle scuole di 50 metri, entro la quale non si potrà erigere alcuna infrastruttura della telefonia. I 50 metri di rispetto sono previsti anche per tutti gli altri siti ritenuti «sensibili» come ricreatori, oratori, ma anche chiese, ospedali, fabbricati monumentali o di pregio artistico, zone archeologiche, cimiteri. Inoltre off-limit per le antenne sono state decretate anche piazze, centri storici e nuclei originali oppure aree paesaggistiche di particolare interesse turistico e diversi giardini pubblici, dove si svolgono normalmente attività del Comune per l'infanzia, come il Giardino Pubblico di via Giulia, il Bosco Farneto, il giardinetto San Michele e quello di piazza Foraggi.

Nell'incontro, l'assessore Giorgio Rossi ha sottolineato come la legge regionale abbia passato la palla ai Comuni, senza peraltro far cenno su cosa fare degli impianti già esistenti: «Dopo undici anni di deregulation oggi con questo regolamento cerchiamo di perseguire un piano che tenga conto del territorio e delle zone dove assolutamente non si potranno installare antenne. In quanto a quelle già esistenti in zone sensibili riteniamo che nel giro di pochi anni potranno essere eliminate».

Ed è proprio su questo punto delle zone sensibili che si annuncia battaglia. È presumibile che le compagnie telefoniche cercheranno di restringere il campo dei divieti e soprattutto la fascia protetta dei 50 metri, che se fossero ridotti a 30 o a 20 porterebbero quasi a zero le antenne da togliere. Le compagnie telefoniche, avranno un incontro lunedì prossimo con la Commissione consultiva del Comune, anche se non si parlerà del regolamento. Ora le circoscrizioni hanno 30 giorni di tempo per dare un parere o un consiglio sul regolamento, che poi passerà in commissione urbanistica e successivamente al nuovo Consiglio comunale per essere adottato.

Daria Camillucci

GIARIZZOLE Chiesta la revisione di cartelli e simboli

«La segnaletica inadeguata rende le strade pericolose»

«In attesa del nuovo Piano del traffico, dateci almeno una segnaletica decente. A nessuno piace rischiare di finire sotto le ruote solo perché mancano le indicazioni essenziali per gli automobilisti».

Nel giro di pochi mesi i residenti del quartiere di Giarizzole si rifanno vivi per delle questioni di viabilità già evidenziate ma a tutt'oggi irrisolte. La richiesta principale riguarda la regolamentazione della zona che riguarda l'incrocio tra Strada Vecchia dell'Istria con il ponte che regola l'accesso al quartiere di Giarizzole. Secondo i cittadini si tratta di un'area particolarmente pericolosa per via del notevole traffico veicolare che la caratterizza. Viene segnalata la mancanza di marciapiede sul lato sinistro del ponte in direzione Monte San Pantaleone. Sul marciapiede destro il parcheggio selvaggio costringe alla marcia sulla carreggiata, con i relativi pericoli d'investimento. Nella zona, a complicare le cose, vi sono tre scuole con il relativo e precario passaggio di alunni e genitori sul ponte. Problemi che persistono da tanto tempo e che negli ultimi si sono aggravati. Per creare delle condizioni di sicurezza di transito, i residenti chiedono con urgenza la messa a punto di un attraversamento pedonale sull'incrocio. Inoltre si ritiene opportuno che nel piazzale Giarizzole venga predisposta nuova segnaletica che consenta da una parte di evidenziare i diritti di precedenza nella marcia dei veicoli, dall'altra di delimitare le aree di parcheggio.

Il problema di un efficiente sistema di segnaletica stradale non riguarda solo il comprensorio di Giarizzole. «Anche a Servola - segnala la consigliera circoscrizionale Susanna Rivolti - vi sono numerose segnalazioni di cittadini che denunciano la mancanza di manutenzione per numerose indicazioni». Le segnalazioni dei residenti del borgo del Pane si riferiscono a tabelle e paletti di via del Pane Bianco, via Giacometti, di diversi angoli di via dei Soncini. Segnali in cattive condizioni sono evidenziati in via di Servola e zone vicine a Ratto della Pileria e altri percorsi della sottostante Valmaura. «Non è solo una questione di viabilità - aggiunge Livio S. - Per noi servolani non è certo un orgoglio che qualche forestiero capiti dalle nostre parti e abbia la chiara percezione di abbandono e trascuratezza che certi cartelli divelti rivelano pure all'occhio meno attento».

ma.lo.

Con la simbolica consegna delle chiavi della città si è aperta ufficialmente la 15.a edizione del Carnevale cittadino

Un'esplosione di coriandoli dà il via al Palio dei Rioni

A Servola il tradizionale Corso delle Serve, terza età in maschera a Chiarbola

Con la simbolica consegna delle chiavi della città a Re Carnevale si è aperto ufficialmente il ciclo di appuntamenti promosso per la 15° edizione del Carnevale di Trieste, manifestazione che culminerà nel Corso mascherato in programma martedì 28 febbraio per le vie cittadine. A ricevere ieri pomeriggio dalle mani degli organizzatori le chiavi che consentono virtualmente l'accesso a tutti i divertimenti della città sono state le raffigurazioni in maschera dell'Imperatore Francesco Giuseppe e della principessa Sissi, accompagnate sino al palazzo Municipale dalla immancabile colonna sonora offerta dalla Banda Refolo. La consegna delle chiavi si è svolta in maniera del tutto informale, scandita da auspici e battute in dialetto, quasi a voler ribadire sin dall'inizio il ritrovato senso della triestinità auspicato dagli organizzatori per la edizione 2006 del Carnevale cittadino. Migliaia di coriandoli sono stati letteralmente sparati dal balconcino della Sala Consiglio del Comune, gesto particolarmente apprezzato dai bimbi in maschera (in verità non molti) che hanno seguito l'evento in Piazza Unità. La giornata di ieri ha segnato inoltre un certo fermento soprattutto nel rione di Servola, l' epicentro tradizionale del Carnevale in provincia. La mattinata ha ospitato la sfilata delle scolaresche e della Banda Refolo mentre nel pomeriggio è andato di scena il Corso delle Serve, un classico servolano costituito dalla passerella degli uomini travestiti (molto allegri, poco sobri) da improbabili domestiche. In serata , sempre a Servola, musica e danze in piazza. Anche la terza età si è messa in maschera. E' successo nel quartiere di Chiarbola con la festa organizzata a Casa Emmans. Bambini invece ancora protagonisti nella giornata di ieri, grazie al Corso mascherato per i più piccoli partito nella mattinata dal Centro «Giulia» e snodatosi nelle vie del rione di San Giovanni-Cologna.

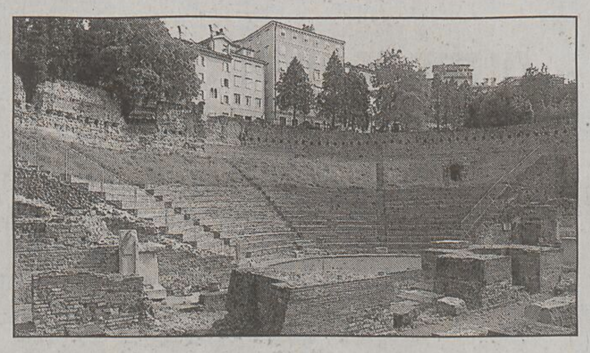
È partito da piazza dell'Unità il Carnevale cittadino (Foto Lasorte)

Anche Valmaura ha voluto partecipare al battesimo di Re Carnevale allestendo nel pomeriggio, nella sede del Pattinaggio Artistico Triestino di via Costalunga 408, il primo veglione mascherato. Domani è in programma la replica, sempre dalle 15 alle 19. Nel frattempo continuano le adesioni per il concorso del 28 febbraio, riservato a gruppi, maschere singole e in coppia.

Sono gratuite e si raccolgono nella sala matrimoni di Piazza Unità dalle 16.30 alle 19 e domenica dalle 11 alle 13. Il 15° Corso Mascherato – Palio di Trieste vede in lizza i rioni di Barriera Vecchia, Roiano, San Giovanni-Cologna, San Luigi, Servola, Opicina, Valmaura e Chiarbola, detentore del titolo. Il percorso della sfilata del 28 febbraio (dalle 14.30) si apre in Piazza Oberdan attraversa via Carducci, via Gallina, Piazza Goldoni, Corso Italia, Piazza della Borsa, Capo di Piazza prima dell'approdo in Piazza Unità, teatro del gran finale e della consacrazione, tra musica e animazione, del rione vincitore.

Francesco Cardella

Era troppo pericoloso far lavorare il personale dell'AcegasAps



Il Teatro romano. L'area limitrofa è degradata

Degrado e sporcizia che regnano indisturbati da anni nella boscaglia attorno al teatro romano, lungo Androna degli Scalini, avranno vita breve. Esclusa dagli interventi degli operatori dell' Acegas perché pericolosa, l'area ha dovuto attendere di essere inserita in un più vasto progetto di riqualificazione per sperare. Il degrado quindi ha portato altro degrado aggravato dall'inaccessibilità del sito che non ha permesso finora operazioni di pulizia.

Secondo gli operatori stessi, come dice io portavoce dell'Acegas Roberto Lisjak, le condizioni nell'area tra il teatro e l'Androna non sono assolutamente adatte a far lavorare delle persone: filo spinato, un muro pericolante e alberi caduti hanno reso l'area impraticabile. L'intervento di pulizia previsto si ferma invece alla scalinata, dove gli operatori passano circa due volte alla settimana. Una frequenza che però non riesce a equiparare i tempi molto più rapidi con i quali la scalinata si riempie di immondizie: cartacce, bottiglie vuote e altri resti di merende consumate sui gradini o semplicemente abbandonati lì, in un posto che evidentemente non induce a comportamenti ispirati dal senso civico. Ma sull'ultima rampa invece lo scenario cambia completamente: pavimentazione non più dissestata, prato curato e addirittura assenza di rifiuti. Si potrebbe pensare a un pezzo di terra diviso in due: da una parte la terra di un proprietario attento alla cura del suo giardino, dall'altra una zona lasciata andare magari da eredi lontani che nemmeno ricordano di esserne i proprietari. Ma nel caso del territorio attorno ad Androna degli Scalini non è così come si potrebbe supporre. Il proprietario, il Comune, è lo stesso per tutta l'area e la causa dell'aspetto così nettamente distinto tra parte inferiore, ridotta a un immondezzaio, e quella superiore sta semplicemente nel fatto che un pezzo della scalinata è rientrata qualche anno fa nei lavori di rifacimento della soprastante via Donota. È questa la spiegazione fornita da Carlo Nicotra, architetto dell'area edilizia pubblica del Comune che illustra poi il progetto che interesserà tutta l'area dalla via del Teatro alla via Donota. «L'intervento mira al recupero sia del verde che della scalinata che andrà restaurata mantenendo l'aspetto originario, come previsto dalla Soprintendenza ai beni culturali», dice Nicotra, che inoltre fa sapere che i lavori dovrebbero essere avviati a breve, come stabilito per legge entro quarantacinque giorni dall' affidamento dell'opera. Inizialmente a beneficiare di questo intervento doveva essere anche l'area a destra della scalinata, altrettanto degradata ma affatto dimenticata dai piani comunali: è infatti qui che è previsto l'ingresso del parcheggio sotterraneo di San Giusto.

Daniela Bandelli

CITTAVECCHIA *Previsto un intervento per l'area degradata*

Androna degli Scalini, inizia la pulizia

Speciale

LA BORSA DELLA SPESA BIOLOGICA

GRANDE DISTRIBUZIONE • PRODOTTI BIO • SURGELATI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Già dal 1991 gli OGM sono vietati in agricoltura biologica

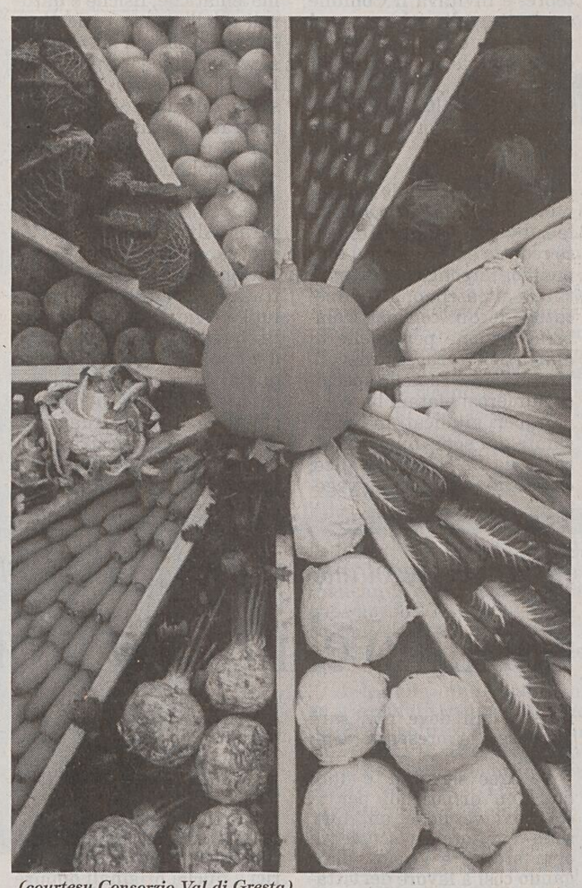
Nel 1991, quando fu approvato il Regolamento CEE per l'agricoltura biologica, gli OGM , sigla di Organismi Geneticamente Modificati, erano molto meno noti e, soprattutto, erano molto meno diffusi di quanto lo siano oggi. Eppure, già allora un articolo di quel regolamento ne vietava espressamente l'uso in agricoltura biologica. Il movimento internazionale per l'agricoltura biologica, che aveva voluto e promosso quel regolamento, aveva intuito le incognite e i rischi insiti nell'uso di OGM in agricoltura. Rischi e incognite che investono l'ambiente, la salute umana e la stessa possibilità dei popoli di scegliere cosa produrre e come alimentarsi.

Il valore nutritivo dei prodotti biologici è spesso superione a quello dei prodotti convenzionali

Nutrirsi bene e con gusto: si può

Sottoposte a precise regole la produzione e la distribuzione di un cibo. Presenza di uno o più organismi indipendenti che controllino l'applicazione delle norme fornendone certificazione ai consumatori

Sicurezza igienico-sanitaria, contenuto nutrizionale e qualità organolettica, in altre parole nutrirsi con gusto: questo è quello che ciascuno di noi vuole dal cibo che porta a tavola. I prodotti biologici, proprio per le tecniche agronomiche adottate, in particolare il non uso di sostanze chimiche di sintesi, sono di norma più sicuri degli altri dal punto di vista igienico-sanitario. Diverse ricerche dimostrano poi, si legge sul sito www.aiab.it dell'Associazione Italiana Agricoltura biologica, che il valore nutritivo dei prodotti biologici è spesso superione a quello dei prodotti convenzionali. Un alimento composto di più ingredienti, per definirsi "biologico", necessita di una certificazione per ogni singolo ingrediente (anche se la normativa consente di definire "biologico" un prodotto con almeno il 95% di ingredienti garantiti).. Nel caso in cui la percentuale di ingredienti biologici sia al di sotto del 95% va specificata in etichetta la percentuale esatta. Sapere cosa si mangia significa conoscere nelle linee essenziali in che modo un alimento è prodotto in tutti i suoi passaggi, dal campo al punto vendita. Perché ciò sia possibile sono necessarie delle regole, cui deve sottostare la produzione e la distribuzione di un cibo, e la presenza di uno o più organismi indipendenti che controllino l'applicazione delle norme fornendone certificazione ai consumatori. Inventare un annuncio pubblicitario sulla corretta alimentazione è l'invito che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha lanciato a studenti e insegnanti delle scuole secondarie di 1° grado, attraverso la campagna "Mangia bene, cresci meglio" per porre l'attenzione sull'importanza di scelte alimentari consapevoli e sulla varietà e qualità del patrimonio agroalimentare italiano.



(courtesy Consorzio Val di Gresta)

Vera sicurezza alimentare

Messa al bando della chimica e uso di metodi diversi

Agricoltura biodinamica: accrescere e mantenere la fertilità della terra; migliorare la vitalità delle sementi perché le piante da esse derivate possano "dialogare" con i componenti dell'organismo in cui si trovano; produrre alimenti che rafforzino il metabolismo umano in modo che lo sviluppo avvenga in modo armonico e sano.

Nella "agricoltura biologica" la chimica è del tutto messa al bando: al suo posto vengono impiegati concimi e insetticidi preparati sì dall'industria, ma biologici, come concimi a base di letame o preparati a base di leguminose, ricche di azoto. Il diserbo viene praticato a macchina o a mano. Anche nel biologico è prevista la coltivazione di frutta e verdura di serra, ma al posto degli ormoni sintetici vengono utilizzati impollinatori naturali. Non sono ammessi i conservanti chimici per mantenere a lungo la frutta, ma è praticata esclusivamente la conservazione con il freddo. Importanti differenze si riscontrano anche nei prodotti finiti (burro, pane, marmellata.): oltre all'uso di ingredienti di origine biologica, sono diversi i processi industriali di lavorazione che tendono a non alterare le proprietà organolettiche dell'alimento. Additivi, aromi e conservanti devono essere rigorosamente naturali; chiara deve essere anche l'origine dei grassi industriali. Oltre all'agricoltura biologica esiste anche quella "biodinamica", che ha come obiettivo principale quello di arricchire la terra, utilizzando preparati naturali da unire al terreno al momento della semina e ai concimi che si ottengono dal compostaggio del letame. L'agricoltura biodinamica deriva dalla teoria filosofica di Rudolf Steiner, e rispecchia il principio dell'armonia della terra con le forze della natura. Ogni trattamento infatti, dalla semina alla concimazione, rispetta il calendario lunare e i ritmi cosmici

L'ETICHETTA

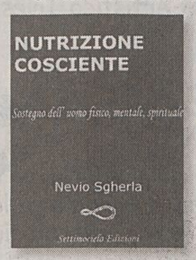
Il biologico va di moda e sono in molti che decidono di approfittarne, cercando di trarre in inganno i consumatori. Su molti prodotti si leggono ad esempio scritte contenenti parole come "da agricoltura naturale", "ecologico", "genuino", "non trattato": parole che in realtà sono spesso solo... parole. Molti infatti vogliono solo "cavalcare l'onda" della crescente attenzione del consumatore a ciò che compra e che mette nel piatto. Anche il marchio "bio" può essere ingannevole, in assenza di certificazione ufficiale (basti pensare a quanto avviene in altri settori dove il marchio "CE" è stato adottato dalla Cina per la quale la sigla significa "China Export"...). L'alimentazione biologica e' soltanto quella certificata e dotata di un'etichetta con tutte le informazioni di rintracciabilità sulla filiera. Deve riportare le scritte "Da agricoltura biologica", e "Regime di controllo CEE", oltre a informazioni come il codice dell'azienda produttrice, le autorizzazioni ministeriali e il marchio dell'ente di certificazione (per esempio BIOS, CODEX, AIAB, ECOCERT Italia, QC&I, IMC, Suolo e Salute, CCPB, Bioagricert).
Si tratta di informazioni fondamentali che è bene il consumatore abbia sempre presenti quando decide di acquistare un prodotto biologico.

Garanzia biologica e parametri da rispettare

Per poter essere definiti produttori biologici o biodinamici è necessario rispettare un regolamento ben preciso e sottoporsi ai controlli effettuati da parte di uno dei nove enti di certificazione autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole, tramite gli ispettori regionali. E' compito infatti degli enti di controllo far rispettare la normativa (Reg. CEE 2092/91) che regolamenta il metodo biologico in agricoltura e quella (del 2000) che riguarda l'allevamento. Sono numerosi i parametri di cui si tiene conto. L'azienda deve impegnarsi a produrre esclusivamente biologico, a limitare al massimo le fonti di contaminazione esterna (terreni lontano da strade ad elevata percorrenza o zone inquinanti, inserendo siepi tra il proprio appezzamento e quelli del vicino che usa prodotti chimici, usare depuratori per l'acqua). La "conversione" da chimico a biologico del resto non è immediata, e richiede dai due ai tre anni per le coltivazioni in terra. Durante questo periodo i prodotti, anche se l'azienda ne ha fatto richiesta, non possono venir definiti biologici. Il prezzo talora più alto dei prodotti biologici è in parte motivato dal fatto che la coltivazione è di tipo non intensivo, da una maggiore necessità di mano d'opera e da un maggiore scarto di prodotto (dal momento che sono vietati i conservanti chimici), ma, secondo alcuni, anche da un sistema distributivo particolarmente "controllato", dal momento che in molti altri paesi europei i prezzi dei prodotti biologici sono meno costosi.

Nutrizione cosciente

Sono tanti i libri che parlano di alimentazione, quello di Nevio Sgherla si occupa invece di nutrizione: all'insegna della convinzione che non sono solo gli alimenti a nutrirci ma tutto ciò che ci circonda. E' un percorso dentro le cose che ci sembra di sapere, ma che in realtà, con la lettura, ci accorgiamo di non conoscere a fondo. Argomenti semplici come l'alimentazione nascondono infatti un vero universo. Nel libro si trovano i collegamenti fra nutrizione e filosofia, tra Oriente e Occidente.



L'AZIENDA AGRITURISTICA MILIČ
Milič
Azienda Agricola Ernestja
Vi aspetta con i salumi, gli ortaggi e gli ottimi vini di produzione propria
(Vitovska - Malvasia - Chardonnay - Terrano)
SAGRADO n° 2 - 34010 SGONICO (TS)
tel. 040.229383 - cell. 333.6804874
Aperti: VEN.-SAB.-DOM.

Via Ireneo della Croce?
SI, al n° 3 della stessa via, dal 1922 la Ditta GIUGOVAZ esercita l'attività commerciale di vendita di vini Regionali, sia al dettaglio che all'ingrosso sfusi e confezionati.

CORTESIA E PROFESSIONALITÀ
CONSEGNE A DOMICILIO
Antichi Sapori
alimentazione biologica e biodinamica
ALIMENTI PER OGNI TIPO DI INTOLLERANZA E ALLERGIA
• ortofrutta - latticini - salumi - carni
• prodotti da forno dolci e salati
• macrobiotica • alimenti prima infanzia
• succhi e bevande • integratori
Trieste - via Ghega 8/a - tel. 040/3480873
chiuso lunedì pomeriggio
orario 8.30-13.00 16.30-19.00

Dal 1981
centro il Settimocielo alimentazione naturale
I PRODOTTI MIGLIORI AL MIGLIOR PREZZO
▪ alimenti biodinamici e biologici
▪ alimenti per intolleranze
▪ pane fresco a lievitazione "pasta madre"
▪ snack - biscotti e dolci senza zucchero
▪ alimenti senza glutine
▪ ortofrutta
▪ latticini
▪ alimenti per l'infanzia
▪ tisane - integratori - cosmesi naturale - libri
e inoltre, dall'esperienza di 25 anni i nostri consigli alimentari
Via San Giacomo in Monte, 22 - Trieste - Tel./Fax 040.7606402

Spaccio aziendale
Bajta
Carni di bovini Highlander e suini allevati allo stato brado, vini e salumi domači
Telefono 040 2296942
Orario: martedì e mercoledì 9 -13
Giovedì, venerdì e sabato 9 - 13 e 16 - 19
Domenica 9 - 13 Lunedì chiuso
(L'agriturismo Bajta riapre giovedì 9 marzo)

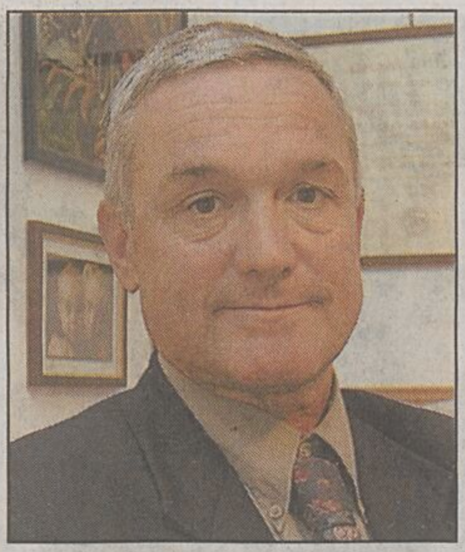
www.naturasi.it
NaturaSì
Il Supermercato della Natura
OLTRE 4000 PRODOTTI BIOLOGICI CERTIFICATI
Tutti i mesi Grandi Offerte e
SCONTI DAL 10% AL 30%
UDINE - V.LE VENEZIA 406 TEL. 0432.534085 e TRIESTE - VIA ECONOMO 12 TEL. 040.314653

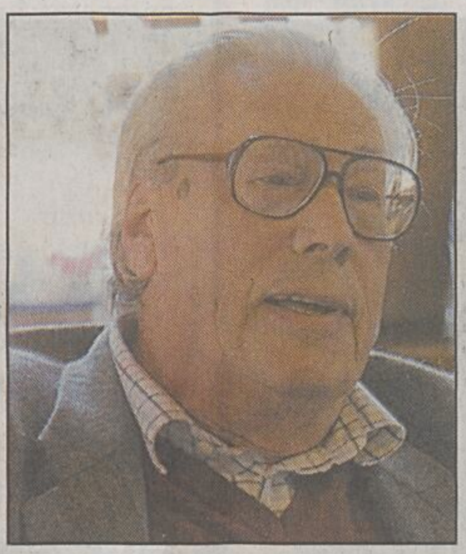
MUGGIA Il candidato del centrosinistra denuncia le estromissioni a danno dell'ex assessore della Lista per Muggia che non si ricandida

Nesladek tende la mano a Stener

«Tra noi differenze sostanziali, però l'abbiamo difeso poco e potremmo collaborare»

MUGGIA «Apprendo con dispiacere la notizia che il dottor Italico Stener abbandona la vita politica attiva per incompatibilità, sono parole sue, con la peggiore Giunta che Muggia ha avuto negli ultimi 40 anni. Questo non è un bene per la nostra comunità». Con queste parole il candidato del centrosinistra Nerio Nesladek commenta in una nota l'annuncio che Stener non si ricandida, dopo 40 anni ininterrotti, esito anche di una lunga partita di contrasti fra il centrodestra locale e la stessa lista. Ma Nesladek tende - in termini non equivocabili, comunque - una mano all'ex assessore e fra poco ex consigliere: «In tutti questi anni - scrive - Stener ha dimostrato di avere a cuore soprattutto Muggia, anche a costo di entrare in aperto contrasto con il suo sindaco e la sua maggioranza. Per questo motivo non solo ha subìto degli attacchi personali, ma è stato anche estromesso da incarichi e ruoli politici. E' stato un errore permettere che ciò accada e la responsabilità ricade certamente sulla sua parte politica, ma la città, e noi con essa, avrebbe forse dovuto alzare di più la voce in sua difesa».


Nerio Nesladek


Italico Stener

Poi Nesladek aggiunge un chiarimento politico: «Il centrosinistra non è uguale al centrodestra e quindi, a scanso di ogni equivoco, non ci sono presupposti per strampalate alleanze che offenderebbero la sensibilità e l'intelligenza dei muggesani, ma ciò non significa che su argomenti e temi come ambiente, cultura, sviluppo, assistenza, scuole e quant'altro si può, anzi si deve, trovare un accordo e lavorare assieme per obiettivi comuni. Questa volontà prescinde dalla collocazione politica se si è tra persone intelligenti che hanno a cuore Muggia, e il dottor Stener è certamente tra questi».

Nesladek ricorda i «sindaci preferiti» di Stener: «Non a caso - dice - cita sindaci, quali Giordano Pacco e Gastone Millo, che per noi sono punti di riferimento e modelli di retta ed efficace amministrazione. E, benchè divisi da una visione etica e politica assai diversa e fortemente critici su molti aspetti del suo operato, concordo che l'amministrazione Dipiazza a Muggia è stata diversa da quella di Gasperini. Pertanto - conclude -, senza indulgere minimamente alla tentazione di approffittare di questo momento di difficoltà del centrodestra che si priva di un suo esponente di spicco, mi permetto solo di dire che il messaggio che Stener consegna a Muggia non andrà perduto. Lo porteremo avanti noi, per il bene di tutti».

DUINO AURISINA

Turismo: il «Rilke» lancia nuove idee

DUINO AURISINA Chiedono urgentemente l'uso della ex sede Aiat di Sistiana, chiusa dalla Regione e ceduta al Comune, che non le ha dato destinazione: gli operatori turistici di Duino Aurisina riuniti nel comitato «Rilke» hanno espresso molte preoccupazioni e richieste nell'ambito della loro prima assemblea annuale. Senza l'Aiat, dicono, temono «di non essere più assistiti». Inoltre sono preoccupati per la scarsità di illuminazione sulla statale tra Sistiana e Duino, e per la mancanza di marciapiede (senza luce anche il sentiero Rilke: «Chi lo percorre lo fa a suo rischio e pericolo»). Tra le proposte: pubblicare un opuscolo informativo su Duino Aurisina, con mappa e percorsi, e creare tabelle nei sentieri carsici, stupendi e poco conosciuti, per organizzare «circuiti di diversa durata sia a piedi sia in mountain bike».

MUGGIA *Singolare situazione in aula*

Procedura non corretta Ma i centri commerciali vengono votati lo stesso

MUGGIA Il consiglio comunale di Muggia ha adottato, in un documento unico, una variante e una integrazione al piano del commercio, e la variante 22 al piano regolatore, per poter far sorgere i grandi centri commerciali previsti in area ex Aquila. Il documento tuttavia ha il parere negativo dei funzionari del Comune per questioni procedurali. Una singolare situazione, che è stata resa pubblica in aula, ma senza grossi patemi, vista anche una certa urgenza nell'avviare l'iter. Ha introdotto il sindaco Gasperini: «Visto l'accordo di programma siglato a dicembre tra i vari enti e la Teseco, questo documento è il primo passo per portare avanti la variante urbanistica per la nuova zona commerciale».

Una delibera complessa e articolata ma sulla quale non c'è il placet dei tecnici del Comune per l'assenza del previsto parere geologico della Regione e, vista la necessità di operare degli espropri, per non aver rispettato i termini per le necessarie comunicazioni agli interessati. Ma la cosa non ha destato preoccupazione. Gianmarco Scarpa (Ulivo) ha detto: «L'importante è che tutti ne siano consapevoli. Vista l'importanza del procedimento, da noi condiviso, siamo favorevoli alla sua adozione». Dario Grison (LpM) si è posto il dubbio su possibili ricorsi degli interessati agli espropri, o di altri. La risposta del segretario generale è stata negativa. Gli espropri interessano l'Ezit e una società privata, con le quali ci sarebbero già accordi con la Teseco. Il parere della Regione pare possa essere rilasciato anche in un secondo tempo. Il segretario però ha specificato: «A livello procedurale il documento non è corretto». Il consiglio attuale ora non può più prendere decisioni: un rinvio avrebbe spostato la questione quasi a fine aprile, ritardando l'iter. La delibera è stata approvata all'unanimità.

Sergio Rebelli

VIAGGIO NEL CARNEVALE DI MUGGIA

Una delle più vecchie compagnie e tra le più premiate ha scelto di irridere l'eccesso di tecnologia che disumanizza

Domenica si chiuderà con i «Robot» della Brivido

MUGGIA Sarà la compagnia Brivido a chiudere, domenica, la sfilata del 53.o Carnevale muggesano. E il motto scelto quest'anno è «Robot». «A una nostra riunione abbiamo parlato delle nuove tecnologie, ed abbiamo pensato a questa sfilata un po' fantascientifica, trasponendo i problemi e la vita della società di oggi in un mondo popolato da robot», dice il presidente Riccardo Bensi.

E in effetti nelle sfilata si ricreeranno varie scene di vita quotidiana, interpretate da robot o aneroidi, in un mondo in cui gli stessi robot soppiantano gli umani, con i loro pregi e difetti. Insomma l'uomo costruisce i robot a sua immagine e somiglianza, ma riesce a farsi imitare anche nei suoi difetti. In sfilata così si potrà assistere al lavoro del barbiere-robot che taglia le lamiere in testa ai clienti, ma anche ad altre scene di strada, fino alla frenesia di un giorno di mercato.

Una maschera della Brivido

«Saranno rappresentate anche le varie classi sociali, dal popolo ai più ricchi – spiega Bensi -. Ma ci sarà anche la "scovazzera", dove finiranno i robot più vecchi e obsoleti, che non rispecchiano la civiltà moderna, e la "fonderia" – un carro minore pieno di movimenti - dalla quale usciranno i robot nuovi, tutti uguali e uniformati alle esigenze della società».

E per entrare nell'atmosfera (che ricorda molto quella di un recente e omonimo film di animazione), il carro di apertura sarà un grande robot, che verrà costruito alacremente da un gruppo di bambini.

Il carro finale rappresenta invece un altro robot, però più grande, che con una serie di movimenti dalla posizione distesa si alzerà in piedi. E avrà la testa di Berlusconi. Uno dei rarissimi riferimenti in sfilata alla politica attuale.

La compagnia Brivido è tra le più vecchie del Carnevale muggesano (risale al 1946) e condivide con l'Ongia il record di vittorie: ben venti, di cui 15 assolute, quattro ex-aequo con l'Ongia e una con la Lampo. Attualmente conta su quasi 200 componenti, di età compresa tra i 30 e 40 anni, ma ci sono anche molti giovanissimi.

s.re.
(8 - fine)

IL DEBUTTO

Primi balli e giochi in piazza

MUGGIA Ha esordito ieri il 53.o Carnevale di Muggia. Dopo il classico Ballo della verdura si sono esibiti trampolieri e artisti del fuoco in piazza Marconi. Per oggi alle 15 è previsto al teatro Verdi il Ballo delle bambole: musica, giochi e animazioni per i più piccoli (è permesso un solo accompagnatore adulto per bambino). Alle 15.30, in piazza Marconi, trucchi e maschere del Progetto Idea, sempre per i più piccoli. Dalle 18 musica nelle calli e nelle piazze con le bande delle compagnie. *(Foto Lasorte)*

Partita anche nella frazione la settimana delle maschere, 39.a edizione

Giro di Opicina per la coppia regale

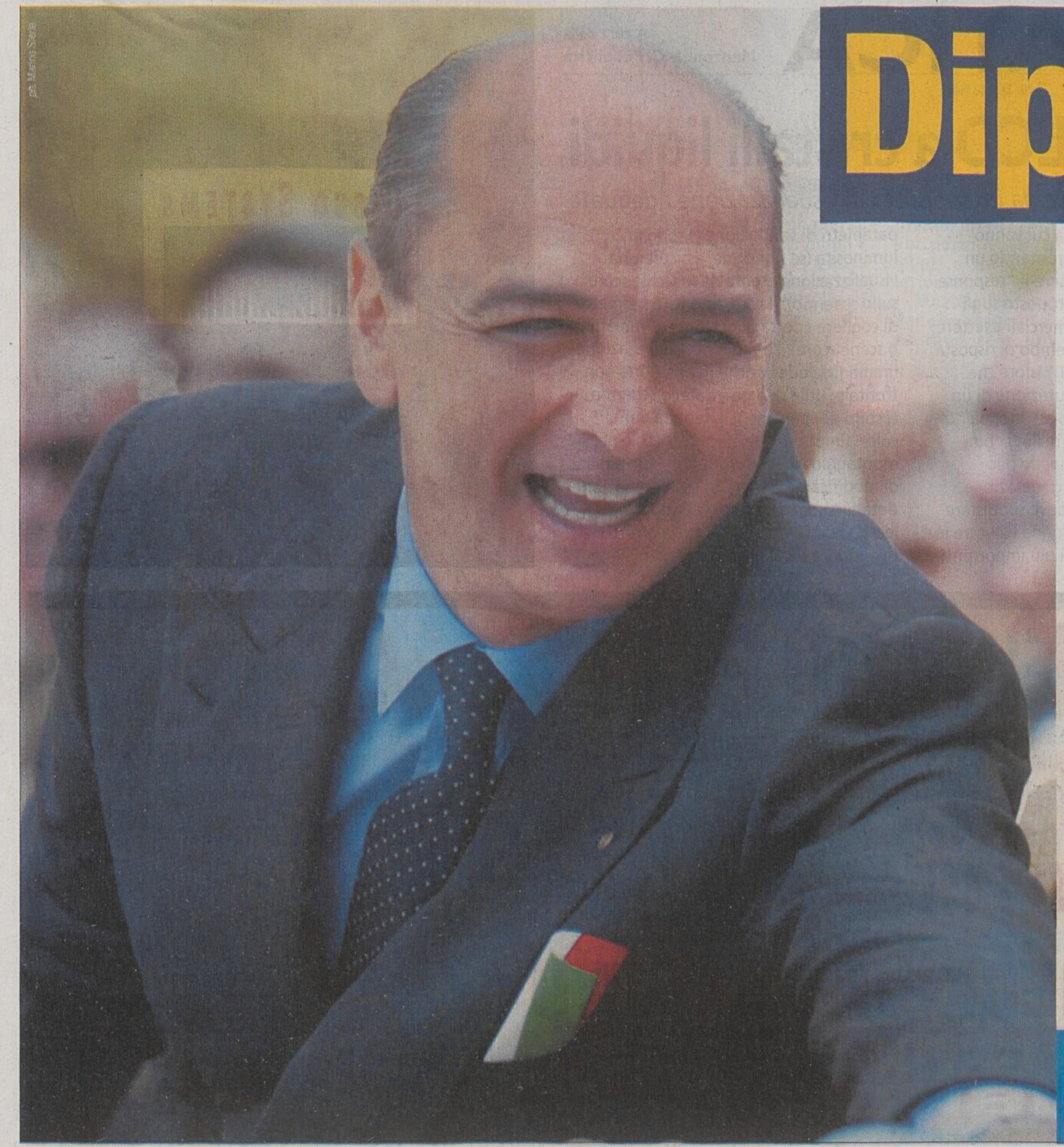
Il Re e la Regina di Carnevale a Opicina (Lasorte)

OPICINA Il Re Dolfo e la regina Brzula hanno ufficialmente aperto ieri il Carnevale carsico che avrà il suo momento principale nella sfilata di sabato pomeriggio, radunando carri e gruppi di tutto l'altipiano. La coppia ha percorso le vie di Opicina alla ricerca della più bella vetrina in tema di Carnevale, e anche del migliore piatto preparato da ristoranti e pizzerie della frazione. Dopo questa felice scorpacciata, re e regina hanno inaugurato la mostra alla scuola elementare «Cernigoj» di Prosecco, e infine hanno estratto i numeri di partenza dei carri e dei gruppi mascherati. Per Opicina si tratta della 39.a edizione del Carnevale, e anche questa si è inaugurata con le proteste della vigilia: troppo pochi soldi, poco appoggio da parte del Comune, mancanza di una sede dove allestire i carri.

Festa per i piccoli domenica a Duino

DUINO AURISINA Una festa nella palestra del Ceo per i più piccoli, alle 15.30 di domenica, segnerà il Carnevale di Duino Aurisina, che non ha una tradizione specifica in questo senso e che comunque ha lasciato liberi gli spazi di sabato pomeriggio (sfilata di Opicina) e domenica mattina (sfilata di Muggia). Alcune feste si terranno a Borgo San Mauro, dove lunedì una pizzera organizzerà, sotto l'egida del Comune, un mini-veglione mascherato.

Massimo Romita, assessore alla Cultura, afferma di essersi appoggiato alla Lega nazionale come organizzatrice delle manifestazioni. «E' la prima volta - afferma - che il Comune supporta una iniziativa legata al Carnevale».



Dipiazzasindaco

"In questi cinque anni abbiamo creato nuove aree pedonali, come in piazza Verdi e in Viale XX Settembre, per rendere la vita a Trieste sempre più a misura d'uomo. Un lavoro che vogliamo continuare anche dopo il 9 aprile"

OGGI
venerdì 24 febbraio
alle ore 15.00
il sindaco Roberto Dipiazza incontra i cittadini di San Giacomo in piazza Puecher, recentemente riqualificata dopo un lungo periodo di degrado *(foto sopra)*.

la forza dei fatti, cordialmente

Messaggio elettorale committente: Carlo Grilli

CENTRO GIOVANILE CHIADINO
Via dei Mille, 18 - Trieste
Tel. e fax 040943793

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

CENTRO GIOVANILE CHIADINO
offre: Corsi di ginnastica al mattino, al pomeriggio e alla sera.
Corsi di ballo. Corso di difesa personale.
Ricamo e cucito. Scuola di computer. Minibasket.
Ambulatorio iniettivo gratuito.
Attività per ragazzi
al sabato pomeriggio. Palestra "Fabio Felluga"

Cena di beneficenza per la Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo

Emanuele Filiberto arriva a Trieste, forse senza Clotilde

Il principe Emanuele Filiberto di Savoia arriverà questa notte a Trieste. A partire da domani mattina lo attende un fitto programma di appuntamenti, che lo vedranno in città fino a domenica pomeriggio. L'evento più importante è fissato per domani sera al palazzo della Camera di Commercio, dove ci sarà una cena di beneficenza.

Grande attesa in città per la serata di gala, i cui duecento posti sono quasi esauriti, ne rimangono solo cinque, oltre ad alcuni di scorta. Il ricavato, la cena completamente a base di pesce costa 100 euro a persona, sarà interamente devoluto alla fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, alla comunità di San Martino al Campo di don Mario Vatta e al servizio italiano delle opere ospedaliere dell'Ordine di Santi Maurizio e Lazzaro.

Però sull'attesa visita dell'erede dei Savoia rimane un'incognita: la presenza della bella moglie Clotilde Courau. La principessa ha infatti rivelato per la prima volta al settimanale «Chi» i suoi propositi per la nuova gravidanza. CFlotilde che dovrebbe diventare mamma alla fine dell'estate prossima, vorrebbe che il secondogenito o genita perchè non vuole conoscere il sesso del nascituro, come ha fatto per loa prima figlia Vittoria, che sta per compiere due anni.

La principessa ha deciso che durante questa seconda gravidanza cercherà di rilassarsi il più possibile, evitando inutili fonti di stress e stancanti viaggi, anche perchè è reduce – sempre stando a «Chi» – sa Praga dove ha partecipato come attrice a un'importante produzione francese. La sua presenza a Trieste sarà quindi l'esito di una decisione che verrà presa proprio oggi. Comunque i suoi trepidanti ammiratori e ammiratrici sperano nella venuta perchè non comporterebbe comunque un lungo viaggio, visto che i due principeschi coniugi partono da Venezia.

Ma torniamo alla visita in città: il week end del principe, prevede un sabato mattina intenso. Innanzitutto alle 9.30 è in programma la visita alla Foiba, per poi spostarsi all'Area di ricerca alle 10.15. Alle 11.30 sarà la volta della conferenza stampa all'Expo Mittelschool di via San Nicolò, per la presentazione di «Valori e futuro», associazione onlus che si fonda sui principi della famiglia e del lavoro, con un occhio di riguardo nei confronti dei giovani.

Emanuele Filiberto spiegherà nel dettaglio le caratteristiche e le modalità dell' associazione, ma nel frattempo ci tiene a precisare che «Valori e futuro» non è un partito politico, anzi è un movimento socio-culturale fondato come strumento di raccolta delle necessità degli italiani. Il principe ha fatto quindi sapere che l'intento dell'associazione è quello di ritrovare alcuni valori persi, valori rigorosamente italiani, anche in vista della nascita del figlio in Italia.

«Compio questi viaggi - aveva affermato Emauele Filiberto - per ricreare un contatto umano tra la mia famiglia e gli italiani e per raccogliere fondi per attività benefiche delle città che visito».

A mezzogiorno ci sarà l'incontro con il sindaco Roberto Dipiazza in Comune e quindi una colazione privata. Intorno alle 16.30 lo si vedrà passeggiare per la città, in particolare in piazza Unità. Il principe avrà quindi un momento di pausa per andare a riposarsi un po' all'hotel Greif, dove pernotta, e quindi prepararsi per la serata di beneficenza che inizierà alle 20. Tanto per cominciare una bicchierata nell'atrio della Camera di Commercio, per poi spostarsi nel piano superiore, nella sala più grande dell'edificio, che per l'occasione sarà allestita a ristorante, dove la cena sarà accompagnata dalla musica di «Simonetto».

Domenica mattina Emanuele Filiberto di Savoia porterà regali e caramelle ai bambini della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin. A seguire, è prevista una colazione privata all'Adriaco e quindi una visita alla Risiera di San Sabba. Più tardi, come ultimo appuntamento a Trieste, il principe incontrerà a San Giusto il vescovo Eugenio Ravignani.

Per informazioni sulla cena e per riuscire ad accaparrarsi gli ultimi biglietti, è possibile contattare Maddalena Mayneri al numero 335/6696788.

Ilaria Gianfagna

Emanuele Filiberto di Savoia e la moglie Clotilde alla prima della Scala

Riconoscimento al Centro internazionale per le attività nel campo dello sviluppo sostenibile

Biotecnologie: l'Onu punta sull'Area

Per le sue attività svolte nel settore delle biotecnologie, la comunità scientifica di Trieste guadagna punti nel sistema delle Nazioni Unite. Il riconoscimento è arrivato in città tramite il Centro Internazionale d'Ingegneria Genetica e Biotecnologia Icgeb, diretto da Mauro Giacca, ospitato nell'Area Science Park, che è stato recentemente menzionato nei documenti dell'assemblea generale Onu sul quadro integrato delle attività svolte nel settore, all'interno del sistema delle Nazioni Unite.

«È la prima volta che il ruolo specifico svolto dall'Icgeb nel proprio settore di attività viene formalmente riconosciuto dall'assemblea generale delle Nazioni unite, cioè l'organo di controllo supremo dell'Organizzazione, i cui propositi ed ideali vengono perseguiti dall'Icgeb» confida Decio Ripandelli, direttore relazioni esterne del centro con sede a Trieste.

«Inoltre – continua Ripandelli - questa risoluzione aumenta il peso specifico dell'Icggeb all'intero del sistema, favorendo così il dialogo con gli altri mostri sacri come la Fao, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Unesco oppure la stessa Unido».

Mauro Giacca, direttore dell'Icgeb

Questo primo riconoscimento si è poi concretizzato nella stesura finale di un rapporto che evidenzia «il ruolo del centro di Trieste nel fornire risposte concrete ai dettami dell'Agenda 21, il documento delle Nazioni unite che assicura lo sviluppo sostenibile nel corso del ventunesimo secolo». In particolare, nel testo si rileva come l'Icgeb sia «il solo laboratorio operante nel campo dell' ingegneria genetica e biotecnologia all'interno del sistema delle Nazioni unite e nello stesso tempo una fonte importante di attività di formazione ed informazione per i paesi in via di sviluppo».

L'Icgeb è un'organizzazione internazionale che opera a Trieste, dal '87, come detto all'interno del sistema delle istituzioni che fanno riferimento alle Nazioni unite, con il mandato di offrire, soprattutto ai Paesi in via di sviluppo e in transizione, un centro d'eccellenza per la ricerca e la formazione.

Oltre la Componente Trieste (dove si trova anche la Direzione Generale), l'Icgeb ha infatti una sede anche a New Delhi, proprio in quell'India che attualmente sta esplodendo dal punto di vista della criscita e che molto deve in termini di trasmissione del know how scientifico proprio alle istituzioni triestine. L'Icgeb infine ha istituito una rete di 33 centri affiliati in altri Paesi. Il Centro, che conta al momento 54 stati membri (l'ultima arrivata è l'Arabia Saudita all'inizio dell'anno), è sostenuto da contributi del Governo italiano e, in minor parte, di quello indiano.

Gabriela Preda

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.53
	tramonta alle	17.44
LA LUNA:	si leva alle	4.55
	cala alle	12.52

8.a settimana dell'anno, 55 giorni trascorsi, ne rimangono 310.

IL SANTO
Sant'Edilberto

IL PROVERBIO
Se un povero si mangia una gallina, o è malato lui o la gallina.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	126
Via Carpineto	µg/m³	56
Via Svevo	µg/m³	74

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	14
Via Svevo	µg/m³	28

Valori della frazione OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	51
Monte San Pantaleone	µg/m³	151

50 ANNI FA SUL PICCOLO

24 FEBBRAIO 1956

➤ A distanza di 24 ore dalla partenza della «Flaminia», con a bordo 134 triestini, altri 302 hanno iniziato ieri il viaggio, via Genova, per l'Australia. Del gruppo fanno parte 123 giovani triestine in qualità di domestiche. Prossima partenza il 17 marzo: 325 persone, piroscafo «Toscana».

➤ Gara di generosità in città per le vittime del maltempo. Alla Cri sono già giunte quasi 400 mila lire, oltre a numerosi indumenti per le popolazioni colpite; la «Anglo Italiana Carboni» di via S. Caterina 1 ha fornito 20 q di carbone per i campi profughi; un'alunna della seconda media di Muggia ha consegnato il proprio libretto di risparmio per i sinistrati.

a cura di Roberto Gruden

INFORMATICA
HARDWARE - SOFTWARE - RETI - INTERNET
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

I nuovi monitor LCD a cristalli liquidi

La scelta di un nuovo PC non può quindi prescindere da un supporto di visualizzazione adeguato

Anche per i monitor c'è stata negli ultimi anni un'evoluzione estremamente interessante. Del resto il PC non è più solo uno strumento di lavoro, ma sta diventando il centro dell'intrattenimento domestico, dove navigare in Internet, giocare, ascoltare musica, "sfogliare" l'album delle fotografie, registrare un programma televisivo, masterizzare un DVD con le riprese delle ultime vacanze. La scelta di un nuovo PC o di un Media Center non può quindi prescindere da un supporto di visualizzazione adeguato. I monitor LCD (liquid cristal display) vanno valutati in funzione dell'utilizzo a cui vanno incontro, e non solo raffrontando un parametro quale può essere il "response time" che oggi si vede proposto sugli scatoloni dei centri commerciali a lettere cubitali. Sicuramente il tempo di risposta (o response time) del TFT (valore che indica il tempo di commutazione di un pixel da uno stato acceso-spento, bianco-nero-bianco, valutato in millisecondi) è importante per un pannello per videogiocatori di ultima generazione, ma se il nostro monitor deve soddisfare anche altre esigenze, bisogna valutare la qualità complessiva. Tra i più importanti parametri di valutazione ci sono la luminosità (se uniforme, assicura una visualizzazione esente da macchie scure sullo schermo); il contrasto (che permette di cogliere i dettagli di fronte a immagini o scene scure); l'angolo di visualizzazione (immagini fedeli anche in posizione non frontale, utile se a guardare lo schermo ci sono più persone); la fedeltà dei colori (importante nel fotoritocco e nel montaggio video);l'ergonomia (possibilità di modificare i parametri dell'inclinazione e stabilità del pannello) e, last but not least, l'assistenza e la garanzia offerti dal rivenditore e dal produttore.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Disegni sul Carso

Da oggi a martedì 28 febbraio i disegni dei vincitori del concorso a premi dal titolo «Nel mondo degli animali del Carso e dei suoi colori», riservato agli alunni delle scuole primarie, saranno esposti al terzo livello commerciale del centro Torri d'Europa. I disegni prodotti dagli alunni delle scuole giuliane, recentemente premiati nel corso di una cerimonia svoltasi nell'aula magna della Dante Alighieri, sono stati più di mille per un successo al di là delle più rosee aspettative e a dimostrazione dell'attaccamento dei giovani ai temi della natura e agli animali.

Piscina chiusa

Il Centro federale di Trieste comunica a tutti gli interessati che la piscina Bianchi rimarrà chiusa per lo svolgimento di Campionati italiani di categoria di tuffi nelle giornate di oggi, domani e domenica. Da lunedì 27 febbraio l'attività riprenderà regolarmente sia per il pubblico sia per le società sportive.

Alle radici dell'Europa

Quasi a sorpresa, nel «Museo virtuale delle radici europee» – oggi l'inaugurazione on line – scopriamo che nel nostro continente le affinità, alcune antichissime, sono di gran lunga più numerose e decisive delle diversità. In epoca più recente, l'Europa ha trovato nuovi mattoni per la sua identità nelle ragioni dell'Illuminismo. A Fahrenheit, Fabio Gambaro che ha visitato la grande mostra sul Secolo dei lumi di prossima inaugurazione a Parigi, e Vicenzo Tiné, direttore archeologo della Soprintendenza del Museo nazionale preistorico ed etnologico «Luigi Pigorini» di Roma. Nello spazio del Libro del giorno, Giovanna Scocchera racconta «Mi chiedo quando ti mancherò» di Amanda Davis. Su Radio3 «Fahrenheit» oggi.

In ricordo di Eugenio Curiel

Nell'anniversario della morte oggi, 24 febbraio, alle ore 10.30, nel parco della Rimembranza, sarà deposta una corona d'alloro sul cippo che ricorda il sacrificio di Eugenio Curiel. L'amministrazione comunale sarà rappresentata dall'assessore agli Affari generali e istituzionali, Lorenzo Spagna.

Friulgiulia Ciest

Si tiene oggi, con inizio alle ore 11, l'assemblea ordinaria del consorzio Friulgiulia-Ciest nella sede sociale di viale Miramare 9.

POMERIGGIO

Artisti al caffè

Nella saletta interna dello storico Caffè Stella polare di piazza S. Antonio 6, ogni venerdì, dalle 18 alle 20, ritrovo informale di artisti, fotografi, collezionisti e di tutti coloro che si interessano di arte.

Società antroposofica

Società antroposofica di Trieste: studio aperto a tutti nella sede di via Mazzini 30, II piano, alle ore 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner «Cristo e l'anima umana». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280533.

Consegnati nella sede della fondazione i «Premi alla bontà», intitolati alla concittadina Hazel Marie Cole, a cinque volontari

Da anni si sacrificano per assistere persone non autosufficienti

Il consiglio direttivo del «Premio alla Bontà» (Onlus) intitolato alla concittadina Hazel Marie Cole, ha concluso con l'attribuzione di cinque premi (due più dello scorso anno) ad altrettanti volontari che si prodigano a favore di persone non autosufficienti, la terna di provvidence previste dallo statuto della Fondazione. Alla realizzazione di quest'ultima voluta dal marito della scomparsa, Aldo Pianciamore, e dalla figlia Donatella, hanno aderito aziende italiane e straniere, personalità di spicco europee ed americane, allo scopo di istituzionalizzare e perpetuare gli atti di bontà che Hazel Marie Cole elargì a piene mani a favore di giovani ed anziani.

Il «Premio alla Bontà» opera annualmente su tre linee: la prima riferita agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore, segnalati da direttori, presidi ed insegnanti di tutta Italia al premio «L'alunno più buono d'Italia», la seconda si riferisce ad aiuti economici a giovani di paesi proveri, vincitori di borse di studio, inizialmente del Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza a premi in denaro a chi aiuta persone non autosufficienti.

I cinque premi relativi a quest'ultima sono andati a: Maria Laurini Bosdachin di Monfalcone che da molti anni cura il marito, affetto da gravissima malattia, stando al suo fianco giorno e notte con amore onde prolungare la vita di un uomo appesa a un filo; a Igini Bertamini (Trieste) che, con ammirevole dedizione e disponibilità; s'impegna ad accompagnare anziani con deambulazione incerta; a Giuliana Fumagalli (Rosate-Mi), terapista ed educatrice che con grande umanità assiste ragazzi ed adulti portatori di handicap; a madre Viviana Terregni di Trieste per l'aiuto alle famiglie bisognose ed agli ammalati del quartiere; a Lidia Simoni, farmacista in pensione, di Trieste, punto di riferimento per gli anziani e responsabile della farmacia del treno violetto per il trasporto degli ammalati a Lourdes. Dal 1999 al 31 dicembre 2005, sono 22 le persone beneficate di cui 19 triestine e 3 di fuori città. La cerimonia della premiazione si è tenuta ieri nella sede della Fondazione (piazza Benco 1, IV piano).

Fulvia Costantinides

I cinque premiati alla Fondazione Hazel Maria Cole

Rete artisti

I banchetti della Rete degli artisti si svolgeranno oggi e domani dalle 16.30 alle 19.30 sempre in via delle Torri. Al banchetto sarà possibile firmare per la candidatura della lista degli umanisti alle prossime elezioni comunali. Della lista fa parte anche Edvino Ugolini come rappresentante della Rete degli artisti. Inoltre continua la raccolta di fondi per il Pakistan.

Maestri del lavoro assemblea

Oggi alle 17, nella sala conferenze del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, sesto piano, si terrà l'assemblea generale annuale dei soci del consolato provinciale di Trieste dei maestri del lavoro d'Italia. La riunione odierna nella sala del consiglio presbiteriale del seminario vescovile è pertanto sospesa.

Cineteca regionale

L'associazione culturale Zenobi, in collaborazione con la Cineteca regionale, presenta oggi il volume «1915/1918 – dallo Stelvio al Piave». Presentazione della serata a cura di Roberto Todero. A seguito della presentazione gli autori illustreranno una serie di immagini tratte dal volume. Inizio alle ore 18 nella sala conferenze della Cineteca regionale, via Cantù 10 a Trieste. Ingresso gratuito.

I delfini del golfo

Oggi, alle 18, nella sede della Lega navale (molo F.lli Bandiera 9) conferenza su «I delfini del golfo di Trieste: medicina ambientale e conservazione» del dotto Paolo Zucca del Laboratorio di cognizione animale e neuroscienze comparative, Dipartimento di psicologia, università degli studi di Trieste.

Buddisti tibetani

Domani e domenica il venerabile Geshe Lama Sherab Gyaltsen Amipa Rinpoche sarà a Trieste dove terrà alla sala Actis di via Corti 3 un seminario su il «Buddha della medicina». Oggi alle ore 18.30 il venerabile terrà una conferenza pubblica su «La medicina tibetana» presso il Centro pastorale Paolo VI di via Tigor 24/1. Info: Centro buddhista tibetano Sakya, via Marconi 34, oppure telefonando al numero 040/571048.

Circolo della lettura

Maschere e travestimenti fra i temi del prossimo Circolo della lettura, curato da Valerio Fiandra. L'incontro, organizzato dal Circolo della cultura e delle arti di Trieste, si terrà oggi, alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27. L'ingresso è libero.

Seminario gratuito

Oggi, con inizio alle 17, nella Sala Don Bosco di via dell'Istria 53, la dottoressa Marta Molinari (consulente zona certificato) terrà una conferenza sul tema «Perché la dieta zona è il miglior alleato della nostra salute». Parcheggio gratuito nel cortile dell'oratorio.

Il continente bianco

Oggi, alle 16 (ritrovo ore 15.45) l'Aiig – Ass. italiana insegnanti di geografia – organizza una visita al nuovo museo dell'Antartide, via Weiss 21. Faranno da guide i professori Dragan Umek e Gianguido Salvi.

Riflessologia plantare

Tre incontri teorico-pratici su questa magica metodica. Info: Ass. «Yoga integrale» e il «Drago d'Oro», via S. Maurizio 9/f. Tel. e fax: 040/365558, cell. 320/0975010.

Il pittore e vignettista triestino ospite ieri alla conviviale del Rotary Trieste svoltasi al Circolo ufficiali

Marani, quarant'anni di racconti per immagini

Una serie di racconti e aneddoti su artisti triestini del Novecento e alcune proiezioni di quadri e vignette per ripercorrere «Quarant'anni di racconti attraverso le immagini». Questo il titolo dell'incontro che ha visto ieri ospite del Rotary Trieste il pittore Paolo Marani, noto anche come vignettista del nostro giornale. Come vuole la prassi dopo il pranzo tra i soci al Circolo Ufficiali, Marani è stato presentato dal presidente Matteo Bartoli, in quale ha ripercorso la sua lunga carriera artistica. Ha preso poi la parola Paolo Marani che si è soffermato dapprima sull'immagine in movimento, illustrando il percorso storico dell'immagine, dall'inizio del secolo scorso fino all'avvento della televisione, sottolineando i cambiamenti sociali che ha introdotto il piccolo schermo.

«Dall'inizio degli anni Ottanta - ha spiegato - tutto un mondo comincia a spegnersi, i fumetti si leggono di meno e la gente rimane spesso a casa durante la sera, invece di popolare i caffè, come si faceva una volta». Marani ha ricordato i caffè storici dove si riunivano gli artisti, con tanto di abitudini e storie divertenti legati a incontri più o meno letterari.

Marani ha quindi parlato delle sue vignette, che rappresentano solo una parte del suo percorso artistico legato anche alla pittura e alla scultura, a partire dall'origine del termine: «Si trattava - ha spiegato - di immagini decorate da tralci di vite, da cui il nome vignette». Una forma artistica ironica, concisa e immediata. «Siamo ormai abituati - ha affermato - ad una essenzialità del linguaggio visivo, che si esprime con pochi, ma chiari, simboli». A seguire le proiezioni dei suoi quadri, ripercorrendo il suo stile anni Settanta, tutto all'insegna della natura, quello anni Ottanta, quando i suoi soggetti sono figure umane, per poi riapprezzare la natura nel decennio successivo. Una seconda proiezione ha mostrato come nasce e come si fa una caricatura, a partire dal foglio bianco, fino ad arrivare ad immagine conclusa, per poi far vedere al pubblico una raccolta di sue vignette di satira politica.

i.g.

Paolo Marani con il presidente del Rotary Trieste Matteo Bartoli

Gli 80 di Iolanda

Auguri a Iolanda per i suoi 80 anni da parte di tutti coloro che le vogliono bene.

Sergio ne fa 70

Tanti auguri dalla moglie Tina, da Maurizio, Annalisa, Lorenzo e da amici e parenti.

Aurelio, 90

Un mondo di auguri dai figli, generi, nuore, nipoti e dal nipote Michele.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Nives e Giovanni Bonan (24/2)-(6/3) dalla figlia e dal genero 25 pro Amici del cuore, 25 pro Astad.
– In memoria di Maria e Riccardo Caucci (24/2) dal figlio 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ferdi Ostruuska nel 50.o compl. dalla santola Lida 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Steno Premuda (24/2) dai familiari 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Aurelia Zorini Bernobini per il compl. (24/2) dalla figlia Loredana e il genero Aldo 50 pro Airc.
– In memoria di Attilia Pesaro Scher da Anna e Claudio Pugliese 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Adriano Petri dalle famiglie Vouk e Seculin 30 pro frati di Montuzza.
– In memoria del dott. Guido Poillucci da Roberto e Luisella Tringale 50 pro Pro Senectute.
– In memoria di Alma Prasel dai condomini di via Pecenco 4 180 pro Uic.
– In memoria di Arno Predonzan dalle famiglie Sculin 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Ondina Princich ved. Zoffo da Liliana Beisone 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Laura Rebelli dai colleghi di lavoro della figlia 130, dalla famiglia Marsi 50 pro Agmen.

SERA

Concerto dei «Ripidi»

Oggi, alle 21 precise alla Casa del Popolo di via Ponziana 14, concerto dei «Ripidi»; apriranno la serata i «Graphen Walden». Organizza la Società cooperativa «Caracol».

Società teosofica

Questa sera, alle ore 19.30, nella sede di via Toti 3, conferenza dal titolo «Introduzione allo yoga» a cura di Galdino Paclich.

Festa in libreria

«Frammenti» ovvero «Buon compleanno In der Tat». Oggi, ore 19, in libreria, via Diaz 22, presentazione dell'ultimo numero di «Collegamenti»; la rivista verrà presentata dal redattore Cosimo Scarinzi.

Famiglie adottive

L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie, comunica che oggi alle 20.30, nella sede del «Punto informativo della Banca popolare etica», al pianoterra di via Donizetti 5/a (accanto alla sinagoga) trasversale tra le vie S. Francesco e Battisti, ci sarà il 5.o appuntamento tra le famiglie adottive. L'incontro, aperto a tutti coloro che sono interessati all'argomento, sarà seguito dal dottor Aldo Becce. Per informazioni telefonare in segretaria allo 040/54650.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14, alle ore 18, e al gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47, alle 20, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Circolo Chaplin

Oggi alla Casa del popolo «G. Canciani» di Sottolongera il circolo cinematografico Charlie Chaplin presenta, alle ore 20.30, «I quattrocento colpi», primo lungometraggio di François Truffaut, premiato per la regia a Cannes e manifesto della Nouvelle Vague francese, uno dei film più teneri e lucidi sull'infanzia incompresa.

Conferma rinviata

Il gruppo Tutela ambiente montano della Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, comunica che la conferenza e l'uscita con Fabio Forti programmata per oggi e domani, sono spostate al 10 e 12 marzo. La conferenza avrà luogo alle ore 19 presso la sede di via Donota 2, IV piano con ingresso libero. Per informazioni ci si può rivolgere in via Donota 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (18-19.30) sabato escluso.

FARMACIE

Dal 20 al 25 febbraio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 16	tel. 040364330
via Stock 9 (Roiano)	tel. 040414304
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040274998
Aurisina	tel. 040200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 16	tel. 040364330
via Stock 9 (Roiano)	tel. 040414304
piazza Garibaldi 5	tel. 040368647
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040274998
Aurisina	tel. 040200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Garibaldi 5	tel. 040368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore2 SIDER PONZA da Ravenna a orm. 82 (Servola); ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 PARNASO da Sidi Kerir a rada; ore 12 MARIA da Piombino a orm. 82 (Servola); ore 12 GRECALE SECONDO da Taranto a orm. 88 (Italcementi); ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 15 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 16 BRO STELLA da Novorossiysk a rada; ore 18 SEA BOX da Genova a orm. 67 (Frigomar); ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 13 V. NIKOLAEV da Cava Sistiana a Rimini; ore 16 GRECALE SECONDO da orm. 88 (Italcementi) a ordini; ore 18 TRAMPER da orm. 67 (Frigomar) a Dakar; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 23 CMA CGM TURKEY da Molo VII a Capodistria.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e «Calcolo» 15.30-17.30.
Le lezioni di oggi. Aula A: 9.15-10.05, de Gironcoli, Lingua inglese: I corso; aula A, 10.15-11.05, de Gironcoli, Lingua inglese: II corso; aula A, 11.15-12.05, de Gironcoli, Lingua inglese: III corso; aula B, 10-10.50, Schneller, Lingua tedesca: III corso; aula B, 11-11.50, Schneller, Lingua tedesca: conversazione; aula C, 9-10.50, Russignan, Corso di maglia, ricamo e uncinetto; aula D, 9-11.30, Bianco, Sbalzo su rame; aula 16, 9-11, Crovatto, Disegno e pittura; aula A, 15.30-16.20, Ladislao, Diritto internazionale, geopolitica del 21.o secolo; aula A, 16.30-17.20, Firmiani, Arte a Roma tra 500 e 600 (inizio corso); aula A, 17.40-18.30, Bianchet, L'approfondimento psicologico dei personaggi nei classici greci, con particolare riguardo alle figure femminili: Omero (inizio corso); aula B, 15.30-16.20, Sisto, Lingua francese: I corso; aula B, 16.35-17.25, Sisto Lingua francese: II corso; aula B, 17.40-18.30, Sisto, Lingua francese: III corso; aula C, 15.30-17.20, Stagni, Pittura su stoffa; aula C, 15.30-17.20, Offizia, Pittura a soffietto; aula D, 15.30-17.20, Accerboni, Piccole riparazioni di sartoria; palestra, 9-10.30, Sanchez, Corso di danza. **Domani.** Palestra, 9-10.30, Sanchez, Corso di danza.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-16, Centro benessere Lakshimi, Ayurveda & Alimentazione; 15-16.30, Caregnato, Portoghese; 15-17, Boschi, Corso di bridge; 15-17, Barbo, Decoupage; 15.30-16.30, Rauber, Lingua e cultura slovena (corso avanzato); 15.30-18, Vidonis Zennaro, Pittura su stoffa, seta e batik; 15.30-18.30, Girolomini, Disegno e pittura (corso base); 16-19, Fumo, Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani»; 16.30-18, Johnson, Conversazione inglese; 17.30-19, Fusco, Spagnolo II; 17.30-19, Pucci, Inglese II; 17.30-19, Imani, Chi è l'uomo e la filosofia dell'introspezione; 18-19, Uicich, Islam: corso introduttivo e approfondimenti.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Eredi austro-ungarici

● Venerdì 10 febbraio è apparso a pagina 7 del Piccolo (rubrica Economia) un articolo dedicato al decreto «Milleproroghe» e relativo maxiemendamento emesso recentemente dal governo. Fra i vari punti è interessante notare quello che concede agli eredi degli austro-ungarici già vissuti nei territori ora appartenenti all'Italia (in pratica le province di Bolzano, Trento, Gorizia e Trieste) di presentare la domanda – termine cinque anni – per ottenere la cittadinanza italiana per sé e per i propri discendenti.

È probabile che in base al riconosciuto principio delle «reciprocità» in vigore fra stati limitrofi (p.e. l'acquisto delle case) anche l'Austria conceda ora ai cittadini di tali province (in particolare quella di Bolzano) di ottenere, a richiesta, la sua cittadinanza, purché discendenti da sudditi austro-ungarici fino al 1918.

La cosa potrebbe divenire interessante per molti nostri conterranei tenuto conto che in base alle leggi internazionali un cittadino di due stati può optare in quale dei due fissare la propria residenza anagrafica e fiscale, con tutti i vantaggi che ne potrebbero derivare in particolare per quest'ultimo punto.

Fabio Ferluga

Quando finisce un matrimonio

● 36 anni. Un matrimonio, due figli. Un brutto giorno di qualche mese fa la persona della mia vita mi dice basta. Non ho mai tradito, mai alzato le mani, mai nascosto 50 cents. Ma che importa. Ho solo tanto lavorato. Non c'è più l'amore. Da una parte sola, ma non c'è. Vado da un avvocato facendo presente che i miei sentimenti non sono cambiati. Che ho sposato quella persona e ho fatto dei figli con lei per creare una famiglia a tempo indeterminato. Chiedo se si può fare qualcosa. Il consiglio che ricevo è quello di fare una separazione consensuale, onde evitare il diritto di vedere i figli quando voglio (!). Mi sono sposato in chiesa credendo in quel qualcosa di divino. Quando ho bussato a quella porta non ha risposto nessuno. Passa giorno e sento un avvocato commentare tranquillamente in un bar «xe vignù prima un per una separazion. Mile euro comodi». Decido quindi di lasciar stare gli avvocati. Il giorno della separazione in tribunale faccio presente al presidente un'altra volta che i miei sentimenti non sono cambiati. Mi risponde che non può farci niente, anzi mi fa capire di avere anche una certa fretta vista la lunga fila in attesa fuori dell'aula (!). Una storia come tante, la mia. Ma voglio fare alcune considerazioni.

Oggi in periodo di campagna elettorale si sente usare tanto la parola famiglia. Com'è possibile che si arrivi davanti a un tribunale senza passare attraverso degli organi di mediazione soprattutto in quei casi dove ci sono figli molto piccoli? (i miei sono uno alle scuole elementari e uno alle materne).

Comè possibile che le uniche figure professionali che si incontrano siano degli avvocati (categoria che, sia chiaro, rispetto molto) che sicuramente hanno tutti gli interessi meno quello di riconciliare la coppia? Pena la perdita di una lauta parcella.

Com'è possibile che ci sia una così attenta attenzione all'aspetto venale delle separazioni senza tenere minimamente conto di tutti gli aspetti psicologici? (quando l'ho fatto presente in tribunale mi sono sentito rispondere se per sposarmi ho avuto bisogno dello psicologo...).

Cosa vale la parola matrimonio?

Sono fermamente convinto che se esistesse un'istituzione obbligatoria da visitare prima di arrivare davanti al giudice per le coppie in crisi, soprattutto quelle con figli molto piccoli, con qualcuno che sappia cosa dire, che faccia vedere le difficoltà della vita che verrà (e sono tante) che sappia unire e non dividere, ci sarebbe un notevole rallentamento di questa escalation di separazioni. E io avrei ancora la mia famiglia.

Conosco, direttamente e indirettamente, nove (dico nove) coppie con figli con meno di dieci anni che negli ultimi sei mesi si sono separate. Mi chiedo se qualcuno si è mai chiesto cosa vogliono quei bimbi e bimbe. Se crescere con i propri genitori o piuttosto vivere sballottati tra case non proprie e nuovi compagni/e? Mi è stato detto che per i miei sarà normale crescere così. Già, normale...

Un ringraziamento a chi saprà rispondere alle mie riflessioni. Da parte mia e da parte di tutti quei figli che vogliono solo il loro diritto naturale di essere allevati e cresciuti in una famiglia.

Considerazione finale: la parola famiglia, questo valore profondo, fondamentale della nostra stessa civiltà cosa significherà un domani per questi figli?

Lettera firmata

Maresciallo poco gentile

● Volevo segnalare un fatto increscioso accadutomi quando mi sono recata in una stazione di carabinieri per avere alcune informazioni riguardanti un verbale da parte di un maresciallo. Sono stata accolta in uno stanzino d'attesa, e mentre aspettavo di essere chiamata, sentii che il maresciallo (molto seccato dalla mia presenza) parlava con un carabiniere dicendogli cosa io volessi e che lui non ha tempo da perdere con me. Premetto che in quel momento non c'era nessuno nel suo ufficio. Venne fuori della sua stanza in maniera molto arrogante nei miei confronti e mi ricevette nel piccolo corridoio dove mi ripeté quello che avevo sentito un minuto prima cioè che lui non ha tempo da perdere.

Rimasi molto colpita da quel suo modo di fare e gli dissi che ero venuta per un'informazione e se per cortesia potevamo accomodarci nel suo ufficio o nello stanzino di attesa invece di parlare nel corridoio. Non l'avessi mai detto! Lui si alterò e mi disse che io non dovevo dirgli cosa doveva fare perché quella è casa sua (la caserma) e che io stavo provocando (tutto questo a voce molto alterata). Gli risposi che non lo stavo provocando e che lui mi stava trattando male solo perché volevo un'informazione e che non è giusto che un cittadino che dovrebbe essere tutelato proprio dai carabinieri in caso di bisogno, venga trattato in questo modo.

Mi ha ripetuto che lo stavo provocando e che stava perdendo tempo con me e che lui il verbale non lo avrebbe cancellato. Ma chi gli aveva chiesto niente? Anzi non sono riuscita nemmeno a parlare di questo. Non trovo giusto che un cittadino onesto che paga le tasse (quindi anche il suo stipendio) e che chiede un'informazione, visto che il verbale non era chiaro e la scrittura non comprensibile, venga trattato in malomodo. Grazie per la collaborazione e mi scuso per aver portato via il suo prezioso tempo signor maresciallo.

Lettera firmata

IL CASO

Non si può parlare di confini perché la terra ci «viene prestata»

Umanità verso i clandestini

Tante volte ho sentito l'impulso di replicare ad alcune lettere dei vostri lettori ma, poiché vivo nell'Astigiano e non posso essere in possesso del Piccolo con tempestività, le mie repliche arriverebbero sempre in ritardo, ragione per cui ho sempre desistito.

Ma stavolta desidero farlo, perché sono rimasta letteralmente sconvolta dalla mancanza di umanità della signora Maria Pia Niccoli, che sarebbe felice di lasciar annegare tanta povera gente, fra cui donne e bambini, rei soltanto di cercare una vita migliore. La signora parla di «confini e case personali», senza rendersi conto che la terra è prestata a tutti. Non è, o non dovrebbe essere, una proprietà personale, e i confini li abbiamo creati noi con il nostro egoismo. Dimentica inoltre, o non sa, che proprio noi europei siamo entrati in terre altrui senza neanche bussare: l'Africa depredata delle sue risorse e schiavizzata, l'Asia colonizzata e snaturalizzata, per non parlare delle due Americhe e dell'Australia, dove abbiamo praticamente distrutto le popolazioni autoctone: e tutto questo senza chiedere nessun permesso. Ora i nodi vengono al pettine, e queste persone bussano alla nostra porta aspettandosi una piccolissima parte di quanto abbiamo loro tolto, ma qui c'è ancora chi pensa che sarebbe meglio lasciarli annegare. Cosa, del resto, già successa a Trieste, un po' di anni fa, quando, non lo possono dimenticare, dei poveri singalesi sono morti di freddo sul Carso, perché nessuno ha aperto loro la porta. Spero che la reincarnazione esista davvero, perché, in tal caso, forse nella prossima vita la signora Niccoli si troverà dall'altra parte della barricata e imparerà qualcosa. Ma davvero Gesù Cristo è venuto al mondo per niente?

Telegrafico: sono d'accordissimo con il dott. Andolina (bravo e stimatissimo medico, e non «un tal signor Andolina» come dice il sig. Angelo Lippi), e grazie a Dio a Trieste ci sono persone come lui, altrimenti sarei veramente, profondamente delusa della mia città e dei miei concittadini.

Fulvia Ciano

Un artista dimenticato

● Un artista ingiustamente dimenticato è Sergio Stocca. Parlano ancora le sue opere; molti a Trieste lo conoscono e lo ricordano. Stocca è come un sismografo, rilevatore della contraddizioni del proprio esistere e del proprio tempo, aperto alle «meraviglie tecnologiche e nel contempo vincolato a valori di radice millenaria» (Munari).

Così si spiegano i fossili, le cariatidi: reperti archeologici emersi da remoti strati geologici rivissuti come archetipi, retaggio di una memoria genetica e di una esperienza culturale non comune. La sua arte è di una grande energia creativa e trasmette, con grande coerenza nel suo percorso, originalità e passione, cioè un mondo di emozioni poetiche supportato da una tecnica decisamente sopraffina.

Dopo il periodo accademico con disegni di alta qualità e raffinatezza tra cui emblematico è il carboncino «Fila per il pane», Sergio esprime a pieno la sua capacità artistica con sculture e pitture-sculture materiche, fatte di sabbia e spaghi, di chiodi e colla. Rammenta Cecovini, ex sindaco di Trieste, nella bella monografia dedicata a Sergio Stocca: «Ammiro in lui la misurata e illuminata sete di ricerca, vedo l'"omo faber" che plasma la realtà circostante secondo un'ispirazione originale tesa a piegare la materia al proprio disegno».

Sergio Stocca riporta, nella tradizione artistica e culturale triestina, l'immagine del poeta non estraneo al mondo del quotidiano e operante con una parte di sé nel suo tessuto sociale. Originale anche il suo pensiero: «Il tempo è una ruota che spacca, macina, trita, seleziona e ricompone per riproporci i frammenti di quella realtà che... perdura».

Sono contento di ricordarlo, a cinque anni dalla sua scomparsa, come un eterno sognatore, un poeta della materia in cui pensiero, disegno, pittura e scultura sono un unicum. Mi auguro si possano rivedere le sue opere. Sono convinto che sentireste le vibrazioni di chi scopre con sorpresa e fortuna un artista vero e sinceramente estraneo a ciò che non sia autentica ispirazione.

Maurizio Zanei

Il risparmio alle Poste

● Rispondo alla lettera «Libretto di risparmio, un calvario», pubblicata il 7 febbraio, nella quale la signora Lucia Zacchigna segnala difficoltà per l'apertura di un libretto di risparmio a favore della figlia quattordicenne. Il libretto postale richiesto è del tipo «Io capisco», riservato ai ragazzi di età tra i 14 e i 18 anni. A tutela degli interessi del minore, che sarà l'unico intestatario, il libretto può essere aperto esclusivamente dai genitori che dovranno presentare, in originale e fotocopia, un documento di riconoscimento valido e il codice fiscale del minore e dei genitori.

Ricordo inoltre che l'apertura di un libretto di risparmio ai minori può essere richiesta anche da un solo genitore. In questo caso oltre alla modulistica sopra descritta, l'apertura è subordinata all'esercizio congiunto della potestà genitoriale, assenza di separazione legale dei genitori, presentazione di un documento valido originale e copia del codice fiscale del genitore assente.

Agostino Mazzurco
Ufficio comunicazione
Poste Italiane

I pagamenti al Cup

● Trovo veramente improduttivo e autolesionista non prendere provvedimenti in merito alla situazione ormai insostenibile al Cup di via Stuparich III piano (richieste, pagamenti, ritiri).

Considerato che attualmente le prenotazioni possono essere fatte sia telefonando, sia in farmacia, ecc. perché i pagamenti delle suddette prenotazioni devono essere effettuati negli stessi sportelli delle prenotazioni? Sarebbe molto opportuno riservare uno sportello per i soli pagamenti di ticket, per le prestazioni già prenotate! Infatti molti utenti, avendo già fatta una visita e non il pagamento, in attesa di ulteriori accertamenti in loco (ospedale maggiore), devono fare acrobazie per non perdere il turno alla successiva visita. Inoltre gli over 65 paganti ticket sono costretti a ulteriori attese, anche avendo la visita già prenotata.

Ovviando a quanto sopra esposto, le addette agli sportelli sarebbero più disponibili verso coloro che hanno bisogno di maggiori delucidazioni e più serene nel loro impegno! Si consiglia vivamente di agevolare la comprensione dei numeri per il turno, specificando con chiarezza la serie che precede i numeri dall'1 al 100, anche sul visore, evitando così inutili confusioni! Il tutto risparmiando tempo, denaro pubblico, esagerati affollamenti, pietose discussioni... Perché vogliamo farci del male?

Clara Marenzi

La tenebrosa Guantanamo

● Ho le idee confuse, molto confuse, non mi ci ritrovo proprio. Non so più riconoscere il giusto peso e il vero significato delle parole. In queso mondo di mercato libero, sfrenato e arrogante, la merce cambia valore e prezzo, a seconda del mercante che domina la piazza.

Ad esempio, prendiamo quella merce rara, che viene indicata con la parola «democrazia». La Spa più potente del mondo, dice che la vuole esportare – dato che lei ce l'ha in sovrabbondanza per il consumo interno – ma il Paese che la dovrebbe ricevere – gratis – non la gradisce perché, la sua cultura e le sue usanze non consentono di trarne i dovuti benefici. Insomma, la rifiuta. Una volta, la parola «democrazia» aveva un significato quasi assoluto, perché era sinonimo di libertà e di partecipazione popolare. Ora, ognuno pensa di poterla usare a seconda del momento e con un'interpretazione personale, utilitaristica ed esclusiva. E questa interpretazione, tanto più è esigente quanto più è potente chi pensa di farne uso e non essere in nessun modo contraddetto.

Anche l'Onu ci ha provato, ha tentato di farsi sentire ma senza alcun risultato.

Questo, a proposito di Guantanamo!

A proposito del tenebroso Guantanamo, si è mobilitata tutta la comunità internazionale, ma niente da fare! Quella bandiera, fatta di pelle strappata all'uomo, fatta di lacrime disperate di un mio simile, di uno come me, della specie umana, fatta di orrore, di uomini trascinati al guinzaglio e di aguzzini folli, feroci e depravati continua a sventolare nella base militare di Cuba!

Non esistono «ma» per giustificare la perfidia continuata. Quando Cristo, nell'orto di Getsemani ha supplicato il Padre pronunciando le terribili parole: «Allontana da me questo calice», nel suo abbraccio all'umanità ha previsto, da Profeta, anche l'isola infernale e la ferocia umana futura, da sempre.

Chissà se ha pianto anche per Norimberga, prevedendo le porte di quel tribunale sempre e ancora sempre spalancate! Certo è che il progresso della tecnica ha perfezionato anche la ricerca delle sottili perfidie per procurare più dolore all'uomo, all'uomo come me, come te amico mio, come noi!

Augusta Zebochin

Il no al Banco farmaceutico

● Vorrei rispondere alla segnalazione della signora Cristiana Clementi,nella quale si lamentava della mancata partecipazione delle farmacie triestine alla giornata del Banco farmaceutico. Pur considerando altamente meritoria l'iniziativa, Federfarma Triete ha ritenuto di non parteciparvi attivamente, perché impegnata in altre forme di solidarietà, quale, ad esempio, la raccolta di fondi promossa nel 2005 a favore della «Spes», che ha permesso di raccogliere e di consegnare al dott. Andolina 20.000 (ventimila) euro, impiegati poi nella costruzione di una scuola per orfani, nell'India sconvolta dallo tsunami. A questo proposito Federfarma Trieste comunica che è in procinto di organizzare una nuova raccolta di fondi a favore della «Spes» rivolta al soccorso delle popolazioni del Sudan. Colgo l'occasione per segnalare il nostro numero di telefono – 040764075 – che rimane a disposizione dei cittadini per ogni chiarimento e informazione sulle problematiche farmaceutiche della nostra città.

Alessandro Fumonesi
(Federfarma Trieste)

La malattia e il peccato

● Nell'omelia di domenica 19 febbraio, il predicatore alla radio, commentando il Vangelo di Marco (2.5) che narra la guarigione di un paralitico a Cafarnao, a opera di Gesù, ha testualmente affermato: «L'umanità è ammalata perché peccatrice». Orbene, mi oppongo con tutte le mie forze a questa affermazione che contrasta con la realtà, che sperimento quotidianamente, del dolore innocente. Causa della malattia non è il peccato. Se poi Gesù ha potuto dire allora, 2000 anni fa, le parole risanatrici: «Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati» e guarire così il paralitico, perché non lo fa anche oggi quando si assume essere presente tra noi nell'eucarestia, a favore dei nostri figli innocenti e sofferenti? Non è accettabile che, nei patimenti di oggi, si vada a scrutare le radici peccaminose degli stessi. Non è tollerabile, e forse nemmeno cristiano, che un predicatore, a Trieste, nel 2006, affermi qualcosa del genere.

Gian Giacomo Zucchi

L'ALBUM

Gli alunni della Tarabochia ospiti de «Il Piccolo»

I ragazzi delle classi V A e V B della Tarabochia hanno fatto visita al nostro giornale e sono stati accompagnati in redazione, tipografia e in rotativa per rendersi conto di tutte le fasi di confezionamento del quotidiano e di lavorazione prima di essere impacchettato e spedito alle edicole.

STILE

Ecco i vini «bianchirossi» senza anidride solforosa

di **Rossana Bettini**

«L'annata 2003 è stata la più bella del secolo. Lungo il suo ciclo vegetativo la vite non ha patito la pioggia. I trattamenti antiparassitari ridotti quasi a zero, la completa maturazione del frutto e la bassissima resa per ettaro hanno permesso di operare in totale assenza di anidride solforosa». A rischio di infastidire i produttori "nella norma" e con buona pace dei consumatori emicranici, così affermano certi vignaioli definiti "eroici" non tanto per il loro sistema di vinificazione, mera revisione di un metodo datato, quanto per il coraggio di produrre e commercializzare fluidi completamente fuori dalle regole. Infatti questa tipologia di vini bianchi, chiamati "bianchirossi" per la loro potenza, si presentano talvolta velati, di colore dorato quando non ambrato, densi, pungenti e sapidi, talvolta salini.

Questi eroi perseguono da anni la cultura del fare e bere vino in maniera naturale, evitando di compiacere il consumatore che solo oggi intravvede nel "naturale" una moda. Se alcuni, come il bravo Evangelos Paraschos a San Floriano, han cominciato col vino sfuso, avvicinandosi successivamente alla coltivazione biodinamica della vite, altri sono partiti subito dalla materia prima accordata alla natura. Brilla il vignaiolo e filosofo Josko Gravner, area Oslavia, creatore di nettare da suggere con ossequio, che a sua volta ha illuminato altri astri come Stanko Radikon, i fratelli Bensa (La Castelada) o ancora il giovane Damijan Podversic produttore tenace e radicale di vini impressionanti per intensità e spessore. Tra i vicini il "lider maximo" Edi Kante, che sta andando fortissimo con l'unico spumante a base chardonnay prodotto in Carso, senza un microgrammo di zolfo e dal prezzo invitante, l'antesignano Silvano Ferluga, il delfino Beniamino Zidarich e gli implacabili fratelli Vodopivec che non concedono un goccio d'acqua alla loro vitovska (attenzione all'accento fonetico sulla "i") perché «Le radici devono arrangiarsi per trovare da bere, così si fortificano».

Dopo la raccolta manuale, l'uva riposa a lungo con le sue bucce (Radikon a breve imbottiglierà una ribolla che ha macerato per 6, dico 6 mesi!). Fra gli apostoli dei vini non chiarificati, non filtrati, non trattati, senza lieviti selezionati (sono ammessi solo quelli "indigeni") Gaspare Buscemi predica da anni il ritorno al "vino d'artigianato, dedicato a chi dentro al calice cerca valori originari non modificati o standardizzati da processi di lavorazione industriale, col vantaggio di ottenere vini pieni e potenti, ma molto digeribili, così appaganti da reggere persino un ragù di cacciagione! Ai vini estremi occorre accostarsi a più riprese, per scoprirli suasivi e carezzevoli, come una musica difficile, che va ascoltata più volte per essere compresa e gradita.

Questione di stile....

ELEZIONI PRO E CONTRO

L'Italia dei valori e gli autonomisti

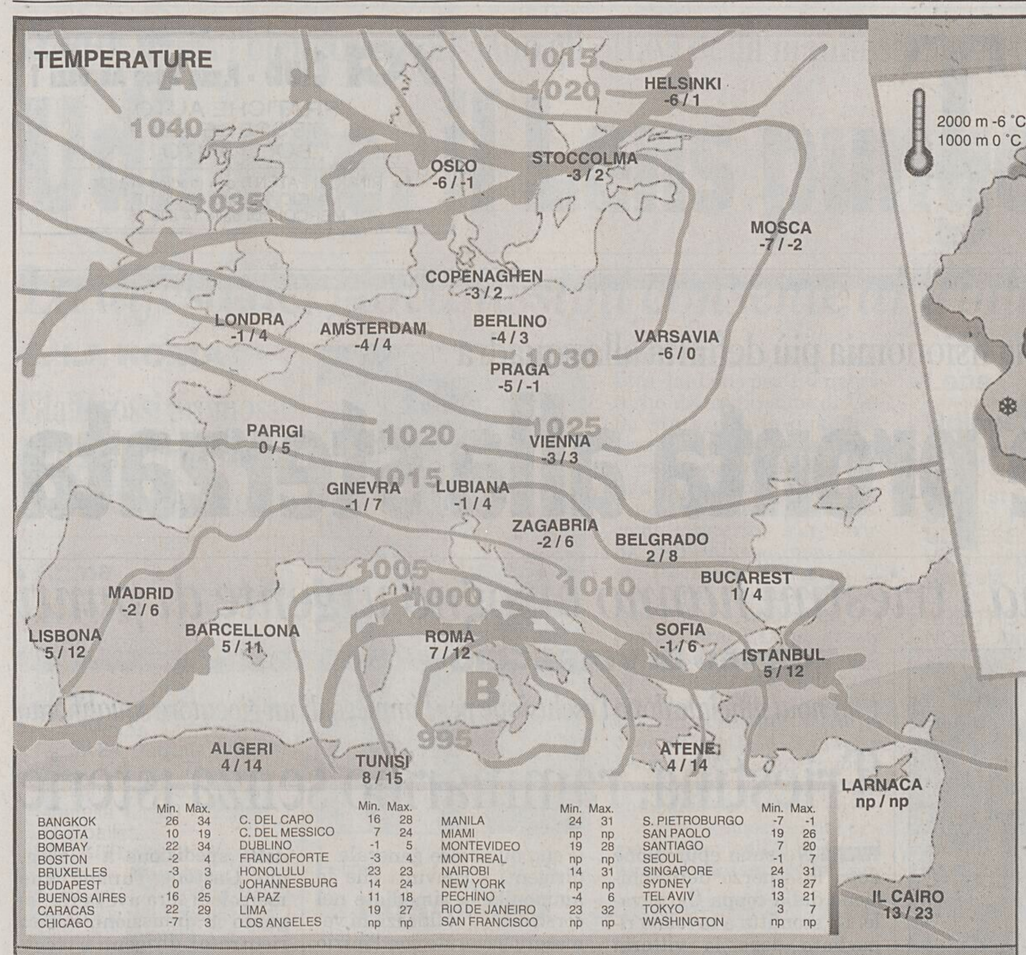
Desidero intervenire in merito alla polemica in atto tra gli esponenti del Progetto nord-est ed altre liste di natura autonomista che si presenteranno alle prossime elezioni comunali a Trieste. In particolare vorrei spiegare che affermare, come fa qualcuno, che Manlio Ceccovini e Primo Rovis non hanno capito la realtà di Trieste non soltanto è offensivo nei loro confronti ma falso. Chi non ha capito è chi pensa di poter paragonare la realtà storica di Trieste con quella del resto del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, perché le vicende che si sono dipanate nel corso del secondo dopoguerra e che hanno visto coinvolta Trieste non hanno omologhi nella realtà italiana.

Queste vicende hanno condotto Trieste a ridursi alla più piccola provincia del paese, hanno portato l'unico porto franco internazionale d'Italia a essere sostanzialmente inutilizzato, hanno trasformato l'ottavo porto al mondo in un porto marginale, hanno ridotto il punto franco vecchio a un ammasso di antichi palazzi diroccati ed in rovina, sui quali gli attuali amministratori della città non riescono a pensare nulla di meglio che fare speculazioni edilizie. In una realtà economica cittadina ridotta ormai a nulla, se si escludessero un paio di aziende e gli uffici pubblici la città si ridurrebbe ad un deserto non in grado di produrre lavoro per i suoi figli.

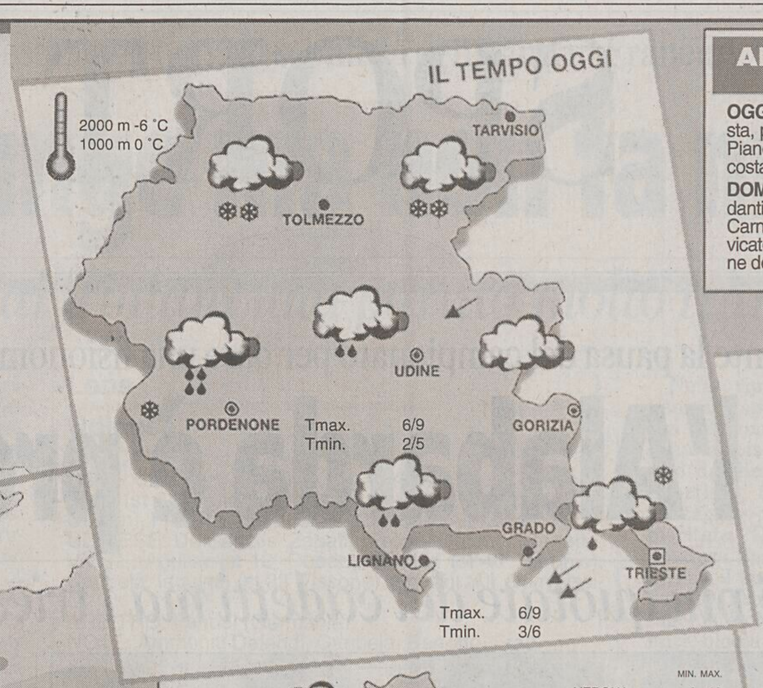
È il caso di ricordare che la nostra città, caso unico in Italia, nonostante l'esodo dei profughi istriani, ha visto la propria popolazione diminuire dagli anni trenta ad oggi, ma che dimostra come sia difficile per i giovani trovare lavoro, tanto da essere troppo spesso costretti ad emigrare. Trieste è l'unica grande città della regione e quindi a buon titolo ne è divenuto il capoluogo, ciò non di meno ne è geograficamente periferica. Questo fa si che troppo spesso le scelte regionali tendano a marginalizzare la città, in quanto si ritiene più funzionale agli interessi logistici del Friuli spostare investimenti, uffici, fiere, università verso Udine e Pordenone. Ultimo in termini di tempo è lo spostamento del centro di produzione della cineteca regionale da Trieste a Gemona, avvenuta in queste ultime settimane.

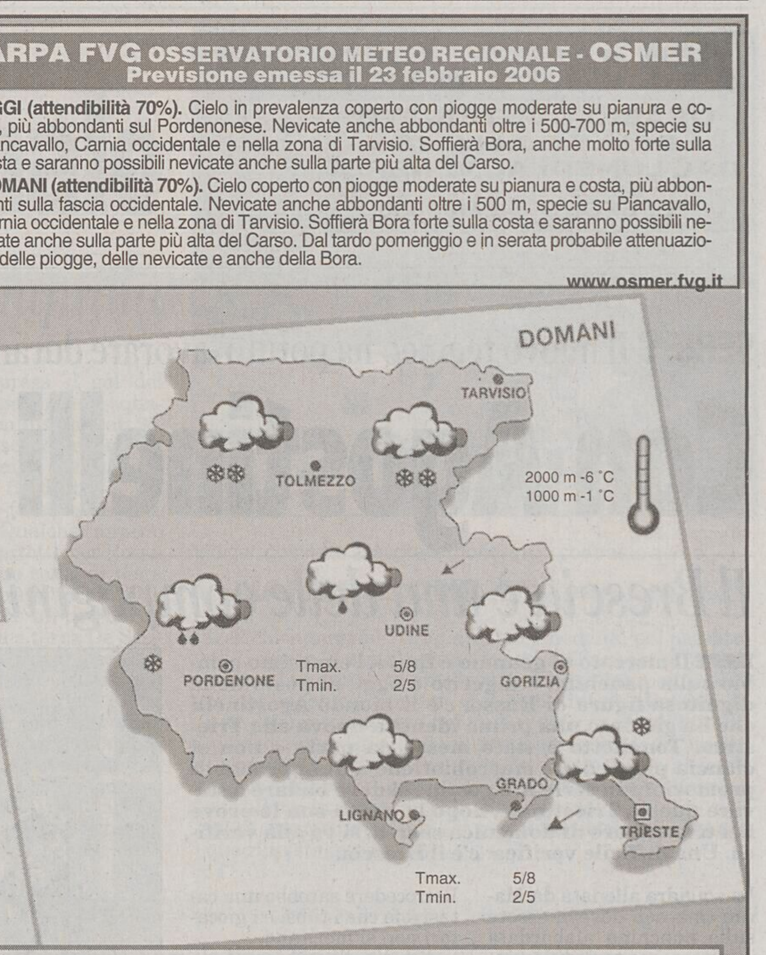
In quest'ottica si pone la visione dell'on. Di Pietro. Quando parlai per la prima volta con lui delle problematiche legate a Trieste fu egli stesso ad affermare come la città avesse subito e stesse ancora subendo una serie di ingiustizie. Un mese dopo quando gli feci firmare un documento nel quale si denunciava la necessità di modificare lo statuto regionale in un senso maggiormente favorevole a Trieste lui mi chiese se le differenze tra il Friuli e Trieste fossero così marcate, gli risposi «Come l'Abruzzo ed il Molise». A quel punto senza esitazione firmò. Se qualcuno mette in dubbio l'interesse di Di Pietro per le peculiarità di Trieste e per il problema dell'autonomia, non ci si dovrebbe dimenticare che lui da molisano ha vissuto una realtà simile a quella cui attualmente Trieste è sottoposta.

Paolo Bassi
(Segretario organizzativo
Italia dei Valori - Trieste)



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	16	28	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	-7	-1
BOGOTA	10	19	C. DEL MESSICO	7	24	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	19	26
BOMBAY	22	34	DUBLINO	-1	5	MONTEVIDEO	19	28	SANTIAGO	7	20
BOSTON	-2	4	FRANCOFORTE	-3	4	MONTREAL	np	np	SEOUL	-1	7
BRUXELLES	-3	3	HONOLULU	23	23	NAIROBI	14	31	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	0	6	JOHANNESBURG	14	24	NEW YORK	np	np	SYDNEY	18	27
BUENOS AIRES	16	25	LA PAZ	11	18	PECHINO	-4	6	TEL AVIV	13	21
CARACAS	22	29	LIMA	19	27	RIO DE JANEIRO	23	32	TOKYO	3	7
CHICAGO	-7	3	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np



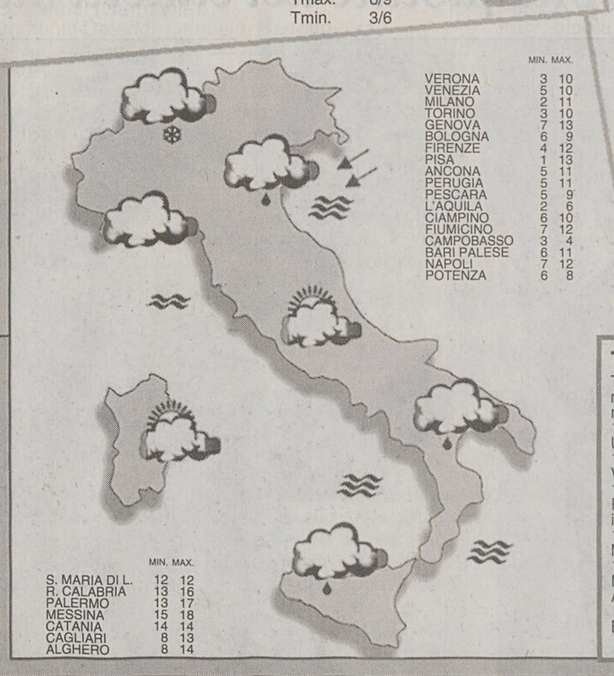


ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 23 febbraio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza coperto con piogge moderate su pianura e costa, più abbondanti sul Pordenonese. Nevicate anche abbondanti oltre i 500-700 m, specie su Piancavallo, Carnia occidentale e nella zona di Tarvisio. Soffierà Bora, anche molto forte sulla costa e saranno possibili nevicate anche sulla parte più alta del Carso.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo coperto con piogge moderate su pianura e costa, più abbondanti sulla fascia occidentale. Nevicate anche abbondanti oltre i 500 m, specie su Piancavallo, Carnia occidentale e nella zona di Tarvisio. Soffierà Bora forte sulla costa e saranno possibili nevicate anche sulla parte più alta del Carso. Dal tardo pomeriggio e in serata probabile attenuazione delle piogge, delle nevicate e anche della Bora.

www.osmer.fvg.it



	MIN.	MAX.
VERONA	3	10
VENEZIA	5	10
MILANO	2	11
TORINO	3	10
GENOVA	7	13
BOLOGNA	6	9
FIRENZE	4	12
PISA	1	13
ANCONA	5	11
PERUGIA	5	11
PESCARA	5	9
L'AQUILA	2	6
CIAMPINO	6	10
FIUMICINO	7	12
CAMPOBASSO	3	4
BARI PALESE	6	11
NAPOLI	7	12
POTENZA	6	8

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	12
R. CALABRIA	13	16
PALERMO	13	17
MESSINA	15	18
CATANIA	14	14
CAGLIARI	8	13
ALGHERO	8	14

TRIESTE
Temperatura minima 6,3 massima 8,6
Umidità 58%
Vento 49 km/h da E-N-E
Pressione in diminuzione 1013,6
Mare 7,0 gradi
Marea Alta 6.44 +32 cm; 20.36 +33 cm; Bassa 1.19 - 1 cm; 13.46 -53 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 6,0 massima 9,8
Umidità 65%
Vento 8,1 km/h da E-N-E
Marea Bassa 1.24 -1 cm; 13.51 -53 cm; Alta 6.49 +32 cm; 20.41 +33 cm

GORIZIA
Temperatura minima 4,8 massima 10,5
Umidità 60%
Vento 22 km/h da E-N-E

GRADO
Temperatura minima 6,2 massima 10
Umidità 54%
Vento 5,4 km/h da E-N-E

UDINE
Temperatura minima 5,8 massima 10,2
Umidità 56%
Vento 20 km/h da E

PORDENONE
Temperatura minima 5,0 massima 11,4
Umidità 54%
Vento 19 km/h da E-N-E

int. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità irregolare su tutte le regioni fenomeni a carattere locale sui rilievi occidentali, a carattere nevoso a quote superiori ai 600 metri, e a carattere sparso su Friuli e Veneto in estensione nel pomeriggio anche alle restanti regioni. Nottetempo e al mattino locali foschie dense o banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare su tutte le regioni con addensamenti più intensi sulla dorsale appenninica con associate precipitazioni sparse. Sud e Sicilia: condizioni di instabilità generalizzata con precipitazioni estese a carattere di rovescio.

in lieve diminuzione.

forti occidentali su Sardegna e Sicilia; nord orientali sulle restanti regioni, deboli al nord, moderati altrove.

agitati il Canale e Mar di Sardegna, Tirreno centrale, Stretto di Sicilia e Ionio; mosso il Ligure, molto mossi i restanti mari. Tendenza ad attenuazione del moto ondoso.

Ristorante La rosa dei Venti
INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502
DOMANI 25 FEBBRAIO ORE 14.30
NELLA GRANDE PIAZZA LA PRIMA EDIZIONE DE
EL GRAN CARNEVAL 2006
INGRESSO LIBERO
Fritole e crostoli per tutti
Arrivo via mare del Clown "Pacifico"
Spettacolo di Varietà con giochi e balli
Sfilata delle maschere con premiazione
MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE

OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione: la situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.

TORO 21/4 - 20/5

Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere tensioni ed incomprensioni della vostra vita familiare e sentimentale. Fisicamente vi sentirete un po' giù di tono.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

LEONE 23/7 - 22/8

Non fatevi scoraggiare da lievi incomprensioni. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi. Buon senso.

VERGINE 23/8 - 22/9

Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore molto serene accanto al partner.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ricompensati. Uno svago diverso dal solito per la sera.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Giornata molto bella per l'amore. La persona amata vi coprirà di complimenti e di tenerezze, esaudendo tutti i vostri desideri e vi dirà parole d'amore che vi uniranno ancora di più.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La giornata vi permetterà di incontrare una persona amica: tutto sarà come una volta. Tenete ben custodito un segreto che vi verrà confidato. Non prestate denaro. Riposo.

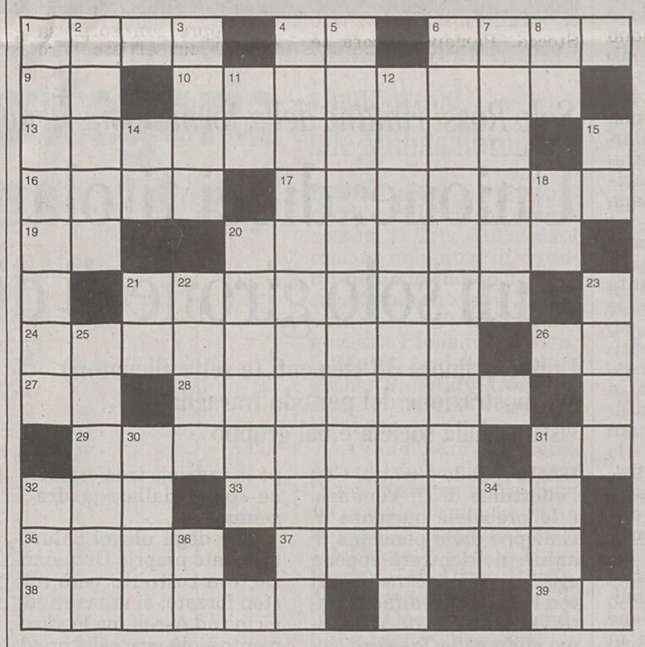
AQUARIO 20/1 - 18/2

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Dovrete rinunciare ad un incontro stimolante a causa di alcuni impegni importanti. In amore la vostra natura possessiva rischia di allontanare chi ha buone intenzioni verso di voi.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 È alimentato dall'Oglio - 4 Iniziali di Squitieri - 6 Il James di *Gioventù bruciata* - 9 Iniziali di Paganini - 10 In provincia di Palermo - 13 Sepolte - 16 Spintone - 17 Assiduo e diligente - 19 Le consonanti scritte in alto - 20 Fiume del Molise - 21 Desiderio fremente - 24 Accurata relazione - 26 In mezzo alla campagna - 27 Si trovano in fila - 28 Mandare in esilio - 29 Lo è la Svizzera con Lugano - 31 Il cobalto - 32 Lo spiegano le istruzioni - 33 Sorella... di Daniela Goggi - 35 La diva Lollobrigida - 37 Pianta che dà semi di uso alimentare - 38 La Fallaci di *Un uomo* - 39 Grido di esortazione.

VERTICALI: 1 Non continentali - 2 Praticarlo è salutare - 3 Il quarto numero pari - 4 Lo è colei che sa risparmiare - 5 Abbassarsi... nel sottosuolo - 6 Guastata, degradata - 7 Duratura nei secoli - 8 Iniziali di una Orfei - 11 In un gioco... può subire uno scacco - 12 Li rappresenta l'Olp - 14 Iniziali di Tzara - 15 In mezzo al convento - 18 In fondo, è corretto - 20 Lauren, nota attrice - 21 Ora non è in Borsa - 22 Cose in genere - 23 C'è quello di Garda - 25 Bevanda miracolosa - 30 Luca tra gli assi del calcio - 31 Il disordine massimo - 32 La «fiamma» di Parisina - 34 Prima di te e di me - 36 Iniziali del tennista Agassi.

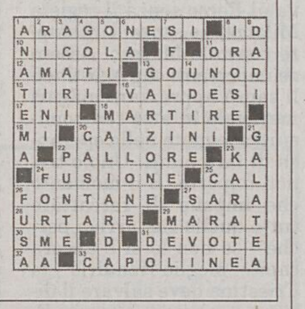
CERNIERA (5/7=6)
Moglie ghiotta di mitili
Tutte le volte ormai, tutte le volte che per lei scarsi muscoli portate, davanti alle persone (spesso molte) succedono continue scenate!
Ecam

INDOVINELLO
Scadente studio manzoniano
Una ricerca non proprio sicura dev'esser stata, vista la figura fatta per il ritratto presentato sul personaggio dell'Innominato.
Ilion

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il calvo.

Anagramma:
la nascita = scalinata.



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

Festa in Maschera
PER BAMBINI
Alla GINNASTICA TRIESTINA
animazione - musica dal vivo
e spettacolo di magia
VENERDÌ - SABATO - LUNEDÌ - MARTEDÌ
dalle 15.30 alle 19.30
Info: 040 3477665

LOTTO

BARI	76	14	81	53	4
CAGLIARI	52	16	89	39	9
FIRENZE	70	23	44	7	5
GENOVA	82	90	87	26	63
MILANO	90	71	46	42	78
NAPOLI	26	87	52	21	82
PALERMO	82	75	18	69	31
ROMA	17	48	36	56	74
TORINO	46	44	40	89	68
VENEZIA	72	76	54	2	65
NAZIONALE	61	20	2	58	11

Superenalotto (Concorso n. 23 del 23/02/06)

17 26 70 76 82 90 — Jolly 72

Montepremi €	3.768.332,25
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	10.794.326,17
Ai 2 vincitori con 5+1 punti €	376.833,23
Ai 23 vincitori con 5 punti €	32.768,11
Ai 1915 vincitori con 4 punti €	393,55
Ai 71.521 vincitori con 3 punti €	10,53

MEXICO
ogni sera 20 ragazze per spettacoli di lap dance - table dance erotici e sexy
OGGI CROSTOLI E FRITTELLE
DOMANI PASTASCIUTTA
OGGI MONIK
APERTO TUTTE LE SERE
22^00 - 5^00
NUOVA SALA FUMATORI
Trieste - V. 30 Ottobre, 4 - Tel. 040 634185

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE B Il nuovo tecnico ha potuto lavorare durante la pausa del campionato per dare una fisionomia più definita alla squadra

Con Agostinelli l'Alabarda è pronta alla sterzata

Il Brescia è una delle compagini più quotate dei cadetti ma i triestini hanno bisogno urgente di punti

TRIESTE Il mercato di gennaio è finito, l'ennesimo cambio sulla panchina è digerito e oggi, al posto della dignitosa figura di Russo, c'è il biondo Agostinelli che ha già dato una prima identità nuova alla Triestina. Tonellotto è stato messo da parte e non si ciancia più di diete macrobiotiche o di improbabili promozioni in serie A. Agostinelli deve badare a salvare questa Triestina e, dopo la pausa con le prove nel triangolare di domenica scorsa, si va alla verifica. Una difficile verifica: c'è il Brescia.

La squadra allenata da Maran (ma non doveva essere sulla panchina alabardata in attesa, magari, di lasciare il posto ad Arrigoni?) è una delle meglio attrezzate della categoria. Lo si era già visto all'andata allo stadio Rigamonti con una Triestina decisamente meglio attrezzata quanto a giocatori. Eppure, quella Triestina - che Vierchowood aveva in parte snaturato, mettendo gente grande e grossa nello spazio laterale a star dietro a Possanzini e Minieri al centro dell'area a vedersela con Bruno - aveva dovuto subire in lungo e in largo il gioco del Brescia. Ricordiamo Mannini, capace di fendere il campo in verticale come un tempo lo si vedeva fare a Gerolin dell'Udinese, o Possanzini prendersi gioco prima di Kyriazis e poi di Pianu, o ancora Bruno liberato in mezzo all'area da uno svarione difensivo e solo la bravura di Generoso Rossi aveva mantenuto basso il punteggio finale.

Neanche in avanti, pur con i quotati attaccanti passati ad altre piazze, la Triestina aveva potuto offendere con possibilità di successo: ricordiamo un errore di schieramento sul fuorigioco che Godeas stava per sfruttare ma aveva sballato la conclusione. Nulla più.

Il Brescia di Maran arriva al Rocco senza il regista Milanetto e senza il difensore centrale Mareco. Assenze importanti che Agostinelli saprà apprezzare magari mettendo in atto contromisure adeguate nella speranza di fare punti. Uno o tre, non importa. È il momento che impone di raccattare tutto quello che arriva perchè - se non lo si è ancora capito, meglio ribadirlo - la Triestina deve salvare il diritto a giocare in serie B. Retrocedere sarebbe una catastrofe che i tifosi e i giocatori non si meritano.

Agostinelli schiererà la Triestina con un assetto diverso, utilizzando tre giocatori come attaccanti. Questo per il modulo da dare in pasto al pubblico. Crediamo che Esposito ed Erpen staranno ben attenti a presidiare prima le fasce laterali e poi dar manforte a Eliakwu, unico vero attaccante dl'Alabarda, capace di scattare come un levriero su tutto il fronte offensivo. Il nigeriano ha colpi da fuoriclasse, velocità da categoria superiore e gli fa difetto solo la concentrazione, talchè sbaglia il tocco decisivo, l'attimo che segna il confine tra il buon giocatore e il campione. Eliakwu merita fiducia intanto, poi farà anche tanti gol.

Isah Eliakwu

Gli alabardati col modulo delle tre punte molto veloci

Galloppa è sempre con l'under 21, Di Venanzio è infortunato, Marchini non è pronto, Borgobello è fragile, Kyriazis ha problemi muscolari e sogna ancora Possanzini che lo punta sempre e lo salta per cui non sarà della partita: Agostinelli in difesa si affida a Mignani e Lima, la possanza fisica ma senza l'agilità necessaria, il mestiere per arrangiarsi quando l'abilità di presidiare l'area viene meno. Un po' di verve in mezzo alla difesa non stonerebbe, ma Peccarisi, Mignani o Pianu non erano giudicati all'altezza delle magnifiche sorti e progressive dell'Unione e se ne sono andati altrove.

Milanetto, cone detto, non giocherà, ma ci sarà un sostituto che darà grattacapi ad Allegretti, Pagliuca e Gorgone, il giovanissimo slovacco Hamsik, forza fisica, corsa e un calcio da giocatore vero. Il Brescia non ci rimetterà di certo col cambio.

Bruno Lubis

Il nuovo allenatore alabardato Andrea Agostinelli osserva il lavoro dei giocatori

TORNEO DI VIAREGGIO

Una nota ufficiale dopo l'esclusione per l'impiego di un giocatore squalificato

Triestina, rammarico senza isterie

TRIESTE Nessuna epurazione dopo lo scherzo dell'esclusione dalla coppa Carnevale. La sconfitta a tavolino rimediata dopo la vittoria con l'Atletico Juventud non ha lasciato scorie. Almeno non quelle dei provvedimenti disciplinari. Ieri mattina si è tenuto un summit nella sede alabardata. Ne è scaturito un comunicato nel quale la società alabardata si assume tutte le colpe per l'errore formale compiuto, riconfermando la fiducia a tutti. L'estromissione dal torneo di Viareggio, lo ricordiamo, era stata decisa dalla commissione disciplinare dopo che l'Alabarda aveva schierato in campo negli ottavi di finale il greco Ilias Aspridis, ammonito due volte nel corso della fase di qualificazione.

Purtroppo, sembrerebbe che il comunicato n. 7 che informava della squalifica del giocatore, non sia mai giunto nè via fax nè via e-mail nella sede dell'albergo del Lido di Camaiore, dove la squadra aveva fissato il suo quartiere generale. I dirigenti - convinti che le ammonizioni rimediate nel corso delle qualificazioni venissero azzerate con l'inizio degli scontri diretti - avevano deciso di dare il via libera all'utilizzo del giocatore contro gli uruguaiani del Juventud, poi battuti ai calci di rigore. Da qui la sconfitta a tavolino e l'esclusione dal torneo.

«La società, assumendosi la responsabilità dell'accaduto - recita la nota della Triestina - e deprecando l'errore formale commesso, intende confermare e rinnovare la fiducia nei confronti dello staff tecnico e di quello dirigenziale al seguito della squadra Primavera. Rimane il rammarico di essere stati privati da una decisone d'ufficio, per altro ineccepibile, della possibilità di continuare a dimostrare sul campo la competitività della squadra Primavera al cospetto delle migliori compagini della categoria».

Insomma, il responsabile del vivaio, Gubellini, quello della spedizione a Viareggio, Gastone Turcino (che mercoledì sera aveva rassegnato le dimissioni, subito rientrate), dirigenti e tecnici rimangono tutti al loro posto. Ieri sera la squadra è rientrata a Trieste con un carico di nostalgia. Quattro partite, nessuna sconfitta, zero gol subiti.

«Sono orgoglioso di questo gruppo - ha dichiarato l'allenatore Bazeu - di come non siamo stati battuti sul campo da nessuno. Eravamo arrivati a Viareggio da neofiti e avremmo potuto dare del filo da torcere a tutti. Ora dobbiamo riscostruire mentalmente i ragazzi che hanno preso una batosta non da poco. Ma hanno avuto la forza mentale anche dopo la sconfitta a tavolino. Teniamo conto che si tratta di un gruppo multietnico, con giocatori che vengono da tutte le parti del mondo ma che hanno trovato comunque la forza di integrarsi in un gruppo unico, facendo qualcosa di eccezionale».

Alessandro Ravalico

Solo Rossi rimane della formazione al debutto in campionato

Unione, dieci titolari cambiati a un solo girone di distanza

Utilizzati finora 38 elementi (e sette allenatori) a dimostrazione del periodo travagliato vissuto dalla società e dal gruppo

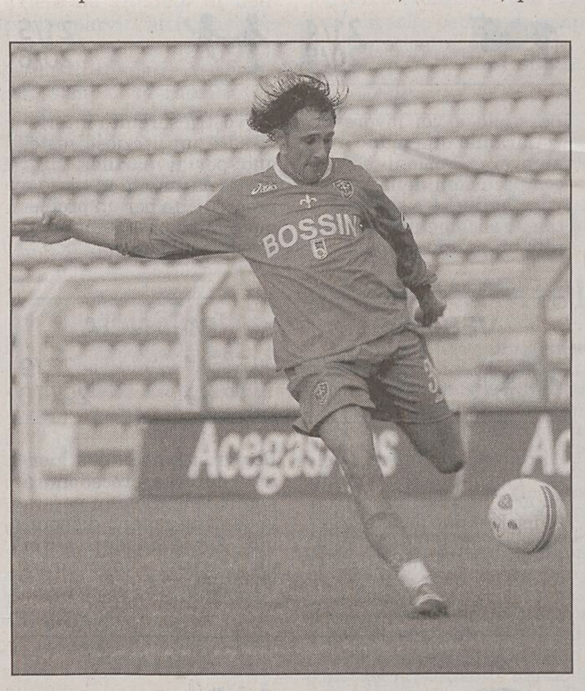
TRIESTE Il dado è tratto. Con l'infortunio di Di Venanzio e la probabile partenza di Galloppa dalla panchina (l' azzurrino rientrerà appena oggi dopo l'impegno di ieri con l'under 20 e difficilmente verrà utilizzato dal primo minuto), la Triestina potrebbe raggiungere un altro record dopo quello degli allenatori: scendere in campo con una formazione completamente diversa (a parte il portiere) da quella che debuttò in campionato. Al Rocco contro il Brescia non ci sarà neppure uno dei dieci uomini che si schierarono davanti a Gegè Rossi la sera del 29 agosto contro il Bologna (lo stesso Briano, in quell'occasione, entrò solamente nel finale). Una situazione sfiorata più volte nelle scorse settimane, dopo la radicale trasformazione subita dalla squadra a gennaio.

Uno degli ultimi baluardi è stato proprio Di Venanzio, ora costretto però allo stop forzato: si sta curando vicino ad Ascoli ma lo stiramento è più grave del previsto e sarà a pieno regime appena tra un mesetto. Ed è proprio lui a commentare il dato piuttosto inquietante delle due Triestine totalmente diverse: «E' certamente il segno di quanto sia stata travagliata la nostra stagione. Ma la squadra secondo me ha retto bene l'impatto con la nuova realtà, ho assistito in questi giorni a un paio di allenamenti e ho visto l'entusiasmo del nuovo tecnico. Ora dobbiamo iniziare tutti a pensare in positivo».

L'Alabarda, dunque, sta collezionando record su record indicativi di questa pazza stagione. Basti pensare che Juan Manuel Landaida, quando è entrato nel finale a Catanzaro, è stato il giocatore numero 38 utilizzato dalla Triestina in questa stagione. 38 giocatori scesi in campo in sette mesi, magari per una manciata di minuti (tipo Massaro e Max Vieri). «Devo dire però - afferma Di Venanzio - che tutti quelli che si sono succeduti si sono dimostrati ragazzi intelligenti che si sono sempre messi a disposizione della squadra. Ora dovremo integrarci il prima possibile con gli ultimi arrivati e fare tutti insieme i punti che mancano alla salvezza».

Al di là del numero spropositato di giocatori utilizzati, il dato più saliente è proprio quello dell'undici di partenza totalmente diverso, che rivela una mancanza di continuità nel lavoro alabardato. E allora andiamo a vederla quella formazione che si schierò davanti a Rossi in quel lontano match d'esordio. In difesa c'erano Minieri (a gennaio emigrato ad Avellino), Peccarisi (ora al Rimini), Pianu (andato al Bari) e appunto Di Venanzio, che causa lo stiramento sabato non ci sarà. A centrocampo l'Unione schierava Munari (che poche ore dopo se ne andò al Verona), Dino Baggio (rescissione del contratto a ottobre), Galloppa (probabile panchina contro il Brescia) e Baù (spedito a Pescara nelle ultime ore del mercato invernale). A completare quello schieramento Rigoni, ora alla Ternana, e Godeas, che dopo l'arrivo di Papadopulo sta facendo solo panchina a Palermo. Una vera rivoluzione. Ma Di Venanzio davvero non avrebbe voluto essere anche lui già da qualche altra parte? «Se un giocatore vuol davvero essere mandato via, ha mille modi per farlo. Io invece tengo molto alla Triestina, sono contento di essere rimasto e voglio continuare a far bene con la maglia alabardata. Purtroppo ora c'è questo infortunio». Già, una brutta tegola che non ci voleva. E meno male che Rossi si sta riprendendo dalla botta al fianco subita contro il Rimini, altrimenti l'en plein di undici giocatori diversi su undici porterebbe all'ennesimo strampalato record dell'Unione di quest'anno.

Antonello Rodio


Di Venanzio dovrà stare fermo almeno un mese

L'infortunato Di Venanzio sarebbe potuto essere uno dei reduci della partita del 29 agosto che pareggiò al Rocco contro il Bologna

QUI BRESCIA

Il difensore Mareco non recupera e Di Biagio stringerà i denti pur di essere in campo

Milanetto resta a riposo e gioca Hamsik

TRIESTE Solo un miracolo potrebbe far giocare al Rocco il regista del Brescia, Milanetto. Le speranze di recupero che la società aveva cullato per l'intera settimana ieri sera si erano ridotte al lumicino. La decisione definitiva sarà però presa dopo la rifinitura prima di partire per il ritiro di Trieste. Anche ieri il centrocampista non ha partecipato all' allenamento ed è stato nuovamente sottoposto a una seduta alternativa in piscina assieme all'altro infortunato, il centrocampista Zambrella.

Una brutta tegola per il tecnico Maran che non vorrebbe far rischiare al giocatore un ulteriore infortunio considerando anche che negli ultimi dieci giorni Milanetto non ha messo un solo minuto di allenamento nelle gambe. Da valutare pure le condizioni del capitano, il difensore Di Biagio, che anche ieri per il secondo giorno consecutivo, in via precauzionale a causa di un eccesso di acido lattico, non si è allenato. Lo staff medico confida però di poterlo mandare in campo chiedendo al giocatore un ulteriore sacrificio per il bene della sua squadra, lanciata verso la vetta della classifica e a caccia della vittoria sul campo di Trieste.

Già pronta la soluzione per arginare la possibile assenza di Milanetto: il suo posto, quasi sicuramente, verrà preso dallo slovacco Hamsik, classe 1987. «Se l'allenatore opterà per impiegarmi, io sono pronto - ha spiegato il giovane giocatore - e ben felice. Per me l'importante è poter giocare e dare sempre il massimo».

In tutti i casi la formazione che Maran manderà in campo non sarà molto diversa da quella che nell'ultima giornata ha superato in casa l'Albinoleffe per 3-0. Si gioca con il classico 4-4-2 con l'attacco formato dalla temibile coppia Possanzini-Bruno autori finora di 20 reti. Mancherà il difensore paraguaiano Mareco, squalificato. A difendere la porta, il nuovo arrivato Santoni, difesa probabilmente formata da Martinez, Di Biagio, Zoboli, Dallamano, a centrocampo, sulla corsia di destra Stankevicius, a sinistra Del Nero e al centro Hamsik impegnato in un doppio lavoro: diga di centrocampo insieme a Piangerelli e rifornitore di palloni per i due attaccanti.

Silvia Domanini

LA SQUADRA

Erpen, Eliakwu ed Esposito hanno convinto Agostinelli a puntare sull'agilità

Al Rocco un attacco svolazzante con le tre E

TRIESTE Daniele Galloppa è un protagonista in maglia azzurra. Mercoledì scorso il centrocampista romano ha siglato la rete del pareggio della nazionale under 20 impegnata dalla Germania a Burghausen nel trofeo Quattro Nazioni. Un calcio di rigore siglato dall'alabardato che ha donato l'1-1 all'Italia e il primo posto di un torneo che vedrà ancora l'incontro con la Svizzera prima della sua conclusione. Tra raduni e tornei, infatti, Galloppa non è stato ancora agli ordini di Agostinelli, nuovo allenatore della Triestina, se non il giorno del suo arrivo sul campo del Villaggio del Pescatore.

Ieri il giocatore è arrivato a Trieste in tarda serata e non ha partecipato alla seduta di Opcina, stamane si allenerà nella rifinitura del Rocco ma sicuramente non potrà essere impiegato nella partita contro il Brescia di sabato. Un'assenza pesante in un incontro fondamentale. Oltretutto, Agostinelli, per il suo nuovo centrocampo, dovrà fare a meno per un po' anche di Di Venanzio, mentre Binotto, tra forma scarsa e infortuni, non è stato ancora praticamente utile alla causa.

Il mister alabardato punterà sabato sul terzetto Gorgone, Allegretti, Pagliuca, lo stesso visto all'opera nella prima partita del triangolare di domenica scorsa e nell'amichevole con la Manzanese. E Briano? Agostinelli lo vede come un'alternativa ad Allegretti: i due assieme, in futuro, giocheranno solo in caso estremi.

Praticamente scontata invece la difesa anti rondinelle. L'infiammazione al tendine d'Achille patita dal greco Kyriazis si è estesa anche alla pianta del piede, che in pratica non può essere appoggiato. Domani, quindi, Kyriazis non sarà della partita, costringendo Agostinelli a scelte scontate: Rossi (ristabilito) in porta, Azizou e Zeoli terzini, Mignani e Lima centrali. Il centrale Landaida e il terzino Mammarella le uniche alternative.

Diverse le opzioni invece per il tridente d'attacco. Agostinelli sembrerebbe avere appoggiato il trio delle tre E: Erpen, Eliakwu, Esposito. Un terzetto di poco peso ma di grande velocità. Marchini è tornato a disposizione, ma si è allenato troppo poco; Borgobello va attentamente dosato causa l'età e gli acciacchi; Ciullo ancora per un mesetto non vedrà campo.

al. ra.

COPPA UEFA I bianconeri passano gli ottavi della manifestazione dopo la sconfitta di misura in Francia

Udinese, il Lens punge ma non fa male

La difesa dei giovanissimi consente ai friulani una partita molto tranquilla

LENS L'Udinese è stata sconfitta dal Lens per 1-0 nel ritorno dei sedicesimi di Uefa. Ma arriva la qualificazione. Anche se i bianconeri hanno dovuto sofrire fino alla fine perchè i francesi si sono dimostrati fastidiosi come moscerini. Per fortuna dell'Udinese, non sono stati concreti nel gioco. E così anche il turn over friulano è stato sufficiente per contrastare il Lens, grazie alla difesa di giovani, Zapata e Defendi con Felipe nel mezzo a dirigere le operazioni di copertura. Il turno over permette a Sensini e Dominissini di tenere forze fresche per il campionato: domenica c'è l'Inter.

Poche le emozioni nel primo tempo: nell'Udinese al fianco di Rossini c'è Iaquinta, Barreto in panca. Nel Lens in campo Frau e Dindane, Cousin va in panchina.

Inizio brillante dei francesi: al 5' un destro in corsa di Frau dal limite sfiora il palo alla destra di De Sanctis. Al 14' ancora De Sanctis, stavolta in tuffo, devia in corner una gran botta di Carriere, al 22' cross di Barul, Frau di testa manda alto.

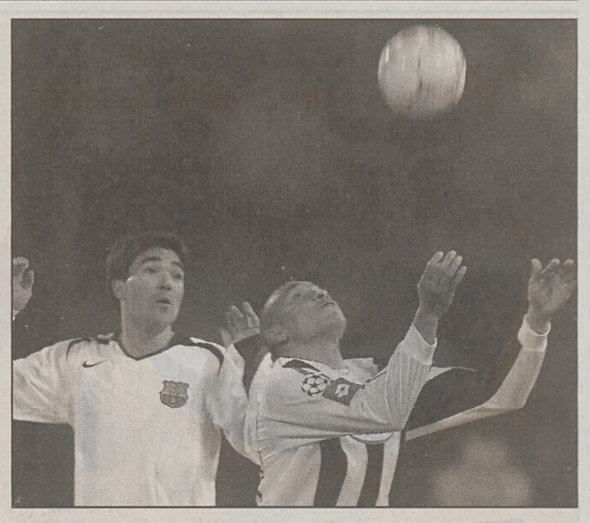
Solo nel finale i friulani si fanno vedere dalle parti della retroguardia transalpina, ma con scarsi risultati.

Nella ripresa il gol del Lens che spaventa la squadra di Dominissini: al 55' Frau colpisce di destro al volo dal limite e infila De Sanctis a fil di palo. Un vantaggio tutto sommato meritato. Qualche minuto più tardi Bertotto per Rossini, ma il suo colpo di testa va alto. Frau è ancora protagonista con un tiro dal limite, blocca a terra De Sanctis. Il Lens inizia a sentire la stanchezza, l'Udinese abbassa i ritmi di gioco e non rischia più sino alla fine. Da registrare una sola puntata friulana con tiro in porta per merito di Tissone.

Grazie al 3-0 dell'andata, i friulani passano il turno, qualificandosi per gli ottavi.

Lens	**1**
Udinese	**0**

MARCATORE: st 10' Frau.
LENS: Chabbert, Coulibaly, Gillet, Assou Ekoto, Carriere, Barul (st 38' Fendounot), Lacourt, Khiter, Jemma (st 16' Cousin), Frau, Dindane (st 28' Demont). All. Gillot.
UDINESE: De Sanctis, Zapata, Felipe, Defendi, Bertotto, Vidigal, Aguilar (st 13' Obodo), Muntari (st 48' Baronio), Candela, Iaquinta (st 23' Tissone), Rossini. All. Dominissini.
ARBITRO: Fandel (Germania).
NOTE: Ammoniti Defendi, Candela, Bertotto, Frau.


Vidigal, costretto a lavorare molto, in un contrasto aereo

NANDROLONE

L'ex calciatore del Perugia Saadi Gheddafi, poi passato all'Udinese, è stato prosciolto ieri dall'accusa di avere violato la normativa antidoping dal giudice monocratico del capoluogo umbro. Questi ha infatti disposto il non doversi procedere nei suoi confronti per difetto di giurisdizione. Gheddafi era stato indagato dalla procura perugina dopo essere stato trovato positivo al nandrolone dopo una partita tra la formazione biancorossa, allora in serie A, e la Reggina del 5 ottobre del 2003. Incontro nel quale il giocatore libico era comunque rimasto in panchina.

LA ROMA

Giallorossi promossi Reti nella ripresa di Mancini e Bovo

Roma	**2**
Bruges	**1**

MARCATORI: st 10' Mancini, 14'Verheyen, 25' Bovo.
ROMA: Curci, Bovo, Kuffour, Mexes, Cufrè, Alvarez (st 24' Perrotta), Aquilani, Karja, Tommasi, Mancini (st 43' Chivu), Montella (st 28' Taddei). All. Spalletti.
BRUGES: Stijnen, Vandelannoite, Maertens, Clement (st 17' Roelandts), De Cock, Klukowski, Englebert, Vermant (st 17' Leko), Gvozdenovic, Verheyen (st 17' Portillo), Balaban, Yulu-Matondo. All. Ceulemans.
ARBITRO: Larsen (Danimarca).

Felipe

ROMA Con un doppio 2-1 la Roma passa il turno mandando a casa i belgi del Bruges. Alcuni tafferugli sono scoppiati fuori e dentro lo stadio Olimpico prima e durante la partita di Coppa Uefa. Nel settore ospiti, i circa mille tifosi della squadra belga sono a contatto con le forze dell'ordine. Prima dell'inizio della partita le opposte tifoserie si sono scontrate: nove tifosi del Bruges sono rimasti contusi, mentre a uno di loro e' stato necessario mettere alcuni punti per una ferita al sopracciglio.

ROSANERO

Entrato nella ripresa al posto di Makinwa l'ex alabardato va in gol con un diagonale rasoterra e poco dopo manca il raddoppio

L'ariete Godeas accompagna il Palermo agli ottavi di finale

Palermo	**1**
Slavia Praga	**0**

MARCATORE: st 6' Godeas.
PALERMO (4-3-2-1): Andujar, Conteh, Barzagli, Terlizzi, Grosso, Tedesco, Codrea, Mutarelli, Santana (st 36' Gonzalez), Brienza (pt 15' Barone, Makinwa (st 1' Godeas). All. Papadopulo.
SLAVIA PRAGA (4-2-3-1): Vorel, Krajcik, Dosoudil, Suchy, Hubacek, Svec (st 12' Kratochvil), Holenak, Vlcek, Pitak, Svento (st 33' Janda), Fort (st 33' Hercegfalvi). All. K. Jarolim.
ARBITRO: Allaerts (Belgio).
NOTE: ammoniti Pitak per gioco falloso, Mutarelli per proteste, Godeas per ostruzionismo.

PALERMO Prosegue la marcia in Europa del Palermo che fatica tantissimo, soffre, stringe i denti, ma alla fine riesce ad avere la meglio sullo Slavia Praga. Bastava un gol, dopo il 2-1 subito all'andata, agli uomini di Giuseppe Papadopulo e il gol è arrivato in apertura di ripresa, grazie all'ex alabardato Denis Godeas, da poco entrato e mai come ieri determinante per il destino del club rosanero che entra nella storia, conquistando per la prima volta gli ottavi di finale di un trofeo europeo.

Makinwa, isolato in attacco, parte bene e poi si spegne, tanto di indurre Papadopulo a lasciarlo negli spogliatoi all'intervallo sostituendolo poi con l'ariete di Medea.

I rosanero devono aspettare il secondo tempo per passare. Lo fanno con Godeas al 6': Mutarelli scambia con Tedesco, quest'ultimo verticalizza per Denis che controlla, si gira, e batte Vorel con un diagonale rasoterra da sinistra verso destra. Godeas al 13' ci riprova, con un tiro simile a quello dell'1-0, questa volta scoccato dalla lunga distanza, ma Vorel blocca in tuffo in due tempi. Il gol stordisce lo Slavia e fa volare il Palermo, che appare perfino più veloce e risoluto.

Così a fine partita l'attaccante prelevato a gennaio dalla Triestina: «Ho segnato il mio primo gol europeo che ci ha portato agli ottavi. Sognavo una giornata così. Ho accettato di venire qui proprio per questo. Provo grande soddisfazione, anche se non gioco con continuità. Questo è un gruppo incredibile, è un piacere farne parte».

Denis Godeas dopo il gol

PALLAVOLO

Il triestino Longo ai vertici dell'Associazione giocatori

TRIESTE Un avvocato triestino a capo dell'Aipav. Ezio Longo è stato nominato presidente della neonata Associazione italiana pallavolisti, realtà che si prenderà cura dei diritti dei giocatori di volley, dalla serie A sino alle categorie minori. Nato proprio a Trieste nel 1966, Longo vanta un passato agonistico di tutto rispetto (tredici le stagioni disputate nel massimo campionato italiano), dopo essere cresciuto nel vivaio giuliano della Nuova Pallavolo. Oggi vive a Schio, dove è stato protagonista sul campo per cinque annate e ha conosciuto la moglie, con cui ha aperto uno studio legale.

La famiglia d'origine, invece, risiede ancora a Trieste e osserva da qui il suo nuovo incarico: «L'Aipav vuole essere un sindacato – spiega nel dettaglio lo stesso Longo – capace di tutelare i pallavolisti non solo singolarmente, ma soprattutto come categoria. Grazie a questa struttura, gli atleti potranno essere rappresentati al tavolo con i principali organi istituzionali del loro sport, Fipav e Lega, per intervenire sulle decisioni che li coinvolgono direttamente. In passato, erano già stati fatti due tentativi del genere, ma senza successo: il primo all'epoca della Robe di Kappa Torino di Rebaudengo, il secondo a inizio anni Novanta. La grande novità introdotta dall'Aipav è quella di volersi interessare davvero a tutti i giocatori presenti sul nostro territorio: uomini o donne, italiani o stranieri, appartenenti a qualsiasi categoria».

Ezio Longo

I progetti dell'associazione guardano al breve, ma anche al lungo periodo: «Ora ci concentreremo – conclude – su aspetti legati alla salute, ai sistemi assicurativi e previdenziali, ai contratti e ai loro termini economici. Inoltre, abbiamo anche parlato del passaggio al professionismo (attualmente i giocatori di volley sono considerati formalmente dei dilettanti, ndr), ma questo è un argomento che riprenderemo più avanti».

SEGRETARIO FIPAV A TRIESTE Sarà oggi in visita a Trieste Alberto Rabiti, il segretario generale della Federazione pallavolo. Il presidente del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia, Renzo Cecot, lo accompagnerà in visita alle strutture sportive locali: un importante biglietto da visita per promuovere la candidatura della città a ospitare un girone dei Mondiali maschili del 2010, già assegnati all'Italia.

Matteo Unterweger

TUFFI

Alla manifestazione partecipano al gran completo due formazioni giuliane. Cento atleti si daranno battaglia, unica assente Tania Cagnotto

Per tre giorni alla Bianchi i tricolori di categoria

Ci saranno concorrenti di tutte le fasce d'età, dagli esordienti ai senior, passando ai ragazzi e agli juniores

TRIESTE È arrivato il momento di alzare il sipario sui campionati italiani di categoria di tuffi. Alle 9 odierne ci sarà il gong d'apertura sulla manifestazione tricolore, che si terrà al polo natatorio triestino Bruno Bianchi. Più di cento atleti di diciotto società si daranno battaglia, sia alla mattina sia al pomeriggio, fino a domenica. Ci saranno tutti i migliori atleti italiani della specialità, a eccezione di Tania Cagnotto, alle prese con alcuni esami all'università di Houston. Tra di loro ci saranno anche i tuffatori di Trieste Tuffi e Unione sportiva Triestina Nuoto. A livello di club ci saranno pure Aek Roma, Carlo Dibiasi, Fiamme Oro, Lazio Nuoto, Cosenza Nuoto, Canottieri Milano, Bergamo Nuoto, Nuoto Belluno, Ic Bentegodi Verona, Bolzano Nuoto, Canottieri Mincio, Carabinieri, Fiamme Azzurre, Marina Militare, Libertas Tuffi Cuneo e Buonconsiglio Nuoto.

Saranno coperte tutte le fasce d'età, dagli esordienti fino alla categoria senior, passando per quelle dei ragazzi e degli juniores. Le gare, tra l'altro, serviranno da selezione per il Grand Prix di Madrid per gli assoluti, mentre i ragazzi e gli juniores si giocheranno i posti in palio per il Torneo Sei Nazioni.

La Trieste Tuffi schiererà Noemi Batki, Alessia Bremini, Michelle Turco, Julia Dell'Adami, Davide Banco, Nicole Belsasso, Mosena Tunde, Ivana Curri, Giovanni Blasina, Jacopo Tommasini, Gabriele Auber e Alexander Cossutta. La Triestina Nuoto, invece, potrà contare su Alessia Devivi, Enrica Michelazzi, Federica Del Piero, Martina Vescovo, Nicholas Brezzi ed Alberto Tamburini, mentre Jennifer Lugnani è stata costretta a dare forfait.

Oggi il via alle 9 e il programma mattutino prevede le prove dai tre metri degli esordienti C1 maschi, da un metro delle esordienti C1 femmine, dalla piattaforma degli juniores maschi e dai un metro dei ragazzi. Nel pomeriggio, a partire dalle 15, scenderanno in pista le ragazze dai tre metri, quindi gli assoluti (le donne da un metro e gli uomini dai tre metri) ed infine le juniores femmine dalla piattaforma.

Massimo Laudani

TOTOCALCIO Concorso n. 14

Bayern Monaco-Milan	1-1	X
Benfica-Liverpool	1-0	1
Real Madrid-Arsenal	0-1	2
PSV Eindhoven-Lione	0-1	2
Werder Brema-Juventus	3-2	1
Rangers Glasgow-Villarreal	2-2	X
Ajax-Inter	2-2	X
Chelsea-Barcellona	1-2	2
Roma-Club Brugge	2-1	1
Monaco-Basilea	1-1	X
Middlesbrough-Stoccarda	0-1	2
Marsiglia-Bolton	2-1	1
Palermo-Slavia Praga	1-0	1
Lens-Udinese	1-0	1

Montepremi: € 1.519.158,04
Montepremi per il 9 € 170.882,17
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.185.054,02
All'unico vincitore con p. 13 vanno € 159.002
Ai 33 vincitori con p. 12 vanno € 4.818
Ai 4 vincitori con punti 9 vanno € 41.695

TOTOGOL
Concorso n. 14

2
1
1
1
4
4
4
3
3
2
1
3
1
1

Montepremi
€ 3.964.071,01
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 2.943.560,10
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 938.383,25
Ai 2 vincitori con p. 12 vanno € 18.260,00
Ai 7 vincitori con p. 11 vanno € 6.086,00

TRIS

Indian Tiger a Roma Diane Wood alle Mulina fiorentine

TRIESTE Capannelle e Mulina gli ippodromi che ospitano oggi la Tris. Sulla pista romana uan prova di velocità che ha in Indian Tiger il cavallo più in vista. Pronostico base: **10) Indian Tiger, 2) Pleasant Dawn, 5) Mako.** Aggiunte sistemistiche: **9) Dody Connection, 1) Divine Vegas, 6) Beat Mar.**

Le candidature si precano sul miglio fiorentino e Diane Wood potrebbe trovare una delle sue giornate speciali. Pronostico base: **11) Diane Wood, 8) Bugs Bunny, 4) Diaz Bieffe.** Aggiunte sistemistiche: **7) Ermes Dechiari, 2) Bradbury Lg, 1) Elicopter.**

Nelle Tris di ieri ai 386 che hanno indovinato la terna (7-4-11) a San Rossore di Pisa vanno 1232,90 euro. Ai 631 che hanno centrato i tre numeri di Taranto (3-14-1) vanno 1220,36 euro.

Con IL PICCOLO
la Guida degli eventi e manifestazioni in Friuli Venezia Giulia

La mappa dettagliata delle iniziative culturali, sportive e artistiche, delle fiere e dei mercati che caratterizzano la nostra regione durante tutto l'anno, realizzata dall'Associazione fra le Pro Loco.

Da venerdì 24 febbraio, a richiesta a soli € 4,00 in più

EMISFERO IPERMERCATI

MORDI IL SOTTO COSTO

TANTI PRODOTTI A MENO DEL NOSTRO PREZZO DI ACQUISTO

FINO AL 4 MARZO 2006

Grana Padano
al Kg
DA € 9,68 - SCONTO 39%
SOTTO COSTO A 5,90 € L. 11.424

Latte uht ALA / TORVIS
parzialmente scremato - litri 1
DA € 0,95 - SCONTO 36%
SOTTO COSTO A 0,60 € L. 1.162
SOLO 40.000 pezzi

Olio di semi vari TOPAZIO - litri 1
DA € 1,19 - SCONTO 15%
SOTTO COSTO A 1,00 € L. 1.936
SOLO 32.000 PEZZI

Detersivo lavatrice fustone DASH
56 misurini
DA € 13,99 - SCONTO 39%
SOTTO COSTO A 8,49 € L. 16.439
SOLO 13.000 PEZZI

Pannolini Baby Dry PAMPERS
DA € 15,99 - SCONTO 44%
SOTTO COSTO A 8,90 € L. 17.233
SOLO 9.000 pezzi

Cellulare MOTOROLA Razor V3 black
quadri band - gprs - wap - doppio display a colori - batteria litio - flip attivo - suonerie polifoniche - vivavoce incorporato - giochi - bluetooth - lettore mp3 - connettività mini usb - fotocamera con zoom 4x - dim. mm 98x53x13,9
DA € 249,00 - SCONTO 40%
SOTTO COSTO A 149,00 € L. 288.504
SOLO 2.000 PEZZI

Caffettiera Espresso SIMAC "Intenso" CP 450
potenza 1100watt - caldaia in acciaio inox - sistema di autoinnesco per avere la macchina sempre pronta all'uso - pressa caffè incorporato - dispositivo cappuccinatore che miscela vapore, aria e latte per preparare una schiuma densa - capacità serbatoio 1 litro trasparente ed estraibile - manopola erogazione vapore - filtri per 1 o 2 caffè - vaschetta raccogli gocce estraibile
DA € 129,00 - SCONTO 61%
SOTTO COSTO A 49,90 € L. 96.620
SOLO 600 PEZZI

Lavatrice SMEG SWM 60
doppia classe A - centrifuga 600 giri/min - capacità di carico variabile da 1 a 5 Kg - regolazione automatica dei consumi - apertura dell'oblò a 180° - 23 programmi - cestello in acciaio inox - dim. cm H85xL59,5xP53 -
DA € 249,00 - SCONTO 20%
SOTTO COSTO A 199,00 € L. 385.318
SOLO 200 PEZZI

Cameretta Tvilum
fornita in kit - composta da: letto cm 205x94x39,5 sleepy doghe per letto cm 200x89,8 pino comodino cm 54x41x30 armadio 2 ante - cm 197x82,5x54,5
DA € 159,00 - SCONTO 37%
SOTTO COSTO A 99,00 € L. 191.691
SOLO 150 PEZZI

Ciclocamera Magnetic SMAG311U
controllo di sforzo magnetico (8 differenti livelli di regolazione tensione) - volano Kg 6 - sella e manubrio regolabile - computer con funzioni: tempo, velocità distanza, calorie e cardiofrequenzimetro palmare - peso max. consentito Kg 110
DA € 99,00 - SCONTO 30%
SOTTO COSTO A 69,00 € L. 133.603
SOLO 220 PEZZI

L'offerta Sottocosto è caratterizzata da prodotti venduti a meno del nostro prezzo d'acquisto. Ai sensi del D.P.R. 6 Aprile 2001 N° 218. Il numero di pezzi per articolo fa riferimento alla quantità complessiva presente nei cinque Ipermercati EMISFERO. Il numero di pezzi disponibile in ciascun Punto Vendita sarà indicato nei singoli EMISFERO.

MONFALCONE, località San Polo, via Pocar
autobus: linea 10 APT - Via S. Grado S.P. 19 - Tel. Ipermercato 0481/416740
ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato **ORARIO CONTINUATO** 9.00 - 20.30

Ipermercato Emisfero | CRT Trieste Bancomat | Gratuito 1500 posti auto | Ristorazione Bar | Sviluppo foto | Kinder garten (spazio bimbi)

I vincitori nelle gare della tredicesima giornata

Biathlon: staffetta 4x6 km femminile

Oro	RUSSIA	
Argento	GERMANIA	
Bronzo	FRANCIA	

Snowboard: gigante parallelo femminile

Oro	MEULI Daniela	SVI
Argento	KOBER Amelie	GER
Bronzo	FLETCHER Rosey	USA

Curling: femminile

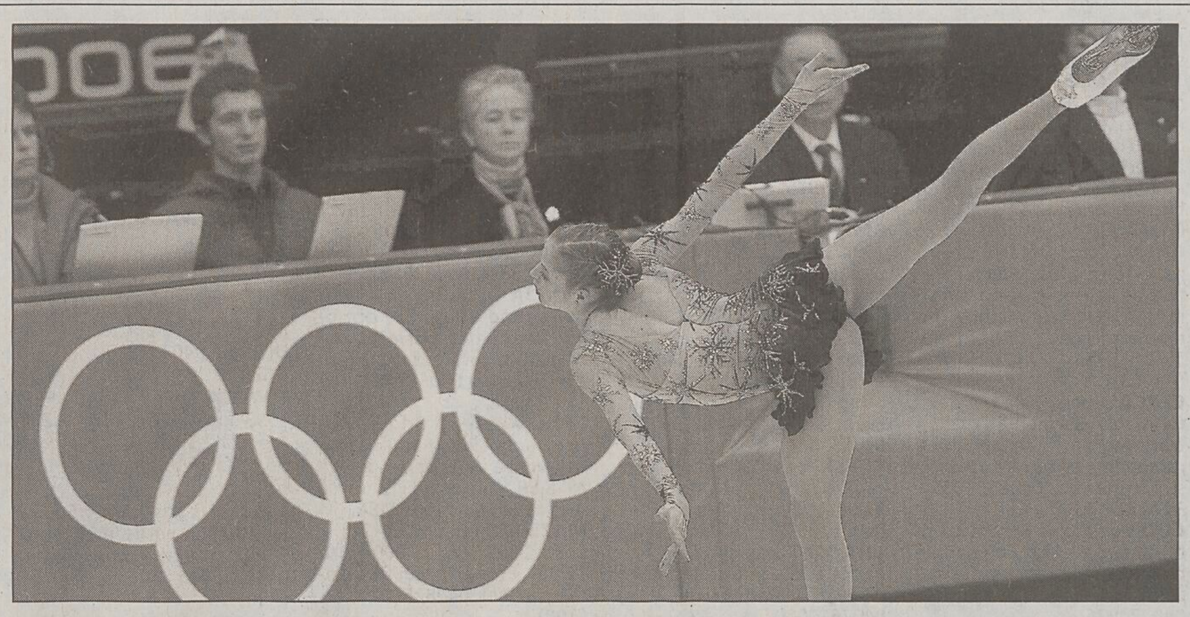
Oro	SVEZIA	
Argento	SVIZZERA	
Bronzo	CANADA	

Freestyle: salti maschile

Oro	HAN Xiaopeng	CHN
Argento	DASHINSKI Dmitri	BLR
Bronzo	LEBEDEV Vladimir	RUS

Pattinaggio artistico: singolo femminile

Oro	ARAKAWA Shizuka	JPN
Argento	COHEN Sasha	USA
Bronzo	SLUTSKAYA Irina	RUS



Una figura proposta con grazia ed eleganza da Carolina Kostner nel programma libero di ieri. Ma il miracolo non c'è stato

La giornata ai Giochi

torino 2006

Gli appuntamenti in TV

09.00-09.15	Tg Olimpico
09.15-09.25	Buongiorno Torino
09.30-11.30	Sci Alpino: Slalom Gigante F 1ª Manche
11.30-13.25	Sci di Fondo: 30 km. Femminile
13.00-14.40	Sci Alpino: Slalom Gigante F 2ª Manche
13.00-16.00	Curling M: Finale Bronzo USA-GB
15.00-18.10	Pattinaggio Velocità: 10.000 m M
16.30-18.30	Hockey: Semifinali M
17.30-20.15	Bob: Bob a Quattro Qualificazioni
17.30-20.30	Curling M: Finale CAN-FIN
19.00-21.30	Pattinaggio Artistico: Esibizione Gran Galà
21.00-23.00	Hockey: Semifinali M
23.25-00.25	Buonanotte Torino
01.15	Inizio repliche

gare da medaglia

Rai Due

Gli azzurri in gara

Sci Alpino Slalom Gigante F
N. Fanchini, Karbon, Moelgg, Putzer

Sci Fondo 30 km TL F
Confortola, Paruzzi, Valbusa, Follis

Pattinaggio velocità 10.000 M
Fabris, Sanfratello, Donagrandi

Bob a 4
Italia 1, Italia 2

ANSA-CENTIMETRI

torino 2006

Pattinaggio artistico, la Kostner presenta un libero senza i passaggi più difficili, ma sbaglia lo stesso di nuovo

Carolina non fa il miracolo

Slalom, Rocca blindato per evitare la pressione. Oggi il gigante donne

TORINO L'esercizio non è stato perfetto quanto la gioia di pattinare sul ghiaccio delle Olimpiadi, nel proprio Paese, e con il pubblico che, dopo la caduta del programma corto, le ha perdonato con un lungo applauso anche le sbavature del programma libero. «Un'emozione talmente grande - assicura Carolina Kostner - che aiuta a dimenticare gli sbagli». E pazienza se non le permette di migliorare di molto la classifica, «perchè - dice finalmente sorridente - non si può avere tutto in un colpo solo».

È molto più saggia di quanto ci si aspetti da una diciannovenne questa stellina dal corpicino tanto gracile quando sinuoso ed elegante. «Auguro ad ogni bambino che inizia a fare sport - è la sua speciale dedica - di vivere la stessa esperienza che io ho fatto a queste Olimpiadi. La strada della vita è lunga - sottolinea dopo la gara - e nessuno ti regala niente. Io sono molto contenta di avere vissuto quest'avventura adesso che sono giovane perchè imparare è molto importante». Parole semplici a cui non fa seguito una spiegazione.

Molto più facile, invece, è spiegare cosa non è andato nell'esercizio di ieri sera: «Al posto del triplo - racconta - ho fatto un doppio. Poi ho perso un po' il ritmo e ho messo giù la mano sull' ultimo salto. Pazienza. Deconcentrata? No, ero nervosa. Anche se ci si deve confrontare con la realtà, non si deve mai smettere di sperare e io ho provato a risalire in classifica con tutte le mie forze. Ero un po' stanca perchè ho accumulato tutto lo stress di questa lunga settimana».

È sempre più blindata, invece, la vigilia olimpica di Giorgio Rocca che domani sarà impegnato nello slalom speciale di chiusura delle prove alpine di Torino 2006.

Rocca è arrivato ieri sera al Sestriere, ma ha già deciso che oggi non terrà la consueta conferenza stampa della vigilia. Vuole restare assolutamente tranquillo e concentrato, ha fatto sapere il suo manager Andrea Vidotti. Rocca e gli altri tre slalomisti della pattuglia azzurra (Patrick Thaler, Manfred Moelgg e Paul Hannes Schmid) hanno lasciato ieri pomeriggio Pila, in Val d'Aosta, dove hanno trascorso alcuni giorni in allenamento con Claudio Ravetto e gli altri tecnici degli slalomisti. Rocca e gli altri azzurri sono comunque tutti molto motivati e in gran forma.

Mercoledì sera, prima dell'ultima giornata di allenamento, Ravetto ha brindato ai suoi quattro moschettieri e alla loro buona sorte in questo slalom olimpico. Per il tecnico e gli atleti ci sono stati quattro anni intensi di lavoro che culmineranno proprio nella prova olimpica. È inevitabile dunque che, al di là delle parole e delle rassicurazioni, la tensione ci sia. E pure forte.

Per oggi, dallo slalom gigante donne e penultima gara olimpica, nessuno si attende risultati significativi per l'Italia. E dunque saranno gli slalomisti e sarà soprattutto Giorgio Rocca ad avere sulle spalle il peso di una spedizione dello sci alpino che è ancora senza medaglie. Il fatto che Rocca non abbia voglia di tenere la consueta conferenza stampa della vigilia può essere un segnale positivo, nel senso della volontà di conservare il massimo della concentrazione evitando di farsi sfiorare da qualsiasi ombra di polemica e soprattutto dalla pressione esterna. Ma può anche essere un segno di debolezza, il segnale di una insicurezza.

Oggi intanto, al Sestriere sarà il turno delle gigantiste. I nomi sono buoni: Karen Putzer, Denise Karbon, Nadia Fanchini e Maniela Moelgg. È il periodo che sembra poco propizio, per tutte le quattro azzurre. Putzer e Karbon stanno cercando di uscire dal tunnel degli infortuni, Fanchini è ancora troppo acerba e poco allenata in gigante, Moelgg tutta da scoprire. Il titolo sembra un affare tra Anja Paerson, galvanizzata dal successo in slalom, la spagnola Riendra Contreras (vittoriosa negli ultimi due giganti di Coppa), le austriache Hosp e Zettel, la croata Kostelic.

Putzer: «Gioco le mie carte»

TORINO «Il mio obiettivo era esserci, ora gioco le mie carte». Per lo slalom gigante di oggi al Sestriere Karen Putzer è fiduciosa: «Non è stato facile arrivare qui, perchè ho ancora qualche problema fisico. Ma la mia condizione è migliorata e mi sento pronta per affrontare il gigante olimpico. Il mio atteggiamento di gara sarà istintivo: cercherò di capire momento per momento come affrontare i diversi tratti della pista, che è piuttosto difficile».

FONDO

Oggi 30 km donne Paruzzi: «Battibili tutte le avversarie»

TORINO Gianfranco Pizio, allenatore della squada femminile di fondo, per la 30 km di oggi a Pragelato, è andato sul sicuro, scegliendo le 4 che componevano sabato scorso la staffetta di bronzo. Follis, Confortola, Valbusa e Paruzzi cercheranno di bissare gli straordinari risultati delle nostre in questa specialità negli ultimi anni. «Nel 2002 non ero favorita ed ho sfruttato il fatto di essere poco controllata» racconta la Paruzzi. «Quella vittoria mi ha cambiato la vita, spero che magari anche stavolta, tutto cambi ancora una volta» continua la friulana, che però conferma che si ritirerà a fine stagione. «Questa sarà la mia ultima gara olimpica, parto per essere protagonista come ho sempre cercato di fare in passato, quello che conta è infatti lasciare un buon ricordo», si propone la Paruzzi. Sulla gara ha le idee altrettanto chiare: «Tutte le avversarie mi paiono battibili», anche considerando che tra l'altro Tchepalova e Bjorgen non sono di certo al massimo. E quandi la Paruzzi la favorita? «Assolutamente no, proprio come 4 anni fa, cercherò di stare con le prime e nel finale proverò a giocarmela: 30 km sono proprio tanti, bisogna correre tanto di testa, ma le gambe sono più importanti».

Farà come annunciato la Vasaloppet? «No, mi piacerebbe, ma purtroppo la gara di Holmenkollen è troppo importante, ed essendo solo due settimane dopo, non ce la farei fisicamente». La partenza in gruppo spaventa un po' Sabina Valbusa, che spera di far bella figura insieme a quella che definisce sua sorella, da anni sono compagne di stanza. «Punto a gareggiarere in tranquillità, sono fiduciosa nonostante i molti rischi del via in gruppo. Vediamo come va».

Nella delegazione biancorossa c'è il timore della squalifica dell'intera squadra

Doping, l'Austria adesso trema

Gandler ammette: «La presenza di Mayer è responsabilità mia»

Sentito dal pm Guariniello il presidente della Federsci. E la stessa federazione ha creato una commissione d'inchiesta per fare luce sull'intera vicenda

TORINO La bufera doping continua a imperversare sull' Austria e sulla sua delegazione presente ai Giochi olimpici di Torino 2006. Se a Vienna i parlamentari dell'opposizione chiedono con forza una legge antidoping dopo quanto è accaduto in Italia, i dirigenti presenti ai Giochi sono più che mai preoccupati che la vicenda che ruota attorno all'ex ct della sua squadra di fondo e biathlon Walter Mayer possa attirare gravi sanzioni da parte del Cio, compresa una squalifica di tutto il team.

Ma la vicenda continua anche ad esser al centro dell'attività della procura di Torino. Ieri il presidente della federsci austriaca Peter Schroecksnade è stato ascoltato per parecchie ore al Palazzo di giustizia di Torino, nella veste di testimone, dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello dopo il blitz compiuto dai carabinieri sabato scorso a San Sicario e Pragelato ed al sequestro di numeroso materiale sospettato di essere stato utilizzato per pratiche di doping. Oltre a Schroecksnade, fino a tarda sera i collaboratori del magistrato hanno fatto molte audizioni, ma sull' identità delle altre persone ascoltate e sul contenuto dei colloqui viene mantenuto uno stretto riserbo.

Intanto lo stesso comitato olimpico austriaco ha avviato una sua indagine, attraverso una commissione d'inchiesta della quale farà parte anche il leggendario Franz Klammer, per appurare fatti e responsabilità all'origine del blitz dei carabinieri. «È un'azione assolutamente necessaria - ha detto il segretario generale del comitato, Heinz Jungwirth - c'è una pressione enorme da parte del Cio. Stanno pensando come punirci, anche con l'esclusione, e dobbiamo evitarlo perchè il danno sarebbe enorme. Il problema - ha aggiunto Jungwirth - non è se i test risulteranno negativi o positivi. È comunque stato trovato materiale non consentito, inclusa una attrezzatura per la trasfusione di sangue».

Dopo smentite e ammissioni che hanno caratterizzato le prime posizioni degli austriaci, ieri il direttore sportivo dei fondisti e biatleti austriaci, Markus Gandler, ha ammesso che «la presenza di Walther Mayer alle Olimpiadi è responsabilità mia». In una conferenza stampa, Gandler ha tra l'altro raccontato di aver incontrato martedì casualmente il presidente del Cio, Jacques Rogge, durante la gara di staffetta di biathlon e di aver assicurato la sua disponibilità a chiarire tutta la vicenda.

Intanto, nonostante le voci più disparate si rincorrano, il Cio ha detto ufficialmente ieri che non ci sono ancora novità sui test antidoping a cui sono stati sottoposti sabato notte 10 atleti austriaci. I tecnici del laboratorio sono ancora al lavoro e i controlli non sono semplici. I risultati dovrebbero comunque arrivare prima della chiusura. Secondo il Cio, che inizialmente aveva annunciato i risultati delle analisi entro 72 ore dai test, non c'è alcuna dietrologia da fare su questo ritardo. Si stanno effettuando analisi per tutte le sostanze, Epo compresa.

Facce preoccupate ai vertici della Federsci austriaca

SNOWBOARD

Dopo giorni di veleno le italiane restano nelle retrovie dello slalom parallelo

La guerra azzurra finisce in figuraccia

TORINO Nessuno gode, restano i veleni, ma alla fine aveva ragione lei, è stata la migliore delle azzurre. Però per Isabella Dal Balcon, la pecora nera dello snowboard azzurro, il tredicesimo posto di questo gigante parallelo della discordia resta una vittoria di Pirro. Può darsi addirittura che questa sia l'ultima volta in nazionale.

«Non so quello che succederà, se mi taglieranno le gambe e mi renderanno la vita impossibile me ne andrò per la mia strada». Magari chiederà asilo a San Marino, al Principato di Monaco o al Liechtensetin, chissà.

In questa Olimpiadi Isa ha trovato tutti contro, in primis le compagne di squadra, ma anche le avversarie e i tecnici stranieri. Qualcuno ha perfino esultato quando è stata eliminata negli ottavi dalla russa Boldikova. Perfino il padre di Corinna Boccacini, quello che ha fatto il diavolo a quattro per far riammettere la figlia, in un primo tempo esclusa, si è lasciato andare a un gestaccio. «Lui ha detto pubblicamente che io avevo ragione, e di questo lo ringrazio» dice la Dal Balcon.

In piedi sugli spalti c'era anche Lidia Trettel, l'unica che ha pagato veramente in questa brutta storia. «Questa storia mi ha ferito». Chissà se un giorno Lidia e Isabella potranno far pace. «Non deve certo partire da me - fa la Trettel - Ma questa è la mia ultima stagione, probabile che non ci vedremo più. Oggi (ieri, *ndr*) contro la Dal Balcon non ho gufato, anche se per me in finale c'era solo un' italiana, Marion». Però quando Isabella è stata eliminata il suo cellulare si è fatto bollente.

TRIESTE AI GIOCHI

Il nostro campione è alle Olimpiadi al seguito della fidanzata. Ne ha approfittato per fare paragoni e riflessioni sulla sua disciplina e su quelle che sta seguendo in questi giorni

Bressani: «Vela e sport invernali, mondi simili e meritevoli di più visibilità»

TORINO Cosa ci fa un velista alle Olimpiadi invernali di Torino 2006? Partecipa da spettatore interessato, analizzando aspetti tecnici e comportamentali degli atleti in gara. Si tratta del mio caso: arrivato a Sestriere per seguire la mia fidanzata, ho colto l'occasione per vivere in prima persona aspetti positivi e negativi di un'Olimpiade invernale, e perché no, cercare dei paragoni con la vela.

Il primo fattore veramente diverso è quello temporale: le regate, in particolare i campionati Mondiali, Europei e la stessa Olimpiade, hanno una durata di minimo sei giorni con circa dodici prove, nelle quali spesso c'è la possibilità di scartare il peggior risultato. Nelle discipline invernali, invece, dallo sci da discesa che ha una durata tra i 50 secondi e i 2 minuti, allo sci di fondo con la 50 chilometri che credo sia la gara più lunga, con circa due ore e mezza di durata, lo stress degli atleti è molto più elevato. Tanto per fare un esempio concreto, lunedì scorso ero a vedere lo slalom gigante maschile e mi immaginavo la pressione psicologica che può avere un atleta al cancelletto di partenza della seconda manche quando sa che deve dare tutto nel successivo minuto e mezzo e che in quel tempo si gioca un'intera carriera di sacrifici e lunghi allenamenti

L'altro fattore molto importante è quello economico. Come ben sappiamo, esistono i Gruppi sportivi militari che ingaggiano appena maggiorenni i migliori talenti di ogni disciplina e permettono loro, pagando regolari stipendi da militari, di svolgere l'attività agonistica a tempo pieno. Nel mondo della vela, e in particolare nelle classi olimpiche, esiste un sistema molto simile. Ma contrariamente allo sci nella vela, terminate le Olimpiadi, esiste un mondo ben più ricco: quello dell'altura, con grossi sponsor e armatori di prestigio, che allungano di parecchi anni la carriera dell'atleta. Un terzo fattore da esaminare è quello del ritorno d'immagine: sia il mare che la montagna sono ben conosciuti dal grande pubblico, ma in entrambi i casi non si tratta tuttavia di calcio e quindi devono convivere con alti e bassi dal punto di vista della popolarità e di conseguenza dell'interessamento di media e sponsor. La vela diventa importante quando c'è la Coppa America, ma purtroppo questo evento si svolge ogni quattro anni e nell'intermezzo i velisti della domenica ridiventano calciofili. Nello sci forse va un po' meglio in quanti esistono delle dirette televisive che trasmettono quasi tutte le discipline, anche se l'audience è molto influenzato dai loro risultati. I tempi di Alberto Tomba sono molto lontani.

Direi che sia la vela, sia le discipline montane per il lato non propriamente tecnico si assomigliano e meritano più visibilità. Per le discipline invernali questa Olimpiade può essere un bel punto di partenza. Quindi da velista non mi resta che sperare che la prossima Coppa America si svolga in Italia.

Lorenzo Bressani

Bressani valuta gli sport della montagna

FVG

«Vogliamo due gare di Coppa del Mondo»

TORINO Il Friuli Venezia Giulia punta ad organizzare una o due gare di Coppa del Mondo di sci alpino femminile sulle piste di Tarvisio. Lo ha detto l'assessore regionale al Turismo, Enrico Bertossi, parlando alla cena organizzata dalla Regione a Casa Fisi per festeggiare Gabriella Paruzzi e Giorgio Di Centa. Per i due campioni è stata preparata una grande torta con la dedica «Ospiti di gente unica». Al maggiore Max Tamaro delle Frecce Tricolori è stata consegnata una targa per la realizzazione dello spot olimpico. «Le Frecce Tricolori hanno vinto la prima medaglia d'oro di questi Giochi - ha detto Bertossi -. Infatti, è la prima volta che una pattuglia acrobatica nazionale riesce a disegnare nel cielo i cinque cerchi olimpici. Un'impresa avvenuta nel cielo del Friuli e con sfondo le nostre montagne innevate».

Continua dall'11.a pagina

GALLERY Barcola ultima disponibilità villa accostata, salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, posti auto esterni. Cod. 62/P. Tel. 0407600250.
GALLERY centralissimo appartamento con ascensore e vista panoramica dal terrazzo, ampio soggiorno, cucina, tre camere, servizi, grande cantina, da rimodernare. Cod. 148/P. Tel. 0407600250.
GALLERY pressi largo Barriera appartamento al secondo piano, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina. Possibilità di creare seconda camera. Cod. 381/P. Tel. 0407600250.
GALLERY San Vito appartamento 159 mq ingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, bagno, da rimodernare. Cod. 442/P. Tel. 0407600250.
GALLERY Strada nuova per Opicina terreno edificabile con vista città e mare, inserito in residence prestigioso già urbanizzato. Trattative riservate. Cod. 8T/P. Tel. 0407600250.
LRAVALICO Agavi, ultimo piano, soggiorno, tre matrimoniali, bagni, cucina, terrazza, box, piscina condominiale, tennis. 0403476134.
LRAVALICO Borgo Grotta, Girandola, eccezionale per posizione giardino. 0403476134.
LRAVALICO Crispi bassa, locale-negozio, vetrina, lavabo. Adatto anche laboratorio. Occasione. Euro 60.000. 0403476134.
LRAVALICO Hermet, 180 mq perfetti, tipica disposizione assolutamente signorile conforme alla zona. Box doppio. 0403476134.
PROGETTOCASA investimento via dell'Industria immobile ultimo piano composto da 3 alloggi locati fino a giugno 2006. Cod. 610/P. 040368283.
PROGETTOCASA Opicina appartamento bipiano, soggiorno, cucina, due/tre stanze, bagni, taverna/mansarda, giardino/terrazze, box. Cod. 224/P. 040368283.
PROGETTOCASA Rive adiacenze c.ca 106 mq, soggiorno, cucina, balcone, due stanze, bagno, ascensore. Cod. 298/P. 040368283.
ROMANS d'Isonzo. Luminoso bicamere termoautonomo: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazza, veranda, cantina, garage. 120.000 euro. Cod. 19/P. Gallery Cervignano 0431/35986.
RUDA frazione Perteole appartamento tricamere termoautonomo con ingresso indipendente e 2 garage. Solo da rimodernare, 100.000 euro! Cod. 24/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 casetta su 2 piani Servola di cucina saloncino bicamere bagno cantina cortile superprezzo.
SPAZIOCASA 040369950 piazza Borsa (zona) in palazzetto nuovo alloggio di 80 mq (da ultimare interni).
SPAZIOCASA 040369960 Fiera su 2 piani casetta nuovissima di cucina saloncino bivani biservizi (no giardino).
SPAZIOCASA 040369960 mansardina con terrazzo nuova di cucinotto soggiorno/letto bagno autometano.
STRADA di Fiume appartamento in buone condizioni, composto da salottino, cucinino separato, camera arredata, bagno. Euro 80.000. Cod. 122/P Gallery Trieste Est, tel. 040380261.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A. L'IGLOO - per nostro cliente ricerchiamo in zona centrale appartamento composto da zona giorno, cucina abitabile e due camere. Possibilmente dotato di posto auto. Tel. 0407600243.
IN acquisto cerchiamo per nostri clienti casette-villini (zona) S. Luigi, Rozzol. Chiamare Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369960.
PROGETTOCASA uffici via Caboto zona industriale affittasi stanze con posti auto da euro 270. Cod. 68/P. 040368283.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 300 mensili Commerciale piccolo monovano arredato per bagno adatto per single.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili Borsa alloggio nuovo vuoto/arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 370 mensili S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili S. Luigi alloggio arredato di cucina saloncino tricamere biservizi terrazzo garage.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro max 4 ore conoscenza croato max 60 anni. Chiamare 0403498119 dalle 15 alle 19. (Fil 47)

A.A. LAVORO max 3-4 ore stipendio fisso. Max 60 anni. Trieste 040367771, Monfalcone 0481/410012.
A Trieste assumiamo personale 18/35 con bella presenza per gestione clienti/personale, amministrazione, pubbliche relazioni. Tel. 040774763.
CASA di riposo cerca personale Adest o Oss già con pratica no se non ci sono questi requisiti per assunzione immediata. Telefonare 3331413355. (A1203)
CERCASI personale per gelateria in Germania ottimo trattamento, retribuzione raccomandasi serietà astenersi perditempo 0438551035 - 3474227133.
COOP gestione Bar Parco di Miramare cerca personale bella presenza con esperienza lavoro stagionale 040224226. (A1207)
MONFALCONE azienda seleziona 20 persone motivate, interessate a dare una svolta alla propria vita, da integrare nella propria struttura. Corso formativo gratuito. Ottimi guadagni. Opportunità unica. Euro 1000 iniziali ai selezionati. Colloqui 0481413204. (C00)
PER nuova apertura sala Bingo Trieste centro cerchiamo venditori di cartelle, speaker, baristi banconieri. Previsto corso di formazione preassuntivo. Tel. 0432204826, fax 0432204834 e-mail valeriadelloste@e-work.it. E-work Spa Agenzia per il lavoro aut. min. def. prot. 1115-SG del 26/11/2004. (Cf 2047)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, clima, Abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 12.500. Garanzia Aerre Car tel 040637484.
ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
ALFA Romeo 156 2.4 Jtd Sw Distinctive 2001 km 112.000 euro 10.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
ALFA Spider 2.0 Jts 16v grigio met, 2003, clima, Abs, a.bag, r.lega, chilometri 27.000, garanzia, euro 16.800 Aerre Car tel 040637484.
AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
AUDI A4 Avant TDI 110 hp anno 1997 blu scuro met, full optionals Autocar Via Forti 4/1 040828655.
4X4 Terracan turbodiesel stationwagon uniproprietario, abs, clima, superaccessoriata pochissimi chilometri, minirate, senza anticipo, rottamazione, Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)
BMW 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, ABS, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar. Via Forti 4/1 040828655.
CITROEN C2 Exclusive, chilometri 12.900, anno 2004, rosso met, clima, Abs, 4 a.bag, radio Cd, perfetta, garanzia. Euro 8.500. Aerre Car tel 040637484.
CITROEN C3 1,4 Hdi Elegance 07/2002 blu met euro 8.000. Dino Conti tel. 0402610000.
CITROEN Picasso 1,8 16v Elegance 03/2002 argento euro 8.900. Dino Conti tel. 0402610000.
CITROEN Picasso 2,0 Hdi Classique 2001 argento euro 9.500. Dino Conti tel. 0402610000.
DAHIATSU Feroza 1.6 16V 100 HP, colore bianco meccanica carrozzeria ed interni ottimi. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
FIAT Brava 1,6 16v El. 06/1998 verde met. euro 3.600. Dino Conti tel. 0402610000.
FIAT Bravo 1,6 16v Steel 11/2001 argento euro 5.000. Dino Conti tel. 0402610000.
FIAT Multipla 110 Jtd Sx 10/2000 blu met euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.
FIAT Panda 1,1 Ie Hobby 06/2001 nero euro 3.400,00. Dino Conti tel. 0402610000.
FIAT Punto Active 5porte anno 2003, grigio met, clima, Abs, a.bag, ottime condizioni, con garanzia euro 7.100. Aerre Car tel 040637484.
FIAT Punto 1,2 16v 5p Elx 07/2000 azzurro met. euro 4.400. Dino Conti tel. 0402610000.
FIAT Punto 1.2 ELX, anno 2001 3 porte clima perfetta in garanzia Autocar Via Forti 4/1 040828655.
FIAT Seicento 1,1 Sporting 02/1999 rosso euro 3.500. Dino Conti tel. 0402610000.
FIAT Seicento 1.1, Anno 2003, colore rosso, clima servosterzo, 27.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia. Euro 4.900. Aerre Car tel 040637484.
FORD Fiesta 1,2 16v 3p Techno 04/1999 nero euro 2.800. Dino Conti tel. 0402610000.
FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p, 2002, grigio met, clima, Abs, a.bag, r.lega, Cd, euro 7.600. Garanzia. Aerre Car tel 040637484.
FORD Ka 1,3 03/1999 grigio met euro 3.200. Dino Conti tel. 0402610000.
HYUNDAI 1600 Getz 2003, sportiva sicura, abs, clima, tremila chilometri, accessoriatissima, rateazioni, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
HYUNDAI 4x4 turbodiesel pronta consegna Tucson, Santafè, Terracan accessoriatissime, rate agevolatissime, senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)
KIA Carnival 2.9 Hpdi 16v 7 posti 2002 km 94.000 euro 11.500 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
LANCIA Libra 1.8 Lx S. Wagon, anno 2001, full opzional, verde met. perfetta, euro 8.500 garanzia 12 mesi. Aerre Car tel 040637484. (A00)
LANCIA Lybra 1.8 Lx S. Wagon, anno 2001, full opzional, verde met. perfetta, euro 8.500 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484.
MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)
MITSUBISHI Pajero 2.5 Turbodiesel, anno 1989 meccanica buona, frizione e pneumatici nuovi. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
NISSAN Patrol 3.0 Gr 2002 km 108.000 euro 18.500 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
NISSAN Tino 1.8 Luxury 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
NUOVA Fiat Panda 1.2 Emotion, full optional, 5.000 chilometri, anno 2005, grigio met. garanzia Fiat, euro 9.300. Aerre Car tel 040637484.
OPEL Zafira 1.8 16v 1999 km 75.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
PEUGEOT 106 950 cc colore blu, anno 1998 meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
PIACE classica? Libra 1800; Primera 2000; clima, abs accessoriatissime, minirate, senza anticipo, rottamazione, permute. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 km 43.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
RENAULT Twingo 1,2 16v Initiale 06/2000 verde met euro 5.400. Dino Conti tel. 0402610000.
RENAULT Twingo 1,2 Base 04/1997 rosso euro 2.600. Dino Conti tel. 0402610000.
SIGNORILE berlina Hyundai 1600 uniproprietario, clima, abs, interno pelle, accessoriatissima, minirate, senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979, concessionaria Hyundai 040231905.
SPORTUTILITY Rav 4x4 stationwagon, benzina, uniproprietario, clima, abs, accessoriatissima, rate agevolatissime, senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
STATIONWAGON Kia Rio 2002 uniproprietario, clima, abs, accessoriatissima, pochissimi chilometri, minirate, senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)
STATIONWAGON oneste: Polo, Astra, Lantra, Citroen, Elba, climatizzatore, accessoriate, uniproprietario rate da euro 79, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)
TOYOTA Celica 1.8 16v Plus 1998 km 60.000 euro 8.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)
TOYOTA Yaris 1,3 16v 5p Luna 10/2000 verde met. euro 5.900. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)
TOYOTA Yaris 1.3 I 16v 3p, anno 2000, grigio met, clima, Abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.400. Aerre Car tel 040637484. (A00)
TURBODIESEL 1900 stationwagon Megane uniproprietario 2003, abs, accessoriatissima, pochissimi chilometri, minirate, senza anticipo, rottamazione, Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)
TURBODIESEL bellissima Hyundai monovolume Matrix 2002 uniproprietario, clima, airbag, accessoriatissima, minirate senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979, concessionaria Hyundai 040231905. (A00)
VOLKSWAGEN Golf 1.4 16v 5p Trendline 2004 km 17.000 euro 12.400 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 km 98.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)
VOLVO Turbodiesel V70 Stationwagon, hp163, 10/2003 accessoriatissima uniproprietario, chilometri certificati, minirate, prezzo trattabile. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)
VW Golf 1,6 16v 3p 25 Years 03/2001 argento euro 9.200. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)
VW Golf Variant TDI 90 HP anno 1995 colore bianco, clima, doppio air bag, ottima meccanica. Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)
VW Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, ABS, autoradio CD, ottima! Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE cilena 3293961845. (A1180)
A.A.A.A.A.A.A. INCONTROLLABILE mulatta senza limite 3203340248. (A1172)
A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado 3280466611.
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio, bravissima giapponese 3299757300. (A1182)
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ asiatica 18.enne 4 misura bellissima 3291778032. (A1177)
A.A.A.A.A. GORIZIA insaziabile gattina 22.enne molto sensuale 3463534407.
A.A.A.A. SUPER sexy fisico mozzafiato 6.a m. massima disponibilità 3337076610. (A1173)
A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno. 3289241189.
A.A.A. ITALIANA ti aspetta a Trieste anche la domenica 3395080177.
A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A1176)
A.A.A. MONFALCONE bella fanciulla, mulatta, cilena di passaggio. Con calma 3487152389. (C00)
A.A.A. STARANZANO bellissima, bambolina sexy, 6.a misura, completissima, anche domicilio 3283237322. (C00)

A.A.A. TRIESTE dolcissima sexy girl 4.a misura, massaggiatrice. Chiamami 3463732833. (C00)

A.A.A. TRIESTE Eva bellissima mulatta 7.a naturale 3285817258. (C00)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A23)
A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6 m dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta 3388072885. (A1188)

A.A. VICINO grado nuovissima russa, bionda 20enne corpo da sballo 3382816878. (C00)

BELLA, nuovissima, travolgente e appassionata ti aspetta a Monfalcone. Chiama 3403924912. (C00)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391.
BELLISSIMA donna mediterranea cerca uomo per futura relazione. Tel. 3389839980. (Fil 37)
ECCITANTE 899060869 esibizioniste 008819398192 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa alta bella dolcissima simpatica ricevo vicino Aquileia. Tel. 3492428858.

MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica. 3288610883. (A1181)

MONFALCONE LATINA dolcissima ragazza sensuale, disponibile ti aspetta tutti i giorni 3338826483.

NOVITÀ Lisa italiana bellissima molto femminile con grossa sorpresa 3331798203. (A00)
NOVITÀ Trieste bellissima raffinata sudamericana ti farò impazzire non ti pentirai 3385003967. (A00)
NUOVO! Ragazze slovene tutti i tipi di massaggi. 0 0 3 8 6 / 3 1 5 7 8 1 4 8 00386/31831785.
ROSSANA novità assoluta 21enne italianissima bellissima presenza grossa sorpresa. Ultimi giorni 3332631903. (A945)

VICINANZE MONFALCONE bella attraente 6.a misura compiacente corpo da sballo riservata divertente 3391952445.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

FELICEINCONTRO, la soluzione più adatta alle tue esigenze! Professionalità, riservatezza, consulto gratuito. Tel. 0404528457, 0432204236. (A922)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)

IMPORTANTE STORICA osteria trattoria area pedonale cuore di Udine cedesi. Prezzo inpegnativo. No curiosi. Tel. 3933318891. (Fil47)

PROGETTOCASA adiacenze piazza Ponterosso attività avviata, piccola metratura, buon reddito. Vendesi. Informazioni previo appuntamento. Cod. 25/P. 040368283.
VENDO bar tavola calda a Monfalcone, doppia licenza A-B. Per informazioni telefonare 048199475 3939724455. (C00)